Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755855 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 22 ottobre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N. 7348 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398) ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

LA TRATTATIVA FRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE NELL'AMBITO DEL COMITATO DEI NOVE

PROPOSTE DEL GOVERNO PER VARARE IL DECRETONE ENTRO IL TEMPO UTILE

Nessuna modifica al testo, ma provvedimenti aggiuntivi dopo l'approvazione in aula - Riduzione di 7 lire per la benzina a partire dal 1.o gennaio 1973 - Ancora però non è stato raggiunto l'accordo - Per oggi è prevista una nuova riunione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

L'odierna riunione del «comitato dei nove», cioè del comitato ristretto della commissione finanze e tesoro che ha il compito di definire una intesa tra maggioranza ed opposizione sul decretone anticongiunturale, ha permesso di compiere alcuni passi avanti sulla strada di un possibile accordo. Comunque, il tempo stringe, il decretone come è ben noto, deve essere convertito in legge, pena la decadenza, entro lunedì prossimo.

Come si è già detto, d'odierna riunione del comitato dei nove, seppure non ha permesso di raggiungere un accordo, ha consentito di compiere qualche progresso. Il comitato tornerà a riunirsi domattina. Le proposte del governo fatte oggi dal ministro del tesoro Ferrari-Aggradi davanti al comitato si possono così riassume:

1) Riduzione di 7 lire del prezzo della benzina a partire dal 1.o gennaio 1973. 2) Modifica dell'articolo del «decretone» sugli sgravi fiscali per i fabbricati al fine di rendere selettive le agevolazioni a favore dell'edilizia popolare. 3) Rilancio della «legge 167» per mettere a disposizione dei comuni i fondi necessari all'urbanizzazione. 4) Stanziamento di 100 miliardi a favore dell'edilizia popolare e per il finanziamento delle leggi per le cooperative edilizie. 5) Attribuzione al CIPE (Comitato interministeriale programmazione economica) del controllo sugli incentivi alle industrie per assicurare la selettività del credito. 6) Assicurare che le somme conferite alle mutue siano impiegate esclusivamente per gli ospedali. 7) Attribuzione alle regioni degli interventi per le zone depresse del Centro-Nord.

Con tali proposte, il problema politico si è sdrammatizzato. Resta aperto il problema dei tempi e delle procedure. In altre parole, sul piano politico si è in presenza di un atto di buona volontà del governo nei confronti di alcune richieste formulate in Parlamento dall'opposizione di sinistra, atto che ha aperto una trattativa che è tuttora in corso. Sul piano procedurale si tratterà di vedere quale sarà la strada che potrà essere percorsa. In sostanza l'alternativa è questa: o il decretone sarà convertito entro il 26 e successivamente il governo presenterà i provvedimenti integrativi, o, in seguito all'ostruzionismo dei socialproletari o dei missini — i quali stasera hanno minacciato di sostituire il PSIUP nella iniziativa del «filibustering» — il decretone non sarà convertito dalla Camera entro il 26; in questo secondo caso il governo, il 26 stesso o un giorno prima potrà ripresentare un nuovo testo del «decretone riveduto e corretto» e successivamente tutti gli altri provvedimenti integrativi.

Comunque, la trattativa nell'ambito dei nove è avviata. Lo dimostra una dichiarazione fatta dal socialproletario Libertini. «Non c'è dubbio — ha detto — che il governo è venuto in parte incontro alle nostre richieste, ma ancora in misura insufficiente. Il comitato si riunirà di nuovo domattina e il ministro del tesoro dovrà dirci se il governo è disposto ad effettuare altri passi avanti».

Libertini ha aggiunto che il «governo ha rinunciato al suo atteggiamento chiuso per alcuni punti, senza però formulare quelle proposte giudicate sufficienti per sbloccare la situazione». Dopo aver ribadito le richieste socialproletarie, Libertini ha così concluso: «Ci sono tanti problemi che sollevano interrogativi e che richiedono una risposta; vedremo domattina cosa ci dirà il governo. Il fatto che la trattativa continua vuol dire che ci sono ancora argomenti di discussione».

In effetti, il governo per quel che riguarda il decretone, non ha mutato il suo atteggiamento. Il governo cioè chiede che il decretone sia convertito dalla Camera senza modifiche rispetto al testo votato dal Senato. E' però disposto — come appunto ha dimostrato Ferrari Aggradi nella riunione del comitato dei nove— ad assumere l'iniziativa di alcuni provvedimenti aggiuntivi. Anzi il ministro del tesoro si è preoccupato che non sorgessero equivoci sulla presa di posizione del governo, tanto è vero che ha ritenuto di fare la seguente precisazione:

«In merito alla riunione del comitato dei nove, sono state diffuse informazioni imprecise e mi sono state attribuite dichiarazioni inesatte. Abbiamo lavorato con responsabilità e ritengo che in materia di questo genere le comunicazioni vadano fatte compiutamente nella sede opportuna. Ritengo inoltre che spetta al presidente o al relatore di riferire al riguardo. Da parte mia posso dire che ho ascoltato con molta attenzione le considerazioni e le proposte avanzate in seno al comitato e che riferirò al presidente del consiglio per le determinazioni del caso».

I socialdemocratici e i repubblicani sono stati colpiti dal discorso pronunciato stamane dall'on. Ingrao e che è molto piaciuto alla sinistra democristiana. Ingrao, infatti, ha concordato con la valorizzazione che Andreotti ha fatto, da quando è presidente del gruppo della DC, del Parlamento e della dialettica che nel Parlamento si determina tra maggioranza e opposizione. La maggioranza — questo è il senso del discorso di Ingrao — deve di volta in volta verificare se stessa in Parlamento sui problemi concreti, essendo assurdo che una coalizione già tanto divisa si chiuda in una gabbia.

Tutto ciò ha provocato ovviamente delle reazioni. Ferri, infatti, nella relazione svolta alla direzione del suo partito, ha affermato, a proposito del decretone, che forse sarebbe stata cosa migliore presentare un disegno di legge più semplice. Nelle attuali circostanze — ha aggiunto — il PSU appoggia lealmente il governo e lascia alla sua completa responsabilità l'azione parlamentare per giungere all'approvazione della legge. Ma il PSU trarrà, dal modo con cui questa azione sarà condotta, elementi di giudizio per una più generale e completa valutazione della situazione politica. In altre parole, il PSU vuole evitare che nei fatti avvenga l'inserimento del PCI nell'area governativa.

Roberto Perugini

CON L'INTERVENTO DI MORO

La conferenza in Messico degli ambasciatori italiani

Città del Messico, 21

Al termine della riunione dei rappresentanti diplomatici italiani accreditati nei paesi del continente americano, è stato diramato il seguente comunicato:

«I rappresentanti diplomatici italiani accreditati nei paesi del continente americano, si sono riuniti a Città del Messico, nei giorni 19, 20 e 21 ottobre, sotto la presidenza del ministro degli esteri on. Aldo Moro. Hanno partecipato alla riunione gli ambasciatori d'Italia in Argentina, Brasile, Canada, Cile, Costarica, Cuba, Ecuador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica dominicana, El Salvador, Stati Uniti d'America, Venezuela e gli incaricati d'affari in Bolivia, Colombia e Uruguay.

«Nel corso dei lavori, i rappresentanti diplomatici hanno riferito sulla situazione dei rispettivi paesi di accreditamento e sui rapporti con l'Italia. E' stata esaminata l'evoluzione dei vari paesi nei campi politico, economico e sociale, sia in una prospettiva di collaborazione intercontinentale, sia nel quadro della politica mondiale. In tale contesto sono stati in particolare approfonditi i problemi relativi ai rapporti fra l'Europa e l'America Latina, per i quali l'Italia ha svolto e intende continuare a svolgere un'opera assidua in vista di una proficua ed armoniosa collaborazione.

«Sono state prese in considerazione tutte le possibilità di sviluppo dei rapporti bilaterali in ogni settore, e sono stati confermati i vincoli di tradizionale amicizia e di profonda solidarietà che uniscono l'Italia a tutti i paesi del continente americano». *(Ansa)*

La situazione

Il «comitato dei nove» incaricato di trovare un compromesso tra maggioranza ed opposizione sul decretone anticongiunturale, non ha raggiunto ieri alcun accordo, ma ha consentito di compiere alcuni passi avanti e di porre le premesse per una prosecuzione del dialogo. Una nuova riunione è prevista per oggi. L'atmosfera comunque è abbastanza distesa. Si è delineata infatti la possibilità di superare con una soluzione tecnica l'eventuale mancata conversione in legge del decretone entro il termine, previsto dalla Costituzione, di 60 giorni dall'entrata in vigore.

La scadenza è per lunedì prossimo e quindi i margini di tempo sono molto ristretti. Se per l'ostruzionismo delle ali estreme alla Camera il termine dovesse essere superato, il Governo potrebbe — ecco la soluzione tecnica — ripresentare il 25 o il 26 un nuovo decreto che, con le dovute correzioni, recepirebbe il testo del precedente. Se invece i socialproletari e l'opposizione di estrema destra rinunciassero al « filibustering » parlamentare, il decreto sarebbe convertito entro il 26 e il Governo presenterebbe una serie di proposte di legge aggiuntive per recepire alcune modifiche. Tali proposte sono state illustrate ieri dal ministro del tesoro al comitato dei nove.

Belkacem Krim, l'ex leader della guerra d'Algeria e attualmente in lotta con il regime di Boumediene, è stato rinvenuto strangolato in una camera d'albergo a Francoforte: sarebbe stato ucciso dalla sua guardia del corpo. La polizia tedesca ha già arrestato l'algerino e i due marocchini che erano giunti a Francoforte con Krim e che si erano eclissati poche ore prima che venisse scoperto il cadavere. Tutta la vicenda resta per il momento avvolta nel mistero, e la polizia tedesca insiste nel dire che il cadavere di Krim non è stato ancora riconosciuto ufficialmente.

Il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, parlando a New York all'assemblea delle Nazioni Unite, ha ribadito che Israele è pronto a estendere la cessazione del fuoco nel Medio Oriente a tempo indeterminato, ma che tale eventualità rimane condizionata al ritiro, dalla zona del Canale di Suez, dei missili «Sam 2» e «Sam 3» che sono stati installati in violazione del cessate-il-fuoco iniziato il 7 agosto.

Nel corso di un successivo discorso, sempre alle N.U., il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, ha respinto le accuse formulate da Washington e da Tel Aviv sulla presunta violazione della tregua da parte del Cairo, definendola una «propaganda volta a mascherare le vere responsabilità dei due governi».

SI PROLUNGA ALLA CAMERA IL DIBATTITO SUL DECRETONE

Ingrao offre l'aiuto del PCI alla maggioranza

**Elogio del regime assembleare e polemica con PSIUP e Manifesto
Un incoraggiamento a Donat Cattin - Ancora 56 oratori iscritti**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

La discussione del decreto anticongiunturale è andata avanti alla Camera con frequenti interruzioni, per consentire al comitato dei nove (composto di deputati di tutti i gruppi) di cercare un'intesa con il governo nella speranza di sbloccare una situazione piuttosto difficile, perché — salvo fatti nuovi — appare sempre più incerto che si faccia in tempo ad approvare la conversione del decreto in legge entro il termine massimo del 26 ottobre. Ma, nonostante due lunghe riunioni e alcuni progressi, il comitato non è ancora arrivato a una conclusione soddisfacente.

Quando il comunista *Barca* ha chiesto la prima sospensione della seduta, il presidente *Pertini* ha dato il suo consenso, ma ha espresso una nuova deplorazione: «Sono sorpreso — ha detto — che l'unico a ignorare, l'unico a non saper nulla di quel che accade, sia proprio il presidente della Camera. Questo non è il modo corretto di portare avanti le cose. Se la scadenza del 26 ottobre non dovesse esser rispettata, sono certo che si cercherebbe di far ricadere la responsabilità sul presidente della Camera. Torno a respingere tale addebito — ha detto con energia Pertini — e aggiungo che la presidenza, non essendo stata informata da nessuno che sono in corso trattative per eventuali accordi, non assume alcuna responsabilità per eventuale decadenza del decreto».

Alla ripresa dei lavori, ha parlato, seguito con attenzione da tutti i settori, il capogruppo comunista Ingrao. Questi ha tentato di giustificare l'atteggiamento del gruppo comunista, duramente criticato dal «manifesto» e, con minor foga, anche dal PSIUP a seguito della astensione dalla votazione di ieri sulle eccezioni di incostituzionalità del provvedimento: «Noi — ha premesso Ingrao — non ci sogniamo di proporre repubbliche conciliari che non ci piacciano e non ci interessano, ma ci rifiutiamo di rinunciare a far penetrare le proposte della classe operaia nelle file opposte». Ingrao ha osservato che per il divorzio, Reggio Calabria e il decreto che il parlamento sta esaminandolo in questi giorni, è emerso che il governo e la sua maggioranza non possono far fronte da soli ai grandi problemi: ed è significativo — ha aggiunto — che gli errori di impostazione maggiori siano stati commessi nell'elaborazione del decreto, alla quale le opposizioni non potevano partecipare.

«Ora — ha proseguito Ingrao — l'opposizione di sinistra ha costretto la maggioranza a fare i conti con le sue proposte e ad accettare alcuni suoi emendamenti. Non si capisce perché si levino voci scandalizzate per questi contatti: la via del confronto sui problemi reali — ha detto Ingrao — è un passaggio obbligato, anche per evitare che la sinistra si chiuda in uno sterile «cartello dei no». Invece i comunisti vogliono sostituire a questo un «cartello di sì», e per questo hanno scelto di collaborare alla modificazione del decreto, unico modo per far funzionare il Parlamento. Proprio su questo tipo di problemi — ha continuato Ingrao — occorre aprire un dialogo: e su quali problemi, se non su questi, Donat Cattin vuol fondare la costituzione di una nuova maggioranza nella D.C.?».

«A chi parla dispregiativamente di "regime assembleare", io — ha continuato Ingrao — confesso di aver personalmente molta simpatia per il regime di assemblea che direttamente governa, legifera e amministra, ma ora il problema è di vedere se questa dev'essere un'assemblea di confronto o un freddo corpo spaccato in due tronconi, maggioranza e opposizione». Al PSU Ingrao ha detto che i comunisti non mirano a inserirsi nell'attuale maggioranza, disgregata e contraddittoria, ma desiderano operare all'interno del Parlamento per la ricerca di punti di convergenza tra tutte le forze sinceramente democratiche e progressiste, per la formazione di una nuova maggioranza.

«Per questo motivo — ha detto poi Ingrao — il PCI non ha creduto opportuno fiancheggiare la tattica ostruzionistica del PSIUP e del "Manifesto", preferendo promuovere un confronto aperto con la maggioranza e con le sue componenti più avanzate. Noi facciamo l'ostruzionismo solo quando sono in pericolo — ha detto sempre Ingrao — i principi della libertà e della democrazia su cui si fonda il Parlamento. Le critiche del "Manifesto" — ha aggiunto Ingrao — si basano su una sterile cristallizzazione dogmatica di vecchie posizioni, secondo le quali si può arrivare al socialismo solo attraverso una catastrofe. La sinistra deve quindi restare unita e proporsi come alternativa seria: è una verità elementare, ma il PSIUP e il "Manifesto" non la hanno compresa. Ecco un argomento per la loro attenta meditazione. Il loro atteggiamento non può essere giustificato, anche se il "Manifesto" ha un'attenuante».

Dagli stessi banchi comunisti, Giuliano *Pajetta* ha commentato: «Sì, la seminfermità mentale».

Ingrao: «Ma no, facciamo un discorso serio!».

Natoli («Manifesto») ha protestato: «Non si possono affron-

R. R.

Continua in 2.a pagina

COLOSSALE TRAFFICO STRONCATO DALLA FINANZA A ROMA

Un quintale di hascisc in due casse a Fiumicino

La droga, del valore di oltre 150 milioni, era giunta da Beirut ed era destinata a un diplomatico e a un funzionario liberiani

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Un colossale traffico di sostanze stupefacenti è stato stroncato oggi dal nucleo antidroga della Guardia di finanza. Ben 114 chilogrammi di hascisc (del valore di oltre 150 milioni di lire), un quantitativo mai sequestrato nella storia della lotta contro la droga, sono stati rinvenuti in due grosse casse provenienti da Beirut e i cui destinatari erano il terzo segretario dell'ambasciata dello Stato della Liberia a Roma, Fulton Dunbar, e un funzionario della stessa ambasciata Gregory Geoffrey Tamakloe.

L'operazione, che si è conclusa oggi pomeriggio, era praticamente iniziata il 2 settembre quando all'aeroporto di Fiumicino erano giunte, a bordo di un cargo proveniente da Beirut, quelle grosse e pesanti casse. Sui talloncini si specificava che i bagagli contenevano oggetti personali e che erano inviati da un certo mister K.M.D. Beirut c/o Yarrah Est. I destinatari invece erano il diplomatico e il funzionario liberiani. I grossi involucri destavano però la curiosità di un ispettore della Guardia di finanza, il signor Rosati, il quale pensava bene di dare un'occhiata al contenuto.

Le casse contenevano entrambe due grossi sacchi di juta nei quali c'erano quattro valigie avvolte in una custodia di plastica. Aperte le valigie, il funzionario rimaneva senza fiato. In esse vi erano infatti ben 114 chilogrammi di hascisc purissimo, in pani già confezionati e pronti per essere immessi sul mercato. Il nucleo di via dell'Olmata veniva informato immediatamente; gli ufficiali decidevano di attendere che i destinatari delle casse venissero a ritirarle. Solo in questo modo si potevano infatti configurare delle responsabilità ben precise in merito a quello che risulterà quasi certamente essere uno dei più grossi traffici fino ad oggi scoperti.

Intanto i vari nuclei antidroga iniziavano indagini per stabilire se su alcune piazze italiane gli spacciatori al minuto, fossero in attesa di rifornimento. Gli accertamenti davano esito positivo, e gli investigatori venivano a sapere che in molte città, fra le quali Firenze, Livorno, Torino e Otranto, si era effettivamente in attesa di grosse partite di canapa indiana. Oggi finalmente la lunga attesa degli ufficiali e della Finanza ha avuto termine. Sul piazzale della dogana è arrivata una elegante macchina targata C. D. 15504. A bordo vi erano due uomini di colore. Uno era il segretario liberiano Fulton Dunbar e l'altro era un funzionario della stessa rappresentanza diplomatica.

I due hanno chiesto di poter ritirare le casse che si trovavano in giacenza e gli stessi funzionari della dogana si sono messi a loro disposizione per il disbrigo delle pratiche. Solo quando i due avevano ormai ritirato i pesanti bagagli, sono intervenuti gli ufficiali del nucleo. Il Fulton e il funzionario, sono stati lungamente interrogati. Per il Fulton non è stato possibile prendere alcun provvedimento restrittivo poiché gode dell'immunità diplomatica; mentre Gregory Geoffrey Tamakloe è finito a Regina Coeli, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gli investigatori hanno motivo di ritenere che la droga sequestrata faccia parte di un più ingente quantitativo che doveva passare da Roma per una fase di concentramento. La destinazione finale dell'hascisc si ritiene fossero gli Stati Uniti d'America. La Guardia di finanza, che ha svolto queste indagini, in collaborazione con gli agenti speciali del «Bureau of narcotic and dangerous drugs» del dipartimento di giustizia americano, prosegue gli accertamenti per la identificazione di eventuali altri responsabili dell'illecito traffico.

P. E.

NUOVO ASSASSINIO POLITICO



Francoforte — Una recente immagine di Belkacem Krim, l'ex vice primo ministro e ministro degli esteri algerino, rinvenuto strangolato in una stanza dell'albergo «Intercontinental» di Francoforte. Data la sua attività contraria al regime di Boumediene, si ritiene che Belkacem Krim sia rimasto vittima di una vendetta politica, per eliminarlo dalla opposizione nordafricana

LA MISERA FINE IN GERMANIA DELL'EX LEADER ALGERINO

BELKACEM KRIM UCCISO DALLA GUARDIA DEL CORPO

Questa l'ipotesi della polizia che ha arrestato tre nordafricani fuggiti da Francoforte poco prima che il cadavere fosse rinvenuto

Bonn, 21

L'ex ministro degli esteri algerino Belkacem Krim, rinvenuto strangolato la scorsa notte in una lussuosta stanza dell'hotel «Intercontinental» di Francoforte, è stato assassinato probabilmente dalla sua stessa guardia del corpo. E' questa la ipotesi prospettata dagli organi del servizio di sicurezza della Germania che a poche ore dall'inizio di un'imponente caccia all'uomo ha tratto in arresto, a Bonn, l'algerino Salah Mohammed, di 37 anni, e i marocchini Salim Karim e Mohammed Debai, rispettivamente di 27 e 38 anni.

I tre presero alloggio domenica insieme a Krim nel lussuoso albergo di Francoforte e si volatilizzarono poche ore prima del rinvenimento del cadavere, senza pagare il conto e lasciando il bagaglio nelle camere. I quattro ospiti nord-africani erano giunti insieme domenica all'hotel «Intercontinental». Il medico legale ritiene che la morte di Belkacem Krim sia avvenuta la sera stessa.

Sull'identità del cadavere rinvenuto sul letto di una stanza non sembra vi siano dubbi, anche se una comunicazione ufficiale e definitiva al riguardo si avrà soltanto quando saranno finiti gli esami dei periti della squadra omicidi.

A scoprire il cadavere di Belkacem Krim, che era stato condannato a morte in contumacia dal tribunale di Ohano nel 1969 e che viveva praticamente in esilio dal 1963, è stata un'inserviente dell'albergo. Dalle sue dichiarazioni è stato possibile stabilire che lunedì mattina, ossia 24 ore prima della scoperta del cadavere, l'ex ministro algerino era già morto. Affacciandosi lunedì alla porta della stanza la inserviente non aveva fatto eccessivo caso all'immobilità del corpo. Pensava che il cliente stesse riposando e non volesse essere disturbato. Ma il mattino successivo l'immobilità del corpo, che conservava la stessa posizione del giorno precedente, ha destato i sospetti della donna.

E' molto probabile che Belkacem Krim sia stato strangolato nel sonno. Questa almeno l'ipotesi fatta dalla squadra investigativa di polizia criminale, che ha rivelato che il modo in cui è stato ucciso dimostrerebbe che non vi è stata lotta. Nella perquisizione effettuata dalla polizia nelle stanze dell'«Intercontinental» occupate da Krim e dai tre uomini della sua guardia del corpo, sono stati rinvenuti numerosi articoli «che potrebbero servire agli investigatori». Si ignora di cosa esattamente si tratti.

A Ginevra, un amico del ministro assassinato, che ha voluto conservare l'anonimo, ha dichiarato in un'intervista al quotidiano locale «La Suisse» che Belkacem Krim andò probabilmente disarmato incontro alla morte per le ferree misure di sicurezza predisposte all'aeroporto di Ginevra. (Ap)

DALLA GUERRA D'ALGERIA alla lotta a Boumediene

Francoforte, 21

Belkacem Krim era nato 48 anni fa da una famiglia di contadini nella grande Kabylia, nella regione orientale dell'Algeria. Dopo aver prestato servizio nell'esercito francese, e dopo la sua smobilitazione, nel 1945, fu uno dei membri fondatori del partito clandestino popolare algerino. Egli fu anche uno dei capi della sollevazione del novembre 1954 che segnò l'inizio della guerra d'Algeria. Le sue attività in Kabylia gli procurarono quattro condanne a morte per atti terroristici da parte dei francesi.

La sua posizione di leader militare e politico fu consolidata al congresso di Soumann, dell'agosto 1956, che determinò il programma e gli obiettivi del «fronte di liberazione nazionale». Dopo essere stato uno dei tre colonnelli responsabili della guerra contro i francesi, divenne vicepresidente e ministro degli esteri del governo provvisorio della repubblica algerina, e in tale veste presiedette la delegazione dell'«FLN» ai colloqui con la Francia, svoltisi a Evian nel marzo 1961.

Dopo la firma degli accordi di Evian, cominciò però a delinearsi un contrasto tra Belkacem Krim e Ahmed Ben Bella, che si stava allora affermando come uno dei leader della nuova Algeria. Nel settembre 1963 Belkacem Krim abbandonò la Algeria e andò a vivere in esilio in Svizzera, per protestare contro quella che chiamava la dittatura di Ben Bella. Successivamente egli si oppose anche a Houari Boumediene, che conquistò il potere nel giugno 1965. Dichiarando apertamente guerra al governo algerino Belkacem nell'ottobre 1967 costituì a Parigi il «Movimento democratico d'opposizione» per il rinnovamento algerino.

In seguito a un attentato contro il leader del fronte dell'«F. L. N.» Ahmed Kaid, nel 1968, egli insieme ad altre cinque persone nell'aprile 1969 fu condannato a morte in contumacia per cospirazione da un tribunale rivoluzionario di Orano. Belkacem, che era sposato e padre di quattro figli, negli ultimi anni ha vissuto soprattutto a Losanna. Recentemente egli aveva accusato in un'intervista il governo di Boumediene di costringere gli algerini ad accettare alleanze che non desiderano. Rispondendo a domande circa il movimento democratico da lui costituito, egli aveva dichiarato: «Non so se sarò un elemento determinante della caduta di Boumediene, ma questa caduta avverrà, e io vi avrò contribuito».

(Ansa - Afp - Reuter)

AGGHIACCIANTI PARTICOLARI SUL DELITTO

IL MINISTRO LAPORTE È STATO STRANGOLATO

Gli assassini si sono serviti della catenella che portava al collo - Nessuna notizia di Cross

Montreal, 21

Il ministro del lavoro del Quebec, Pierre Laporte, è stato ucciso dai suoi rapitori per strangolamento, presumibilmente mediante la catena del crocifisso che portava al collo. Lo rivela il rapporto dell'autopsia, reso pubblico stamani dal medico legale del Quebec, dott. Laurin Lapointe.

L'autopsia ha anche riscontrato sul cadavere di Laporte tre ferite di taglio, al polso sinistro, alla mano destra e sulla parte destra del torace; ma queste ferite erano superficiali, e si esclude che possano costituire la causa della morte.

Il rapporto non fa menzione di ferite da arma da fuoco, contrariamente alle precedenti affermazioni della polizia, secondo cui il ministro sarebbe stato ucciso con un colpo di pistola alla nuca. Il medico legale aggiunge che «nessuna altra traccia di violenza, esterna o interna, è stata riscontrata». Questo elemento sembra smentire le supposizioni, pubblicate nei giorni scorsi dalla stampa di Montreal, secondo cui Laporte sarebbe stato torturato prima di essere ucciso.

Il medico legale ha indicato l'ora della morte di Laporte tra le 12 e le 23 di sabato 17 ottobre. Ciò corrisponde al comunicato diffuso dall'«FLQ» dopo la scoperta del cadavere, in cui si precisava che il Ministro era stato giustiziato alle 18 di sabato. La catena col crocifisso, con cui Laporte sarebbe stato strangolato, era ancora al collo del cadavere, quando questi fu rinvenuto.

Gli agghiaccianti particolari sulla morte di Laporte hanno lasciato sbigottito il paese e fatta passare in secondo piano la gigantesca caccia all'uomo, sferrata dalla polizia e dai soldati in tutto il Quebec nel tentativo di mettere le mani sul tassista Marc Carbonneau e l'insegnante Paul Rose, che sembrano aver avuto una parte di primo piano nel rapimento del diplomatico inglese James Cross e nell'assassinio di Laporte.

Di Cross purtroppo ancora nessuna traccia. Anche se l'arresto di due uomini, bloccati nel quartiere periferico di Saint Leonard, a Montreal, potrebbe aprire uno spiraglio di luce nella vicenda. Sull'arresto dei due e sulla loro identità, viene mantenuto il più stretto riserbo. Sembra che il fermo sia da mettere in relazione con una serie di telefonate anonime, tre per la precisione, fatte durante la notte da un misterioso interlocutore alla polizia. L'uomo che aveva detto di rappresentare il «fronte nazionale per la liberazione di Quebec», si diceva pronto ai negoziati per il rilascio di James Cross. Le telefonate però si sarebbero rivelate più tardi un atroce scherzo.

(Condensato: Ansa - Afp - Reuter - Ap)

NUOVO LANCIO DALL'URSS

In volo Zond 8 verso la Luna

Mosca, 21

Solo oggi l'agenzia sovietica «Tass» ha annunciato il lancio, avvenuto ieri, di una sonda spaziale automatica e senza uomini a bordo, della serie «Zond», la numero otto, diretta verso la Luna. Secondo quanto è stato comunicato, la «Zond 8» deve circumnavigare la Luna e tornare il 27 ottobre sulla Terra.

La sonda è stata immessa in un primo momento in un'orbita circumterrestre dalla quale, più tardi, è ripartita in direzione della Luna. Secondo quanto afferma il comunicato diffuso dalla «Tass», il lancio della «Zond 8» ha per scopo di compiere «studi fisici lungo la traiettoria e nello spazio circumlunare, fotografare la superficie della Luna, la Terra e la Luna a distanze variabili, e perfezionare i sistemi e le installazioni di bordo». Il 24 ottobre la «Zond 8» girerà intorno alla Luna e il 27 tornerà sulla Terra.

Secondo i dati disponibili fino a questo momento il volo procede regolarmente. L'agenzia «Tass» comunica che alle 10 (ora di Mosca) la stazione spaziale automatica si trovava a centodiciottomila chilometri di distanza dalla Terra, al di sopra di un punto dalle seguenti coordinate: 27 gradi e 5 primi di latitudine Nord e 6 gradi e 54 primi di longitudine Ovest. Con la «Zond 8» viene mantenuto un collegamento radio stabile.

Questo nuovo lancio spaziale sovietico verso la Luna segue di appena un mese la clamorosa impresa della stazione automatica «Luna 16» che il 24 settembre scorso riportò sulla Terra alcune pietre raccolte sulla superficie del nostro satellite naturale. Il lancio delle stazioni spaziali automatiche della serie «Zond» ebbe inizio nel 1964. La «Zond 1» fu lanciata il 2 aprile 1964 e si perse in un'orbita circumsolare. Il 30 novembre dello stesso anno fu lanciata dai sovietici la «Zond 2» (peso circa 950 chilogrammi) in direzione del pianeta Marte.

La «Zond 3» partì invece il 18 luglio 1965 in direzione della Luna, circumnavigò il satellite naturale della Terra del quale riprese immagini fotografiche e televisive che poi trasmise a Terra da una distanza di oltre due milioni di chilometri, e si immise successivamente in un'orbita eliocentrica. La «Zond 4» fu lanciata il 2 marzo 1968 per proseguire gli studi scientifici in regioni dello spazio distanti dalla Terra. Il primo volo Terra-Luna e ritorno fu invece realizzato dalla successiva «Zond 5» che, lanciata il 15 settembre 1968, passò in prossimità della Luna, le girò attorno e tornò verso la Terra dove atterrò nell'Oceano Indiano il 21 settembre.

Il riuscito esperimento della «Zond 5» fu ripetuto due mesi più tardi dalla «Zond 6», lanciata il 10 novembre 1968. Il volo di quest'ultima stazione automatica fu però più preciso e controllato di quello della precedente, e il corpo di rientro atterrò sulla terra ferma, nel previsto punto del territorio sovietico, il 17 novembre. L'8 agosto dell'anno scorso fu lanciata la «Zond 7», che ripetè per la terza volta l'esperimento di circumnavigazione della Luna e ritornò sulla Terra.

La «Zond 8», lanciata ieri, sembra non presentare novità rispetto a quanto già compiuto nel passato dai sovietici, almeno stando alle anticipazioni sul programma dell'esperimento diffuso dalla «Tass». *(Ansa)*

SI RABBUIA L'ORIZZONTE SINDACALE IN VARI SETTORI DELLA VITA NAZIONALE

Prossimo uno sciopero nelle società di P.I.N.

I sindacati protestano per la mancata consultazione sul riordino della marineria statale
Un incontro fra Governo e Confindustria per sanità e casa - Ferme tre giorni le autolinee

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Sanità e casa sono tornati al centro dell'attenzione del governo e delle forze produttive e del lavoro. Stasera infatti il presidente del consiglio, Colombo, ha ricevuto nel suo studio di palazzo Chigi i rappresentanti della confindustria guidata dall'ing. Lombardi. Nel corso dello incontro, al quale hanno partecipato anche i ministri Giolitti (bilancio), Mariotti (sanità), e Lauricella (lavori pubblici), è stata fatta un'ampia disamina dei due argomenti alla luce dei risultati raggiunti con i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori.

Un incontro tra il governo e la confindustria si era già svolto e quindi la riunione odierna è servita ad un approfondimento che ha fatto emergere valutazioni concordanti ed anche qualche divergenza. Ma che è stata definita utile e costruttiva da entrambe le parti.

Sul piano delle vertenze l'attenzione sindacale è ancora incentrata nei settori ospedaliero e universitario. A partire da lunedì 26 i docenti aderenti al comitato nazionale universitario inaspriranno la loro agitazione in atto già dal 15 del mese corrente. L'obiettivo del comitato, che fino ad oggi ha creato delle difficoltà per gli esami di profitto e per quelli di laurea, è di paralizzare completamente tutte le attività degli atenei compresa quella assistenziale nelle cliniche.

Questa recrudescenza dei docenti è stata motivata, come è stato precisato nel corso di una conferenza stampa, per «sventare il tentativo di insabbiare con ritardi e pretesti la legge Codignola che prevede — sottolinea un comunicato sindacale — il blocco dei concorsi a cattedre, l'abolizione delle libere docenze; il blocco delle nuove sedi universitarie e la conferma della liberalizzazione dei piani di studio». In particolare il comitato ha accusato alcuni senatori di aver chiesto in commissione pubblica istruzione il deferimento in aula della legge. Tale iniziativa, ad avviso del comitato, rientra appunto in questo tentativo di insabbiamneto della legge Codignola e quindi della legge di riforma universitaria a cui la prima è strettamente legata.

Altro sciopero di 24 ore (da effettuarsi fra il 26 e il 1.o novembre) è stato preannunciato da marittimi, impiegati e operai delle società di navigazione di p.i.n. (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia) in segno di protesta per la mancata consultazione dei sindacati nella fase di preparazione del nuovo piano di ristrutturazione della marineria statale. Nel corso di una riunione congiunta le segreterie nazionali delle federazioni marinare CGIL, CISL e UIL hanno anche esaminato lo stato di avanzamento del decreto legge per la modifica della previdenza marinara.

Dopo aver rilevato «il prolungarsi del ritardo della sua approvazione», i tre sindacati — deciso che «se entro il 15 no- avverte un comunicato — hanno vembre non saranno date precise assicurazioni circa la rapida approvazione del decreto stesso, sarà indetto uno sciopero generale della categoria che interesserà marittimi, impiegati e operai di tutti i settori pubblici e privati».

Intanto le federazioni autoferrotranvieri aderenti alla CISL-CGIL e UIL hanno confermato lo sciopero nazionale di 72 ore per i giorni 23, 24 e 25 ottobre, dei dipendenti delle autolinee extraurbane private, in seguito al mancato accoglimento, da parte dei datori di lavoro, delle proposte del ministro Donat Cattin. I sindacati — avverte un comunicato — si sono riservati di adottare ulteriori iniziative a seguito dell'atteggiamento dei datori di lavoro.

Altro sciopero in vista all'Alitalia. Per venerdì 23 ottobre il personale di terra dell'Alitalia ha annunciato uno sciopero nazionale di 24 ore. Lo sciopero è stato proclamato dalla federazione italiana lavoratori aviazione civile per sollecitare l'Alitalia — informa un comunicato sindacale — a riprendere le trattative sull'inquadramento del personale.

Inoltre è stato confermato per domani lo sciopero generale a Roma indetto dalle segreterie provinciali della CGIL, CISL e UIL per sollecitare una nuova politica dei trasporti e la soluzione dei gravi problemi del traffico della capitale. Nel settore sanitario domani si conclude lo sciopero nazionale di quattro giorni dei medici ospedalieri indetto per sollecitare l'approvazione del contratto nazionale di lavoro firmato nello aprile scorso e la revoca degli articoli del «decretone» che prevedono la sospensione dell'aumento degli organici del personale sanitario.

Resta confermata anche la astensione dal lavoro indetta per domenica 25 dalla federazione dei medici nonostante le accuse rivoltegli ieri dalle tre confederazioni sindacali dei lavoratori. A questo proposito oggi la federazione (F.N.OO.MM.) ha respinto l'accusa di non aver tenuto conto delle esigenze urgenti degli assistiti definendo «poco seria e provocatoria» l'affermazione secondo la quale si vorrebbero colpire i lavoratori.

Infine nel settore del pubblico impiego è stato proclamato «lo stato di agitazione» dai sindacati dei funzionari direttivi dei ministeri non finanziari. La categoria, che si è riservata di procedere ad azioni più «pesanti», ha protestato per non essere stata compresa nell'estensione della indennità accessoria commisurata a 50 ore di straordinario.

«Aver limitato il riconoscimento al personale dei soli ministeri finanziari dice una nota sindacale costituisce motivo di inammissibile sperequazione».

Pertanto la DIRSTAT, la federazione sindacale della categoria, ha invitato il governo a voler predisporre «con urgenza» un disegno di legge.

L. M.

FORSE A NOVEMBRE il Negus in Vaticano

Città del Vaticano, 21

L'ambasciatore d'Etiopia presso la Santa Sede, Kidane Marian Hailé, si è recato oggi in Vaticano dove ha avuto un incontro con il sostituto della segreteria di Stato mons. Giovanni Benelli. Secondo osservatori vaticani, il colloquio dell'ambasciatore etiopico con l'alto prelato della Santa Sede può essere messo in relazione con una visita che l'Imperatore di Etiopia, Hailé Selassié avrebbe intenzione di fare al Papa nella prima metà del prossimo mese di novembre.

Lo stesso Paolo VI fece un invito in tal senso all'Imperatore un anno fa, quando si incontrò con lui a Ginevra, nel palazzo dell'Organizzazione internazionale del lavoro, in occasione del viaggio papale del 10 giugno 1969. *(Ansa)*

SARAGAT RICEVE il presidente della Fiat

Roma, 21

Il Presidente della Repubblica ha oggi ricevuto il presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli. *(Italia)*

Sindaco di Napoli

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — L'ing. Bruno Milanesi è il nuovo sindaco di Napoli

IL GRAVE INFORTUNIO DURANTE I LAVORI DI RICOSTRUZIONE ALL'ITALSIDER

Crolla la volta di un forno feriti 23 operai a Cornigliano

Solo per undici è stato necessario il ricovero - Si stava restaurando l'opera danneggiata dall'alluvione - Poco prima un giovane aveva perso una gamba - Sciopero di protesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 21

La volta di un forno è crollata stamane alle 9.30 all'Italsider, travolgendo 23 operai, 11 dei quali sono stati ricoverati all'ospedale, per fortuna con ferite non gravi. Poche ore prima, un giovane operaio aveva perduto una gamba per un altro incidente sul lavoro. Questi due episodi hanno spinto i sindacati a proclamare immediatamente uno sciopero di protesta e a convocare un'assemblea che si è svolta nei locali del circolo CRAL dell'Italsider. All'assemblea hanno partecipato più di mille operai e impiegati dello stabilimento. Lo sciopero si è concluso a mezzogiorno. I sindacati chiedono definitive assicurazioni sulle condizioni di lavoro in fabbrica: affermano che gli operai lavorano in perenne stato di pericolo.

L'incidente di stamane è accaduto al reparto acciaieria dello stabilimento «Oscar Sinigaglia». Una trentina di operai dell'impresa Poretti (opere di muratura) e della ditta CNR (lavori di carpenteria) erano al lavoro sul tetto del forno «Martin-Siemens» numero 4. E' uno dei sei forni nei quali si forma l'acciaio. I sei forni erano stati spenti al momento dell'alluvione, che aveva gravemente danneggiato lo stabilimento. Il forno numero 4 era tuttora spento e in corso di ricostruzione: si stava procedendo alla restituzione di refrattari ed altre opere murarie. Ad un tratto, la volta, alta circa 3 metri dal suolo, è crollata travolgendo gli operai che vi lavoravano sopra.

Immediati i soccorsi ad opera del personale infermieristico dello stabilimento. Dieci operai sono stati medicati in fabbrica per lievi contusioni. Tredici sono stati trasportati all'ospedale di Sampierdarena; di questi, 2 sono stati medicati e dimessi, 11 ricoverati con prognosi dagli 8 ai 15 giorni. I loro nomi: Alberto Montanari, 32 anni; Giovanni Silvano, 37 anni; Filippo Buttieri, 19 anni; Emilio Bonelli, 26 anni; Vincenzo Miceliso-po, 45 anni; Antonio Serra, 29 anni; Attilio Davini, 49 anni; Giuseppe Albrizzi, 30 anni; Pietro De Martini, 41 anni e i fratelli Italo e Mario Magnani, 29 e 27 anni. Abitano quasi tutti a Cornigliano o in Valpolcevera.

Non appena si è diffusa la notizia del crollo, i rappresentanti sindacali della CISL, della CGIL e della UIL hanno proclamato uno sciopero di protesta. «Il crollo di stamane — ha detto un sindacalista — è la goccia che fa traboccare il vaso. In questi ultimi tempi troppi incidenti sono accaduti in stabilimento. Occorre fare qualcosa, vogliamo migliori condizioni di sicurezza».

Gli operai erano già emozionati per un altro grave incidente, accaduto qualche ora prima. Alle 5,10 di stamane, infatti, un giovane operaio, Vincenzo Pandolfi, 23 anni, da Sarno (Salerno), abitante in via Tonale 9, aveva perduto la gamba sinistra. Era al lavoro attorno ad un groviglio di rotoli destinati al laminatoio quando un pezzo di lamierino era improvvisamente scattato dal groviglio e lo aveva colpito con estrema violenza al piede sinistro, tagliandoglielo. Il giovane, soccorso dai compagni di lavoro e dagli infermieri dello stabilimento, era stato trasportato allo ospedale di San Martino, dove era stato necessario procedere all'amputazione dell'arto sotto il ginocchio. Un incidente particolarmente impressionante, che aveva commosso i lavoratori dell'Italsider. Poi è venuto il crollo.

Bruno Cressotti

CONTRASTANTI REAZIONI alle dimissioni di Merzagora

Milano, 21

Le dimissioni del sen. Merzagora dalla presidenza della Montedison hanno suscitato tutta una serie di reazioni. Il consiglio dell'associazione difesa azionisti (ADA), riunitosi oggi a Milano sotto la presidenza dell'ing. Gian Vittorio Figari, ha approvato una risoluzione nella quale si rivolge un «caldo appello all'azionariato privato affinché in comunanza di propositi e di azione, si unisca compatto intorno a una chiara piattaforma di lotta, capace di bloccare le tendenze» di una minoranza che in nome dello «stato di necessità» sta spingendo la Montedison in un «vicolo senza uscita».

I senatori Veronesi, Bergamasco, Robba e Chiariello, del PLI, hanno presentato un'interrogazione al Presidente del consiglio e ai ministri delle partecipazioni statali e del bilancio nella quale chiedono di conoscere se la presentazione del disegno di legge per l'aumento del fondo di dotazione dell'ENI, «per le possibili utilizzazioni che andranno ad essere fatte dall'ENI» possa «trovare correlazione o meno con le dimissioni presentate dalla carica di presidente della Montedison da parte del senatore a vita Cesare Merzagora».

I senatori Livigni e Naldini del PSIUP hanno presentato al ministro per le partecipazioni statali un'interrogazione «per sapere come valuti le dimissioni del sen. Merzagora da presidente della società Montedison *(Ansa - Italia)*

Protestano i mutilati

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Protesta in strada ieri di alcune centinaia di mutilati e invalidi di guerra, che chiedono maggiore sensibilità per i loro problemi. La polizia ha arginato qualche intemperanza

DALLA PRIMA PAGINA

INGRAO OFFRE

tare con un paio di battute argomenti così importanti».

Ingrao ha precisato: «Il "Manifesto" ha l'attenuante di non rappresentare grandi masse come il PCI e quindi di non averne la responsabilità».

Il capogruppo comunista ha concluso affermando che il suo partito non mira a provocare una crisi che sposti a sinistra l'asse politico italiano. Se non si troverà un accordo sul decreto, i comunisti non daranno tregua: «Noi — ha detto infine Ingrao — abbiamo aperto una strada. Se voi, colleghi della maggioranza, la chiuderete, ricadrà su di voi la responsabilità di aver impedito a questa Camera di funzionare e di sperimentare nuove vie».

Il socialista *Scalfari*, che ha difeso il decreto pur criticandone alcuni aspetti, ha poi dato questo giudizio sullo atteggiamento del PCI: «Ho la sensazione che i comunisti siano ormai prossimi al "punto di non ritorno" sulla via di quel graduale processo politico, che non ha come sbocco l'inserimento nella maggioranza, ma la presa di coscienza della necessità di una strutturazione completamente nuova della sinistra italiana».

E' seguito un lunghissimo discorso del socialproletario Avolio (e dopo di lui dovrebbero parlare altri 56 oratori, di cui 20 del PSIUP, 11 del MSI, 7 del PCI, 6 del PLI, 3 del Manifesto, eccetera) ha fornito lo spunto per uno scambio di battute col ministro delle finanze Preti, il quale, sentendo tirare in ballo le evasioni fiscali del marchese Casati, ha interrotto: «Lei non è informato. Lei non legge nemmeno i giornali, altrimenti saprebbe che la responsabilità delle evasioni del marchese ricade sul comune di Roma».

Avolio: «Quando si parla di fisco, si parla in generale, senza distinguere tra erario e comuni».

Preti: «E' un errore. L'erario ha fatto il suo dovere portando l'imponibile a 100 milioni. Se vuol sapere altri particolari, solleciti anche lei la discussione delle interrogazioni sulle evasioni fiscali».

Dopo Avolio, la discussione è proseguita con altri interventi.

R. R.

UN'INIQUA SITUAZIONE RISOLTA CON UNA LEGGE

L'INPS ai pensionati renderà le trattenute

Invalidità, vecchiaia e superstiti le categorie interessate

Roma, 21

L'INPS dovrà corrispondere ai pensionati di vecchiaia, nell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, le somme detratte dalle loro retribuzioni in virtù delle disposizioni contenute nel decreto presidenziale del 27 aprile '68. Lo ha deciso stamane la commissione lavoro e previdenza sociale della Camera approvando, senza modifiche, una proposta di legge del senatore democristiano Pozzer, già votata dall'altro ramo del Parlamento.

Subito dopo la pubblicazione del decreto in questione la Corte Costituzionale dichiarava la sua illegittimità costituzionale nella parte in cui disponeva che le pensioni di vecchiaia non sono cumulabili con la retribuzione, nonché l'illegittimità costituzionale dello stesso decreto nelle parti in cui si riferiva alla pensione di vecchiaia. Queste dichiarazioni di illegittimità fecero sorgere un delicato problema riguardante quei pensionati di vecchiaia, i quali, o per imperfetta conoscenza delle norme, o per non essere venuti a conoscenza degli aspetti di illegittimità delle stesse non impugnarono, a suo tempo, la detrazione che veniva effettuata sulla loro retribuzione per conto dell'INPS.

Con l'approvazione del provvedimento da parte della commissione viene ora eliminata la iniquità della situazione e si pongono tutti i pensionati per vecchiaia nelle medesime condizioni. Il provvedimento, che diventa così definitivo, fa preciso riferimento alle categorie che ne beneficieranno: i pensionati di invalidità, vecchiaia e di superstiti. *(Italia)*

FOLLE UCCIDE un bambino a Marsala

Marsala, 21

Un raccapricciante omicidio è stato compiuto oggi a Marsala. Vittima ne è stato un bambino di 8 anni, Vincenzo Giovanni Sciacca, residente in contrada Birgi Vecchi 366. Il piccolo è stato colpito alla testa con una zappa da un alienato mentale dimesso recentemente dall'ospedale psichiatrico di Trapani. *(Italia)*

FULMINEO COLPO DI DUE MALVIVENTI IN UN'AGENZIA

Assalto a una banca di Roma in mano ai banditi 12 milioni

Un mitra e una pistola contro gli impiegati e i clienti

Roma, 21

Rapina a mano armata ai danni dell'agenzia «F» della Banca d'America e d'Italia in via Ippocrate. Poco prima della chiusura degli sportelli, circa alle 16.30, due uomini dallo accento settentrionale — uno alto, magro, con baffi e occhiali scuri e armato di mitra, lo altro basso, magro con occhiali scuri e armato di pistola — hanno fatto irruzione nel locale dove, oltre a tre clienti — due uomini e una donna — si trovavano il direttore Alberto Sinistri di 45 anni, il capo ufficio Moscarelli, gli impiegati Ferri e Porro-Bulgarini, il cassiere D'Andrea e il commesso Zaccaria. Mentre il primo dei banditi immobilizzava i presenti sotto la minaccia del mitra, il secondo ha arraffato tutto il denaro contante che si trovava nella cassa: circa 12 milioni.

Uno dei due ha detto: «Fermi tutti o sparo; non temete, tanto siete assicurati». Il direttore, da parte sua, ha invitato gli impiegati a mantenere la calma. Essendo la cassaforte già chiusa i due banditi hanno rinunciato a prendere il resto del denaro. Quindi sono usciti tenendo sempre i presenti sotto la minaccia delle armi. Sono fuggiti a bordo di una «Giulia» 1300 bianca targata Roma B23922 risultata rubata il 18 scorso al signor Sergio Centioli.

La vettura pochi minuti dopo la rapina è stata trovata abbandonata in via Potenza. Secondo alcuni testimoni i rapinatori avrebbero trasbordato su una vettura sportiva targata Rieti. Le indagini sono condotte dalla squadra mobile.

Dei dodici milioni di lire rapinate, tre erano in biglietti di grosso taglio e nove da diecimila, cinquemila e mille lire. Entrambi i banditi portavano il berretto con visiera, dello stesso tessuto degli impermeabili di colore avana. La rapina è durata complessivamente cinque-sei minuti ed è avvenuta una decina di minuti prima della chiusura pomeridiana delle banche.

Prima di stasera nell'agenzia «F» della Banca d'America e d'Italia non c'era mai stata una rapina. «Per la paura ancora di tremano le gambe» ha detto il sig. D'Andrea, che da 28 anni fa il cassiere all'agenzia. «Dei due rapinatori — ha proseguito — chi di più ho temuto è stato l'uomo basso che mi ha puntato la pistola contro. L'ho temuto soprattutto perché mi sembrava eccessivamente nervoso e in quelle condizioni sarebbe bastato un nonnulla perché un proiettile partisse inavvertitamente dalla pistola e mi uccidesse. Certo, se rivedessi quell'uomo sarei in grado di riconoscerlo: la sua faccia ormai me la sono scolpita nella memoria. Quel bandito ha voluto fare anche dello spirito dicendo «state attenti che al cimitero c'è posto per tutti. Non muovetevi». C'era poco da ridere in quei momenti.

«Dopo essersi impadroniti del denaro che io stesso ho consegnato, i due fuorilegge hanno chiesto la chiave della cassaforte, ma, dissuasi dal direttore, se ne sono andati di corsa. Quando già avevano raggiunto la porta noi abbiamo cercato di inseguirli e a questo punto — a concluso il cassiere di banca — il dott. Moscarelli ha tirato contro di loro un portacenere di metallo». *(Italia-Ansa)*

GROSSO FURTO NELLO STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA

«Filiere» per 200 milioni rubate alla «Chatillon»

I ladri hanno raggiunto le casseforti aprendo una porta blindata
Se i pezzi non verranno recuperati la produzione subirà un calo

Porto Marghera, 21

Un grosso ed insolito furto è stato compiuto alla «Chatillon» di Porto Marghera. I ladri, approfittando del fatto che lo stabilimento è chiuso da diversi giorni in seguito ad una «serrata» decisa dalla direzione dell'azienda, sono riusciti ad impossessarsi di materiale per un valore di circa 200 milioni di lire. Si tratta di 388 «filiere», cinque rondelle cioè del diametro di circa 10 centimetri e del peso di un etto ciascuna, attraversate da migliaia di forellini del diametro di alcuni centesimi di millimetro, impiegate per fare i filati di «leacril». Le 388 filiere erano custodite in due cassaforti all'interno di un ufficio al quale si accede per una porta blindata.

Stamani, poco prima delle ore sei, un impiegato della «Chatillon», accompagnato da una guardia notturna, ha trovato la porta e le casseforti — che non presentavano segni di effrazione — svuotate del prezioso contenuto. Immediatamente. è stato dato l'allarme; gli investigatori hanno potuto solo accertare che il furto è stato commesso tra il mezzogiorno di lunedì e le tre di stamani. La ultima volta, infatti, che le due persone addette alla sorveglianza dello stabilimento avevano toccato la porta blindata per vedere se fosse chiusa, era stato lunedì scorso.

In seguito alla «serrata», la commissione interna aveva deciso che nessun impiegato od operaio entrasse nello stabilimento e soltanto lunedì scorso era stato concesso che un impiegato ed una guardia, per ogni turno, facessero il giro dello stabilimento per accertare che tutto fosse in ordine. Il valore del solo materiale grezzo (le filiere sono di platino al radio!) è di circa cento milioni di lire, ma il valore raddoppia per via della lavorazione.

Tra l'altro, il danno arrecato dai ladri potrebbe indirettamente aumentare in maniera considerevole nel caso in cui le filiere non venissero recuperate. Il direttore della «Chatillon», dott. Federici, ha detto infatti che se non si riuscirà a sostituire i pezzi rubati, quando la attività verrà ripresa la produzione diminuirà e si sarà costretti a chiudere per qualche tempo alcuni reparti.

Gli investigatori ritengono, per il modo in cui è stato compiuto il furto, che i ladri sapessero con esattezza dove le filiere venivano custodite e che conoscessero anche il sistema per aprire, senza forzarle, le due casseforti. *(Ansa)*

IL BILANCIO DELLA DIFESA

Sparisce l'attendente dall'Esercito italiano

Roma, 21

La commissione difesa della Camera ha concluso l'esame del decreto di legge circa lo stato di previsione della spesa del ministero della difesa per lo anno finanziario 1971, esprimendo il suo parere favorevole. Il ministro Tanassi, in sede di replica, ha rilevato che le spese destinate alla difesa del nostro paese non sono adeguate ai suoi bisogni, specialmente se raffrontate a quelle sostenute, non tanto dalle super-potenze, ma da paesi europei a struttura economica, sociale, di territorio e popolazione analoga alla nostra — come l'Inghilterra, la Francia e la Germania che hanno bilanci pari al doppio del nostro «e ciò rilevo — ha detto Tanassi — non perché si pensi che sia possibile raddoppiare il bilancio della difesa in un momento in cui la nazione è impegnata in cospicui investimenti nel campo sociale, ma perché quando si fanno raffronti tra l'efficienza dei nostri armamenti e quelli degli altri paesi va sempre tenuto conto della diversa proporzione delle risorse dedicate alla difesa».

Il ministro, illustrando i più recenti e significativi provvedimenti emanati nel settore dei materiali e nel settore del personale, ha poi dato notizia che l'istituto dell'attendente viene soppresso dal 1.o gennaio 1971. *(Italia)*

DUE BOMBE ESPLODONO A LAMEZIA TERME

ANCORA ATTENTATI NEL DRAMMA CALABRESE

Una deflagrazione sulla linea ferroviaria e una presso la sede della DC - Un altro arresto a Reggio

Lamezia Terme, 21

Due attentati sono stati compiuti la scorsa notte nella zona di Lamezia Terme in Calabria. Persone non ancora identificate hanno fatto scoppiare un rudimentale ordigno esplosivo in località Capizzaglia, nel tratto ferroviario compreso fra Lamezia e Catanzaro. L'esplosione ha divelto una traversina dei binari che però è stata rimessa a posto dai tecnici del Genio militare che sorvegliano la linea ferroviaria calabrese. Sul posto sono accorsi carabinieri e polizia al comando del vice questore Lauricella. I treni, a poche ore di distanza dallo scoppio, hanno potuto riprendere regolarmente il servizio.

Un altro attentato, che però non ha causato alcun danno, è stato compiuto nella frazione «Bella» di Lamezia, contro la sede della Democrazia Cristiana. Sconosciuti hanno fatto esplodere, a poca distanza dall'edificio dove ha sede la DC, un rudimentale ordigno.

Secondo i primi rilievi, entrambi gli ordigni sono formati da scatole di latta contenente polvere pirica e tritolo. Con questi ultimi sono sei gli attentati compiuti, nel giro di pochi giorni, nella zona di Lamezia. Il primo attentato è stato compiuto contro l'agenzia postale di Santa Lucia, il secondo, il terzo e il quarto rispettivamente contro il municipio, la sede della DC e la stazione secondaria di Lamezia.

Intanto a Reggio Calabria, dove perdura una calma d'attesa, un'altra persona è stata arrestata per i recenti incidenti. E' il rappresentante di commercio Natale Munaò di 46 anni, contro il quale era stato emesso ordine di cattura dalla Procura della Repubblica per blocco stradale e violenza privata. Lo arresto è avvenuto nei giorni scorsi, ma la notizia ufficiale è stata data soltanto stamani. Il Munaò è un ex ufficiale di marina che aderì alla Repubblica sociale di Salò e che nello scorso anno fu arrestato e condannato ad una lieve pena perché coinvolto negli incidenti accaduti in seguito al mancato comizio di Valerio Borghese a Reggio Calabria.

Anche oggi i negozi, gli uffici, le banche sono aperti. Squadre di spazzini sono al lavoro per ripulire le strade dei cumuli di immondizie accumulatisi nei giorni scorsi. Si è appreso infine che, in seguito ad un'agitazione sindacale, non giungeranno oggi in città gli spazzini di Messina, mobilitati per l'operazione «Reggio pulita». *(Ansa)*

TEPPISMO ANARCHICO

DUE «MOLOTOV» A MILANO contro una chiesa

Milano, 21

Altre due bottiglie di benzina sono state incendiate e lanciate verso le 6.30 di stamane, allo interno della chiesetta di San Cristoforo all'Alzaia del Naviglio Grande. I danni sono stati irrilevanti in quanto le due bottiglie, finite sul pavimento di marmo della chiesa, si sono consumate da sole senza che il fuoco potesse propagarsi. Anche in questo caso sono stati lasciati biglietti e scritte della «Anonima anarchici». *(Ansa)*

Dopo la Storia della Letteratura Italiana e la Storia del Mondo Moderno dell'Università di Cambridge

Garzanti

annuncia l'imminente pubblicazione della

Storia del pensiero filosofico e scientifico

di Ludovico Geymonat

e di un gruppo di collaboratori

I volume L'Antichità - Il Medioevo - II volume Il Cinquecento - Il Seicento - III volume Il Settecento - IV volume L'Ottocento - V volume Dall'Ottocento al Novecento - VI volume Il Novecento

6 volumi rilegati, formato cm. 17 x 24, oltre 4500 pagine, 1200 illustrazioni, 150 tavole a colori, Lire 72.000

Le nuove prospettive degli studi filosofici contemporanei chiedono un nuovo modo di esaminare lo sviluppo dei rapporti tra filosofia e scienza nella storia del pensiero umano, anche in relazione al mutare del contesto sociale. È questo il tema dell'opera che presentiamo.

Questa «Storia» non è concepita secondo schemi classici: l'ampiezza e la ricchezza degli argomenti trattati crescono man mano che ci si avvicina all'epoca contemporanea.

Il carattere del lavoro ha richiesto la guida unitaria di un autore, ma la vastità dei temi ha reso necessaria la collaborazione di specialisti che per molti anni hanno condiviso con lui esperienze di studio e di ricerca.

Ludovico Geymonat è stato il primo ad approfondire in Italia gli studi della filosofia della scienza seguendo la corrente forse più importante della filosofia contemporanea. L'autore considera l'opera come il risultato conclusivo della sua ricerca.

È imminente l'uscita dei primi due volumi. Entro il 1971 verranno pubblicati i volumi III, IV e V. Il VI volume apparirà nel 1972.

chiedete il volumetto saggio

Il volumetto saggio di 108 pagine (che può essere ritirato nelle librerie o richiesto direttamente all'editore inviando l'unito tagliando) traccia il piano dell'opera e ne riporta alcuni brani.

Garzanti Grandi Opere via Fatebenefratelli 15 Milano 20121

Desidero ricevere gratis e senza impegno il volumetto saggio dell'opera «Storia del pensiero filosofico e scientifico» di Ludovico Geymonat.

nome cognome

via N.

città cap. provincia

«P» PG 70/77

Manara intimo

PER un pezzo ho creduto che Manara precedente Valgimigli fosse parte di un doppio cognome, come per il caso di Titta Rosa che si chiama Giovanni. O come — pensavo — si chiamerà Manara Valgimigli? Ma come! Non lo sapevo? Manara è il nome e Valgimigli è il cognome. Sicché, la prima volta che mi trovai a tu per tu con lui, gli chiesi a bruciapelo: «Ma come si fa a chiamarsi Manara?». Scoppiò in una risata fragorosa, la prima di una lunga serie che mi è rimasta nelle orecchie e, aggiungo, anche negli occhi, poiché, nel ridere, Manara si trasfigurava, dava un'impronta così festosa e consolante al suo volto, che non si può dimenticare; che mi rende, oggi che non c'è più, ilare e triste, secondo le circostanze. Ilare, se mi richiamo a quello stato di animo, a quel momento; triste se rifletto che una risata così, che un uomo così, che un amico così non lo ritroverò più.

L'ho conosciuto di persona tardi, relativamente; per i buoni uffici di Michele Saponaro, molto caro a me e a Manara molto devoto. Soggiornavano, durante l'estate, nello stesso luogo di villeggiatura, dove pare che trascorressero la serata a giocare allo scopone; e Michele continuava a mandarmi cartoline firmate anche da Manara. Un certo giorno gli scrissi: «Ma lei non sarà come quella beltà, da vedere solo in cartolina». Mi rispose: «Sono conquistabile quando ella vuole, a suo piacimento. Si preannunzi».

E così, un certo giorno, andai a trovarlo a Padova. Era rimpatriato, poiché Padova la considerava la sua patria, da poco, dopo quella specie di esilio a Ravenna. L'ho detto che l'ho conosciuto tardi. Via del Vescovado 23. Un edificio di questi moderni, scintillante, piuttosto anonimo. Una gran sala da soggiorno, scarsa di mobili, con una sola poltrona proprio al centro. Questo poi non l'avevo mai visto. Manara avanza. Ha una grave veste da camera (o solo la giacca?) rossobordò. Le mani in tasca; il volto aguzzo e sorridente, con una patina d'ironia. Cominciò da quel momento la nostra amicizia. La terza o la quarta volta che ci vedemmo io gli davo, naturalmente, del lei. E lui: «Ma cos'è questo cambiamento di pronome? Vuoi forse che ti dia del lei anche io?». Va bene; mi faceva un certo senso; e si può intuire perché. Ci trattavamo, o meglio egli mi trattava, come se fossimo vecchi amici.

«Come sta la Tittì? So che per te è come una mamma, anzi come una nonna». Non esageriamo, Manara; passi per la mamma. La Tittì era la signora Libertà Carducci, l'ultimogenita del Poeta, la «passeretta» fin troppo famosa. Considerava Manara il fratello minore. (Apparteneva, Valgimigli, nato nel 1876, all'ultima mandata degli allievi di Giosuè Carducci; ed aveva avuto confidenza col più amato dal maestro, con Severino Ferrari. La Tittì stimava molto Manara, ne apprezzava la dottrina e l'intelligenza con cui commentava e interpretava l'opera del «papà». A Natale, dopo il pranzo, lei andava in camera e ne usciva con un libro che mi donava con dedica: un tomo delle poesie del «papà», curato da Manara Valgimigli. Manara commemorò solennemente a Venezia, nel palazzo dei dogi (mi pare), Carducci, nel cinquantenario della morte (1957). La Tittì ci andò con Mariannina Verri, che ancora oggi la rappresenta nel piccolo appartamento della casa Carducci a Bologna; e ne tornò entusiasta, commossa.

«Sapesse — mi disse — quali cose grandi ha detto Manara intorno al papà. Un discorso stupendo, che mi ha toccata. Lo sa che, a un certo punto, non ce la facevo più, non reggevo?». Riferii queste parole a Manara; e lui: «Oh, la Tittì, povera donna, è sempre così generosa e così buona con me». Ma anche lui fu buono con lei, chè, quando la signora Libertà morì nel 1964 e io, appresa a Parigi la notizia in un giornale, corsi a Bologna, chi trovai? Manara che, tutt'altro che bene in salute, si era precipitato da Padova, a rendere l'ultimo omaggio alla sua vecchia amica diletta.

Le nostre conversazioni duravano ore; e non si stupiva nessuno dei due, poiché si sapeva che andavo apposta per lui a Padova. Si parlava di argomenti vari, ma evitando sempre gli uggiosi. Quando raccontava di qualcosa che l'avesse punto sul vivo, diventava un altro, quasi iracondo: come per la ragione per la quale smise di collaborare a un grande giornale milanese. Se ne dissero tante, ma la versione vera è la sua; vi c'entrava il suo maestro Carducci, e non è riferibile qui. Semmai, si può ricordare che non si adeguava a talune necessità di ordine giornalistico. Una volta, per esempio, il direttore di quel quotidiano gli telefonò, per «commissionargli» un elzeviro su uno dei grandi tragici greci, Eschilo o Sofocle.

«Bene — rispose Manara — ma in quanto tempo dovrò prepararlo? Quando dovrò spedirlo?». «Domani», gli ordinò il direttore. E lui: «Domani?». Rimase di sasso, né seppe aggiungere altro. Figurarsi se poteva improvvisare su un tema del genere come, del resto, su qualsiasi altro argomento. Ma lo strano è che, raccontandomi l'episodio, non si rendeva conto che l'articolo era destinato a un quotidiano e non a una rivista specifica né agli atti di un'accademia. Per scrivere nei giornali, occorreva un direttore che lo comprendesse: un Giuseppe Longo, per esempio, che nonostante le sue impennate, ha pazienza e intelligenza e affetto quanto se ne vuole.

E' Giuseppe Longo che ha pubblicato, per i «Quaderni dell'Osservatore politico e letterario», «Confessioni a un'amica» di Manara Valgimigli. L'amica è la marchesa Laurice Benzoni Schehadé nipote (credo) di Ferdinando Martini. Le confessioni poi non sono che lettere scritte fra il 1941 e il 1965, l'anno della morte di Manara. Del libro si è parlato e scritto abbastanza; e non sto qui a ripetere cose sapute. Potrei fare, al più, una confessione per conto mio: che mi ha molto sorpreso leggere lettere di Manara a una signora. Ma come! Un Valgimigli non avrebbe potuto scrivere lettere a una donna? Oh, sì, certamente; ma quando sono troppe, mandate tutte allo stesso indirizzo e che non trattino di problemi e d'interessi pratici, un certo effetto si risente. Nulla di male, per carità; sono innocentissime. Ma le confessioni di un uomo a una donna, anche se brevi e tanto di più se prolungate o a ripetizione, fanno un certo senso.

Me ne fecero tanto di più quelle di Giosuè Carducci che si dichiarava o si confessava sotto tutt'altri stimoli a una donna. Ciò non toglie che Carducci ci abbia lasciato uno degli epistolari più imponenti e più frementi d'amore nella letteratura italiana. Manara no. Ci ha dato delle pagine belle, fin troppo belle. Giuseppe Longo dice giusto nella prefazione: «Alcune scritte di getto, e si sente, ben figurerebbero in un'antologia dei suoi migliori elzeviri». Ecco, un elzeviro mandato come lettera, proprio come lettera, mi fa un non so che. Sarà perché, nonostante il mio mestiere, quando si tratta di sentimenti privati, io detesto la letteratura.

Eppure, se finisco per accettare il Manara delle «Confessioni», e per non stupirmi più, si deve per l'appunto alla considerazione che, in queste lettere, trovo l'elzevirista, il cesellatore della pagina, lo scrittore elegante.

Luigi M. Personè

UN LIBRO CHE E' UN AMARO CONSUNTIVO NEL CENTENARIO DELLA BRECCIA DI PORTA PIA

È uno sfregio a Roma capitale il grigio fenomeno dei «baraccati»

Franco Ferrarotti ha compiuto un'accurata indagine con la collaborazione di studiosi di sociologia sulle varie trasformazioni che ha subito la città negli ultimi cent'anni - «L'industria della povertà»

Il centenario della breccia di Porta Pia offre l'occasione a Franco Ferrarotti («Roma da capitale a periferia», edizione Laterza), per meditare sulle trasformazioni subite da Roma nel secolo appena trascorso. Rifiutando la retorica della Città Eterna, sottolineando anzi l'incidenza negativa di questo atteggiamento nella reale valutazione del problema, l'autore afferma, dati alla mano, che Roma costituisce un paradosso e che da capitale è diventata periferia.

Civiltà contadina

L'affermazione non è gratuita. L'indagine parte dall'analisi del fenomeno socio-urbanistico del nostro tempo, vale a dire dal superamento di quella civiltà municipalistica e contadina che fu il cemento della unità d'Italia. L'urbanizzazione e l'esodo rurale sono aspetti di un problema mondiale, ma è un fatto che anche nel nostro paese si deve ormai parlare di «sistemi di città», di «città satelliti» per dare una idea dell'espansione a macchia d'olio degli antichi agglomerati urbani in passato chiusi da mura e perciò gelosi della propria entità.

La tendenza alla creazione di città-regione è chiara, per esempio, nell'Italia settentrionale dove Torino sembra doversi allungare con una continuità urbanistica fino a Milano ed oltre. Da sola, la «grande Milano» pare destinata ad inglobare tanto territorio e tanta popolazione fino a raggiungere i sette milioni di abitanti. La fascia Firenze-Livorno darà probabilmente luogo nel prossimo futuro a una «megalopoli» analoga a quella che negli Stati Uniti è costituita dal tessuto urbano senza soluzione di continuità che da Boston raggiunge Washington passando attraverso i grandi centri di New York, Filadelfia e Baltimora.

Discorso diverso

Non è molto diverso il discorso che può farsi per Roma dove il fenomeno della coesistenza di borgate, borghetti e baracche ha fatto saltare il mito della città armonica, integrata ed equilibrata. Parlando di borgate, borghetti e baracche si tocca il «punto dolens» della realtà sociale della capitale italiana. E proprio in questi ultimi anni, in vista del centenario della breccia di Porta Pia, l'amministrazione capitolina ha progettato di eliminare in tempo utile questo «brutto neo, ricordo di tempi tristi». Tuttavia, nonostante l'impegno in varie occasioni manifestato, ma che raramente ha avuto espressioni diverse da quelle verbali, a Roma il problema delle borgate, e soprattutto quello delle baracche, si è incancrenito, dividendo praticamente la città in due. Da una parte la città burocratica parassitaria, solo indirettamente produttiva, la capitale con la bella facciata, dall'altra — lontane, nascoste, quasi mimetizzate — le baracche dove vivono (un censimento non è stato mai possibile farlo) da sessantamila a centomila persone.

La baracca, rileva Ferrarotti, dà subito l'idea della situazione d'emergenza legata alla guerra, all'immigrazione. Ma il baraccato romano non è uno sfollato anche se vive nello stato di precarietà dell'immediato dopoguerra; egli ha dovuto scegliere la soluzione peggiore sospinto dalla tensione competitiva. Un fenomeno, questo dei baraccati e degli abusivi, che è lungi dall'esaurirsi e che anzi tende ad assumere proporzioni ancora più impressionanti.

L'autore, che ha compiuto un'accurata indagine con la collaborazione di una équipe di studiosi di sociologia, ha scoperto quello che egli stesso definisce i «misteri di Roma». Nella capitale le baracche sorgono nel corso di una sola notte. Crescono a ridosso di antichi acquedotti dai nomi illustri, nelle ampie zone già destinate allo sviluppo edilizio e perciò sgombre in attesa delle ruspe; sorgono in scampoli di terreno nei punti d'intersezione di strade periferiche, lungo i bordi affossati delle ferrovie. Sono costruite con lamiere dei vicini cantieri edili, con tavole di eternit, cassette per spedire la frutta. Spesso queste fragili costruzioni, l'ultimo rifugio di una famiglia insicura, crollano. E la cronaca della capitale è piena di episodi del genere. I cedimenti talvolta provocano feriti.

Situazione drammatica

E nella baracca che si specializzano gli espedienti della sopravvivenza. Chi non è manovale, apprendista, artigiano, è costretto a fare lo stracciarolo. Il ricorso al crimine non è escluso. La promiscuità agevola degenerazioni sociali e crea una situazione sanitaria spesso drammatica.

L'occhio del sociologo non è freddo quando si sofferma su questa «industria della povertà» che costituisce uno sfregio a Roma capitale d'Italia e della cristianità, a Roma millenaria; e l'accento polemico è evidente nella denuncia stessa. Ma al di là della presa di posizione morale, c'è la consapevolezza dell'inutilità delle prediche. Roma non si libererà facilmente delle sue baracche, sembra dire a conclusione del suo discorso Franco Ferrarotti. La metropoli della opulenza coesisterà con il ghetto della miseria. E' una legge che si potrebbe definire disumana se non fosse a dimensione dell'uomo. Soltanto si possono attenuare, col tempo, i contrasti più crudi.

Giuseppe Quatriglio

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Ira Furstenberg al suo arrivo proveniente da Parigi. La principessa attrice ha terminato di girare accanto a Lando Buzzanca il film «Aragoste di Sicilia» diretto da G. Grimaldi

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Villaco — Preludio d'inverno attorno alle Alpi. Ecco alcune delle molte macchine, bloccate sul Wurzen Pass che collega l'Austria con la Jugoslavia, dalla bufera di neve dell'altra notte

NE SOPRAVVIVONO ANCORA NUMEROSI IN NON POCHE CITTA' D'ITALIA

Veri cenacoli di cultura i caffè del secolo scorso

Al loro nome è tuttora legato il ricordo di artisti e letterati che li frequentarono Curiosa e divertente rivalità nella Milano dell'800 fra «biffiani» e «saviniani»

Situato al numero 9 di via Clichy (oggi birreria Muller), il caffè Guerbois è ricordato ancora oggi come uno dei centri più vivaci e fecondi del mondo culturale e artistico francese nella seconda metà dell'Ottocento. Fu là, infatti, che il movimento impressionista venne tenuto a battesimo e trovò la sua ideale palestra.

Ciò avvenne inizialmente tra il 1868 e il 1869, con la creazione di un cenacolo che raccoglieva tutti i venerdì, per iniziativa di Manet, gli scrittori e critici d'arte Zola, Duranty, Théodore Duret, i pittori Bazille, Degas, Renoir, Pissarro, Monet, Sisley, Guys, Stevens, lo scultore Zacharie Astruo, l'incisore Bracquemond e il fotografo Nadar.

Le prime sedute del movimento impressionista avviato da quel nutrito gruppo di artisti e letterati vi furono tenute con grande entusiasmo e spettò proprio al celebre Zola, cioè a colui che più tardi si sarebbe clamorosamente schierato contro i suoi vecchi compagni di strada, il compito d'ingaggiare tempestose polemiche verso gli avversari della nuova tendenza.

Dopo una breve parentesi causata dalla guerra franco-prussiana del 1870, le riunioni ripresero come prima, con Manet sempre al centro; è al caffè Guerbois, infatti, che egli incontrerà l'incisore Belot, dal quale doveva trarre l'ispirazione per «Le Bon Bock» e Marcellin Desboutin che gli servì da modello per il suo celebre quadro «L'artiste». Le sedute del gruppo impressionista nelle sale di quello storico ritrovo s'intensificarono, attirando anche uomini politici come l'allora giovane e focoso Clemenceau, fino a quando, intorno al 1876-1877, gli artisti più affermati cominciarono a disertarle e preferirono darsi convegno al caffè Nouvelle Athènes, in place Pigalle, frequentato da mercanti di quadri, nonché da amatori e possibili clienti.

Durante tutto l'Ottocento anche Milano andò famosa per i suoi caffè. A decantarli erano spesso noti personaggi di passaggio, come Byron, Madame di Staël e soprattutto Stendhal il quale, fra i tanti locali allora di moda, preferiva frequentare quello che sorgeva nella Corsia dei Servi, oggi corso Vittorio Emanuele. Quando, nel 1810, un ungherese aprì il caffè Hagy, esso divenne subito luogo di ritrovo per i più bei nomi della cultura milanese, dal Missori al Cavallotti, al Melzi, ai pittori Cremona, Conconi, Carcano e Gignous. Il Porta era invece un fedele frequentatore del caffè Cambiasi.

In quel tempo, poi, ogni teatro, a cominciare dalla Scala, aveva il suo caffè che rivaleggiava con gli altri locali ambrosiani di maggior rinomanza; il caffè della Borsa, detto dei Borsiroeù, il caffè dell'Accademia, il caffè delle Tre Marie, il caffè Craja e, sotto il coperto dei Figini, il caffè Mazza. Il caffè della Peppina e quello della Cecchina ebbero invece il loro massimo splendore durante le guerre del Risorgimento. Al primo, che sorgeva all'imbocco dell'attuale via Carlo Alberto, si davano convegno i democratici e i mazziniani (i due Visconti Venosta, il Finzi, il Gadda, il Lazzati e molti altri, iscritti alla «Giovane Italia»); al secondo facevano capo i giovani dell'alta società di tendenza cavouriana, e cioè i d'Adda, i Borromei, i Porro, gli Arese, i Prinetti, gli Jacini e altri ancora.

Anche il caffè Lazzaroni e il caffè Merlo conobbero il loro momento di notorietà, specie da quando il Confalonieri, parlando dei due proprietari, uscì fuori nella battuta: «Che pecàa che el Lazzaron el sia inscì merlo e il Merlo inscì lazzaron». Celeberrimo fu poi il Cova, diventato verso la fine dell'Ottocento la cosiddetta «Brasera» della consorteria lombarda e frequentato dalla rappresentanza più anziana dei letterati milanesi di nascita o di adozione: Giovanni Verga, il De Robertis, i Treves, i Torelli Viollier, e Giacosa, Rovetta e Arrigo Boito i quali, però, dopo cena solevano trasferirsi al Biffi. Al Savini si radunavano invece i più giovani esponenti del mondo culturale, e con Marco Praga sedevano spesso a tavola Marinetti, Linati e Guido da Verona. I due gruppi erano divisi da una irriducibile rivalità, tanto che nemmeno a Ugo Ojetti riuscì mai di fare entrare un «biffiano» al Savini o un «saviniano» al Biffi.

Molti i caffè in Italia che furono veri cenacoli d'arte e di cultura e scintille di patriottismo. Ne citeremo i principali per il contributo che essi dettero alla stessa nostra cultura e alla storia italiana, chiedendo venia di qualche eventuale omissione da questo doveroso elenco. A Bergamo il caffè Frattisi, i Tre Gobbi, del Teatro Duse; a Bologna l'Apollo, dell'Arena, dei Cacciatori, Majani, Marabini, del Pavaglione, San Pietro, delle Scienze, degli Studenti, Viscardi; a Catania il Brasile, birreria Svizzera; a Ferrara, il Milano; a Firenze, degli Artisti, del Bottegone, dell'Onore, le Giubbe Rosse, Doney, Michelangelo, Paszkowski, San Marco; a Genova, Angloamericano, Bardi, Concordia, Diana, d'Italia, Marthurin, Roma, Semeria, Zolesi; a Gorizia, il Caffè Teatro; a Modena, il Nazionale; a Napoli, quello dei Cavalieri, dell'Elefante, Gambrinus, dell'Infrascata, Italia, del Molo, le Quattro Stagioni, Sangiuliano, Tripoli, Uccello; a Padova, il Pedrocchi; a Roma, l'Aragno, Bagnoli, Belle Arti, degli Elleni, Faraglino, del Giglio, Morteo, Nuovo di Roma, del Veneziano; a Torino, l'Alfieri, Calosso, Diley, Fiorio, Madera, Nazionale, Perla, del Rondò, San Carlo, Piemonte, del Progresso, degli Specchi; a Trieste, il Tommaseo; a Venezia, Chioggia, Cipriani, delle Nazioni, di Menegazzo, Florian, Martini, Quadri; a Verona, dell'Accademia, Dante; a Vicenza, il Nazionale.

Molti di questi caffè sono ancora in vita perpetuando quelle nobili tradizioni d'arte e cultura che in essi sorsero e si alimentarono nel tempo, vero richiamo di artisti e letterati di ogni tendenza.

Vittorio Presicci

LIBRI RICEVUTI

Henri Wallon: *Le origini del pensiero del bambino* (due volumi) - La Nuova Italia ed., Firenze 1970 - Coll. «Problemi di psicologia» - Pagg. 420 - 588 - Lire 7000 i due volumi.

Wallon offre qui un modello di pensiero dialettico. Mette in luce la contraddizione fra tradizione ed esperienza, fra formalismo rigido del linguaggio e fluidità dei dati sensibili, tra reale e sue rappresentazioni, fa intravvedere al di là di queste contraddizioni il dinamismo del processo di conquista della ragione, presenta sempre una sua dimostrazione basata su fatti concreti.

○

Giuseppe Cassieri: *In casa e fuori* - Istituto di Propaganda Libraria - Pagg. 126 - Lire 500.

Il titolo potrebbe far pensare a una serie di corrispondenze di viaggio di taglio giornalistico, in realtà qui, gli itinerari a lungo raggio, a dimensioni più modeste, o addirittura, quelli che rispondono alla misura di un viaggio intorno alla propria stanza, non sono che pretesti per lo scrittore che, attraverso l'osservazione di uomini e di paesi, o di pure e semplici situazioni umane, proietta sulla pagina se stesso, la propria sensibilità, la propria incisività di discorso che gli permette di rendere estremamente suggestivi i sobri contorni dei personaggi. Un itinerario ideale che, insieme con la densa ricchezza di tutta una serie di esperienze si trasforma in un continuo, movimentato dialogo denso di significati e di richiami.

CORRIERE FILATELICO

ONU e Jugoslavia

Il 26 giugno 1945 a San Francisco i quattro «grandi» e altri 46 paesi firmavano la Carta dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, ossia il loro atto di nascita. Il solenne patto con il quale sarebbe dovuta essere bandita per il futuro ogni guerra, entrò in vigore il 24 ottobre dello stesso anno. Ora, a 25 anni di distanza, i membri sono più che raddoppiati: i paesi rappresentati al Palazzo di Vetro sono infatti 126. E se l'Organizzazione non ha dato i frutti sperati, tuttavia essa resta ancora un valido strumento mondiale per tentare di comporre i dissidi tra i popoli. Le Nazioni Unite hanno aperto un nuovo vastissimo campo alla filatelia. Oltre ai francobolli emessi in America e in Europa dalle Poste proprie dell'ONU, non c'è paese che non abbia registrato sui propri francobolli l'esistenza, l'attività e le ricorrenze dell'ONU. Un nuovo motivo è offerto dall'attuale venticinquesimo che vedrà aumentare notevolmente la già voluminosa raccolta.

Tra i francobolli che si distinguono nell'emissione celebrativa generale sono da segnalare quelli venuti recentemente da Malta (tre valori a soggetto unico dell'artista Joseph Dasha che ha illustrato simbolicamente le tre principali finalità dell'ONU: pace giustizia e progresso) e quello che il giorno 24 verrà messo in circolazione dalla Jugoslavia, la cui vignetta è riprodotta in pagina. Compare ancora una volta la classica colomba della pace, ma è una colomba alquanto originale, come l'ha vista il pittore giapponese Makoto; il quadro è conservato nella galleria d'arte di Slovenj Gradec. Oggi poi la Jugoslavia lancia un francobollo sportivo dedicato al 7.o Campionato mondiale di ginnastica, che si disputa in questi giorni a Lubiana.

Austria

Per la serie sportiva austriaca è in arrivo un nuovo francobollo da 2 scellini. Esso esalta la corsa a ostacoli femminile e vuole essere un omaggio alle atlete — Lisl Prokop detentrice del record mondiale di pentatlon, ed altre — che si sono segnalate brillantemente in tale disciplina. Le Poste d'Austria hanno poi proceduto al completamento della serie «Orologi antichi» con l'emissione di altri tre valori che vanno ad aggiungersi a quelli usciti in giugno, se non andiamo errati. I valori si ragguagliano a scellini 1,50, 2 e 3,50. Le vignette riproducono magnifici modelli di orologi, autentici gioielli d'arte, della prima metà dell'Ottocento. Nella sua figurazione la serie di sei pezzi rappresenta invero qualcosa di nuovo e di originale. Dell'Austria diciamo ancora che è uscito il celebrativo (scellini 3,50, tariffa per l'estero) delle Nazioni Unite. Infine è da rilevare che è stato approntato e pubblicato, con la tradizionale puntualità, il programma relativo al primo semestre del '71.

EMISSIONI A SORPRESA DELLE POSTE ITALIANE

Dispiace mugugnare troppo spesso nei confronti delle Poste italiane, ma sono esse a indurre nel mugugno con i programmi a singhiozzo, con la scarsa tempestività nel decidere le emissioni, con l'improvvisazione, con l'esecuzione troppo affrettata e scadente. Lo comprova quanto è avvenuto in quest'ultimo tempo e che ha provocato notevoli critiche e sconcerto. Ecco i fatti.

Il programma di quest'anno è stato formulato in ben tre fasi: nel settembre 1969, in febbraio e alla fine del settembre scorso; la terza parte è stata ufficialmente annunciata soltanto il 10 ottobre. A quella data si dovevano ancora smaltire tre emissioni (Rotary Club, centenario di Mercadante, 12.a Giornata del francobollo); ebbene, ne sono state aggiunte altre quattro (le elenchiamo nell'ordine del comunicato): completamento della selezione su tutto il territorio nazionale, centenario della partecipazione garibaldina alla guerra franco-tedesca del 1870-71, Anno europeo per la salvaguardia della natura, XXV anniversario dell'ONU.

E' da notare subito che questi due ultimi avvenimenti sono filatelicamente in primo piano fin dall'inizio, ed anche prima, del 1970, per cui riesce inspiegabile come mai le Poste italiane se ne siano accorte soltanto un mese fa, perché anche in via del Seminario ricevono le segnalazioni delle emissioni che avvengono nel mondo. Ma non basta. Contemporaneamente al comunicato relativo al programma supplementare (ricordate la data: 10 ottobre) ne veniva diffuso un altro per annunciare che il giorno 15 sarebbero stati emessi due francobolli, rispettivamente da lire 20 e da lire 50, celebrativi della partecipazione di Garibaldi e dei suoi volontari alla difesa della Francia invasa dalla Prussia cent'anni fa. Detti comunicati, pur viaggiando come «espressi» sono giunti a destinazione quasi alla vigilia della nuova emissione; inoltre la fretta ha impedito persino la consueta riproduzione delle vignette sui fogli d'annuncio. Lo scarso afflusso di collezionisti agli sportelli il giorno 15 ha dimostrato l'insufficiente pubblicità data all'emissione. Sarebbe da dire qualcosa anche dell'esecuzione: quanto infelice quella scritta che quasi schiaccia la testa di Garibaldi!

Era sperabile che il discutibile modo dell'emissione rimanesse un fatto isolato, almeno per un certo tempo. Ahinoi, speranze deluse! Perché il giorno 20 ci è giunto in redazione un altro «espresso» per dirci che il 24 ottobre, cioè sabato prossimo, saranno emessi altri due francobolli, rispettivamente nei valori di 25 e 90 lire, per celebrare il venticinquesimo dell'ONU! Anche quest'ultimo comunicato è stato vittima della fretta, perché lo spazio destinato alle vignette è totalmente bianco. Concediamo pure alle Poste l'attenuante dei «motivi tecnici» ma una giustificazione appare impossibile. Dopo quella delle Nazioni Unite resteranno da smaltire negli ultimi due mesi dell'anno ancora cinque emissioni: nonostante i precedenti, osiamo sperare in un mutamento del sistema.

Completiamo queste note con il programma 1971 deciso dal Consiglio dei ministri: quarto centenario della morte di Benvenuto Cellini, Campionati mondiali di canoa, 25.o dell'Alitalia, 25.o del Fondo dell'ONU per l'infanzia, Giochi della gioventù, Idea europea, 13.a Giornata del francobollo. Complessivamente, dunque sette emissioni. Ma questo è il programma completo e definitivo? Siamo scettici.

Marcello Lorenzini

I grandi di Francia

Per il ciclo «I grandi nomi della storia di Francia» le Poste di Marianna ci presentano, nella quinta serie uscita in questi giorni, la prestigiosa figura del cardinale Armand de Richelieu, riconosciuto come il più grande ministro dell'«Ancien Régime». Governò la Francia sotto Luigi XIII per 19 anni, dal 1623 al 1642, accrescendo notevolmente la sua potenza. Uno dei fatti più salienti della sua azione fu la presa della famosa fortezza La Rochelle, centro della ribellione interna; il francobollo mostra infatti il Richelieu in primo piano mentre sullo sfondo la flotta e l'esercito assediano la piazzaforte. Gli altri due pezzi della serie (il valore è unico: 0,45 F) mostrano Luigi XIV, il celebre Re Sole, e la battaglia di Fontenoy. Questa fu combattuta nei Paesi Bassi dalle truppe di Luigi XV contro gli anglo-olandesi durante la complicata guerra per la successione d'Austria. I francesi pur essendo risultati vincitori sul campo, furono perdenti al tavolo della pace, dove Federico II di Prussia si accaparrò la parte del leone. I parigini ne furono profondamente amareggiati constatando «di aver lavorato per il re di Prussia». Le vittorie furono conseguite da Maurizio di Sassonia, un combattente d'antico stampo cavalleresco. Nel francobollo lo si vede a cavallo fra le sue truppe vittoriose come lo immaginò Horace Vernet, pittore ufficiale di Luigi Filippo. In ottobre è comparso anche un nuovo «tableau» riproducente «Diana al ritorno dalla caccia», opera del pittore e incisore François Boucher, morto due secoli fa dopo aver dominato nell'arte alla corte di Luigi XV.

Belgio

Le ultime novità del Belgio sono state motivate dal cinquantenario della Società nazionale degli alloggi (il francobollo rappresenta un muratore, scultura di Georges Minne), dal 25.o anniversario della legge sulla sicurezza sociale dei lavoratori, dall'esposizione filatelica internazionale «Belgica» che si terrà a Bruxelles nel 1972. Per questa è stato emesso un foglietto propagandistico con la riproduzione di tre valori classici del 1870-78.

Pier Paolo Vergerio

In occasione delle onoranze tributate, nell'ultimo week end a Trieste, al grande umanista capodistriano Pier Paolo Vergerio il Seniore, ricorrendo il sesto centenario della nascita, le Poste, come è noto, hanno concesso un annullo speciale figurato (vi è riprodotta la capra, simbolo dell'Istria) e gli organizzatori hanno preparato «messaggi» e cartoline con interessanti affrancature miste. A sua volta il filatelico Antonio Bornstein ha curato la pubblicazione del bollettino «Tergeste 5», che riporta spunti della storia di Capodistria e una illustrazione sintetica del Museo triestino di storia e d'arte. Il bollettino si completa con l'annullo speciale e un bel chiudilettera riproducente lo stemma dei Vergerio.

filatelia TERGESTE

Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO LE SEDUTE DELLA GIUNTA E DELLE COMMISSIONI

IL CONSIGLIO PROVINCIALE TORNA A RIUNIRSI STASERA

Verranno trattati i problemi dell'Ospedale psichiatrico e del personale Palestra e piscina per il «Da Vinci» e sistemazione della Riviera

Tornerà a riunirsi questa sera il Consiglio provinciale; in preparazione di tale seduta si è riunita la Giunta, presieduta dal dott. Zanetti, che ha discusso vari argomenti che saranno portati in aula per l'approvazione insieme ai provvedimenti preventivamente esaminati dalle apposite commissioni consiliari.

Di particolare rilievo l'adozione, da parte della Giunta, di un provvedimento riguardante il programma degli interventi da adottare nel 1971 nel campo dell'assistenza ai minorati fisici e psichici, in relazione alle provvidenze predisposte dalla Regione con la legge n. 2 del 18 agosto 1966, legge in base alla quale la nostra Provincia viene a fruire di un contributo di 400 milioni. L'argomento è stato affrontato anche dalla commissione consiliare alla Sanità e all'Assistenza, presieduta dall'assessore Pacor; e nella occasione è stato convenuto di rinviare la discussione in sede di Consiglio allo scopo di consentire a tutti i gruppi politici di esprimersi su questo importante programma di attività, la cui realizzazione — è stato sottolineato — consentirebbe alla neo-eletta Amministrazione provinciale di porre al passo l'assistenza ai minorati con le più evolute tecniche attuate in Italia e all'estero.

La Giunta ha anche provveduto alla nomina di alcuni infermieri e alla riconferma di alcuni avventizi dell'Ospedale psichiatrico. Quindi il presidente Zanetti ha ragguagliato gli assessori sui contatti da lui avuti con i sindacati per i miglioramenti economici da lungo tempo attesi dal personale della Provincia. Nell'occasione, il presidente ha sottolineato — informa un comunicato — che «la nuova amministrazione provinciale può andare a testa alta per aver impostato, appena insediata, questo problema così difficile». E in effetti all'ordine del giorno figura già iscritta la delibera riguardante la concessione di un acconto provvisorio al personale provinciale sui futuri miglioramenti.

Dei problemi dell'Ospedale psichiatrico si è discusso anche da parte dell'apposita commissione consiliare; l'esame di una deliberazione riguardante la concessione di borse e assegni di studio al personale medico e assistenziale dell'ospedale per la partecipazione a un corso di aggiornamento comprendente cicli di conferenze trisettimanali su argomenti riguardanti le varie terapie, ha comportato infatti una discussione che ha coinvolto i molti problemi dello Psichiatrico. Ed è stato condivisa unanimamente l'opportunità che la nuova Amministrazione provinciale risolva i problemi ereditati dalle precedenti amministrazioni e dalla gestione commissariale, per poter dare avvio alla ristrutturazione del nosocomio secondo le esigenze e le nuove direttive nel campo della psichiatria.

Tornando alla seduta giuntale ed agli argomenti fissati all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di questa sera, si ha notizia di due mutui, per un totale di 150 milioni, che verranno proposti per la costruzione della piscina e della palestra per l'Istituto tecnico «Da Vinci».

E' stata inoltre predisposta una perizia di variante per i lavori di sistemazione del lungomare e della riviera di Barcola; ed è stata affrontata la questione della «pubblicizzazione» del Teatro stabile sloveno, con la sua costituzione in Associazione. Sono inoltre previste per questa sera una serie di nomine di rappresentanti della Provincia in seno ai consigli d'amministrazione di numerosi enti ed organismi cittadini. Il Consiglio sarà anche chiamato a prendere atto delle dimissioni dell'assessore Miani (PSU), il quale ha deciso di lasciare l'incarico per mantenere quello di presidente del Comitato provinciale di controllo; egli sarà quindi surrogato con il collega di partito Lovero, recentemente dimessosi da assessore cupplente al Comune: tale atto comporterà quasi sicuramente uno strascico della discussione già sviluppatasi al momento dell'elezione della nuova Giunta, la quale appena eletta viene già a subire un rimpasto prima con le dimissioni dell'assessore Leghisa (US), nel frattempo eletto sindaco di Duino-Aurisina, ed ora con quelle dell'assessore Miani.

Morto il giovane ustionato dallo scoppio

E' morto nella divisione dermatologica dell'Ospedale maggiore il manovale Aldo Palazzi, di 19 anni, residente a Bergamo, il quale diciotto giorni or sono rimase gravemente ustionato al volto, al dorso e alle braccia a causa dell'improvviso scoppio del cannello della fiamma ossidrica che stava adoperando per tagliare una lamiera di metallo all'Italcementi di Zaule. Del caso si stanno ora interessando gli agenti del commissariato di San Sabba.

PER I CARABINIERI

La sottoscrizione ha superato ieri i sette milioni

250 MILA LIRE OFFERTE DALLA CASSA DI RISPARMIO E 150 MILA DALLA RAS

Ha superato i sette milioni di lire la sottoscrizione a favore delle famiglie dei carabinieri, vittime del tragico scoppio di Gorizia. A Gorizia ed a Trieste sono state raccolte ieri altre 556.200 lire, e la generosa gara delle offerte è giunta a quota 7.086.575.

Alla nostra redazione sono pervenute ieri 460 mila lire da parte di lettori triestini, ed il totale raggiunto finora è di un milione e 313.255 lire.

A Trieste, la Cassa di Risparmio ha offerto 250 mila lire; la Riunione Adriatica di Sicurtà, 150 mila.

Ed ecco l'elenco delle altre offerte pervenuteci: Clara Bassi L. 1.000, N.N. 2.000, L.S. 2.000, N.N. 3.000, Confezioni Ricky 10.000, Teresa Volpatti 3.000, famiglia Fernando Ferretti 2.000, col. Piero Almerigogna 1.000, Lucia Doro 3.000, prof. Luciano Lovisato 5.000, Luisella Radillo 5.000, A. T.C. 1.000, N.T. 5.000, Giordano Rosa 2.000, Elena e Maria Pozzar 2.000, G.I. 3.000, N.N. 10.000.

STATO CIVILE

21 ottobre

MORTI: Vuck Carlo a. 50; Penco in Chittaro Bianca a. 58; Paulin Egone a. 60; Susel Vittorio a. 60; Bressan Attilio a. 45; Esposito in Abbà Rosa a. 77; Brecel in Kovacich Maria a. 70; Lugli Santa a. 66; Bensi Piquillo a. 67; Visintin in Danelon Maria a. 68; Rizzati Giulio a. 69.

NATI: 13.

UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Il calendario 1970-71 delle vacanze scolastiche

Ricalca praticamente quello dello scorso anno Trimestri o quadrimestri: problema allo studio

Ai provveditori agli studi sono giunte alcune disposizioni inviate dal Ministro della istruzione Misasi, relative al calendario scolastico per l'anno 1970-'71 che confermano quelle già impartite per il 1969-'70, per quanto riguarda l'orario delle lezioni, le visite di istruzione e le iniziative per l'assistenza.

Nella circolare, il ministro spiega che c'è attualmente una larga consultazione delle forze operanti nel mondo della scuola o ad essa interessata «volta a conoscere la loro opinione in merito a talune soluzioni caratterizzanti l'anno scolastico 1970-'71, come "anno ponte" in attesa delle riforme organiche.

In questa situazione — è detto ancora nella circolare — non è possibile definire, in concreto, tempi e modalità del calendario, specie per quanto concerne le operazioni conclusive (termine delle lezioni, scrutini, calendario delle operazioni di esame), essendo in discussione, tra l'altro, il mantenimento della seconda sessione».

Pertanto viene confermata nelle parti sicuramente compatibili, e con riserva di ulteriori istruzioni la circolare dell'anno scorso, ma si fa presente ad ogni buon fine che nel 1969-'70 i collegi dei professori si sono orientati con grande prevalenza per la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimesti ai fini degli scrutini; perciò, questa stessa ipotesi è attualmente allo studio.

«In questa situazione — è detcisa poi i giorni di vacanza. Gli studenti non andranno a scuola, oltre, naturalmente la domenica, il 2 novembre, commemorazione dei defunti; il 4 novembre, giorno dell'unità nazionale; l'8 dicembre, festa della immacolata concezione; dal 24 dicembre al 6 gennaio, vacanze natalizie; l'11 febbraio, anniversario dei patti lateranensi; il 19 marzo festa di San Giuseppe; dall'8 al 12 aprile, vacanze pasquali; il primo maggio, festa del lavoro; il 20 maggio, festa dell'ascensione; il 2 giugno, anniversario della fondazione della repubblica; il 10 giugno, festa del Corpus Domini.

I provveditori agli studi sono autorizzati a concedere altri due giorni che dovranno utilizzare tenendo conto anche di particolari evenienze di natura locale, quali, ad esempio, ricorrenze civili o religiose.

RITORNO DEI REPUBBLICANI DA ROMA

Una legge per il porto sarà proposta dal PRI

Dovrebbe portare allo snellimento della gestione I morotei auspicano una nuova maggioranza d.c.

La giornata politica si è imperniata ieri sul rientro da Roma degli esponenti locali del PRI — che in sede di consiglio nazionale del partito hanno sollevato i più grossi problemi dell'attuale momento economico triestino — da una presa di posizione ispirata dagli ambienti morotei della D.C. «contro i tentativi moderati e neo-centristi sostenuti dai vari gruppi allo interno del partito».

Ai lavori del consiglio nazionale repubblicano hanno partecipato il segretario regionale Di Re, il segretario provinciale Mauro e l'assessore regionale D'Antoni; essi hanno avuto così modo di incontrarsi — informa una nota — con il vicesegretario nazionale Terrana, con il ministro Reale e con il sottosegretario Biasini, ai quali sono stati segnalati «i pericoli che Trieste può correre con la ristrutturazione delle linee di p.i.n., se non saranno affrontate e previste, nel quadro globale della ristrutturazione della marineria, idonee misure sostitutive». E' stato prospettato nell'occasione anche il problema del porto sulla base di una proposta del segretario provinciale Mauro, relativa allo snellimento della gestione del porto stesso; proposta alla quale i parlamentari del PRI hanno assicurato ogni appoggio tant'è vero che faranno propria l'iniziativa presentando un adeguato disegno di legge alla Camera.

Per quanto riguarda poi la migliore utilizzazione dell'Arsenale Triestino - San Marco, sono stati ricordati dagli esponenti del PRI «gli impegni assunti dal piano Cipe nel 1968 e non ancora mantenuti, come quello di usare per la costruzione di navi specializzate lo scalo esistente»; ed è stato sottolineato come «tale mancato sfruttamento avviene ancora oggi benché il Ministro della Marina mercantile pubblicamente annunci la necessità di permettere agli armatori italiani di ordinare commesse all'estero». Gli esponenti nazionali del PRI hanno assicurato il proprio impegno a sostenere il rispetto dei tempi previsti per la costruzione della Udine-Tarvisio, a sollecitare il traforo del Monte Croce Carnico e il completamento della circonvallazione ferroviaria.

Ed ecco, attraverso una nota diffusa dagli ambienti morotei, i fermenti in atto in seno alla DC. La presa di posizione segue a «un ampio esame della situazione politica nazionale e regionale compiuto in un incontro di esponenti d.c. del Friuli-Venezia Giulia appartenenti alla lista di "proposta politica" che al congresso regionale di Grado ha raccolto la maggioranza relativa». Nella nota si esprime «una valutazione decisamente favorevole alla costituzione di una nuova maggioranza interna senza emarginazioni a sinistra» e si considera «positivamente» anche «la disponibilità della corrente di "forze nuove"».

«La soluzione della crisi con la formazione del Governo presieduto dall'on. Colombo ha bloccato ancora una volta — nel giudizio dei componenti di "proposta politica" — le forze che ritenevano anche all'interno della DC di poter imprimere una svolta moderata alla politica italiana, di provocare l'interruzione della quinta legislatura e di svuotare o di abbandonare la politica di centro-sinistra. Tale politica — sottolinea il comunicato dei morotei — rimane tuttora valida e deve ancora sperimentare tutte le sue positive potenzialità, neutralizzando sia i perduranti tentativi di involuzione sia le confuse spinte ad un imprecisato superamento».

Secondo gli esponenti di «proposta politica» è necessario «mantenere come punto di riferimento permanente e irrinunciabile il significato originario della politica di centro-sinistra; soltanto in tale quadro — si sottolinea — acquistano il loro esatto valore tanto la piena assunzione di responsabilità di governo da parte del PSI, quanto l'impegno ad un preciso confronto sui contenuti programmatici fra i partiti che a tale linea si richiamano e si riconoscono, senza alcuna esclusione pregiudiziale». Lanota conclude con la affermazione che «ogni interpretazione meccanica e ogni trasposizione puramente numerica della politica e della collaborazione di centro-sinistra» sarebbero decisamente respinte dalla maggioranza di «proposta politica» e così «tutti i tentativi moderati e neocentristi sostenuti da vari gruppi all'interno della DC».

UN INCONTRO IERI FRA IL SEN. CAVEZZALI E IL DOTT. CROCIANI

Soluzione interministeriale per i problemi della marineria

Il progetto è ora all'esame delle «partecipazioni statali» All'assemblea FINMARE non verrebbe presentato alcun piano

Abbiamo dalla nostra redazione romana:

Il sottosegretario di Stato alla Marina mercantile, sen. Paolo Cavezzal, ha ricevuto il cav. Camillo Crociani, presidente della Finmare, il dott. Alberto Boyer, consigliere e direttore generale della Finmare, e l'avv. Nunzio D'Angelo, direttore generale del traffico marittimo. Nel corso del colloquio sono stati affrontati i problemi connessi con la ristrutturazione della flotta di preminente interesse nazionale attualmente all'esame del CIPE.

A tal proposito, in ambienti informati, sarebbe stato assicurato che nel corso dell'annunciata assemblea fissata per giovedì 29 ottobre non verrà trattato il problema del futuro della flotta di stato ma si discuteranno solo questioni di ordinaria amministrazione con la conferma ai vertici del dott. Crociani a presidente e amministratore delegato e del dott. Boyer a consigliere direttore generale.

Qualche sostituzione è — invece — prevista fra i consiglieri. Per quanto riguarda il piano di ristrutturazione della flotta Finmare, sempre le stesse fonti hanno confermato che lo studio condotto dall'IRI è attualmente all'esame del Ministero delle partecipazioni statali il quale, fra qualche giorno, lo passerà all'esame dei ministeri competenti quali quello della Marina mercantile, delle Finanze e del Tesoro. Dopo i ministeri competenti lo studio IRI passerà al CIPE (Comitato interministeriale programmazione economica) tenuto anche conto del parere che in proposito avranno espresso i sindacati dei lavoratori del mare.

I sindacati dei marittimi, però, preoccupati di trovarsi di fronte a «fatti compiuti» hanno già proclamato uno sciopero di 24 ore. All'agitazione sono interessati equipaggi, impiegati e operai delle società di navigazione di preminente interesse nazionale (p.i.n.) Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia. Nel comunicato congiunto delle tre segreterie nazionali della Film-Cgil, Film-Cisl e Uim-Uil è detto che gli equipaggi delle navi effettueranno lo sciopero al momento della partenza dai porti italiani nel periodo che va dal 26 ottobre al 1.o novembre. Lo sciopero del personale amministrativo e operaio si effettuerà in un giorno di tale periodo, secondo le disposizioni che saranno emanate dai sindacati locali.

«La manifestazione, afferma il comunicato, è stata indetta per chiedere che i piani di riordino delle flotte e delle linee gestite dalle quattro società di PIN, siano sottoposti dal Ministero alla marina mercantile all'esame delle organizzazioni dei lavoratori, per poterli così confrontare con le linee di politica marinara sostenute dalle organizzazioni stesse. L'urgenza di tale esame — coclude il comunicato — è imposta, altresì, dalla esigenza di dare immediato inizio alle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro per il quale sono state già avanzate richieste che comportano soluzioni strettamente legate alla realizzazione di programmi di potenziamento».

Il progetto preparato per la ristrutturazione della marineria di PIN e che ora è all'esame dei vari ministeri — secondo informazioni romane diffuse da un quotidiano genovese — prevedrebbe: «Per i trasporti passeggeri una smobilitazione dei servizi oceanici graduata nel tempo, per mitigarne le incidenze sociali oltre che economiche, e la riqualificazione di quelli mediterranei in funzione delle particolari esigenze del traffico; per i trasporti merci verrebbero gettate le basi di un rilancio con servizi e mezzi completamente rinnovati».

«Quanto all'esigenza di un progressivo disimpegno dei gruppo dai servizi oceanici per passeggeri, si ribadisce nel progetto che la loro soppressione sarà immediata solo in alcuni casi perché occorre tener presente l'esigenza di non procedere a licenziamenti di personale e perché i transatlantici di più recente costruzione sono ancora da ammortizzare. Per una parte delle navi, non più utilmente impiegabili nei servizi di linea oceanici si prospetta una conversione nell'attività crocieristica.

Per i servizi commerciali oceanici è particolarmente urgente la istituzione di servizi containerizzati per l'Australia e il Nord America».

«Il programma di riassetto dei collegamenti nel Mediterraneo è in fase di avanzata realizzazione.

«Relativamente alle linee del Mediterraneo orientale si dovrà rendere autonomo il servizio merci da quello passeggeri; la autonomia del servizio merci è giustificata dal fatto chesi possono utilizzare maggiori spazi e tempi senza il vincolo dell'orario e degli itinerari dei servizi misti; il servizio passeggeri, inoltre, lo si potrebbe meglio concentrare nell'alta stagione intensificando l'attività crocieristica.

«Una importante innovazione del progetto è costituita dalla integrazione dei servizi, in relazione alla scarsità di traffico pregiato "di ritorno" in Italia, sulle linee tra i porti italiani e quelli del Nord Europa mentre l'acquisizione di traffico tra Nord Europa e Mediterraneo orientale (mancando l'alternativa di un avviamento terrestre) dovrebbe consentire una gestione più equilibrata di tutto il servizio.

«I programmi di potenziamento dei servizi di PIN dovrebbero assicurare un aumento del carico totale trasportato da e per l'Italia di 1,2 milioni di tonnellate. Se poi si volesse portare entro il 1975 la partecipazione della bandiera italiana al 40 per cento del traffico merci facente capo ai nostri porti, sarebbe necessario aumentare di oltre quattro quinti il traffico acquisito dalla flotta nazionale. Per consentire questo obiettivo il fabbisogno addizionale di naviglio, rispetto al programma Finmare, sarebbe di 300 mila tonnellate di stazza lord, inclusi i necessari rinnovi».

Il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Berzanti, si trova a Roma per seguire le fasi di preparazione dell'assemblea Finmare del 29 ottobre.

Giovani denunciati dalla Squadra politica

L'ufficio politico della Questura ha svolto un'attenta indagine sul «contorno» come è stato detto, al raduno degli arditi a Trieste. Agenti e funzionari hanno attentamente esaminato la posizione di molti di coloro che avevano partecipato all'adunata contestando che era avvenuta una «manifestazione apologetica del passato regime»

In base quindi ai vari accertamenti eseguiti, gli agenti della squadra politica hanno interrogato decine di persone, denunciando quindi all'Autorità giudiziaria cinque giovani (uno soltanto è coniugato). Sarà il magistrato — ci ha detto un funzionario della politica — ad accertare e a rubricare il reato commesso da loro. Noi ci limitiamo a riferire e denunciare.

ERANO STATI SOSPETTATI DI CONTRABBANDO DI SIGARETTE

Giordani con dollari falsi presi in piazza Ponterosso

Fermati dalla Guardia di Finanza, sono stati quindi consegnati agli agenti della «Mobile» che li hanno dichiarati in arresto

Una «Opel» con cinque arabi a bordo è stata circondata ieri da militari della Guardia di Finanza in Ponterosso. La movimentata scena è avvenuta verso le undici, quando la piazza e le vie attigue erano piene di gente affacendata, e non è passata inosservata. I cinque arabi, bloccati da militari in divisa e agenti della Tributaria in borghese, sono stati fatti salire su altrettante automobili e tradotti alla caserma del Molo Fratelli Bandiera, dove è stata pure trainata la loro automobile, una «Opel» — come abbiamo detto — con targa germanica di esenzione fiscale.

Mentre la vettura veniva accuratamente ispezionata e tutti gli oggetti che si trovavano a bordo venivano esaminati, i cinque arabi sono stati sottoposti separatamente ad interrogatorio.

Nell'auto sono state trovate sigarette estere in quantitativo tale però da non costituire contrabbando, molti capi di abbigliamento e tanti dollari, in biglietti di vario taglio.

Sfumata l'operazione anticontrabbando di sigarette, i militi hanno voluto vedere chiaro sulla questione dei dollari. In questa fase delle indagini si è scoperto che i cinque arabi avevano spacciato una banconota da 50 dollari falsa: la carta, il colore e il disegno erano perfetti. Un errore di stampa li ha però traditi. Vista la piega delle indagini, i cinque sono stati affidati alla Mobile.

Il vice commissario, dott. Rea, ha avuto l'incarico di seguire la vicenda. Il giovane funzionario ha identificato per prima cosa gli stranieri che sono cittadini giordani e viaggiano in Europa con passaporto turistico. Poi, separatamente e con l'aiuto di un interprete, li ha interrogati. Naturalmente nessuno di loro ha affermato di aver spacciato una banconota falsa. I dollari — hanno detto — sono stati cambiati nel Libano, parte a Istanbul e parte ancora in Romania, durante le tappe del loro lungo viaggio.

La banconota falsa, da cinquanta dollari, era stata consegnata in pagamento di un cappotto e di tre registratori a transistor a un venditore ambulante di piazza Ponterosso, Nicola Rulvoni, il quale s'era accorto che il biglietto era falso solo dopo che aveva assistito al movimentato arresto dei cinque suoi clienti. Così egli ha denunciato subito il fatto e gli arabi sono stati dichiarati in arresto. Le indagini proseguono allo scopo di accertare la provenienza dei cinquanta dollari falsi.

DALLA PIANTA ALLA TAZZINA

A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMCAFFE una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREM CAFFE'.

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

CALENDARIETTO

Oggi: S. Donato — Il sole sorge alle 6.30 e tramonta alle 17.08. La luna nasce alle 23.17 e tramonta domani alle 14.03.

Ieri: temperatura massima 12,4, minima 7,3; pressione mb. 1008,7 in aumento; umidità 61 per cento; cielo sereno; pioggia mm 14,9; vento km 15 da E.N.E. con raffiche a 28 km; mare mosso con temperatura di 17,4 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

OGNISSANTI CON L'U.T.A.T.

BUDAPEST, in autopullman	30/10 - 4/11	Lire 54.000
PARIGI, in treno	30/10 - 4/11	Lire 65.000
NAPOLI, in treno e autopullman	30/10 - 4/11	Lire 51.000
VIENNA, in autopullman	31/10 - 4/11	Lire 50.000
ROMA, in autopullman	31/10 - 4/11	Lire 46.000

PROSSIMA CHIUSURA ISCRIZIONI

PROGRAMMI: U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

SCOMPARE A 82 ANNI L'ILLUSTRE SCULTORE TRIESTINO

È morto Attilio Selva



(«Giornalfoto»)

Attilio Selva a Trieste nel '65 durante una visita alla città natale

E' morto a Roma lo scultore triestino Attilio Selva. Aveva 82 anni. Lascia alla città natale, in lutto per la perdita del figlio illustre, e a molti luoghi insigni d'Italia, d'Europa, d'Africa e delle Americhe l'eredità dei suoi grandi monumenti: testimonianza di alto magistero stilistico e di impeccabile equilibrio compositivo, documento della cultura d'un'intera epoca storica.

Selva nacque il 3 febbraio 1888 e rivelò precocemente la sua vocazione. Fanciullo ancora si dedicò alla modellazione dal vero, persuadendo le sorelle a posare per lui e la madre a cucinare le statuine nel forno casalingo. Lenta, al contrario, fu l'assuefazione alle discipline scolastiche nelle aule delle Industriali. Dopo la adolescenza sbocciò la vena del disegnatore. Riccardo Zampieri fu il suo «talent scout» e lo incitò ad esporre alla Permanente di piazza Unità. Patriota, insofferente del dominio austriaco, si trasferì a Milano e si procacciò di che vivere facendo lo scalpellino. Nel 1905 espone alle Promotrici di Torino e Leonardo Bistolfi fu preso da tale ammirazione per l'opera del giovane sconosciuto da ospitarlo per due anni nel suo studio. Tornò a Trieste e vi rimase appena il tempo necessario a vincere la borsa di studio Rittmeyer, che consentiva ai triestini di perfezionarsi a Roma. Nella Capitale espone alla Secessione e trova un amico: il concittadino Renzo Prister. E' il periodo di «Ritmi» e dell'«Idolo». Avrà importanza rilevante per la sua formazione la conoscenza dell'opera di Ivan Mestrovich, in una mostra del 1911.

Scoppiò la guerra e Selva accorse volontario. Fante del 152.o Reggimento combatté valorosamente sul San Michele, dove la sua compagnia fu falcidiata, e in molte altre località del tragico Vallone. Dal fango delle trincee gli rimase una grave forma artritica che lo avrebbe tormentato per tutta la vita. Già erano note le sue qualità: l'on. Gallenga Stuart dell'ufficio propaganda di guerra prescelse il Selva per rappresentare l'Italia in una mostra delle nazioni belligeranti che fu allestita in Isvizzera. Nel 1919 l'architetto Marcello Piacentini lo chiamò ad esporre alla Casina Valadier di Roma. E', forse, il suo periodo più interessante, di cui rimase «L'Enigma», esposto alla Biennale di Venezia e acquistato dalla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma: «il decorativismo bistolfiano e il gigantismo arcaico-esoticizzante desunto dal Mestrovich si organizzano entro sigillate e rigorose strutture architettoniche di probabile ascendenza cubista» (Molesi).

Scultore fecondo, portato all'esecuzione in scala ciclopica, lavorò in quel tempo con incredibile assiduità; ricorderemo: i monumenti ai Caduti a Villa Santina e a Quinto di Treviso, la Fontana di Piazza dei Quiriti a Roma, le tombe del principe Brancaccio, della famiglia De Joanna, dei patrioti dalmati Colautti e Salvi, di Baccelli al Verano; l'altare maggiore della Cattedrale di Tripoli e, in Egitto, il ritratto di Re Fuad e molte monete. Di nuovo a Roma, scolpisce il busto di Umberto I per l'aula del Senato.

Nel 1923 è chiamato fra i primi a far parte dell'Accademia d'Italia. Segue il periodo delle opere giuliane: il monumento nel Sacrario di Oberdan (1931), il monumento ai Caduti sul colle di San Giusto e il monumento a Nazario Sauro sul molo di Capodistria (1935), le statue per la sede del Banco di Napoli, i basamenti dei piloni reggibandiera in piazza dell'Unità d'Italia.

Intanto la fama dello scultore si diffonde nel mondo. Espone a Buenos Aires, a New York, a San Francisco. Le statue vengono acquistate dalla Galleria Civica di Torino, dalla Galleria d'arte moderna di Firenze, dal Civico museo Revoltella di Trieste. Quattro gigantesche figure di atleti in pietra ornano il Foro italico, altre cinque figure in pietra sono collocate nel Mausoleo Cadorna a Pallanza.

Nel 1939 espose in una mostra personale al Giardino Pubblico e Silvio Benco dettò la prefazione del catalogo che si conclude con questo giudizio: «In verità egli non è soltanto l'artista illuminato e possente, ma uno dei rappresentanti più puri ed espressivi dell'arte italiana. E' uno dei pochi che non abbiano mai conosciute deviazioni né suggestioni di singolarità proprie al periodo dell'arte europea che oggi si chiama del decadentismo, né d'altra parte si sia costrutto del proprio vincolo con le grandi tradizioni un accademismo, una maniera dottrinaria di stilizzare. Egli è cresciuto veramente nell'arte secondo la propria natura, si è fatta da sé la sua strada: e se questa strada è divenuta una grande strada, ciò fu perché erano grandi nel Selva le qualità dell'artista e forte in lui il soffio dello spirito. Egli è dei pochi — pochi in tutte le arti — che rappresentino oggi l'Italia con grandezza, e per cui la parola italianità, che tanto spesso si pronuncia, abbia nelle opere un significato pieno e preciso».

CIT Staz. Autolinee tel. 22006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA **ERNIA** PROVATE C.E. LAMARCA Informazioni presso FARMACIA ZANETTI via Mazzini 43 — Trieste (ACIS 23 . 3 . 51 — n. 1111)

Prof. DOMENICO LONGO SPECIALISTA ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree, sessuali Via San Francesco 23, I p. ore 11-12 - 16-19 Telefono 78201 aut. 1900/16826 - 70

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE E VENEREE Via San Francesco 3 - I (Policlinico) Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265 Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506

dott. U. CIOLI SPECIALISTA PELLE e VENEREE ore 12 13.30 e 18 - 20 VIA TORREBIANCA N 43 (angolo via G. Carducci) TELEFONO 61740 Aut. 16639/67

SERATA GASTRONOMICA ALL'HOTEL DE LA VILLE

Un cordiale incontro con la cucina tedesca

Specialità «federali» e addobbo bavarese

Nel quadro delle Settimane dedicate alla gastronomia tedesca, le Cooperative Operaie hanno organizzato per questa sera nei saloni dell'Hotel de la Ville un incontro per la degustazione di prodotti alimentari della Germania federale. Al ricevimento, che è stato fissato per le ore 19, parteciperanno le autorità locali, nonché esponenti economici del settore alimentare. Faranno gli onori di casa il presidente delle Cooperative Operaie, dott. Ruggero Battellini, e il console onorario della Repubblica federale tedesca a Trieste, dott. Hausbrandt.

All'occasione gli ambienti saranno addobbati con gusto bavarese, e costumi bavaresi indosseranno le graziose cameriere che serviranno «goulasch», crauti, salsicce, prosciutto, salame, formaggio, dolci, vini, birra ecc., naturalmente tutte specialità tedesche.

In questi giorni, intanto, i «supercoop» e gli spacci hanno assunto una veste un po' tedesca; chioschi molto bene addobbati sono sorti nei «supercoop» mentre le mostre di tutti i negozi presentano le più svariate gamme di generi alimentari prodotti in Germania: dal prosciutto della Foresta Nera ai vini del Reno, dalle birre ai «Würstel» e dal burro ai formaggi bavaresi e ai dolci.

Con questa manifestazione le Cooperative Operaie si ripromettono anche di sviluppare il proprio arco merceologico, offrendo alla propria clientela una scelta sempre più ampia.

E' stata organizzata pure la distribuzione di opuscoli che illustrano i singoli prodotti o trattano sommariamente della arte culinaria.

Domani uno sciopero alla Lucky Shoe

Domani i lavoratori calzaturieri si asterranno dal lavoro. A Trieste lo sciopero interessa soltanto i dipendenti della «Lucky Shoe». In un comunicato congiunto diramato ieri, le segreterie delle federazioni di categoria della CCdL, della CGIL e della CISL affermano che «a seguito della posizione negativa degli industriali calzaturieri per arrivare ad un pronto rinnovo del contratto di lavoro, proseguono le lotte di tutti i lavoratori del settore, e come già programmato, anche in questa settimana per la nostra provincia viene proclamato uno sciopero per la durata di 24 ore per il giorno di venerdì 23 ottobre '70».

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale», contratto nazionale: 1 marinaio, turno n. 1133; 1 giovanotto coperta di 1.a, turno n. 327; 1 mozzo coperta, turno n. 556.



L'ingresso è il primo ambiente che si vede in una casa, è quello che fa conoscere il buon gusto della Signora. Arredatelo con una delle tante soluzioni che vi offre la ditta BALCOR di via S. Maurizio 2, primo piano, e nel negozio esposizione di via Pietà angolo via Cavalli

A RIDOSSO DELLA DISCARICA DI TREBICIANO

Nel capannone in fiamme danni per oltre 20 milioni

Sono andate distrutte due ruspe e altri macchinari



Danni ingentissimi a Trebiciano, in un capannone adiacente alla discarica pubblica comunale, dove le fiamme, levatesi all'alba, hanno fatto crollare il tetto del capannone, minacciando di estendersi all'attiguo grande deposito di carta e cartonaggi. L'intervento dei vigili del fuoco di Opicina, che sono rimasti sul luogo del sinistro sino alle 11.30, è servito a salvare alcuni macchinari di nuova fabbricazione: due presse per la carta straccia di notevole valore. Sono andati invece purtroppo distrutte due ruspe funzionanti, una grossa pressa che comprime i rottami di metallo formando delle balle pronte per la fonderia ed una piccola officina in cui c'erano vari attrezzi, tra cui alcune saldatrici.

Secondo il primo bilancio il danno dovrebbe oscillare tra i venti e i venticinque milioni di lire, coperti di assicurazione.

Il fuoco deve essere partito, secondo i vigili del fuoco, da una canna fumaria. In quel punto si sono avuti i danni maggiori.

Alle quattro alcuni dipendenti della signora Zora Rauber, abitante a Banne, si sono accorti del fuoco che ormai aveva preso vigore. Sono stati avvertiti subito i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina e tutti gli uomini sono accorsi sul posto guidati dal vigile scelto Olivo. Fino al mattino i vigili hanno duramente lottato con le fiamme. Alle otto, dal distaccamento di Opicina è giunto il cambio. Nuovi vigili al comando del vigile scelto Chiussi hanno continuato l'opera di minuto spegnimento, che si è protratta, come abbiamo detto, fin quasi a mezzogiorno.





(«Giornalfoto»)

Nella fotografia sotto il titolo, una ruspa distrutta dal fuoco. Nelle altre due, come si presentava il grande capannone al termine dell'incendio e, infine, altri macchinari fuori uso

PIAZZA DALMAZIA: BOTTINO DA UN MILIONE

Furto fulmineo in una gioielleria

Caccia in tutta la città a due giovani jugoslavi Sono stati fermati due clienti presenti alla scena

«Piano R» per i carabinieri dalle dieci di ieri mattina per intrappolare due giganteschi giovanotti jugoslavi che hanno rubato 800 grammi d'oro (valore di circa un milione) dalla vetrinetta interna della gioielleria di piazza Dalmazia 1. Accortasi del furto, la proprietaria, Nora Gionni, abitante in via Santi 5, ha telefonato subito ai carabinieri del Nucleo radiomobile e la notizia del «colpo» è stata immediatamente comunicata al capitano Lembo, comandante del Nucleo investigativo, il quale ha ordinato il «piano R» bloccando così tutti i valichi, le stazioni per le autocorriere e la stazione ferroviaria. In più, tutte le «Giulie» del Pronto intervento e quelle del Nucleo investigativo hanno ricevuto l'identikit.

Le cose sono andate in questa maniera: verso le dieci la porta della gioielleria di piazza Dalmazia si è aperta e sono entrati due giovani, un ragazzo e una ragazza, i quali hanno chiesto di poter vedere alcune catenine d'oro. Mentre la signorina Gionni e il suo fidanzato erano intenti a servire i due clienti, la porta della gioielleria si è aperta di nuovo e sono entrati i due giovanotti dalla statura di giocatori di pallacanestro. La proprietaria li ha squadrati e ritiene di aver notato un cenno d'intesa che i due hanno scambiato con i clienti che stava servendo.

«Vogliamo dieci di queste catenine», ha detto la ragazza, «quanto costano?». La signorina Gionni si è voltata per pesare l'oro e nello stesso istante i due «giganti» sono usciti abbastanza in fretta.

La proprietaria della gioielleria, che già aveva subìto a suo tempo due furti, e che stava sul chi vive, si è voltata di scatto, si è diretta verso la porta ed ha così scoperto che era sparito il «plateau» con catenine e bracciali d'oro per un peso complessivo — come abbiamo detto — di circa 800 grammi. La signorina Gionni e il suo fidanzato hanno chiuso la porta bloccando il giovane e la ragazza nel negozio. Poi hanno telefonato ai carabinieri.

I due — Miriana Scaproviz, di 23 anni, da Zagabria, e Ivan Skaro di vent'anni, pure da Zagabria — sono stati accompagnati al Nucleo investigativo e fermati. Hanno negato qualsiasi «collusione» ma avevano le chiavi dell'auto targata RI 303-31.

Tutte le pattuglie stanno ora setacciando la città allo scopo di rintracciare il veicolo che, forse, può dare qualche indirizzo utile.

IL PROVVEDIMENTO ANDRÀ IN VIGORE CON IL PROSSIMO GENNAIO

Sgravi e aggravi fiscali per i lavoratori dipendenti

Elevate a 600 mila lire la quota esente per la r.m. e a 100 mila lire la detrazione per ogni persona a carico - Per gli imponibili oltre i sei milioni più «tasse»

Solo i lavoratori dipendenti con reddito superiore ai 6 milioni annui pagheranno più imposta con l'applicazione del provvedimento approvato ieri l'altro anche dal Senato, con decorrenza 1.o gennaio 1971. Ecco, infatti, nella tabella seguente, quale sarà il risultato pratico delle due diverse disposizioni contenute nel provvedimento: la prima eleva la quota di reddito esente dall'imposta di ricchezza mobile (categoria C/2) da lire 240 mila a lire 600 mila per tutti i contribuenti soggetti a tale imposta; e la seconda che eleva dal 10 al 15 per cento la addizionale straordinaria sulle imposte dirette (D.L. 18 novembre 1966 n. 976) per i redditi fino a 10 milioni imponibili e dal 10 al 20 per cento per i redditi superiori ai 10 milioni.

R. M. CATEGORIA C/2

Reddito	Imposta pagata attualmente	Imposta che sarà pagata dopo il 1.o/1/71	Differenza
1 milione	35.680	19.840	— 15.840
2 milioni	135.680	119.840	— 15.840
3 »	235.680	221.440	— 14.240
5 »	454.680	449.200	— 5.480
6 »	579.680	579.200	— 480
8 »	829.680	839.200	+ 9.500
10 »	1.079.680	1.099.200	+ 19.520
12 »	1.373.680	1.413.360	+ 39.680
15 »	1.823.680	1.899.360	+ 75.680

(N.B. Per reddito si intende la retribuzione del lavoratore al lordo delle ritenute fiscali).

Le nuove disposizioni in materia di imposizione diretta comportano un apprezzabile sgravio per i redditi compresi fino ai 3 milioni di lire; tale sgravio diminuisce rapidamente per i redditi più alti, fin quasi ad annullarsi al livello dei 6 milioni. Oltre questa cifra l'aumento della addizionale straordinaria (D. L. 18.11.66 n. 976) oltre ad assorbire completamente lo sgravio costituito dall'aumento della quota esente (da 240 mila e 600 mila lire) determina una sensibile maggiorazione dell'imposta D.M. cat. C/2 pari a 40.000 al livello dei 12 milioni di reddito. Uno sgravio che riguarda invece tutti i contribuenti nel settore dell'imposizione diretta è quello relativo all'aumento della detrazione per carichi di famiglia da 50 mila a 100 mila lire per persona.

Il provvedimento approvato dal Parlamento, introduce, con effetto 1.o gennaio 1971, i seguenti nuovi criteri:

1) elevazione della attuale quota esente di lire 240.000 a lire 600.000 annue per i redditi dei lavoratori dipendenti e a lire 360.000 per i redditi delle imprese artigiane e delle minori imprese industriali e commerciali, classificati in categoria C/1;

2) elevazione dell'addizionale straordinaria del 10 per cento sulle imposte dirette (istituita con decreto legge 18 novembre 1966, n. 976) al 15 per cento — esclusa la ricchezza mobile di categoria C/2 relativa alla parte di reddito fino ai 2.000.000 di lire annue — ed al 20 per cento per i soggetti diversi da quelli tassabili in base al bilancio per la parte di reddito imponibile o valore che eccede i 10 milioni di lire;

3) aumento della detrazione per carichi di famiglia da 50 mila a 100 mila per persona;

4) estensione del sistema della ritenuta di acconto prevista dall'art. 128 del T.U. per le II.DD. alle somme sotto qualsiasi forma corrisposte ai professionisti da enti privati e pubblici (escluse le amministrazioni dello Stato).

SEGNALAZIONI

Sta nascendo la scuola per gli infermieri

L'ufficiale sanitario del Comune, dott. Aldo Fabiani, cortesemente ci scrive: «Mi riferisco alla segnalazione apparsa il 16 settembre sotto il titolo "Manca una scuola per infermieri?", per confermare non soltanto quanto osserva il signor U. G., ma per assicurare che da tempo, sia le organizzazioni di categoria che l'Associazione nazionale ufficiali sanitari e medici igienisti d'Italia, nonché esponenti universitari e lo stesso Ministero della Sanità hanno sollevato il problema, che coinvolge anche il riconoscimento del titolo di studio ai fini attribuitigli dal Ministero della Pubblica istruzione.

«Attualmente una commissione mista del Ministero della Sanità e della Pubblica istruzione sta perfezionando uno schema di disegno di legge che prevede: 1) l'adeguamento del corso di studi, perché oggi chi termina la scuola dell'obbligo a 14 anni non può essere ammesso al corso per infermiere professionali fino al 17.o anno compiuto; 2) l'ammissione di allievi di sesso maschile alla scuola suddetta».

Entro lunedì 26 integrare patenti e passaporti

Ricordiamo che lunedì 26 ottobre scade il termine per il versamento della tassa integrativa sulle patenti e i passaporti prevista dal «decretone».

Gli orari dei negozi: dibattito aperto a tutti

«Care "Segnalazioni", vi ringrazio anzitutto per avere ospitato il mio intervento sul problema degli orari dei negozi in relazione allo affIusso dei compratori stranieri a Trieste, e sono contento che l'Unione commercianti abbia replicato, sia pure con malcelata contrarietà. Desidero chiedervi ancora un po' di spazio soltanto per un breve chiarimento. Vorrei infatti far presente al direttore dell'Unione commercianti, signor Geppi, ch'egli non dovrebbe rammaricarsi, come pare dal suo scritto, che sul problema intervengano dei cittadini che a lui non risultano essere commercianti: tutti, io credo (e voi del "Piccolo" dimostrate sempre di condividere questa linea) hanno il diritto di dire la loro opinione su problemi d'interesse generale. Naturalmente è chiaro che conta la validità o meno degli argomenti portati in campo, ma non la professione dei cittadini che hanno il... torto d'interessarsi a come vanno le cose in città e di dire la loro opinione. Perché, quindi, cercate di scoraggiarli?

«Il signor Geppi non è minimamente entrato nel merito del "biorario". Si è preoccupato invece di fare l'avvocato difensore per una constatazione da me fatta soltanto in base... alle parole sue. Egli si è infatti limitato a sviluppare la tesi che "sarebbe un errore" pensare che in seno all'Unione il problema degli orari "non se lo siano posto o non se lo pongano con la serietà che esso merita". E chi ha messo in dubbio che il problema non se lo siano posto? Altroché posto: anche "combattuto", come ha chiarito il comm. Dei Rossi. Nessuno quindi ha mai ignorato che l'Unione abbia affrontato in chissà quante riunioni il problema degli orari: è stato detto soltanto — e non solo da me, ma anche da autorevoli operatori economici, cui il signor Geppi non fa cenno — che l'Unione sembra non averlo impostato bene. E' un'opinione, s'intende, la cui erroneità è... ammessa: ma va dimostrata con argomenti e non limitandosi, come è stato fatto, a frasi generiche o appellandosi alle difficoltà opposte dai sindacati. E senza mai dimenticare che il problema è ormai vecchio di anni, non di mesi.

«Per quanto riguarda le benemerenze dell'Unione commercianti per aver salvato Trieste dall'isolamento autostradale con la Jugoslavia, e per le migliorie ai valichi (benemerenze la cui paternità è spavaldamente contesa a Trieste da tutti i partiti e da tutti gli enti possibili ed immaginabili) il direttore dell'Unione avrebbe dovuto farne almeno un cenno fugace nelle sue dichiarazioni al "Piccolo", ormai più volte citate e sulle quali mi sono basato per il mio intervento che egli non ha gradito. Mancava infatti in tali dichiarazioni un magari generico accenno (bastava dire: le infrastrutture, o qualcosa del genere) riguardo alla sostanza dei frutti della "politica" dell'Unione: senza tale accenno, qualsiasi lettore, anche se esperto economico, era portato ed autorizzato a pensare che la dichiarazione del sig. Geppi fosse riferita al grosso problema degli orari sul quale si diffondeva tutto l'articolo. E non si può pretendere che chi legge il "Piccolo" lo faccia tenendo sottomano la collezione, sia pure utilissima, del "Tergesteo"...

«Per concludere, e soprattutto per tranquillizzare il signor Geppi, voglio rendergli noto che sono in possesso non soltanto di una licenza artigianale, ma anche di una per il commercio all'ingrosso ed al dettaglio, attività che esercito regolarmente. Grazie e cordiali saluti. Guido Morelli».

«POSTEGGINI» E NON MULTE



(«Giornalfoto»)

«Care "Segnalazioni", sono uno studente del "Petrarca" ed ho letto le lettere che avete ospitato in merito ai mancati posteggi di motorette davanti ad alcune scuole. Mi sembra giusto segnalare (e se inviate un fotografo potrete... documentarlo per richiamare con maggiore efficacia l'attenzione delle autorità) che davanti alla mia scuola il problema è stato brillantemente risolto dal Comune creando una "posteggino" e non... dando la caccia, per le contravvenzioni, agli studenti. Credo che, data la mole delle motorette, il problema sia risolvibile ovunque, sia pure con minore comodità di quanto non sia stato possibile in via Rossetti. Spero che il Comune ascolti queste richieste». Lettera firmata.

Le proposte per via Romagna

Il prof. Isidoro Marass ci scrive: «In merito alla segnalazione dal titolo "Agevolare il traffico in via Romagna", a firma del signor Paolo Molinari, concordo pienamente sull'opportunità, anzi sulla necessità sia di sostituire parte del muraglione con una ringhiera, sia sulla installazione di uno specchio per consentire una certa visibilità agli automobilisti: questa è una vecchia aspirazione degli utenti di quel tratto di strada e proposte in tal senzo sono già apparse nelle "Segnalazioni".

«Certo d'interpretare il pensiero degli abitanti della zona, dissento invece dalla proposta d'introdurre un divieto di svolta a sinistra per i mezzi che scendono dalla via Romagna in via Fabio Severo. Se accettato, tale suggerimento comporterebbe una notevole perdita di tempo per coloro che abitano nella via Romagna, zona già di per sé di traffico intenso e disagevole, che più volte al giorno sarebbero obbligati ad affrontare il nodo cruciale di piazza Dalmazia; ed inoltre si appesantirebbe il traffico nel punto forse più nevralgico della nostra città. Grazie per l'ospitalità».

L'udienza in Municipio per la via Flavia

«E' già passato un po' di tempo da quando uno sparuto gruppo di mamme che poi si è andato più ingrossando (evidentemente il problema era sentito) osò manifestare il proprio dissenso per come si mettevano le cose sia sul passaggio pedonale di via Flavia sia in tutte le altre parti del rione di Sant'Anna - San Sabba. Le cose, naturalmente andavano male: della promessa del sottopassaggio neppure l'ombra, immondizie da ogni parte, noncuranza delle autorità per tutta l'organizzazione della vita civile nel rione. Il Comune si è fatto vivo sia con i vigili sia con la segnaletica. Entrambi i provvedimenti, anche se urgenti, risultano inadeguati. Il sottopassaggio deve essere fatto anche a costo di qualche sacrificio di bilancio. Bisogna pure pensare di rendere più sicuri gli attraversamenti pedonali di Valmaura: sia quello all'altezza del chiosco di giornali sia pure quello all'altezza della farmacia e della banca. Non so se chiediamo troppo, ma vorremmo con questa nostra lettera sollecitare la risposta promessa dal signor Sindaco in merito al colloquio avuto con le mamme del rione». Lettera firmata.

Rimossa la bestiola

«Con riferimento alla segnalazione apparsa su "Il Piccolo" del 3 ottobre 1970, sotto il titolo "Il gatto morto e la pulizia delle strade", l'Ufficio Pubbliche Relazioni del Comune precisa che già il giorno 2 ottobre 1970 l'apposito Servizio comunale ha provveduto alla rimozione della bestiola».

Abbandonate

«Care "Segnalazioni" dal momento che c'è tanta... fame di parcheggi, mi permetto segnalare la presenza di due macchine abbandonate (una "Bianchina" ed una "600"), rispettivamente all'altezza di via Paduina 9 e via Carducci 18. Un rudere si trova poi, da parecchi mesi, sul piazzale di Barcola, all'inizio della pineta. W. V.».

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo di El Alamein

L'Associazione reduci d'Africa, la Associazione carristi e l'Associazione paracadutisti informano che avranno luogo le seguenti cerimonie celebrative del 28.o anniversario della battaglia di El Alamein, il 24 ottobre: ore 18, nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio), S. Messa in suffragio dei Caduti in Africa e su tutti i fronti; ore 19, nel salone del Circolo ufficiali di Presidio, in via dell'Università 8, conferenza rievocativa della battaglia di El Alamein tenuta dal dott. Dino Campini.

Ripresa della Minerva

Sabato prossimo la Società di Minerva riprende la sua tradizionale attività. Pertanto alle 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, si avrà la conferenza di Ucci Cvitanich che parlerà su: «Diario viennese di un giovane triestino, Domenico Rossetti, negli anni 1794-95».

All'Italo-francese

L'Associazione culturale italo-francese informa che il concerto-conferenza della musicologa Mizi Brusotti è rinviato — per evitare coincidenze con altri importanti avvenimenti culturali — a lunedì 26 ottobre alle ore 21 nell'aula magna del Liceo «Dante».

Incontro di buiesi

La «Famegia Bugese» - Libero Comune di Buie in esilio, organizza per il 4 novembre un pellegrinaggio a Redipuglia, all'Ossario di Oslavia ed al Castello di Gorizia. Per tutti i particolari del programma della giornata e per le prenotazioni, rivolgersi tempestivamente presso l'Unione degli istriani, via Pellico, 2 (tel. 95293).

Club Cinematografico

Questa sera alle 20.30, dopo le ferie estive, riprende l'attività del Club Cinematografico nella sala del CAR Aquila, gentilmente concessa in via Rossini 4.

Galleria Sandrinelli

I lavori di pulizia della Galleria Sandrinelli avranno inizio nella notte tra venerdì e sabato. Essi avranno una durata presumibile di circa 12 giorni durante i quali — nelle ore di lavoro — la galleria verrà oscurata e chiusa completamente al traffico e al transito di qualsiasi veicolo.

Al Rotary

Nell'odierna riunione conviviale del Rotary Club, l'arch. Umberto Nordio parlerà sul costruendo Teatro stabile nella fase di progetto attuale.

Questa sera all'AIMC

Questa sera, giovedì, alle ore 17.45 nella sala AIMC di via Mazzini 26, Ferruccio Dececco presenterà ed illustrerà con diapositive a colori il seguente tema: «La Romania settentrionale: alla scoperta degli antichi monasteri moldavi».

L'Arena di Pola

L'organo di stampa goriziano degli istriani, fiumani e dalmati ha ripreso con questo numero la sua periodicità settimanale, dopo che per circa un anno, a causa di difficoltà di bilancio era uscito con frequenza bimensile. Il giornale sarà così ora in grado di riprendere meglio e più di prima la sua apprezzata funzione informativa sulla vita e sull'attività delle comunità giuliano-dalmate nella madrepatria e di quelle italiane oltre confine.

Attenzione! Attenzione!

Premi Godina. Alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, sono stati estratti 18 numeri corrispondenti ad altrettanti premi non ritirati entro il 20 corr., come stabilito dal regolamento per i visitatori della mostra interna di domenica 4 ottobre presso il negozio di via Carducci 10. I numeri vincenti sono: 01310 abito lana uomo da L. 36.000, 05124 cappotto lana uomo da L. 36.000, 07466 paletot donna da L. 29.500, 02371, 04735, 04708 impermeabili donna da L. 15.900, 09205 impermeabile uomo da L. 15.900, 02306 cappotto bambino da L. 10.900, 03439 impermeabile bambino da L. 7900, 09560, 02735, 08135 gonne donna da L. 6900, 05714, 02438, 04656 gonne bambina da L. 3900, 08257 abito lana donna da L. 9900, 01317 cappotto bambino da L. 10.900, 05624 impermeabile bambino da L. 7900. Si avverte che il giorno 6 novembre prossimo scade improrogabilmente il termine per il ritiro degli oggetti vincenti e gli eventuali premi non ritirati saranno devoluti all'ECA.

Dory - Via P. Reti, 6

abbiamo l'assoluta esclusività delle belle stoffe di arredamento HAAS, e comunichiamo l'arrivo dei nuovi ricchissimi campionari.

Premio a Rita Dri

La giovane Rita Dri, che frequenta l'ultimo anno dell'Istituto statale d'arte, ha vinto il primo premio nazionale ceramica «Grandecoro» 1970 per l'opera presentata nel settore disegno ceramico allievi per rivestimenti. La manifestazione era promossa dalle Camere di Commercio di Reggio Emilia e Modena e dall'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, e la premiazione è avvenuta a Bologna. Congratulazioni cordiali.

Via Nordio 3 - Ucio cornici

In via Nordio 3, tutti i tipi di cornici. Prossima apertura negozio e laboratorio. Vent'anni di esperienza al servizio del pubblico.

Occasioni prestagionali

Sci, scarponi, maglioni, pantaloni, giacche a vento: *Tommasini*, via Mazzini 37 - 39, tel. 24034 Trieste.

Autunno

Ecco il momento di dare calore alla Vostra casa con uno splendido tappeto d'Oriente, un investimento che non ha mai tradito. *Taccari*, via Giustiniano 6.

Ultimi posti

per il viaggio a Roma dal 31 ottobre al 4 novembre, 5 giorni, pensione completa, camere con bagno, bevande comprese: L. 33.000. Informazioni, prenotazioni: ETSI-CISL via S. Spiridione 7, tel. 68992.

Calore pulito

Con radiatori elettrici a sabbia speciale. Tepore uniforme in tutti gli ambienti, sicurezza antincendio, nessun consumo di ossigeno ed una massima pulizia. Inoltre un vasto assortimento di stufe elettriche a ventilatore, da *Presel*, via San Francesco 16.

Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9).

Traslochi - Adria Trieste

Garanzia, convenienza Tel 69-442.

CROCIERE DI CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Genitori dell'«Oberdan»

Oggi, giovedì 22, alle 18, in prima e alle 18.30 in seconda convocazione, è indetta l'assemblea generale dell'Associazione dei genitori del Liceo «Oberdan», con il seguente ordine del giorno: 1) relazione del comitato direttivo uscente; 2) corso di educazione sessuale; 3) elezione nuovo comitato direttivo; 4) varie. Data l'importanza degli argomenti da trattare si raccomanda l'intervento di tutti i genitori. L'assemblea avrà luogo nella palestra del liceo.

Genitori della «Codermatz»

Il comitato rappresentativo della Associazione per i genitori degli alunni della Scuola media statale «Codermatz» indice l'assemblea ordinaria di tutti i genitori per lunedì 26 ottobre alle ore 15 in prima convocazione ed alle 15.30 in seconda, presso la scuola stessa, in via Pindemonte 11, con il seguente ordine del giorno: 1) relazione del comitato; 2) elezione del nuovo comitato; 3) varie. Si raccomanda vivamente la massima partecipazione al fine di rendere sempre più operanti i rapporti tra le famiglie e la scuola.

Gioventù musicale

Alla Biglietteria centrale di galleria Protti e presso il Circolo della stampa in corso Italia 12 (dalle 18 alle 19), prosegue il rinnovo delle iscrizioni alla Gioventù musicale (2 mila lire annue, 1500 per i minori di 17 anni) per il ciclo di dieci concerti della stagione 1970-71. Il concerto inaugurale avrà luogo venerdì 6 novembre alle 20.45 nella sala maggiore del CCA

Cinema del ragazzo

«Zorro»: una spada inesorabile contro i malvagi, un generoso cuore con i giusti: avventure avvincenti a galoppante ritmo del leggendario eroe di mille imprese, nel sorprendente tecnicolor che viene proiettato oggi nella sala della Repubblica dei ragazzi, in largo Papa Giovanni. Inizio ore 17 precise, termine circa ore 19.

Il «Tortellino d'oro»...

il rinomato pastificio casalingo, è stato trasferito in via Tarabochia 1. Il nuovo numero telefonico è il 76-76-55.

Mobili bagno bellissimi

alla *Brema Arredamenti* di via Mazzini 16, il negozio del «Passo» «Vedo» e «Compro».

PER PROSEGUIRE GLI STUDI MEDI SUPERIORI

SUSSIDI DELLA C.R.T. A QUINDICI STUDENTI

La Cassa di Risparmio di Trieste ha istituito anche quest'anno 15 speciali sussidi di studio da lire 400 mila ciascuno riservati agli studenti che nell'anno scolastico 1969-'70 hanno frequentato la terza classe di una scuola media inferiore e che intendono iscriversi ad una scuola media superiore ma che, per motivi di carattere economico, non potrebbero proseguire gli studi.

Riunita presso la sede centrale dell'istituto, la commissione giudicatrice ha deciso di assegnare i sussidi ai seguenti alunni: Varin Roberto di Muggia, Milkovic Danilo di Gropada, Tommasi Walter di Trieste, Crota Giorgio di Trieste, Babici Massimo di Trieste, Chiabà Fabio di Staranzano, Targato Franco di Fogliano Redipuglia, Conte Roberto di Ronchi dei Legionari, Debernardi Anna Maria di Trieste, Gennari Manuela di Trieste, Canalaz Nadia di Duino, Villa Diletta di Muggia, Pastoricchio Tullia di Grado, Bolle Sonia di Trieste, Balbi Luisa di Muggia.

Appello ai donatori di sangue

Il Centro trasfusionale e l'Associazione donatori di sangue fanno appello a tutta la cittadinanza, e in particolare ai donatori, a presentarsi al Centro stesso per una donazione di sangue, in quanto numerosi ammalati gravi attendono di essere operati. Orario: dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 19 presso il Centro di via della Pietà.

ALBERGO RIVIERA
GRIGNANO TEL. 22416
NOZZE
Rinfreschi - Cocktails

Riunito il direttivo del Gruppo cronisti

I neoeletto consiglio direttivo del Gruppo giuliano cronisti ha tenuto la sua prima riunione nella sede del Circolo della Stampa, affrontando una serie di problemi organizzativi e di questioni connesse con l'edizione '70 del «San Giusto d'oro». Sull'argomento, già trattato nella recente assemblea generale dei cronisti, ha riferito il presidente Ranieri Ponis. Si è proceduto quindi all'attribuzione delle cariche: vicepresidente è stato eletto Roberto Mayer Grego, segretario Tullio Mayer.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi 22 ottobre:

ARRIVI: mn. «Dunaujvaros» (ungher.); mc. «Bitumar» (naz.), mn. «Mirna» (jug.); mc. «Lakmos» (liber.); mc. «Paraggi» (naz.); mc. «British Ensingne» (brit.); mc. «Aralda» (naz.); mn. «Qvarner» (jug.); mc. «Karavnos» (liber.).

PARTENZE: mc. «British Ensingne» (brit.); mc. «Lord Stratchona» (brit.); mn. «Palladio» (naz.); mc. «Brick Quarto» (naz.); mn. «San Marco» (naz.); mn. «Mirna» (jug.); mc. «Opawa» (brit.); mn. «Ausonia» (naz.)

SETTIMANE TEDESCHE

Vi invitiamo
nei nostri Supercoop e Negozi
dove potrete acquistare
i più genuini
prodotti della Germania.
Ritroverete il sapore
dell'autentica
e migliore tradizione tedesca
nelle birre, nei formaggi,
nei frankfurter,
nelle salse, nei sottaceti
e scoprirete
nuove prospettive di gusto
nelle specialità gastronomiche
che Vi saranno offerte.
"Gut essen, gut trinken -
mangiare bene, bere meglio"

STUDIO BATTISTELLA

NEI SUPERCOOP E NEI NEGOZI DELLE
COOPERATIVE OPERAIE

UN'ALTRA LEGGE PER L'EDILIZIA ECONOMICA ALL'ESAME DELLA REGIONE

Sui banchi del Consiglio il problema degli alloggi

L'Assemblea ha approvato ieri due provvedimenti entrambi destinati al settore agricolo-montano - Hanno votato contro solo il PCI e PSIUP

Approvati due disegni di legge in materia di agricoltura e iniziato il dibattito su un disegno di legge recante provvedimenti a favore dell'edilizia popolare ed economica: questo in sintesi il consuntivo della riunione di ieri dell'Assemblea regionale che stamane riprenderà la discussione sulla legge per la edilizia.

Le due leggi varate (entrambe hanno ottenuto i voti favorevoli di tutti i gruppi ad eccezione di quelli del PCI e del PSIUP che hanno votato contro) riguardano rispettivamente: l'«Integrazione alla legge regionale n. 33 del 1965, sul fondo di solidarietà regionale per interventi diretti ad agevolare la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina e a ripristinare l'efficienza produttiva delle aziende colpite da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche»; la seconda, invece, reca l'«Interpretazione autentica dell'art. 2 della legge regionale n. 3 di quest'anno, recante provvedimenti per agevolare la progettazione delle opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale, di bonifica integrale e montana e per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario».

Con il primo provvedimento si è voluto riparare a una manchevolezza della legge n. 33 del '65, la quale non contemplava tra i beneficiari del contributo in percentuale sulla polizza di assicurazione (contro i danni del maltempo all'agricoltura) le cooperative agricole: anche queste potranno accedere direttamente ai sussidi. Sul provvedimento hanno parlato a favore i consiglieri Virgolini (DC) e Schiavi (MF); contro, invece, Bettoli (PSIUP) e Coghetto (PCI): la loro contrarietà è motivata dal giudizio che questa nuova formulazione della legge permetterebbe alle medie e grosse aziende di essere poste sullo stesso piano dei coltivatori diretti, mezzadri e affittuari. Dopo una breve replica del relatore, cons. Cogo (DC), e dello assessore Comelli, il provvedimento è stato approvato.

Anche il secondo disegno di legge approvato ieri, ha un preciso intento migliorativo, per superare lo scoglio dell'orientamento restrittivo adottato dalla Corte dei Conti nei confronti di numerose pratiche per i contributi regionali per il ripristino delle aziende agricole colpite da avversità naturali, e precisamente per le opere considerate di «miglioramento fondiario». Su questa legge c'è stato un solo inervento, quello del cons. Coghetto (PCI), e quindi due brevi repliche del relatore, cons. De Biasio (DC) e dell'assessore Comelli, il quale ha sottolineato in particolare che questa legge viene a togliere principalmente i motivi di contrasto con la Corte dei Conti per estendere i benefici della legge regionale agli oneri di progettazione, direzione ed esecuzione e collaudo delle opere di prevenzione dei danni atmosferici.

Subito dopo l'Assemblea ha iniziato la discussione generale sul disegno di legge predisposto dalla Giunta per nuovi interventi a favore dell'edilizia popolare ed economica, e per modificare e integrare la legge regionale n. 27 del 1967. Questo provvedimento viene esaminato assieme a una proposta del PCI su «Interventi per la casa e per la formazione di piani di zona residenziali, industriali, turistici e commerciali della regione».

L'iniziativa della Giunta — che ha per relatore in aula il cons. Romano (DC) — vuole ancora una volta affrontare il grave problema della crisi degli alloggi, e ciò soprattutto di fronte alla richiesta e all'esigenza di alloggi popolari, di fronte all'impossibilità di pratica realizzazione di quanto previsto dalla legge n. 15 dello scorso anno (che non ha potuto trovare piena applicazione per le note restrizioni del credito oltre che per il notevole aumento del costo del denaro), di fronte alla scarsa o limitata presenza dell'intervento dello Stato; la Regione, cioè, di fronte a tutto ciò, ha rienuto di predisporre questo provvedimento per rimediare a queste esigenze o manchevolezze, e con la volontà di integrare quanto lo Stato stesso ha fatto e dovrà fare.

Con lo strumento legislativo da ieri all'esame del Consiglio regionale si prevede un rifinanziamento della legge n. 15 aggiungendo ai 500 milioni, già stanziati lo scorso anno, altri 900 milioni — in tre anni — con un adeguamento della percentuale d'intervento (7,5 per cento) all'aumentato costo del denaro; così — ha rilevato il relatore — si risponde positivamente anche alla richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali.

Nel dibattito apertosi ieri mattina sono intervenuti cinque consiglieri. De Cecco (PSIUP) ha ossevato che con questo provvedimento si favoriscono gli industriali, ai quali si deve imporre l'acquisto delle aree e la realizzazione delle infrastrutture; egli ha pure rilevato un'impostazione errata della legge perché le abitazioni saranno costruite nelle zone dove operano le industrie il che significa «ingabbiare» l'operaio. Dal canto suo il cons. Martinis (DC) ha detto che questo massiccio intervento finanziario palesa la validità della legge; ha pure osservato che non ci sarà pericolo di «ingabbiamento» se con le case vicine all'industria si creeranno opportune infrastrutture sociali.

Il cons. Boschi (MSI) ha rilevato che la legge è indubbiamente un fatto positivo come ogni tentativo per rendere meno gravoso e lungo il fenomeno della pendolarità e per risolvere la crisi degli alloggi; ma questa iniziativa — ha ribadito — è un po' campata in aria, dato che non è ancorata ai necessari strumenti urbanistici. Dello stesso avviso è stato anche il cons. di Caporiacco (MF), il quale ha pure illustrato un ordine del giorno tendente a rinnovare l'impegno della Giunta a presentare il piano urbanistico regionale entro quest'anno; di Caporiacco ha pure sottolineato la necessità di fare una precisa scelta: portare le case vicino alle industrie e far morire parecchi villaggi della zona pedemontana e montana, o piuttosto seguire una politica policentrica con un razionale sistema di trasporti. Infine, molto breve, l'intervento del cons. Ramani (DC) ha rivolto un appello a tutti i consiglieri, tendente a estendere la concessione dei contributi previsti dal provvedimento per i soli IACP anche all'Opera per d'assistenza ai profughi giuliani e dalmati e ai rimpatriati per venire così incontro ai gravi problemi dei connazionali profughi dalla Libia e da altri Paesi.

La Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Trieste rende noto che duplicati dei certificati elettorali andati smarriti, deteriorati o comunque inservibili possono essere richiesti dagli interessati presso la Cassa Mutua in via Udine 19 da oggi 22 al 24 corrente mese mentre durante tutto il giorno delle votazioni, domenica 25 c.m., l'apposito ufficio funzionerà presso la Camera di Commercio, in piazza della Borsa, dalle ore 8 alle 22.

Due settimane a Berlino



(«Giornalfoto»)

Sono rientrati ieri i giovani triestini che hanno soggiornato per 15 giorni a Berlino ospiti del Senator Für Familie, Jugend Und Sport.

Da qualche anno le relazioni fra la nostra città e Berlino si sono intensificate sul piano culturale ma anche su quello delle relazioni umani, e turistiche, specie nel campo giovanile. Il via a questo approfondimento di vecchi legami era stato dato in occasione della visita a Trieste, ancora nell'agosto del 1959, dal Senator Franz Wambner-Basté, assessore alla Pubblica Istruzione e Sport della città di Berlino. In quella occasione era stato raggiunto un accordo per intensificare le relazioni culturali fra le due città. Fra le varie proposte ha trovato attuazione la visita-soggiorno-premio che alcuni giovani berlinesi, in prevalenza studenti distintisi nello studio della lingua italiana, hanno effettuato a Trieste, ospiti dell'Amministrazione comunale e dell'Ente provinciale per il turismo.

Il Senato berlinese, per ricambiare la cortesia, ha invitato un gruppo di venti giovani triestini a soggiornare a Berlino per 15 giorni. L'Amministrazione comunale ha incaricato la Consulta giovanile dell'organizzazione del viaggio. La Giunta esecutiva della Consulta, scegliendo criteri di ampia rappresentatività nella scelta dei giovani partecipanti al viaggio, ha inviato un gruppo così composto: 2 rappresentanti ufficiali della Consulta, 5 rappresetanti delle organizzazioni sindacali, 5 studenti universitari, 6 studenti delle scuole medie superiori, e 2 iscritti all'Istituto germanico di cultura.

Nel corso del soggiorno i giovani triestini hanno avuto modo di vedere ed apprezzare le bellezze naturali ed artistiche della città; il programma prevedeva, tra l'altro, visite alle installazioni del porto fluviale, a numerose fabbriche, nonché alla sede della Radio e della Televisione e, per le serate, concerti ed esecuzioni di opere liriche. Inoltre ha dato modo ai nostri giovani di avere utili incontri con alcuni gruppi di giovani lavoratori e studenti berlinesi, e di visitare Berlino Est.

Il viaggio-soggiorno è stato senz'altro un mezzo utile per porre a confronto le esperienze e le espressioni dei giovani di queste due città, ed è senz'altro auspicabile che questi contatti possano essere l'indirizzo di un più frequente scambio di idee e di esperienze da concretarsi fra giovani triestini e quelli di altre nazioni.

Nella foto: l'arrivo ieri mattina alla Stazione Centrale dei giovani triestini.

Revoltella-Settefontane: disciplina del traffico

In considerazione del notevole flusso veicolare nella zona di via Revoltella - via Settefontane e della necessità di reperire e disciplinare il parcheggio delle autovetture, il Comune ha adottato i seguenti provvedimenti in linea di viabilità:

1) l'istituzione del senso unico di marcia sulla via Settefontane nel tratto e con direzione da via Revoltella a via Vergerio;

2) l'istituzione di un parcheggio a spina di pesce per autovetture sul lato corrispondente alla serie dispari della numerazione civica della via Settefontane, da via Limitanea a via Vergerio, escluso il tratto dove vige attualmente il divieto di sosta.

Un libro di Venanzi all'Unione istriani

Il 27 ottobre alle ore 19,15, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2, il col. Bruno Crevato-Selvaggi, sindaco del Comune di Buie in esilio e noto poeta e studioso di storia istriana, presenterà al pubblico il libro: «Maschera e volto di un dittatore», opera di Paolo Venanzi. Scrittore, giornalista e direttore del periodico «L'Esule», Venanzi ha fatto in questo libro una radiografia efficace di un periodo storico.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Mario Valussi da Maria e Gualtiero Paladini 2000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Umberto Nassutti, nell'anniversario, dalla moglie e dal figlio 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Mario Gionchetti, nel giorno del suo compleanno (22/10), dalla figlia Fulvia 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Petronio, nel XIII anniversario, dalla moglie Ernesta 25.000 pro Parrocchia S. Giusto (poveri), 25.000 pro ECA; dalla cognata Emilia Fragiacomo 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Viviana Pacor in Marchi, nel trigesimo, dal marito 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Gabri Sorio 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Donato Donati, per l'anniversario, da Guglielma e Bruno Pulin 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Melingò, nel XIX anniversario, da Ermanda ed Emanuele Melingò 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luciano Giachin, nel XIV anniversario, da Ermanda ed Emanuele Melingò 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del prof. Narciso Schmidichen, nel trigesimo, dal preside e insegnanti del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» 24.500 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Maria Chiostergi da Etta, Flavio Rossi 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Goffredo Scheibner dalla famiglia Dalla Rosa 20.000 pro chiesa evangelica.

In memoria di Giovanni Biasutti dall'Istituto di zoologia e anatomia comparata 19.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Angelo Tusset da Angelina Napoli 2000 pro Centro tumori; da Sergio Fiandra 5000 pro Asilo infantile «Marco Tedeschi», 500 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Antonia Babich ved. Lazzari da Maria Comici 2000 pro «Domus Lucis»; da Claudio Stefani 5000 pro Unione filantropica triestina «La Previdenza».

In memoria di Antonia Miotto da Paola e Frida Leva 2000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Angiolina Prezzi 4000 pro Parrocchia di S. Maria Maggiore.

In memoria di Mattea Morin dagli zii Angelina e Romeo Omero 10.000 pro Parrocchia Sacro Cuore (a mani di don Crestani).

In memoria di Maria Cornachin - Antonia Lazzari dal Servizio tecnico OO.RR. 11.800 pro Centro tumori.

In memoria di Bianca Chittaro dalla famiglia Accerboni 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Madonna del Mare).

In memoria di Celestina ved. Clave da Zalacosta Candia 3000 pro CRI (Pronto Soccorso).

In memoria di Alberto Brumat da Alvino Semoli 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Pietro Mario Bernetti da Bruno Petronio 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Ignazio Delfino dal prof. Giorgio Nimira 5000 pro Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» (Fondo «Pierino Addobbati»).

In memoria di Maria Friolo dall'ispettrice e dalle A.S.V., colleghe della figlia Iole De Vecchi, 15.000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Sparta Prelazzi Marega dall'ing. Raimondo Lea Devescovi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bianca Chittaro dalle sue consorelle 7000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Madonna del Mare).

In memoria della madre della signora Nadia Pironti dalla famiglia Oliviero 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Guglielmina Bieker ved. Gregori dalle famiglie Furlan 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Tusset da Armando e Marcello Trevisini 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Sergio Tamos dalla famiglia Tamos 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Graziano e Sergio dalla famiglia Tamos 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Madonna del Mare).

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

NUOVO DISEGNO DI LEGGE A FAVORE DELL'AGRICOLTURA

Un miliardo per il complesso ospedaliero di Monfalcone Finanziamento al Centro di scienze meccaniche di Udine

Nella riunione tenuta martedì pomeriggio sotto la presidenza del dott. Berzanti, la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, su proposta dell'assessore all'agricoltura, Comelli, un nuovo disegno di legge recante «Provvidenze a favore dell'agricoltura e delle abitazioni rurali». Queste provvidenze si riferiscono specificatamente ad interventi per la formazione della proprietà contadina, lo sviluppo del patrimonio zootecnico, il miglioramento delle abitazioni rurali. L'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario 1970 ammonta complessivamente ad 850 milioni di lire.

La Giunta regionale ha pure approvato due delibere proposte dall'assessore all'igiene e sanità, Devetag. Con la prima, elaborata di concerto con l'assessore ai lavori pubblici, Masutto, è stata approvata la spesa globale di un miliardo di lire (distribuita in un contributo ventennale annuo di lire 50 milioni, dal 1970 al 1989) per la costruzione del nuovo complesso ospedaliero di Monfalcone. Grazie a questo provvedimento, la realizzazione del nuovo ospedale generale provinciale di Monfalcone può considerarsi concretamente avviata. Con la seconda delibera, elaborata di concerto con l'assessore alle finanze, Tripani, la Giunta ha concesso la garanzia regionale sul mutuo che il consiglio di amministrazione dell'ospedale generale regionale di Udine contrarrà con la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone per l'ampliamento dell'istituto di «radiodiagnostica 1.o».

Con l'approvazione di una delibera proposta dall'assessore all'istruzione e alle attività culturali, Giust, la Giunta ha poi confermato il finanziamento di 80 milioni di lire a favore del Centro internazionale di scienze meccaniche di Udine (CISM) già prospettato nel piano di riparto delle leggi regionali a favore dello sviluppo della ricerca scientifica nel Friuli - Venezia Giulia. Il contributo avviene sotto forma di concorso spese per l'attività didattica, editoriale, di ricerca e congressistica 1970.

Un'altra delibera approvata, sempre su proposta dell'assessore Giust, rinnova l'affidamento alla Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, dell'impianto, dell'aggiornamento e della tenuta del catasto regionale grotte del Friuli - Venezia Giulia dal 1.o gennaio 1970 al 31 dicembre 1973. L'Alpina delle Giulie, e per essa la commissione grotte «E. Boegan», avrà l'obbligo di provvedere al completamento dello impianto ed al suo aggiornamento mediante l'iscrizione di tutte le cavità regionali esplorate, o che verranno esplorate, nel suddetto quadriennio.

Infine, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Masutto, la Giunta regionale ha approvato la spesa di 100 milioni di lire per l'esecuzione di opere igieniche da finanziarsi con i fondi della legge statale n. 614, per l'esercizio 1970. Il programma esecutivo comprende due lavori: completamento dell'acquedotto e relativa fognatura principale in comune di Chions (spesa di 50 milioni di lire) e completamento dell'acquedotto e relativa fognatura principale in comune di Pravisdomini (spesa di 50 milioni di lire).

Pubblicazione dell'ESA per gli artigiani

A cura dell'Ente per lo Sviluppo dell'artigianato del Friuli Venezia Giulia è uscita la «Guida pratica dell'esportatore artigiano», nell'ambito delle iniziative dell'Ente, volte all'aggiornamento tecnico e commerciale dei piccoli imprenditori della nostra regione.

Il quaderno — il quarto della collana di pubblicazioni tecniche curata dall'E. S. A. — rappresenta un'utile sintesi pratica delle norme che regolano il nostro commercio con l'estero, relative alla negoziazione delle merci sul mercato internazionale, alla disciplina degli scambi mercantili, alle dogane, alla attività della pubblica amministrazione nella disciplina e nella promozione del commercio con l'estero, ai trasporti ed assicurazioni, agli elementi mercantili.

La pubblicazione inoltre presenta allegato un piccolo vocabolario dei termini commerciali più ricorrenti nella pratica internazionale in lingua inglese, francese e tedesca. Il quaderno tecnico è in corso di distribuzione gratuita a tutti gli artigiani della regione interessati ai problemi dell'esportazione. La pubblicazione potrà inoltre essere richiesta all'E.S.A. - Viale Venezia, 100 - 33100 Udine.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE. Con partenza alle ore 7 da piazza Oberdan — domenica 25 ottobre 1970 — gita del gruppo ESCAI. Meta: Creta Grauzaria. Ritorno a Trieste alle ore 20. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1 telef. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica presciistica, maschile e femminile, presso la palestra della scuola «Foschiatti» di via Benussi, 15. Per la categoria «giovani» presso la palestra della scuola «U. Saba» di Strada Friuli 34/2. Programma dettagliato in sede, via Silvio Pellico 1, tel. 68795.

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni invernali a Brunico e Valbruna. Informazioni e prenotazioni in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795, seralmente dalle 17 alle 19.

Arruolamento volontario nel genio ferrovieri

Il Ministero della Difesa ha indetto l'arruolamento volontario con ferma di anni due, di 50 allievi capi treno e 75 allievi aiuto-macchinisti, per il reggimento genio ferrovieri dello Esercito. Possono concorrervi i cittadini italiani che abbiano compiuto il 18.o anno di età e non superato il 26.o al 29 aprile 1971, e in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado. Gli aspiranti muniti di titolo di studio superiore sono tenuti a presentarlo unitamente a quello richiesto. La domanda, su carta legale e corredata dai prescritti documenti, dovrà essere presentata al Distretto militare di residenza entro il 30 ottobre 1970 o speditavi per raccomandata. I militari in servizio dovranno presentarla al corpo o reparto di appartenenza.

I candidati sosterranno un accertamento culturale comprendente un tema di italiano, un problema di matematica ed un colloquio di cultura generale. Gli ammessi riceveranno al termine dell'addestramento di specializzazione la qualifica di «capi treno» o di «aiuto-macchinisti» e il relativo brevetto. Al compimento del 12.o mese di effettivo servizio ferroviario nella qualifica conseguita, i meritevoli frequenteranno il corso per la qualifica di capo stazione o di macchinista, dopo di che potranno essere valutati per la nomina di sergente. Alla scadenza della ferma, ai sergenti meritevoli, in attesa della loro eventuale ammissione al servizio permanente, potranno essere concesse rafferme annuali successive.

I militari che risulteranno idonei alle previste qualifiche ed avranno prestato lodevole servizio sulle linee e negli impianti ferroviari delle Ferrovie dello Stato potranno essere assunti dall'Amministrazione ferroviaria, alle condizioni stabilite dalle apposite convenzioni. La qualifica di assunzione sarà in base al servizio prestato sotto le armi, una delle seguenti: capo stazione, conduttore, assistente di stazione, aiuto-macchinista, operaio qualificato. Ogni altra notizia potrà ottenersi presso i Comandi ai quali verrà presentata la domanda. Il bando relativo all'arruolamento è stato pubblicato sul Giornale Ufficiale del Ministero della Difesa, dispensa n. 27 del 4 luglio 1970.

Offerte di lavoro a Gorizia

L'Ufficio comunale di collocamento di Trieste, ha la possibilità di occupare, per la provincia di Gorizia, tagliatori pellami di calzature e borsette. Tutti coloro che sono interessati all'offerta di cui sopra, possono presentarsi allo sportello n. 3 della sede di via F. Severo n. 46-1, durante l'orario d'ufficio (8.30 - 12, sabato 8.30 - 11.30).

INTERPRETE LA CANTANTE MAYA RANDOLPH

BALLATE E CANZONI ALL'«ITALO-AMERICANA»

La cantante lirica americana Maya Randolph. (Foto di Bianchi)

Domani, alle ore 17, la cantante lirica americana Maya Randolph terrà, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana, in via Roma 15, un concerto di arie, ballate e canzoni antiche e moderne del Vecchio e del Nuovo Continente. La manifestazione si svolge in collaborazione con l'U.S. Information Service.

Maya Randolph è nata a Piedmont, nel North Carolina, sulle pendici dei monti Appalachiani, dove è tuttora viva un'antica tradizione di ballate e di canti folcloristici; tradizione che risale al Sei e al Settecento, cioè all'epoca in cui i primi pionieri inglesi e scozzesi giunsero in quella regione, portandovi musiche e canzoni composte due o tre secoli prima. La riprova di ciò si ha nell'evidente analogia che questi «Appalachian Songs» hanno con antiche storie e canzoni del XV e XVI secolo, scoperte in Italia, Francia, Germania, Spagna.

Dopo essersi laureata in filosofia e lingue moderne alla Duke University, nel North Carolina, Maya Randolph attraversò l'Atlantico e girò mezza Europa in motoretta, con la tiorba a tracolla, esibendosi dove capitava e guadagnandosi così la vita, come gli antichi trovatori. Conclusa dopo un anno e un giorno questa singolare esperienza, Maya rientrò negli Stati Uniti, dove si dedicò, presso la Biblioteca del Congresso di Washington, alla ricerca di manoscritti originali del '500 e del '600 inglesi, francesi, italiani, tedeschi e spagnoli, e studiò le varie «intavolature» (sistemi antichi di notazione musicale) per liuto, tiorba e vihuela, nonché le tecniche per suonare questi strumenti. Cantò per la Radiotelevisione americana e, tornata in Europa per quella spagnola; incise per la casa discografica Arcophon di Milano e si esibì anche alla Piccola Scala, per la Società Cameristica Italiana.

Maya Randolph si accompagna con il liuto quando canta arie antiche italiane, inglesi, spagnole, tedesche e francesi dal '300 al '600, mentre adopera la tiorba per le ballate del '700 e '800 e la chitarra per la canzoni contemporanee.

E' stata derubata di un ciclomotore «Ciao» la signorina Ambretta Rizzo di 25 anni, abitante in via Baiamonti 30. Secondo quanto afferma la Ambretta, il «Ciao» sarebbe stato rubato dal parcheggio in via Roma fra le ore 16 e le 17 di ieri l'altro. Il furto è stato denunciato al Commissariato centrale di PS.

Si sono dedicati per decenni all'Ospedale

Nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, il consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti ha ripetuto la ormai tradizionale cerimonia di congedo dedicata ai dipendenti cessati dal servizio dopo aver prestato la loro opera presso l'Ente ospedaliero per oltre 25 anni. Alla cerimonia sono intervenuti il presidente avv. Morgera e i consiglieri d'amministrazione Renato Corsi, Attilio Mocchi e avv. Ezio Trampus, il direttore sanitario prof. Bisiani, il segretario generale dott. Berni, nonchè primari e capi servizio.

Al presidente, che ha espresso la riconoscenza della Amministrazione ospedaliera agli ex dipendenti, per la fattiva opera prestata con dedizione e per lunghi anni a favore degli infermi, hanno risposto con toccanti parole i primari Macchioro e Rusca che hanno cessato il loro servizio nel decorso anno. E' seguita la consegna delle medaglie ricordo agli ex dipendenti.

Sono stati premiati: prof. Gino Macchioro (45 anni di servizio); dott. Luigi Vittorio Rusca (39), Antonio Nessi (26), Zaira Gregori in Lugnan (31), Nedda Vidali (30), Diana Favento (25), Maria Pecenco in Zorzenoni (28), Erminia Purich in Novsak (30), Iolanda Riosa in Salvagno (25), Gemma Gallo ved. Siega (32), Emma Schmidt in Rupini (25), Anna Ballarin in Pause (27), Danila Ierzog in Pecozzi (27), Albina Filipcic in Bani (30), Cirilla Husu in Celeste (27), Valeria Lovrecic in Grimaldi (26) e Ada Venier ved. Lapel (33).

Premi di studio «Gabriele Foschiatti»

Il Comune rende noto che è indetto il concorso per l'assegnazione di 3 premi di studio, uno da lire 100.000 e due da lire 50.000 ciascuno, costituiti con i fondi messi a disposizione del Comune dalla Cassa di Risparmio di Trieste, al fine di onorare, nel 26.o anniversario della sua morte, avvenuta il 20 novembre 1944, in campo di concentramento, il proprio funzionario Gabriele Foschiatti.

I premi sono riservati a studenti universitari, che siano cittadini italiani, abbiano la residenza anagrafica nel Comune di Trieste, siano iscritti ad una Università o a un Istituto superiore, abbiano superato tutti gli esami previsti dal piano di studi per gli anni accademici precedenti a quello 1969 - 1970 e parte degli esami previsti per l'anno accademico 1969-1970 conseguendo una votazione media di almeno 24/30; per coloro che si iscrivono al I anno presso Università o Istituti superiori, che abbiano riportato nel diploma di maturità o di abilitazione una media non inferiore a 6.50 decimi in caso di promozione in unica sessione e 7 decimi in caso di promozione in due sessioni.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte sull'apposito modulo costituente l'allegato A) dell'avviso, devono pervenire, corredate dai documenti prescritti, entro le ore 12 del 29 ottobre 1970, nella stanza n. 32, Ufficio presentazione degli atti, all'ammezzato del Palazzo Municipale di piazza dell'Unità d'Italia n. 4.

Copie dell'avviso di concorso possono venir ritirate presso la cancelleria della Ripartizione VI Pubblica Istruzione del Comune, sita nella stanza n. 97, al II piano del Palazzo Municipale sopra menzionato.

PREVISIONI DEL TEMPO

POCO NUVOLOSO
NUVOLOSO
TEMPORALI
COPERTO

Sulle regioni settentrionali in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti sull'arco alpino. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile, localmente anche intensa, con possibilità di qualche rovescio specie sull'Appennino, ove al di sopra dei 1000 metri saranno possibili nevicate. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia coperto con piogge e temporali; nel corso della giornata, a partire dalla Campania, le condizioni del tempo tenderanno a divenire variabili anche su queste regioni.

Temperatura: in ulteriore diminuzione.

Venti: al Nord in prevalenza settentrionali deboli; su tutte le altre regioni tra Ovest e Sud-Ovest moderati, localmente forti al Sud, tendenti a ruotare a Nord-Ovest sulla Sardegna e rinforzarsi.

Mari: in prevalenza mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 16; Verona 3, 13; Trieste 7, 12; Venezia 7, 14; Milano 1, 15; Torino 0, 15; Genova 9, 17; Bologna 3, 14; Firenze 3, 16; Pisa 4, 18; Ancona 11, 14; Perugia 7, 15; Pescara 12, 19; L'Aquila 7, 14; Roma Nord 8, 17; Roma Fiumicino 12, 18; Campobasso 10, 13; Bari 14, 20; Napoli 16, 19; Potenza 9, 14; S. Maria di Leuca 18, 21; Catanzaro 18, 21; Reggio Calabria 14, 24; Messina 16, 23; Palermo 19, 25; Catania 13, 26; Alghero 13, 18; Cagliari 12, 14.

A VENEZIA FINO AL 15 NOVEMBRE

Mostra retrospettiva delle opere di Guacci

Stasera, alle ore 18, si inaugurerà nella Sala Napoleonica del Museo Correr, in Piazza San Marco a Venezia, una grande mostra retrospettive dedicata a Michelangelo Guacci. La mostra, comprendente un centinaio di opere a tempera, acquerello, disegno ed olio, rimarrà aperta fino al 15 novembre, secondo il seguente orario: dalle 9 alle 19 nei giorni feriali, dalle 9 alle 12.30 nei festivi.

Michelangelo Guacci, nato a Trani nel 1910, si trasferì giovanissimo con la famiglia a Trieste dove si iniziò presto alla pittura, ottenendo numerosi riconoscimenti per le spiccate qualità artistiche della sua opera. Dopo aver ottenuto la laurea in economia e commercio, l'artista lasciò per molti anni ogni attività pittorica, e soltanto nel 1953 al suo ritorno a Trieste ritrovò la vena narrativa delle opere giovanili, che approfondì con gustosissimo stile personale. La pittura di Michelangelo Guacci accentra il suo interesse nella figura umana, interpretata con straordinaria felicità inventiva, al limite tra il racconto, la caricatura e la magica interpretazione del reale.

Una importante esposizione retrospettiva, fattasi alla Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi a Trieste, dopo la morte dell'artista, avvenuta nel 1967, ha posto in grande rilievo la personalità del Guacci nel quadro della pittura contemporanea italiana. All'opera del Guacci sarà dedicata una monografia del professore Decio Gioseffi, direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Trieste.

Arti figurative al Dopolavoro Ferroviario

Il Dopolavoro Ferroviario di Trieste allestisce da oggi al 25 p.v. una mostra d'arti figurative che vede esposte complessivamente una cinquantina di opere appartenenti a diciotti pittori, giovani e meno, tutti ferrovieri e figli di ferrovieri della nostra regione.

La commissione giudicatrice, formata dai pittori Lia Levi, Romeo Daneo, Guido Antoni e Franco Orlando assegnerà ai vincitori i premi nella sala maggiore del Dopolavoro di Piazza V. Veneto domenica 25 alle ore 11. Il pubblico è invitato alla «vernice» che avrà luogo stasera alle ore 18.30».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CONCORSI

Camera di commercio

Con recente provvedimento, la Camera di commercio di Trieste ha bandito un concorso pubblico per esami a due posti di consigliere in prova nel ruolo amministrativo della carriera direttiva. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade improrogabilmente il 21 novembre 1970.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso della laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali, o in scienze politiche, scienze sindacali, scienze politiche ed amministrative, scienze applicate alla carriera diplomatico-consolare, economia e diritto, scienze economico-marittime, ovvero in scienze coloniali, scienze sociali, scienze statistiche ed attuariali.

Gli interessati potranno prendere visione del bando presso l'Ufficio personale della Camera stessa.

QUANDO UN BICCHIERE DI TROPPO SOLLECITA CERTE VELLEITA' CANORE

Strascichi in Tribunale di un vivace «notturno»

Un vivace «notturno» in Cittavecchia all'esame del Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Edel e dott. Salerno, P.M. dott. Tavella, cancelliere Corrado. Imputati sono due uomini che allora abitavano in via Crosada 11: il carpentiere Aldo Ghersich di 48 anni, e il venditore ambulante Lucio Franceschinel di 44 anni.

La notte insonne fu quella — puntualizza il Presidente — del 13 agosto scorso quando, secondo l'Accusa, il Ghersich, galvanizzato da qualche bicchiere di vino, stava avviandosi verso il suo alloggio, cantando a squarciagola. I suoi assoli non sarebbero stati propri graditi dal Franceschinel e dalla sua numerosa famiglia, tanto che lo avrebbero gratificato di una sequela di male parole. Il... presunto cantautore avrebbe finito col perdere le staffe e, raggiunto il primo piano dello stabile, dove abitavano a quei tempi i Franceschinel, avrebbe avuto con l'uomo un primo scontro. Sarebbero, allora, intervenute le mogli dei due contendenti e sarebbe scoccata la scintilla di una nuova tenzone. A questo punto, una delle ragazze Franceschinel corse a chiamare la Mobile. Intervenne il maresciallo Ventrice, rappacificò le parti, e riprese poi la via della Questura.

La faccenda non si concluse però in questo modo. Dieci giorni dopo, il Franceschinel indirizzò una specie di esposto al Questore, addebitando falsamente al maresciallo Ventrice di essersi rifiutato di trasportarlo all'ospedale, di averlo minacciato di arresto e di avere, infine, trascurato di inoltrare un rapporto sul fatto al Commissariato di competenza. Del caso, fu ovviamente, investita l'autorità giudiziaria, e al termine dell'istruttoria il Ghersich fu incriminato per lesioni volontarie aggravate (avrebbe prodotto al Franceschinel lesioni guaribili in una decina di giorni), ingiurie continuate e aggravate in danno dell'avversario e di una sua figliola, minaccia grave (avrebbe promesso di «sbudellare» la ragazzina) e infine di tentata violazione di domicilio aggravata perché, secondo l'Accusa, avrebbe forzato la porta dell'alloggio dei Franceschinel, strappandone, addirittura, la serratura. Il Franceschinel, dal canto suo, fu rinviato a giudizio per calunnia aggravata, imputazione che scaturì dall'esposto inoltrato al Questore per informarlo di fatti che, da accertamenti svolti, risultarono destituiti da ogni fondamento.

Alle domande del Presidente, il Ghersich dichiara «tout court»: «No xe vero niente de quela roba. La fia de Franceschinel me ga zigà dela finestra, ma mi no cantavo. Se gavemo ciapà sul pianerottolo, lu ghe ga roto la cadena a mia moglie e po' semo finidi per terra. Qualche pugno pol esser anche svolà...». Il Franceschinel, invece, afferma: «Confermo quanto ho scritto al Questore, ma senza intenzioni calunniose. Desidero precisare che non ero ubriaco». Il maresciallo Ventrice rievoca come si svolsero le cose. Il P.M. propone, nella sua requisitoria, di assolvere il Ghersich dall'accusa di violazione di domicilio e di condannarlo per le altre imputazioni a due mesi di reclusione, e assoluzione perché il fatto non costituisce reato per il Franceschinel. In difesa di questo ultimo parla poi l'avv. Frezza mentre le sorti del Ghersich vengono perorate dall'avv. Giacchini.

Il temporalesco notturno non lascia strascichi penali per i due protagonisti: il Tribunale assolve il Ghersich dalla tentata violazione di domicilio perché il fatto non sussiste, applica l'amnistia per gli altri capi di imputazione, e assolve, infine, il Franceschinel perché il fatto non costituisce reato.

Trenta posti alla Scuola ferroviaria

Un concorso pubblico per la ammissione a 30 posti della Scuola professionale ferroviaria è stato indetto, anche quest'anno, dalla Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato. I corsi per l'anno accademico 1970-'71 si svolgeranno presso le Facoltà di ingegneria delle Università di Bologna, Napoli e Trieste.

Il decreto ministeriale che istituisce i corsi e il bando di concorso sono stati pubblicati recentemente sulla Gazzetta Ufficiale. Al concorso potranno partecipare i laureati in ingegneria e gli studenti del quinto anno.

Gli allievi potranno essere assunti direttamente nei ruoli del personale direttivo delle Ferrovie dello stato non appena superati gli esami dei corsi della scuola professionale e, se ancora studenti, subito dopo il conseguimento del diploma di laurea. Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire entro il 30 novembre 1970 alla Direzione Generale delle Ferrovie - Servizio Affari Generali - Piazza della Croce Rossa, Roma.

MOSTRE D'ARTE

Ferraris alla «Rossoni»

Alla presenza di un folto pubblico di amici ed estimatori del pittore Angelo Ferraris, è stata inaugurata ieri mattina alla galleria Rossoni una sua personale che comprende una ventina di visioni carniche di Val di Vesia e dolomitiche del Brenta e della Madonna di Campiglio. La mostra rimarrà aperta fino a tutto il 31 corrente.

Venti incisori alla «Comunale»

Una collettiva di 20 incisori è stata allestita alla Sala comunale d'arte di Piazza dell'Unità d'Italia. La mostra resterà aperta fino al 30 corrente, con orario 10-13 e 17-20 nei giorni feriali, e 10-13 la domenica.

Bressanutti alla «Tergeste»

Sabato 24 corr. alle ore 18, sarà inaugurata alla Galleria Tergeste, in via Battisti 23, una mostra personale di Aldo Bressanutti, che rimarrà aperta fino al 6 novembre, con orario feriale 10.30-12.30 e 16-19.30, e festivo 10-13.

GALLERIA
IL TRIBBIO
MARCELLO AVENALI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Il western di Raffaella



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Raffaella Carrà in un balletto «western» nella terza puntata di «Canzonissima»

UN PRODUTTORE ALLEATO DELLE VIDEOCASSETTE

SCENDI DAL TABACCAIO E PRENDIMI UN FILM

De Laurentiis prevede a breve scadenza una grossa rivoluzione nel mondo del cinema - Il ritorno del kolossal - I miniteatri

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 21

«Al salto, al salto, ve lo facevo fare il risotto se organizzavo io il menù, e poi cos'è 'sto Riesling, che bisogno mai c'è di vini tedeschi quando ce ne sono tanti italiani, e di buoni». Silenziosi e pazienti, i camerieri in guanti bianchi del Savini cambiano vino e bicchieri, il Niersteiner Riesling essendo già stato versato. In quanto al risotto, no, rimarrà quello giallo, milanese e squisito, spruzzato abbondantemente con i tartufi d'Alba. Una delizia che nemmeno l'anfitrione, Dino De Laurentiis, può ormai far mutare per un'altra. Pazienza.

Saltato invece con una certa civetteria il salmone di Scozia affumicato (ci tiene quindi a fegato e a linea), De Laurentiis approfitta della seduta conviviale dopo l'anteprima segreta di «Waterloo» per giustificare questo suo nuovo kolossal e diramare alcune idee sul futuro del cinema ch'egli si è messo subito a tradurre in realtà. Un anziano critico, seduto alla sua destra, grida con voce chioccia masticando grissino e salmone: «Il cinema non morirà mai, il cinema non morirà mai...», dimenticando di avere alla sua sinistra un produttore, cioè di far piovere sul bagnato. E infatti miglior esca De Laurentiis non si aspettava. «Certo che non morirà — avverte sicuro — ma profetizzo che dal '72 al '74 il cinema subirà una rivoluzione superiore a quella che lo portò dal muto al sonoro». E racconta delle videocassette, dei film, in altre parole, che ciascuno potrà mandare a comprare dal tabaccaio o all'edicola o ai grandi magazzini, e vederselo quindi a casa, con il proprio televisore. I vantaggi? Innanzitutto la scelta, che non riguarderà solo il mondo dello spettacolo, ma sarà allargata a quello scientifico, politico, didattico, ecc. ecc.; poi il non doversi muovere da casa, il che implica macchina, chilometri, ricerca di posteggio (che tra qualche anno diverrà problema insolubile); poi ancora, con l'aumentare del tempo libero e quindi con l'allungarsi del week-end, ecco le video cassette seguirci al mare, in campagna o ai monti.

Tutto dunque predisposto al millimetro? Pare di sì. Dall'ormai lontano '58 in cui conoscemmo De Laurentiis a Belgrado, sul set della «Tempesta», a dare ordini a Lattuada e a lasciare in pace Antonioni che dirigeva clandestino la seconda troupe, il produttore napoletano (e non romano come molti continuano a chiamarlo) ha perduto chili e grinta ma non chiarezza in ciò che persegue. Fiducioso nelle grandi produzioni (la sua boa maggiore resta «La Bibbia») per evidente ispirazione hollywoodiana, si è buttato adesso in questo «Waterloo» (che apparirà il 26 a Londra nella consueta «performance» reale, presente Elisabetta, e il 27 a Parigi sotto gli occhi di Pompidou), film che con abile mossa egli ha affidato a uno dei migliori registi russi del momento, il Serghej Bondarciuk di «Guerra e pace» e del «Destino di un uomo». Abile al punto da farsi prestare dall'Armata Rossa ventimila uomini e tremila cavalli, e dal governo di Mosca un terreno in Ucraina da modificare a piacimento. Che poi il film sia costato all'Armata sovietica anche un morto e centinaia di feriti non può meravigliare quando si saranno viste certe scene di battaglia.

Dunque avanti con il kolossal, e il Maresciallo Dino (come lo avevano soprannominato a Belgrado) dice anche perché: 1) perché è l'unico genere a poter ancora competere sul mercato, con l'alluvione di pornografia; 2) perché i film d'autore, essendo pochi i registi che possono venir definiti tali (quanti Fellini e Antonioni ci sono in giro?) non riescono a coprire il fabbisogno.

Quindi avanti come i problemi vengono, ma sempre con l'occhio al cinema (che non morirà, no, ripete l'uomo del grissino arrivato ormai al dessert). Ad esempio quello che sembra non si possa sradicare: la pubblicità al cinematografo, che porta via tempo allo spettatore, lo annoia e infine lo irrita da fargli rompere di rabbia le poltroncine, com'è accaduto a Roma recentemente. E poi il divieto di fumare che non arriva, con i produttori e i tecnici che spendono affinché fotografia e colori siano splendidi, e invece a cinema pieno ecco una nuvola spessa che falsa tutto, oltre al disagio diretto e indiretto che provoca in chi non fuma. Problemi degli esercenti, si dirà, che rumoreggiano per le troppe spese ed altro, ma non per i troppi cinematografi che ci sono in Italia, almeno il doppio di quanti in realtà servono. In proposito altro lancio in avanti di De Laurentiis, che a immagine e somiglianza di quanto sta avvenendo in America, ha in animo di importare in Italia i mini-teatro, sorta di capannoni prefabbricati, della capienza di 200-300 persone (che è l'affluenza media per spettacolo nei giorni feriali), dove un uomo solo, premendo un pulsante, può fare andare avanti il film, dedicando il resto del tempo a staccare biglietti e vendere noccioline. E i cinematografi d'oggi che sono di avanzo? A loro il destino crudele di diventare autorimesse.

Ancora una frecciata al cinema per ragazzi («Waterloo» sarà dato anche per le scuole, ed è adattissimo: né donne che si spogliano né sangue), che lo Stato aiuta solo a livello di esercenti e non di produzione, ed ecco il cerchio che si chiude. Sì, «Waterloo» è un film storico da 25 miliardi (ripetiamo: miliardi), ma senza l'aiuto dell'esercito sovietico, delle sue ventimila comparse e tremila cavalli, sarebbe costato molto ma molto di più. In Italia nemmeno parlarne. Il Ministero della Difesa, contrariamente a molti altri paesi, non vuol sentire da quell'orecchio. Si era anche pensato a un film su Roma 1870, Porta Pia eccetera, ma c'era il timore di non far piacere al Vaticano, di collaborare a un film anticlericale, e allora niente soldati in prestito. In compenso si è fatto «Nell'anno del Signore», anticlericalissimo, con gran successo; e anche «La monaca di Monza», idem, dove in più si vede una monaca nuda. Alt. Lo sfogo è finito, il pranzo anche. Dino De Laurentiis, produttore controcorrente, ha detto la sua. Stretta la foglia, larga la via. E' evidente che per lui il cinema non morirà mai. Ce l'ha nel sangue.

Libero Mazzi

Domani il concerto del «Premio Trieste»

Domani alle ore 21, al Teatro Comunale «G. Verdi» si concluderà il XVII Premio «Città di Trieste» — IX Concorso internazionale di Composizione sinfonica 1970 con un concerto nel corso del quale verranno eseguite le composizioni premiate. Sono in programma «Varianti b-a-c-h» per orchestra del tedesco Karl Thieme; «Tartinia MCMLXX per violino e orchestra» del brasiliano Jorge Antunes; e «Dukla - Concerto pro Defunctis» per grande orchestra del cecoslovacco Jozef Gahér. Dirigerà il maestro Maurizio Arena. Solista il violinista Baldassarre Simeone.

Nell'intervallo avrà luogo la premiazione dei vincitori.

Al Concerto conclusivo del Concorso, che si propone tra le altre finalità anche quella di diffondere l'amore per la musica sinfonica, sono invitati gli appassionati.

Gli inviti possono venir ritirati presso la Segreteria del Premio «Città di Trieste» — c/o Conservatorio di Musica «G. Tartini» — via Ghega 12, ed eventualmente la sera del 23 ottobre, anche presso il botteghino del Teatro».

Imminente a Trieste



TWINKY
TECHNICOLOR
CHARLES BRONSON
RICHARD DONNER | EURO INTERNATIONAL FILMS

Domani all'Eden
FIDA
JOHN GARKO
MICHEL BOUQUET
ADOLFO CELI
L'UOMO VENUTO DA CHICAGO
FRANCOISE FABIAN
MICHEL CONSTANTIN
ANNE CARRERE · RUFUS
YVES BOISSET · EASTMANCOLOR · PANORAMICO

QUESTA SERA SUL VIDEO

La misura del rischio

Con lo sceneggiato di Paolo Levi e Guido Guidi, «La misura del rischio», torna stasera (nazionale, ore 21) «Di fronte alla legge», seconda serie d'una trasmissione varata tempo addietro, che si studia d'affrontare, attraverso l'esempio di alcuni casi paradigmatici, quei problemi umani, etici, sociali che la magistratura è chiamata a interpretare, giudicare e risolvere con strumenti giuridici non sempre adeguati all'evoluzione della società.

L'originale televisivo che apre stasera il nuovo ciclo propone, all'interno della vicenda, questo tema: quale sia dal punto di vista morale e giuridico, la precisa e lecita misura del rischio che il chirurgo puo e deve adottare nel decidere il tipo d'intervento a cui sottoporre il paziente, senza — è ovvio — metterne a repentaglio la vita e senza compromettere, com'è nel caso qui in questione, la sua facoltà di procreare; e al tempo stesso, quale sia invece la misura del rischio che il paziente, da parte sua, può e deve accettare nell'affidarsi al chirurgo.

E' un problema, crediamo, di vasto interesse generale e capace dunque di coinvolgere nelle sue molteplici implicazioni tutto il pubblico; il che, del resto, vale anche per gli altri temi che verranno dibattuti nei successivi episodi della serie «Di fronte alla legge» (la detenzione preventiva, il delitto d'onore, gli inconvenienti cui può andare incontro un testimone), al corretto svolgimento dei quali hanno prestato la loro consulenza giuristi di chiara fama come il senatore Giovanni Leone, i professori Alberto Dall'Ora e Marcello Scardia.

Interpreti principali dello sceneggiato «La misura del rischio», che inaugura stasera il secondo ciclo della trasmissione, sono Antonio Battistella, Roldano Lupi, Nicoletta Rizzi, Adolfo Geri, Luciano Alberici. La regia è di Lyda Ripanelli.

* * *

Il secondo programma avrà stasera — è quasi superfluo ricordarlo — il suo punto di forza nel «Rischiatutto», che da un paio di settimane fa brillare la stella del nuovo, agguerritissimo campione Rolfi (definito da Bongiorno «il campanaro-operaio-sindacalista»). E' per lui, probabilmente, che i telespettatori faranno il tifo.

Ber.

In arrivo «Le Maldobrìe»

Con le «Maldobrìe», in scena da domani sera al Politeama, sarà inaugurata la stagione di prosa 1970/71 del Teatro Stabile che comprende otto spettacoli in abbonamento. La prima rappresentazione dei due tempi di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna segnerà l'inizio degli incontri del pubblico di Trieste con i registi, gli attori, gli scenografi, i costumisti e i tecnici impegnati già da molte settimane nell'intensa attività della nuova annata teatrale. Infatti, mentre al Rossetti si stanno ultimando le prove delle «Maldobrìe», sul palcoscenico dell'Auditorium sono già cominciate quelle di «Zio Vania» e la Compagnia dei Quattro, in associazione con il Teatro Stabile, prosegue a Roma le repliche di «Margherita Gautier».

Regista delle «Maldobrìe» è Francesco Macedonio, già noto al nostro pubblico per i suoi contributi alle passate stagioni del Teatro Stabile durante le quali ha avuto modo di mettere a frutto le sue qualità proponendo spettacoli sia in chiave drammatica sia in chiave comica.

Le scene e i costumi sono firmati da Sergio d'Osmo che lo altro anno ideò quelli dei «Nobili ragusei» e di «Non si sa come».

Gli attori che daranno vita allo spetacolo il cui inizio è fissato per le 20.30 di domani sono (nell'ordine di entrata in scena): Lino Savorani, Lidia Braico, Ariella Reggio, Giorgio Valletta, Riccardo Canali, Mimmo lo Vecchio, Alberto Ricca, Gianfranco Saletta, Elisabetta Bonino, Saverio Moriones, Giusi Carrara, Orazio Bobbio, Franco Jesurum, Luciano D'Antoni e Massimo Dainese, Germano Moratelli, Gabriella Tesi, Mario Pirolo.

Gli abbonamenti alla Stagione lirica

Alla Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988) continua l'accettazione delle richieste di abbonamento alla Stagione Lirica 1970/71 che si inaugurerà il 10 novembre prossimo con la opera Don Carlo di Verdi.

Gli abbonamenti alla scorsa stagione avranno diritto alla riconferma dei propri posti entro il 24 prossimo; trascorso questo termine i posti risultanti disponibili verranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

Si rammenta inoltre che lo Ente ha stabilito un abbonamento speciale per gli studenti delle Scuole Medie Superiori e dell'Università, per i posti numerati di loggione, per i turni serali, al prezzo di lire 5.000.

Giovani talenti al Circolo della Cultura

Un caloroso successo ha ottenuto il concerto sostenuto da alcuni giovani musicisti triestini al Circolo della cultura e delle arti. La manifestazione, cui ha partecipato un folto ed attento pubblico, era promossa dalla Lega missionaria studenti di Trieste.

Nella prima parte si è esibito Marco Sofianopulo, un brillante e sicuro talento che si è prodotto al pianoforte in una Partita di Bach e in due Studi di Chopin; ma il meglio di sé il pianista l'ha espresso nella Toccata di Giulio Viozzi, suo attuale insegnante di composizione, e nella «Suite greca» dello stesso Marco Sofianopulo, un brano sinceramente ispirato e riuscito.

La seconda parte della serata ha visto sul podio un neo-costituito Trio da camera composto dalla pianista Corinna Depase, dal violinista Paolo Longo e dal violoncellista Igor Tercon. Diplomatisi recentemente al Conservatorio Tartini, i tre strumentisti hanno palesato una promettente tempra ed una ben educata sensibilità per la disciplina dell'assieme. Hanno superato con successo il Trio in Sol maggiore di Haydn e quello in Si bemolle maggiore di Beethoven.

OGGI FENICE IN GRANDE PRIMA
Vi regaliamo 120 minuti di scroscianti risate
LA P.A.C. PRESENTA
ALBERTO SORDI
E'
IL PRESIDENTE DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB
ALBERTO SORDI ... IL PRESIDENTE DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB
MARGHERITA LOZANO · DANIELE VARGAS · CARLO TARANTO · TINA LATTANZI · TEODORO CORRA' · ELENA PEDEMONTE · ROSITA TOROSH (c.s.c.) · CARLA MANCINI (c.s.c.)
TECHNICOLOR ... LUIGI FILIPPO D'AMICO ... TECHNISCOPE
QUESTO FILM NEL CORRENTE ANNO NON SARÀ PROIETTATO IN NESSUN ALTRO LOCALE DELLA CITTÀ
SONO TASSATIVAMENTE SOSPESI BIGLIETTI DI FAVORE E TESSERE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA
POLITEAMA ROSSETTI
Domani, venerdì ore 20.30
Prima rappresentazione
Spettacolo inaugurale della Stagione 1970/71
LE MALDOBRÌE
due tempi di LINO CARPINTERI e MARIANO FARAGUNA
Regia: Francesco Macedonio . Scene e costumi: SERGIO d'OSMO

POLITEAMA ROSSETTI. Domani alle ore 20.30: inaugurazione della Stagione di prosa 1970-71 del Teatro Stabile con: «Le Maldobrìe», di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, regia di Francesco Macedonio, scene e costumi di Sergio d'Osmo. Primo spettacolo in abbonamento. Repliche fino all'8 novembre. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Aperti gli abbonamenti alla Stagione di prosa 1970-71: 8 spettacoli in abbonamento (Le Maldobrie, Margherita Gautier, Zio Vania, Arlechin e la so' granda fame, Il Padre, Puntila e il suo servo Matti, L'albergo dei poveri, La Violenza); riduzioni su tutti gli spettacoli fuori abbonamento al Politeama Rossetti. Abbonamenti speciali per la rassegna «Teatro oggi» all'Auditorium. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

EDEN. 16, 18, 20, 22: «Camille 2000». Un'appassionante storia d'amore ambientata nella elegante e corrotta società internazionale vista e raccontata senza sottintesi. Con Daniele Gaubert e Nino Castelnuovo. In technicolor. Vietato minori 18 anni.
EXCELSIOR. 15.30-22.10: «Mash» con Donald Sutherland, Elliott Gould e Tom Skerritt. Panavision. Colors De Luxe. Vietato ai minori di anni 14.
FENICE. 15.30 - 22.10. Alberto Sordi è il «Presidente del Borgorosso Football Club» con Alberto Sordi, Carlo Taranto, Margherita Lozano, Daniele Vargas, Tina Lattanzi. Techniscope. Regia di Luigi Filippo D'Amico.
GRATTACIELO. 16: «Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca». Applaudito al Festival di Cannes: critica e pubblico entusiasti. Insuperabili interpreti: M. Mastroianni e M. Vitti. Terza settimana di crescente successo. Spettacolare technicolor. La sala è riscaldata.
NAZIONALE. 16, 19, 22.10: «Tora! Tora! Tora!». L'incredibile retroscena dell'attacco di Pearl Harbor. Panavision De Luxe.
RITZ. 16 ult. 22. Yul Brynner in: «Indio Black, sai che ti dico: sei un gran figlio di...». Cinemascope technicolor.

ALABARDA. 16.30: «Ehi... amici, avete chiuso, c'è... il magro, il grasso, il cretino». Il film della risata, dell'allegria e della comicità esplosiva (mai rappresentato sinora) con gli irresistibili Stan Laurel e Oliver Hardy (Stanlio e Ollio). Ult. giorno.
AURORA. 16.30. Un emozionante technicolor Metro, carico di suspense: «I sei della grande rapina» con E. Borgnine e J. Brown. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 16.30. Nessun argomento di maggiore interesse e attualità, te come: «Il divorzio», ottimamente nessun film così comico e divertente interpretato da V. Gassman e A. Moffo. Technicolor. Il film è per tutti.
CAPITOL. 16.30. Romina Power e Al Bano in una delicata, romantica e meravigliosa storia d'amore: «Angeli senza paradiso». Technicolor. Prima visione.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Una domenica d'estate» in technicolor. Ritorno del film della comicità esplosiva, con una serie di allegre peripezie, con gli assi della risata: Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. Vietato ai minori di 16 anni.
IMPERO. 16.30. Catherine Spaak nel divertente technicolor Euro: «Con quale amore, con quanto amore», assieme a L. Castel e C. Rich. Vietato ai minori di 14 anni.
MODERNO. 16.30. A grande richiesta: «Chi ti ha dato la patente?» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Comicissimo technicolor. Ult. giorno.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult 22: «I due violenti». Stupendo western con Alan Scott, George Martin. Technicolor. Segue Topolino. L. 250 - 220.
VITTORIO VENETO. 16 ultima 21.30. Technicolor: «La caduta degli dei» con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Florinda Bolkan e Hermut Griem Il capolavoro di L. Visconti. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Corri uomo corri». Un grande successo western in technicolor con Tomas Millian, D. O'Brien e Chelo Alonso.

GRATTACIELO
DRAMMA DELLA GELOSIA
tutti i particolari in cronaca
MASTROIANNI · VITTI

ALCIONE (tel. 96162). 16: «Bella di giorno», Vincitore del «Leone d'oro» alla Mostra di Venezia. Edizione integrale. Con Catherine Deneuve, Jean Sorel e Michel Piccoli. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «L'incredibile furto di Mr Girasole». Il più divertente colpo del secolo. Technicolor con Dick Van Dyke ed Edward G. Robison.
ARISTON. 16: «L'imboscata». Divertente technicolor con Senta Berger e Dean Martin nel fantomatico personaggio di «Matt Helm».
ASTRA. 16.30: «La nebbia degli orrori». Technicolor con Eric Porter, Hildegard Knef e Suzanna Leigh. Vietato ai minori di 14 anni.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor: «...Dai nemici mi guardo io» con Charles Santhwood, Julian Mateos e Alida Chelli. Avvincente western!
LUMIERE. Sabato: «La battaglia di El Alamein»
MARCONI. 16: «Ringo il mercenario della morte». Un western eccezionale con John Ireland. Technicolor. Domani: «I morti vivono».
RADIO. 16: «Lady L». Capolavoro a colori con Sofia Loren e P. Newman.
OPICINA. 18: «Montecristo 70».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Mignon, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «La straordinaria fuga dal campo 7.o». Technicolor di guerra con Oliver Reed e M. J. Pollard.

UDINE

ARISTON. 15: «I diavoli di Dayton». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Topolino story». Colori.
CENTRALE. 15: «Venga a prendere il caffè da noi». Colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «Il dio chiamato Dorian». Colori. V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Soldato blu». Colori. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16.45: «L'implacabile omicida». Colori. V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Comandamenti per un gangster». Colori. V.m. 14 anni.
FRIULI. 17.30: «I combattenti della notte». Colori.
FERROVIARIO. 18: «Il grande inquisitore». Colori. V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Soldato blu» con C. Bergen e P. Strauss. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera» con I. Bergman e A. Quinn. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO 17: «Nude... si muore» con M. Damon ed E. Brown. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Gangster tuttofare» con T. Savalas ed E. Evans. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «La mia droga si chiama Julie» con J.P. Belmondo e C. Deneuve. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «I diavoli della guerra» con G. Madison e P. Petit. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman e C. Spaak. A colori.
AZZURRO. 17.30: «A doppia faccia» con K. Kinski e M. Lee. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Missione segretissima: creature del male» con E. Costantine e F. Lulli. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 19: «Rapporto a quattro» con Capucine. A colori.
RIO: «La mortale trappola di Belfagor».

GRADISCA

COMUNALE. 19: «L'amore, questo sconosciuto». Documentario. Scope a colori. Viet. min. 18 anni.

PORDENONE

VERDI. 17: «Io non scappo... fuggo».
CRISTALLO. 17: «El Condor».
SUPERCINEMA. 17: «Aiport».

CORDENONS

VERDI. 17: «Paperino solo» e «Il levriero picchiatello». Cartoni animati.

SACILE

NUOVO. 17: «La grande strage dell'Impero del Sole».
ZANCANARO. 17: «Una ragazza piuttosto complicata».

CERVIGNANO

NUOVO: «Tempo di violenza».

CORMONS

COMUNALE: «Le miniverginі».

PALMANOVA

ITALIA: «L'uomo dal colpo perfetto».
GARIBALDI: «In due sì in tre no».

GEMONA

SOCIALE: «Ondata di calore».

TARCENTO

MARGHERITA: «Lovemaker».

TRICESIMO

MODERNO: «I due pompieri».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Storia di una donna».

CASARSA

ROMA: «6 simpatiche carogne».

RISTORANTI E RITROVI

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico · DRAGA S. ELIA · Telefono 228173

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «Gli Scorpioni». Festivi: the danzante ore 17-19 Viale Miramare, tel 411325.

NIGHT CLUB TROCADERO
Tel. 38989. Via S. Francesco, 2. Seralmente spettacoli internazionali di varietà con le soliste Tildy, Nelly, Estrellita Morales ed il duo Tamis.

«AI CASTELLIERI DI MOCCO'»
Ristorante bar albergo, cucina tipica, sala appartata per riunioni conviviali e sposalizi. «Grandioso posteggio» strada Cattinara-Moccò. Tel. 821390. Lunedì chiuso.

TRATTORIA ALLA POSTA - BASOVIZZA
NUOVA GESTIONE: sale per battesimi, nozze, rinfreschi e banchetti. Prenotazioni telefono 226125.

RISTORANTE «DA FRANZ»
Cucina scelta, vini delle migliori Cantine. Seralmente cevapcici originali. Sala per banchetti. Specialità selvaggina. Via S. Pasquale 9, telefono 741412

PERTEOLE
DANCING RISTORANTE AL TROVATORE
Si danza tutti i giovedì, venerdì e sabato sera. Domenica: pomeriggio e sera — Le serate saranno allietate dal complesso «Umberto Lupi e i Flash». Si alternerà il «Disyokej Claudio» già al Sammantha di Londra.

SAGRADO
«FIOCCO D'ORO»
Pizze pizze cotte nel superforno Silos a legna capacità 200 pizze ora. Sabato e domenica chiusura ore 2. Specialità gastronomiche.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale G.R. (10-10.15); 11.15: Lucia di Lammermoor, di Donizetti; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Musica e canzoni; 18.30: I nostri successi; 18.45: Italia che lavora; 19: Come formarsi una discoteca; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Orchestra-box; 20.55: Tre sinfonie viennesi; 22: Tribuna popolare; 23: Oggi al Parlamento Giornale radio - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.24: Buon viaggio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Biliardino a tempo di musica; 7.59: Canta Giorgio Gaber; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Romantica - nell'interv. (9.30): Giornale radio; 9.45: Gea della Garisenda; 10: Poker d'assi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 13.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio; 15.40: Corso di spagnolo; 15.55: Pomeridiana - negli int.: Giornale radio - Come e perché; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30: Speciale G.R.; 18.45: Stasera siamo ospiti di...; 19: Un cantante tra la folla; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Invito alla sera; 21: Dischi oggi; 21.20: Le nostre orchestre di musica leggera; 21.45: Le nuove canzoni italiane; 22: Interpreti a confronto; 22.30: Giornale radio; 22.40: La figlia della portinaia; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Le nuove canzoni italiane; 23.35: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: M. Clementi - A. Scarlatti (musiche); 10: Concerto di apertura; 11.15: Quartetti per archi di F.J. Haydn; 11.55: Tastiere; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Il maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del Trio Italiano d'archi; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Sui nostri mercati; 17.25: Fogli d'album; 17.35: La grafica ieri; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: La Favorita, di G. Donizetti - nell'interv.: Il Giornale del Terzo - Sette arti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi; 15.40: Album per la gioventù; 16.10: Figure della vecchia Trieste; 16.20: «La santa di Bleecker Street» . Opera in 3 atti di G. Menotti - Orchestra e Coro del Teatro Verdi; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro in musica; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Barocco in musica; 9: Il narratore; 9.15: Il complesso Ati Soss; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: L'orchestra G. Martin; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Di melodia in melodia; 11.15: Novità Ariston; 11.30: Cori e balletti da opere; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Hits domani; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Canta Nada; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti...; 17.30: Melodie mediterranee; 18: Brani d'opera; 18.30: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.10: Invito al jazz; 22.30: Notiziario; 22.35: Motivi nella notte.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
13.00: «Io compro, tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Fotostorie - Prima puntata - «Vieri e il robot».
17.15: Alla scoperta degli animali - La lucertola.
17.30: Segnale orario - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
Realtà e fantasia - «L'uomo che visse nel futuro» - Un film di George Pal - Seconda parte.
18.30: Uno, alla Luna - «Pallastop e il gioco delle fossette» - Giochi italiani raccolti da V. Sabel.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.
Gong
19.15: Le ore della danza - di A. Davgenko - con la partecipazione del Balletto di Stato di Kiev.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Di fronte alla legge - «La misura del rischio» - di Paolo Levi e Guido Guidi - Originale televisivo.
Doremì
22.00: «Tribuna popolare» - a cura di Jader Jacobelli.
Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
Doremì
22.15: Dieci miliardi di anni - «Il lungo viaggio dell'uomo» - Programma di G. Macchi - Prima puntata.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 11: Corso di francese; 16.10: «Sapere»; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: La TV per i ragazzi; 18.30: «La domenica bianca», folclore regionale; 19.05: Consigli ai teleutenti; 19.20: «Il medico di famiglia», telefilm inglese; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Conversazioni d'attualità; 21.35: «Gli intoccabili», telefilm americano; 22.45: Telegiornale della notte.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

BORSE E MERCATI

Milano: chiusura resistente

Milano, 21

Chiusura resistente con diffusi spunti del denaro e scambi più animati. Le disposizioni del mercato, che nella prima parte della seduta avevano accusato le ripercussioni delle dimissioni di Merzagora, hanno registrato in seguito una inversione di tendenza a seguito di voci non ancora confermate su una prossima distribuzione dell'acconto dividendo della Fiat. Mentre infatti in apertura le Montedison ed alcuni valori collegati segnavano ulteriori flessioni sino a raggiungere per le Montedison un minimo di 880, le Fiat recuperavano man mano terreno influenzando favorevolmente anche il resto della quota che si portava al listino sui massimi. Non si sono allineati al mutato orientamento solo alcuni valori isolati. In particolare le Fiat mettono a segno una plusvalenza dell'uno per cento e le Fiat priv. di circa il 2 per cento. Le Montedison con un discreto recupero finale terminano a 888,50 con una perdita di soli 5,50 punti nei confronti di ieri. Nel resto della quota da segnalare i progressi conseguiti dalle Autostrade Torino-Milano, Banco di Roma, Beni Stabili, le due C. Erba, Falck, Linificio, Magneti, le due Olivetti e Viscosa priv. Migliori anche se in misura più contenuta le Generali ed alcuni altri assicurativi e le Viscosa. Ancora deboli, per contro, le Cementir, Centenari e Zinelli, Donzelli, Finmare, Fond. Incendio, Pozzi, Romana Zucchero e Talmone.

TITOLI TRATTATI: *causa lo sciopero della Camera di commercio, i titoli oggi non ci sono.*

DOPOBORSA — Scarsi affari. Prezzi informativi: Fiat 2832-2837; Montedison 886-888; Viscosa 3300-3310; Ras 68800-69000; Generali 62200-62400; Olivetti Ord. 2915-2925; Olivetti Priv. 2800-2810. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	20-10	21-10
Alimentari		
Certosa	2679	2679
Eridania	2096	2098
Es. Molini	239	239
Motta	3710	3680
Rom. Zucc.	175	165
Rom. Zucc pr.	411	411
Assicurativi		
Generali	61910	62460
L'Abeille	14530	14750
Ass. Milano	21950	21965
Ass. Mil. pr.	19005	18830
Ass. Torino	16630	16650
Ass. Torino pr.	13005	12980
Fond. Incendio	15150	14990
Fond. Vita	28600	28600
L'Assicuratrice	116000	115700
Ras	68250	69040
S.A.I.	35600	35450
Bancari		
Mediobanca	80450	80400
Comit	22000	22005
Credit	2330	2330
B. Roma	22500	23000
Chimici		
Anic	977	978
Brioschi	13400	13400
Gas Napoli	785	785
Caffaro	300	295
Erba	8830	8930
Erba pr.	4770	4940
Italgas	997	990.50
Lepetit ord.	7950	7950
Lepetit pr.	7650	7760
Liquigas	202	202
Mira Lanza	38200	38050
Ossigeno	2650	2650
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	74	74
Pierrel	9030	8999
Rumianca	900	896
Saffa	4239	4260
Sarom	1022	1018
Montedison	894	888.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1271	1302
E. Marelli	460	460
Sip	2785	2811
Tecnomasio	870	865
Terni Nuova	175	175
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2045	2030
Bastogi	1699	1685
Breda	2789	2785
Finmare	378.25	372
Finsider	575	572
Generalfin	810	815
Gim	3900	3900
Auto TO-MI	37100	37600
IFI pr.	7455	7505
Invest	2700	2699
Italpi	1985	1980
La Centrale	5370	5350
Pirelli & C.	2835	2850
Sme	2110	2098
Stet	3090	3110
Sviluppo	2702	2685
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3070	3080
Beni Stab.	3400	3495
Bonif. Ferraresi	1446	1451
Co Ge	15860	15920
Habitat	2990	2969
Imm. Roma	335.25	339
In. Edilizia	3498	3460

TITOLI	20-10	21-10
Milano Cen.	20800	20800
Risanamento	7600	7600
SACIE pr.	800	794
Silos Gen.	2082	2082
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1420	1420
Fiat	2810	2838
Fiat pr	1832,50	1869
Nebiolo	459	452
Olivetti ord.	2852	2919
Olivetti pr.	2770	2805
Tosi Franco	5990	6040
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4150	4260
Acc. Falck pr.	4210	4210
Broggi-Izar	765	775
Dalmine	640	640
Ilssa-Viola	2788	2788
Italsider	835	835
Magona	2920	2910
Metal. Italiana	3700	3701
M. Amiata	8200	8199
Pertusola	2420	2415
Siele	4535	4490
Trafilerie	830,25	840
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3727	3720
Cot. Cantoni	16400	16500
Olcese	206	202
Cucirini	5460	5450
De Angeli	7705	7600
Cascami Seta	4770	4750
Fisac	369	368.50
Lanerossi	2625	2625
Gavardo	1800	1800
Scotti	165	165
Linificio	476	495
Marzotto pr.	1131	1131
Rossari & Varzi	1430	1450
Rotondi	25300	25300
Man. Tosi	1800	1803
Pacchetti	307	308
Snia Visc.	3285	3310
Snia pr.	2442	2522
Tilane	301	301
Unione Manifatt.	18000	18000
Trasporti		
Alitalia priv.	16330	16499
Nord Milano	2400	2390
L'Ausiliare	2240	2229
Mittel	1636	1639
Diversi		
De Ferrari	1319	1315
Cartiere Binda	49000	48990
» Burgo	14880	14970
» Donzelli	1880	1800
Cementir	1881	1851
Centen. e Zin.	314	301
Cer. Pozzi	149	143.25
Cer. Pozzi pr.	232.50	232.50
Cer. Ginori	618	620
Ciga	6760	6765
Acque Pot.	897	897
Eternit	2565	2565
Italcable	2960	2950
Italcementi	23330	23300
Cond. Acqua	715	715
Rinascente	308.50	309
Rinascente pr.	237.50	238.50
Mondadori pr.	3959	3965
Pirelli S.p.A.	2785	2819
Rejna	1000	1000
Smeriglio	80.50	80
SES	3925	3975
SGES	1585	1570
Terme Acqui	1165	1150

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		21 ott.
Rendita	5%	98.—
Ricostruzione	3,50%	80.30
»	5%	83.75
Redim. Trieste	5%	83.—
Riforma Fond.	5%	81.90
Redimibile '54	5%	80.90
Edilizia scol.	5,50%	80.70
Cert.Cr.Tes. 76	5%	95.90
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	100.20
B. Tesoro 1971	5%	99.35
» » 1973	5%	94.15
» » 1974	5%	91.—
» » 1975 I	5%	89.80
» » 1975 II	5%	89.70
» » 1977	5%	89.80
» » 1978	5%	88.45
» » 1979	5%	96.35
A.FF.SS. 67/87	6%	81.20
» » » 68/88	6%	79.50
Op.Pub.SS.A.	6%	77.95
» » SS.B. I	6%	80.70
» » SS.B. II	6%	80.70
» » SS.B. III	6%	79.70
» » SS.C. I	6%	83.90
» » SS.C. II	6%	77.55
» » SS.C. III	6%	77.50
» » SS. aut. I	6%	78.20
ENEL 1965 I	6%	79.20
» 1965 II	6%	80.30
» 1966 I	6%	79.50
» 1966 II	6%	79.—
» 1967	6%	79.—
» 1968 I	6%	78.75
» 1968 II	6%	79.—
» 1969/89	6%	78.80
ENEL Eur 1965	6%	86,45
ENI 1965 II	6%	85.30
IMI FinIndMan	6%	81.70
IMI Autos.SS. I	6%	78.75
IRI Sider I 1953	5,50%	95.55
Autostr.CC. 63	5,50%	73.50
» » 65	6%	78.90
» » 67	6%	78.95
» » 68	6%	78.35
» » 68 II	6%	78.40
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op. Pubbliche	5%	70.70
» »	5,50%	73.30
» »	6%	78.15
» ss. I	6%	82.—

TITOLI		21 ott.
Op. ss. II	6%	81.50
» ss. III	6%	81.—
FF.SS. 1952	5,50%	96.40
» 1953	5,50%	95.40
» 1955	5,50%	92.30
» 1959	5,50%	83.80
» 1960	5%	77.40
» 1961	5%	77.—
» 1965 I	6%	81.60
» 1965 II	6%	81.50
» 1966 I	6%	81.—
» 1966 II	6%	81.—
» 1967	6%	80.40
» 1969	6%	79.40
IMI XVIII	6%	94.90
» XX	6%	89.50
» XXI	5%	91.70
» XXII	5%	84.—
» XXIII	5%	75.40
» XXIV	5,50%	75.70
» XXV	6%	82.40
» XXVI	6%	79.05
» XXVII	6%	78.90
» 1964	6%	86.40
» Finan. 68		83.—
Cred. Nav.le 63	6%	84.95
» » 67	6%	91.70
ENI Gela	5,50%	80.60
» 1957	6%	97.40
» 1958	6%	96.40
» 1958/78	6%	88.50
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	86.20
» Sud 1959	6%	92.—
» Sud 1960	5,50%	84.50
» Sud 1961	5,50%	84.70
» Sud-IV	5,50%	79.40
» Sud-V	5,50%	79.50
» Sud-VI	5,50%	79.40
» Sud-VII	5,50%	83.60
» Sud-VIII	5,50%	87.70
» Sud-IX	6%	96.85
IRI 1956/74	6%	96.85
» 1957/75	6%	97.20
» 1958/74	6%	90.—
» 57/77 (XX)	6%	95.40
» 1958/78	6%	81.80
» 1959/79	5,50%	80.60
» 1960/80	5,50%	74.90
» 1961/86	5,50%	75.95
» 1963/83	5,50%	82.10
» 1964/82	6%	80.70
» 1965/83	6%	80.70
» STET	6%	—.—
» Elet. opt	5,50%	89.90
Cart. Timavo	7%	96.50

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro USA 622,10; lira sterlina 1487; franco svizzero 144,25; franco francese 112,75; franco belga 12,525; marco tedesco 171,37; scellino austriaco 24,12; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,45; dollaro canadese 600; fiorino olandese 173; corona danese 82,90; corona svedese 119,50; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 41, t.p. 41,50; dracma greca t.g. 19,25, t.p. 20.

Oro e monete preziose: sterlina oro (v.c.) 6000-6400; sterlina oro (n.c.) 5850-6150; marengo svizzero 7000-7400; oro fino 770-790; platino 2600-3100; argento 33500-37500.

TRIESTE

Migliore comportamento del mercato e chiusure su basi più stabili. Cedente il reddito fisso. Titoli trattati: azioni 18.750.

Bastogi 1685; Finmare 372; Finsider 572; Sip 2800; Sme 2100; Stet 3110; Ass. Generali 62510; Ass. Italiana 115700; Ras 69000; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 36000; Marzotto priv. 1131; Viscosa ord. 3313; Viscosa priv. 2520; Dalmine 640; Italsider 835; Cantieri 33; Fiat ord. 2843; Fiat priv. 1850; Terni 175; Anic 975; Liquigas 202; Montedison 888; Beni Stabili 3500; Immobiliare 339; Pirelli S.p.A. 2819; Rinascente 309; Rinascente priv. 238; Confitex 901; Confitex priv. 735.

NEW YORK

La Borsa valori di New York ha chiuso in aumento ma dopo che gli effetti positivi della notizia di una possibile tregua nel Vietnam erano stati cancellati a metà dalla smentita della Casa Bianca. Secondo gli esperti la situazione del mercato era tale che qualsiasi buona notizia avrebbe provocato reazioni positive. Il volume è stato di 11,33 milioni di azioni scambiate, contro i 10,64 di ieri.

LONDRA

Chiusura sostenuta alla Borsa di Londra che ha risentito dell'andamento al rialzo delle contrattazioni a Wall Street. Tra i capo-titoli industriali in evidenza la Rank, la Dunlops e la Glaxo. In rialzo anche i tabacchi. Le miniere di nickel australiane hanno chiuso in rialzo dopo un'iniziale incertezza.

LE STATISTICHE SU UNA TRISTE REALTÀ ITALIANA

TRE INFORTUNI AL MINUTO
SEI INVALIDI OGNI ORA CHE PASSA

Nuove tecniche, la spinta alla produttività sempre maggiore generano nuovi pericoli e impongono più appropriate cautele

In questi ultimi decenni, con il notevole sviluppo registrato in tuti i settori dell'economia italiana, si è venuta sempre più affermando l'esigenza di garantire ai lavoratori una maggiore tutela contro i rischi professionali. La stretta interdipendenza stabilitasi tra l'istanza sociale e quella economico-produttiva, ha avuto come conseguenza che la lotta contro gli infortuni sul lavoro si impone, oggi più che mai, nello svolgimento di ogni attività lavorativa.

Ciò perché i nuovi ritrovati della scienza e della meccanica, l'introduzione sempre più vasta di perfezionati mezzi tecnici, nonché la volontà di realizzare la massima potenzialità di produzione, vanno aumentando ogni giorno di più i rischi per i lavoratori. Il che lascia intravvedere come l'aumento produttivo ottenuto nello svolgimento del lavoro venga realizzato anche a spese dell'incolumità dei lavoratori, i quali si trovano esposti a pericoli sempre più frequenti e gravi ed a nuovi rischi, spesso sconosciuti e mortali. Secondo le statistiche ufficiali, oggi in Italia si registrano: un infortunio ogni venti secondi; un invalido permanente ogni dieci minuti; dodici morti per infortunio ogni giorno; un costo che — tra oneri diretti e indiretti, comprese naturalmente le riparazioni assicurative e le cure, il tempo perduto, la riduzione della produzione, e così via — supera i mille miliardi di lire annui.

Una cifra enorme, E tuttavia la constatazione palese è che la tutela, sia in direzione dell'assistenza sanitaria come in quella dell'assistenza economica, è assolutamente inadeguata; quasi sempre sfugge alla scienza delle assicurazioni la conquista più importante fatta dalla medicina e dalla sociologia che l'uomo è una unità psico-fisica, e che oltre alla sua vita vegetativa egli vive intensamente una vita di relazione che è, poi, la sola condizione per cui il lavoratore è un uomo. Una cifra enorme che indubbiamente concorre a condizionare lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese, giacché gli infortuni sul lavoro — i quali non devono essere una conseguenza obbligatoria, senza scampo, della nostra società civilizzata — costano ai lavoratori ed alle loro famiglie, riducono i profitti delle industrie e quindi anche agli investimenti produttivi, aumentano il carico di lavoro delle cliniche, degli ospedali, dei medici, aumentano le tasse necessarie al finanziamento dei programmi di sicurezza sociale, uccidono i lavoratori con un crescendo allarmante.

Tra gli organismi preposti alla sicurezza del lavoro, e specificamente nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro, opera l'Ente Nazionale per la Prevenzione degli Infortuni (E.N.P.I.) il quale ha indubbiamente impresso un notevole impulso allo sviluppo dell'attività prevenzionale mediante: collaudi e verifiche d'impianti e apparecchiature di produzione, visite di consulenze ad aziende industriali e agricole, corsi di preparazione antinfortunistica, gestione di infermerie di fabbrica, visite mediche generiche e specialistiche, divulgazione di strumenti di informazione, periodici convegni per lo studio degli aspetti medici dell'avviamento al lavoro, ecc.

E tuttavia, malgrado gli sforzi che lo Stato, principalmente attraverso il sopracitato E.N.P.I., va compiendo per la prevenzione degli infortuni, vi sono ancora molti datori di lavoro che eludono, per lo più colposamente, di assoggettare macchine ed impianti alle misure prevenzionali indicate e prescritte, rendendosi in tal modo responsabili, e penalmente e moralmente, dei sinistri dai quali vengono colpiti i propri dipendenti.

Da sottolineare inoltre che gli organi di controllo, quindi lo stesso E.N.P.I., oggi risultano inadeguati per insufficienza di quadri e di strutture tecniche non più in grado di soddisfare quella dinamica con la quale si verifica la trasformazione dei posti di lavoro e alla quale i dispositivi legislativi e normativi non possono adeguarsi con uguale ritmo. Ora, atteso che l'infortunio è un evento prevedibile e prevenibile — anche se di varia natura sono gli elementi, di ordine soggettivo e oggettivo, che intervengono a determinarlo — l'unica via perché esso possa essere individuato e quindi prevenuto, sta nella collaborazione che le forze produttive e i pubblici organismi devono offrirsi vicendevolmente, quanto meno sulla base delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia. La lotta all'infortunio, infatti, non può intendersi circoscritta e saltuaria; dev'essere totale e continua e tutti devono sentirsi impegnati a realizzarla.

La prevenzione infortunistica, che sino ad alcuni decenni orsono si configurava come una iniziativa empirica affidata soprattutto al buon volere dei singoli, non è più oggi considerata un fatto marginale ma un elemento essenziale nell'organizzazione produttiva: essa è divenuta un'attività specifica che esige particolari conoscenze tecniche e psicologiche e la cui attuazione va pertanto commessa a specialisti quali: medici, psicologi, ingegneri, sindacalisti, ecc. In buona sostanza, il mondo del lavoro avverte oggi quanto sia strettamente collegato lo sviluppo economico e sociale del Paese con quello di una efficiente prevenzione degli infortuni sul lavoro e con programmi di interventi sociali in grado di accompagnare la crescita della struttura economica con lo sviluppo della società italiana.

Di qui la necessità che il Governo, anziché tentare di immettere la prevenzione degli infortuni sul lavoro trovi precisa collocazione nel nuovo programma di sviluppo economico del Paese, abbia cioè precise linee programmatiche sulla base delle quali svolgere una concreta azione per valutare e attuare le concrete esigenze e le effettive prospettive della prevenzione medesima, e la conseguente formulazione degli interventi finanziari da promuovere al fine di un rilancio generale della tutela dell'integrità fisica dei lavoratori, ivi compreso il potenziamento dell'E.N.P.I.

Pochi mezzi impiegati in modo realmente programmato nel settore della prevenzione farebbero risparmiare alla collettività somme di gran lunga maggiori, ma occorre insistere sul fatto che, per farla veramente rendere sul piano sociale — specialmente per quanto riguarda le piccole e medie aziende — non si può affidarla agli sforzi dei singoli, sempre sporadici, ma bisogna agire su tutti i livelli mediante una vasta riforma programmata.

Enrico Di Marco

A 38 dollari l'oro a Londra

Londra, 21

Il prezzo dell'oro sul mercato libero di Londra ha compiuto al fixing di questa mattina un altro balzo in avanti — di 12,5 centesimi di dollaro — collocandosi al livello di 38 dollari per oncia, il massimo raggiunto dal 12 novembre 1969. L'aumento è stato attribuito dagli operatori ai fattori normali della domanda e dell'offerta in un quadro operativo estremamente tranquillo. Secondo gli operatori, i recenti aumenti, e in particolare quello di 27 centesimi di dollaro registrato martedì, indicano sì l'esistenza di una certa misura di interventi speculativi sul mercato, ma non possono essere intesi come un avvio a un sostanziale e permanente aumento del prezzo. In tali ambienti si esclude assolutamente la possibilità, ventilata da alcune informazioni giornalistiche, che il prezzo libero dell'oro possa salire ai livello di 40 dollari l'oncia.

(Italia)

Il Belgio ribassa il tasso di sconto

Bruxelles, 21

Il Belgio ha ridotto oggi il proprio tasso di sconto portandolo dal 7,5 al 7 per cento. *(Ap)*

LE VALUTAZIONI DEGLI AMBIENTI BANCARI SVIZZERI

I BASSI TASSI EURODOLLARO SOSPINGONO IN ALTO L'ORO

Vengono incoraggiate manovre sul dollaro che potrebbero provocare una «indigestione» di valuta alle Banche centrali

Zurigo, 21

Il calo dei tassi sugli eurodollari farà il gioco dell'oro, dicono a Zurigo. Qui un banchiere, notando che il calo dei tassi eurodollari può provocare una «ingozzata» di dollari alle banche centrali, si domanda se sia realistico il valore attuale del dollaro in oro.

Il tasso sugli eurodollari è stato ieri il più basso da oltre un anno. Quelli a un mese stanno in media al 6,5/8 p.c. mentre lunedì stavano al 7,3/8 p.c. e il primo del mese all'8,3/8 per cento. Quelli a tre mesi stanno in media al 7,5/8 p.c. mentre lunedì stavano al l'8 p.c. e al 1.o ottobre all'8,9/17 per cento. A Zurigo e Londra l'oro è salito al livello massimo dell'anno, fra 37,80 e 37,90 dollari l'oncia, con un balzo di 20 cents da lunedì.

Gli analisti ascirvono il rincaro dell'oro a fatori di domanda-offerta, dato che il Sudafrica non vende. Il calo degli eurodollari è stato attribuito a grossi versamenti di banche USA presso le loro filiali londinesi. Ma alcuni banchieri ritengono che fra le due tendenze (eurodollari in calo, oro in ascesa) possa esserci un legame indiretto. Fatto sta che aumenta l'apprensione per il dollaro.

Col calare dei tassi eurodollaro, le banche e le aziende europee tenderanno a prendere in prestito eurodollari e convertirli in valuta locale vendendo i dollari alle banche centrali. Altri analisti ritengono che una «indigestione» di dollari potrà rendere l'oro un cattivo investimento; sarebbe allora più pratico che i paesi con surplus di dollari rivalutassero la loro moneta nei confronti del dollaro; il che equivarrebbe a svalutare l'oro nei confronti della propria valuta, dato che la parità oro-dollari resterebbe invariata a 35 dollari l'oncia.

(Dow Jones)

RACCOLTE A BEIRUT DA UN GIORNALE AMERICANO

VOCI DI RIAPERTURA DEL CANALE DI SUEZ

Un progetto, che ne prevede anche l'ampliamento sarebbe stato presentato dal Cairo agli Stati Uniti

Boston, 21

Il «Christian Science Monitor» ha riferito stamane che il Governo del Cairo ha rimesso a quello degli Stati Uniti un progetto di riapertura del Canale di Suez alle navi di tutte le nazionalità e di ampliamento per permettere il passaggio anche delle superpetroliere. Il piano, che è stato esaminato anche da uomini di affari egiziani e stranieri, è stato definito «un modo possibile di bloccare il peggioramento della tensione tra Stati Uniti e Unione Sovietica nel Medio Oriente».

Secondo il corrispondente del giornale da Beirut, John Cooley, tale piano «è stato rimesso segretamente a Whashington dal Cairo in tempo per poter essere esaminato nell'incontro tra il Presidente Nixon e il ministro degli esteri sovietico Gromiko. Esso potrebbe costituire l'istrumento per avviare verso la pace una situazione ora totalmente arenata su accuse reciproche di violazione della cessazione del fuoco da parte dell'Egitto e di Israele». *(Ap)*

Conferenza ENEL per la Basilicata

Potenza, 21

La seconda conferenza indetta dall'ENEL per la consultazione delle rappresentanze della regione, degli enti locali, della pubblica amministrazione, degli istituti, delle associazioni sindacali e di categoria della Basilicata, su problemi elettrici regionali, si è svolta stamane nella sala del consiglio provinciale nel palazzo del governo di Potenza. Il presidente del consiglio Colombo, impossibilitato ad intervenire ha inviato un telegramma.

Il presidente dell'ENEL, cav. lav. Vito Antonio Di Cagno, che ha presieduto la conferenza, la prima si svolse nel luglio 1966, ha cominciato la relazione illustrando l'attività svolta e i programmi dell'ente, in campo nazionale, con riferimento al potenziamento e all'estensione degli impianti. Attività svolta e programmi che possono essere sintetizzati dalle cifre degli investimenti: 2.507 miliardi di lire già investiti dall'ENEL nei suoi primi sette anni di attività; oltre 4.920 miliardi di lire di nuovi investimenti previsti nel periodo 1970-75. *(Ansa)*

DISCESA DELLA QUOTA

Le Montedison «dopo-Merzagora»

Milano, 21

Dopo la notizia delle dimissioni del senatore a vita Cesare Merzagora da presidente della «Montedison», resa nota ieri dopo la chiusura del listino azionario, il titolo «Montedison» ha aperto stamane alla Borsa di Milano a 883,25. All'ultima chiusura di ieri, antecedente la notizia delle dimissioni, il titolo era a 894 e nei pochi scambi non ufficiali del pomeriggio di ieri, era stato trattato sulle 881-885 lire. Dopo aver toccato, nelle oscillazioni della mattinata, un minimo di 880, il titolo «Montedison» ha concluso, alla chiusura dell'odierno listino della Borsa, a 888,50. Gli scambi alla Borsa di Milano, anche per le «Montedison», sono stati oggi abbastanza vivaci. *(Ansa)*

I programmi della «Meccanici Triestini» e della «Motori V. M.»

Si apprende che sono in corso di avanzata elaborazione i programmi conseguenti all'accordo raggiunto tra la Società Stabilimenti Meccanici Triestini di Trieste (Gruppo IRI Finmeccanica) e la Società Motori V.M. di Cento (Ferrara), con l'intervento della Società Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia «FRIULIA». In base a tale accordo viene predisposto un programma comune che prevede, nel potenziato stabilimento di Trieste, la produzione di motori «Diesel» di potenza media e piccola, destinati a impieghi industriali, trattoristici e navali.

La «Stabilimenti Meccanici Triestini» e la «Motori V.M.» formeranno, con la partecipazione della FRIULIA, la nuova azienda (con la probabile denominazione di «Stabilimenti Meccanici V.M. - Trieste») che opererà sui due stabilimenti di Trieste e di Cento, secondo programmi di organica specializzazione produttiva. In tale quadro saranno realizzati nuovi investimenti, specialmente nello stabilimento triestino, per adeguarlo ad un più vasto programma produttivo, con conseguenti graduali incrementi previsti anche sul piano occupazionale.

VERSO LA CONVERTIBILITÀ DEL DINARO

GLI ESPORTATORI STRANIERI AVRANNO DEI CONTI DIRETTI

Le disponibilità potranno essere convertite in dollari I nuovi regolamenti andrebbero in vigore nel '71

Belgrado, 21

Nuove misure verso la convertibilità del dinaro jugoslavo saranno prese l'anno prossimo, quando agli esportatori esteri sarà permesso di aprire conti diretti in dinari presso le banche jugoslave per il pagamento di beni e servizi nell'intero Paese. Lo ha annunciato l'organo governativo «Borba», specificando di averlo appreso in circoli bancari ottimamente informati.

Ai titolari esteri di tali conti in dinari sarà permesso di convertire le disponibilità in dollari od altre monete pregiate. Le società jugoslave, che vendono a clienti stranieri contro dinari godranno degli stessi diritti e le ditte estere saranno in grado di ottenere dinari sia come contro partita delle loro vendite oppure acquistandoli da banche jugoslave o sui mercati valutari occidentali.

Contemporaneamente è previsto che a metà dell'anno prossimo sarà istituito nel Paese un mercato dei cambi con sostanziali caratteristiche occidentali. *(Ap)*

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,20	10,85
Intertrust	»	9,79	10,64
Euro P.I.	fr. sv.	112,48	—
Itac	»	214.—	216.—
Fonditalia	doll.	10,87	—
Capital It.	»	9,41	—
International	fr.bg.	333.—	—
Italamerica	doll.	9,31	9,91
Interitalia	lire	8404	8908
Dreyfus	doll	10,49	11,50
Fidelity C.	»	10,30	11,26
Fidelity F	»	13,85	15,14
Fidelity T	»	20,62	22,54
Robeco	fior. ol	226.—	—
Rolinco	»	173,50	—
Europrog 69	fr. sv	112,84	—

LE AZIENDE INFORMANO

Piccoli in visita all'Italsider di Lovere

Proseguendo nel sistematico giro di visite alle industrie IRI da tempo intrapreso, il Ministro delle Partecipazioni Statali on. Flaminio Piccoli ha visitato lo stabilimento Italsider di Lovere. Accompagnato dalle autorità locali, dal presidente della Finsider prof. Ernesto Manuelli e dal segretario generale dott. Antonini, il Ministro è giunto allo stabilimento alle 17 accolto all'ingresso dall'amministratore delegato dell'Italsider dott. Enrico Redaelli e dal direttore dello stabilimento dott. De Negri.

Nella sala riunioni della palazzina della direzione, presenti i dirigenti dello stabilimento, i membri della commissione interna e i rappresentanti della comunità dell'Alto Sebino, il prof. Manuelli ha dato il benvenuto al Ministro, ringraziandolo per la visita e per il vivo interessamento ch'egli costantemente dimostra per la vita dei lavoratori. Il dott. Redaelli ha rivolto anch'egli brevi parole di saluto al Ministro, assicurandolo, tra l'altro, che nell'ampio quadro dei suoi piani di sviluppo l'Italsider non dimenticherà lo stabilimento di Lovere, la sua fervida attività e i suoi lavoratori. Il dott. De Negri ha quindi fatto omaggio al Ministro di un modello in acciaio di un dritto di poppa. Ha risposto brevemente l'on. Piccoli, esprimendo la propria riconoscenza per la calorosa accoglienza ricevuta e il proprio vivo apprezzamento per tutti coloro che operano, a tutti i livelli, nelle aziende a partecipazione statale. Ha quindi avuto inizio la visita ai reparti.

Lo stabilimento Italsider di Lovere, che dà lavoro a 2.500 persone, vanta, com'è noto, una gloriosa tradizione e gode di una meritata fama in campo nazionale e internazionale per talune sue produzioni altamente specializzate, quali le ruote ed i rodeggi ferroviari ed i grandi pezzi fusi e fucinati utilizzati soprattutto nel campo delle costruzioni navali. Il Ministro ha passato in rassegna l'acciaieria, il laminatoio ruote e cerchioni, il reparto meccanica pesante e rodeggi e la fonderia, interessandosi vivamente alle lavorazioni in corso e ai macchinari di più recente installazione, come il grande tornio che può lavorare pezzi da 40 tonnellate, i nuovi impianti di colata sotto vuoto e di colata in pressione, l'impianto per formatura di getti in conchiglia usato per la fabbricazione dei blocchi d'angolo per containers, eccetera. Al termine della visita l'on. Piccoli, ossequiato dalle autorità e dai dirigenti della Finsider e dell'Italsider, è partito alla volta di Bergamo.

IL «SAMIA» CONCLUDE CON «ESTATE '71»

Dopo il turno autunnale del «Samia», la serie delle presentazioni delle collezioni e dei campionari della confezione e della moda-pronta italiana, conclude il proprio ciclo con la rassegna-mercato «modaSelezione», Primavera-Estate 1971. Questa nuova serie di «incontri tecnici», iniziatisi nel mese di aprile 1969, è riservata agli operatori che svolgono una attività esclusivamente o prevalentemente orientata verso lo abbigliamento di lusso, un prodotto-moda avente cioè spiccate note e caratteristiche distintive di qualità e di novità.

«ModaSelezione», così come il più tradizionale e noto «Samia», è una manifestazione programmata in funzione dei «servizi» che è in grado di offrire a tutte le forze operanti nel nuovo settore definito come quello del «pret-à-porter» di moda, perché espressione più alta delle capacità creative di industrie e di selezionate aziende di punta del settore artigianale. In questo allineamento ideale della nostra moda-pronta confluiscono infatti e si armonizzano le creazioni di molti esponenti dell'Alta Moda, le produzioni degli aderenti al Comitato Moda Industriali dell'Abbigliamento e di tutte quelle aziende del settore che hanno dimostrato di poter prendere parte a questo mercato a seguito di una rigorosa e competente selezione.

Il consuntivo delle prime tre edizioni di questo «incontro» attesta che nel luminoso scenario del Palazzo del Lavoro, col suo unico grandioso Salone della superficie di 15 mila mq, si sono presentate 18.382 ditte compratrici italiane e 1.259 ditte estere a fronte di 516 interventi di espositori.

Il nuovo mercato torinese è così diventato un avvenimento economico e di prestigio per tutta la moda italiana, le cui offerte non sfuggono all'attenzione degli esperti di tutto il mondo. La rassegna si rinnova nei mesi di aprile e di ottobre d'ogni anno e viene a rappresentare, per i contatti e le trattative commerciali cui dà luogo, anche un'occasione di informazione specializzata per gli orientamenti di moda che da essa emanano o in essa si confermano. Essa valorizza, sotto il profilo del modello e delle materie prime impiegate, quanto di più tipicamente italiano il nostro mercato è in grado di offrire al mercato mondiale.

KWU: centrali nucleari e termoelettriche

E' stata recentemente costituita a Milano la KWU Italiana S.p.A., la cui attività comprende la progettazione e la vendita di centrali termoelettriche e nucleari complete, come pure di impianti parziali ad esse relativi, destinate ad Enti e Società di produzione dell'energia elettrica. Alla formazione del capitale di questa nuova Società hanno partecipato in parti eguali la Siemens Elettra S.p.A. di Milano, la AEG S.I.p.A. di Milano e la Kraftwerk Union AG (KWU) di Mülheim (Germania occidentale). La KWU Italiana S.p.A. rappresenta nel nostro Paese la Kraftwerk Union AG, sorta nel 1969 con la partecipazione paritetica della AEG-Telefunken e della Siemens AG, che vi hanno concentrato le rispettive esperienze ed attività nel campo delle centrali termiche e di quelle nucleari.

Oltre 10 centrali nucleari complete, in parte in esercizio ed in parte in costruzione, con una potenza complessiva di 5500 MWe, testimoniano la capacità della KWU nel campo nucleare e la pongono tra le aziende alla avanguardia in questo settore. Tra queste centrali va citata quella di Biblis (sul Reno) che, con 1200 MWe su un unico blocco, è attualmente la più potente centrale nucleare europea in costruzione.

La KWU è anche l'unica Società nucleare del mondo in grado di offrire sia reattori ad acqua in pressione, sia reattori ad acqua bollente, compreso il ciclo combustibile.

VI CONGRESSO A ZURIGO DEGLI EDITORI DI ANNUARI

Nel quadro delle manifestazioni a carattere europeistico ha avuto luogo a Zurigo il VI congresso della Association Européenne des Editeurs d'Annuaires, al quale hanno preso parte numerosi esponenti delle categorie interessate, appartenenti a otto differenti Paesi.

Della delegazione italiana facevano parte il dott. Fausto Alcaro, amministratore delegato della SEAT, società elenchi ufficiali abbonati al telefono, il dott. Alberto Zapponini, consigliere delegato della «Guida Monaci», annuario generale italiano, il dott. Lucio Marini, direttore della Organizzazione editoriale medico farmaceutica.

Nel corso delle varie sedute protrattesi dal 28 settembre al 1.o ottobre, sono stati esaurientemente trattati i diversi argomenti all'ordine del giorno, con particolare riferimento alla elezione del nuovo direttivo, all'accoglimento delle numerose nuove domande di adesione, alla creazione di una commissione di arbitrato che difenda gli associati dalla concorrenza sleale, ai rapporti da intensificare con le Autorità europee di Bruxelles. A presiedere l'Associazione per il prossimo biennio 1971-1972, è stato chiamato il dott. Alfred Boutard, direttore della Società Didot-Bottin di Parigi.

A conclusione dei lavori, particolarmente interessante una tavola rotonda avente per tema l'applicazione degli elaborati elettronici nel campo della editoria degli Annuari: argomento ampiamente illustrato da qualificati esperti della S.E.A.T., della I.B.M. italiana, tedesca e svizzera ed efficacemente integrato dalla visita ad uno degli stabilimenti I.B.M. in Svizzera dove gli elaboratori sono funzionanti.

Premuda condirettore dell'Adriatica

Si è riunito a Venezia, presso la sede sociale, il consiglio di amministrazione della società di navigazione «Adriatica», sotto la presidenza dell'on. dott. ing. Gianguido Borghese. Nel corso della riunione è stata decisa, tra l'altro, la nomina del dott. Antonio Premuda a condirettore generale della Società. Il dott. Premuda era stato chiamato nel 1966 a far parte della Società con il grado di vice direttore generale.

Classici Voxson

La Società Voxson ha presentato alla 35.a Mostra Nazionale Radio Televisione a Milano una nuova linea di televisori. Oggi, con i nuovi apparecchi Voxson, nati da un modo nuovo di concepire il prodotto, il televisore entra in una fase «matura»: tecnologia e forma nascono insieme, da un'unica idea creativa. Il design Voxson è molto preciso e funzionale: sottolinea e sfrutta al massimo le innovazioni tecniche di ciascun apparecchio. Con Voxson il televisore diventa un «classico». La nuova linea Voxson televisori è stata realizzata dal designer Rodolfo Bonetto.

Partecipazione Brown-Boveri nella SACE S.p.a.

Il gruppo Brown Broveri, che già dal 1968 ha un accordo di collaborazione con la SACE S.p.A., Costruzioni Elettromeccaniche di Bergamo, con stabilimenti a Bergamo e Frosinone ha assunto una partecipazione di maggioranza in questa Società. Questo permetterà una più stretta coordinazione tecnica, produttiva e commerciale nel campo delle apparecchiature di bassa e media tensione completando la gamma dei prodotti del gruppo Brown Boveri.

COMUNE DI UDINE

Il comune di Udine bandirà a breve scadenza un appalto-concorso per la costruzione dello stadio comunale polisportivo.

Le imprese interessate sono invitate a presentare domanda di partecipazione corredata di referenze entro quindici giorni dalla data del presente annuncio.

COGNAC COURVOISIER
The Brandy of Napoleon
V.S.O.P. COURVOISIER

Giovanni Ferraretto & C s.r.l.
P.za Borromeo 12 - MILANO - Tel. 866.651/2/3 - 802.192 - 877.712

LE FORZE DI POLIZIA DELL'INTERA CALIFORNIA MOBILITATE PER LA CACCIA AI FEROCI ASSASSINI

Forse opera di una setta hippie la tremenda strage di Santa Cruz

Nella regione prosperano varie comunità dedite a riti macabri - Sembra che gli Ohta abbiano spesso scacciato i capelloni dalla loro tenuta - Trovato a cinquanta chilometri dal luogo un giovane ucciso nella stessa maniera

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Santa Cruz — Quattro delle cinque vittime: Victor Ohta, sua moglie Virginia e i due figli Taggart, di 11 anni, e Derek di 12

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santa Cruz, 21

La California è ancora sotto l'incubo degli assassini che ammazzano apparentemente per il solo gusto di uccidere. Le autorità di polizia dell'intero stato sono mobilitate alla caccia degli autori della strage della famiglia Ohta, in cui un ricco medico oculista, la moglie, i due figlioletti, di 12 e di 11 anni, e la segretaria del sanitario sono stati barbaramente uccisi. I cadaveri degli sventurati, come è noto, sono stati rinvenuti ieri mattina presto galleggianti nell'acqua della piscina che si trova nel parco della lussuosa villa di proprietà del medico, il dottor Victor Ohta.

Tutte le vittime erano state legate con le mani dietro la schiena, il capo nascosto dentro un cappuccio e uccise con un colpo di pistola al capo. I corpi erano stati trascinati dalla villa fino alla piscina e quindi gettati dentro l'acqua. I cadaveri galleggianti sull'acqua sono stati trovati dai vigili del fuoco accorsi per spegnere un furioso incendio che stava divorando la villa, una costruzione che si erge sulla cima di un colle 120 chilometri a Sud di San Francisco.

Già come nel caso della strage di villa Polanski, a Los Angeles, dove vennero massacrate l'attrice Sharon Tate e altre quattro persone, tutto sta a indicare che il massacro di Santa Cruz potrebbe essere opera di qualche setta dedita a riti sanguinosi e macabri. Doyglas James, il funzionario di polizia che dirige le indagini sul luogo del delitto, richiesto in proposito dai giornalisti, ha risposto: «Esiste la possibilità che il dottor Ohta e i suoi familiari siano rimasti vittime di qualche esaltato». «Come nel caso Tate a Los Angeles?» ha ribattuto un giornalista. «Non posso dirlo... le indagini sono ancora in corso», ha risposto il James.

Nella regione ci sono varie comunità «hippie» e passano nella regione molti giovani senza una meta precisa. Sembra che gli Ohta avessero ripetutamente «scacciato» dalla loro tenuta giovani di questo tipo. Il portavoce dello sceriffo ha detto, mentre poliziotti e cani battevano i boschi, che qualcuno ha segnalato di aver visto tre «capelloni» che venivano presi a bordo di un'auto.

Ieri, a una cinquantina di chilometri in direzione Nord, la polizia ha rinvenuto anche il corpo di un ragazzo di 19 anni addetto a una stazione di servizio. Il giovane era stato ucciso con le stesse modalità impiegate per massacrare i componenti della famiglia Ohta: le mani legate dietro la schiena, la testa nascosta in un sacchetto e un colpo di pistola alla nuca. Siamo proprio di fronte a un nuovo crimine simile a quello che nell'agosto dell'anno scorso sconvolse la California? Questa è la domanda che si pone l'opinione pubblica di questo stato americano. La polizia, dal canto suo, conduce le indagini febbrilmente, tenendo conto di tutti gli elementi di cui è in possesso. E non sono molti, dicono gli inquirenti.

Un elemento nuovo è venuto nelle ultime ore a dare forse un po' di respiro agli agenti e ai funzionari impiegati nelle indagini. La roulotte della famiglia Ohta, una Oldsmobile verde del 1968, è stata trovata mentre veniva consumata dalle fiamme all'imboccatura di un tunnel della ferrovia del Southern Pacific. Si era pensato in un primo momento — e la polizia era dello stesso parere — che il veicolo fosse stato investito dal convoglio ferroviario; si parlava anche di due individui che sarebbero stati visti fuggire verso i boschi circostanti.

La polizia ha poi fornito una versione più veritiera, tanto più che il macchinista dell'unico treno passato sulla linea, nel momento in cui la roulotte bruciava, afferma di non avere notato nulla. E' probabile quindi che gli autori della strage abbiano dato alle fiamme il veicolo precipitandolo poi sulla strada ferrata. Le indagini, comunque, si sono spostate immediatamente nella zona, che si trova a 24 chilometri dal luogo della strage. Massicce forze di polizia hanno istituito posti di blocco stradali, mentre i posti di frontiera negli aeroporti e nei porti sono stati messi in allarme. La polizia federale è stata interessata del caso e le polizie degli stati confinanti sono state messe in stato di allerta. Gli elementi in mano alla polizia non sono molti, perché la villa del dottor Ohta, che aveva un valore di 250 mila dollari (158 milioni di lire), è andata completamente distrutta nell'incendio appiccato dai criminali e insieme alla villa sono andati distrutti eventuali indizi.

A. P.

IN ARRESTO PER DROGA americana a Firenze

Firenze, 21

La cittadina americana Laura Dian Hubert di 30 anni, abitante a Detroit e a Firenze per motivi turistici, è stata arrestata dalla Squadra mobile e denunciata all'autorità giudiziaria per detenzione di stupefacenti. Gli agenti hanno trovato nella sua camera d'albergo piccole dosi di tre tipi di stupefacenti. *(Ansa)*

ALLEVIARE LA FAME NEL MONDO E' L'IDEALE DELL'AMERICANO BORLAUG

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Oslo — L'agronomo Borlaug, premio Nobel per la pace 1970

A UN AGRONOMO IL NOBEL PER LA PACE

Oslo, 21

Il premio Nobel per la pace 1970 è stato attribuito oggi, a Oslo, a Norman Ernest Borlaug, scienziato americano di origine norvegese, esperto in problemi agricoli e padre della «rivoluzione verde». Il dottor Borlaug, che è nato nel 1914, è professore presso il centro internazionale per il miglioramento del mais e del grano di Città del Messico.

Il dottor Borlaug è il quindicesimo cittadino americano insignito del premio Nobel per la pace. L'ultimo fu Martin Luther King, il dirigente negro del movimento per i diritti civili, che l'ottenne nel 1964. Lo ammontare del premio Nobel per la pace è quest'anno di 400 mila corone (oltre 47 milioni di lire italiane). Il premio Nobel (l'assegno, una medaglia d'oro e il diploma) sarà consegnato al dottor Borlaug nel corso di una cerimonia tradizionale che si terrà all'università di Oslo il 10 dicembre.

Il dottor Norman Ernest Borlaug, nato 56 anni fa a Cresco, nello stato dello Iowa, si è laureato nell'università del Minnesota. Dopo aver insegnato per un anno nell'università del Minnesota, nel 1938 e nel 1939 fu impiegato presso i servizi forestali degli Stati Uniti. Dal '42 al '44 prestò servizio presso il centro di ricerche della fondazione Dupont de Nemours. Venne successivamente nominato ricercatore presso la fondazione Rockefeller.

La commissione Nobel del Parlamento norvegese, nel suo annuncio ufficiale, ha motivato l'attribuzione del premio al dottor Borlaug «per i suoi esperimenti nello sviluppo di nuovi tipi di frumento che hanno grandemente aumentato i raccolti prima nel Messico e successivamente in altri paesi, soprattutto in Pakistan e in India». La motivazione sottolinea che Borlaug «occupa un posto preminente nel rapido sviluppo dell'agricoltura negli ultimi anni, sviluppo definito come la „rivoluzione verde"». *(Ansa - Afp)*

FORSE IDENTIFICATI gli assassini del carabiniere

Genova, 21

I carabinieri del nucleo investigativo di Genova sembra abbiano identificato i ladri che lunedì hanno ucciso a Gavi Ligure un appuntato dei carabinieri che li aveva sorpresi a rubare in una villa. Si tratterebbe di un gruppo di nomadi tutti nativi del basso Piemonte. Domenica sera, in un bar di Sampierdarena, erano stati protagonisti di una rissa ed erano fuggiti a bordo di una «Giulia 1750» targata Alessandria di color blu. L'auto — secondo i carabinieri — è pressoché identica a quella usata dagli assassini dell'appuntato. *(Ansa)*

I PROBLEMI DEL VINO all'Expo C.T. di Milano

Milano, 21

In Italia aumentano i ristoranti ma diminuiscono i cuochi. Nei 37 istituti alberghieri di Stato si addestrano 3000 allievi all'anno ma soltanto il 15 per cento di essi sceglie il mestiere di cuoco. Si calcola che in Italia manchino almeno 12 mila cuochi «provetti». Questo è un altro dato di fatto sorprendente emerso in un convegno svoltosi all'Expo CT 70 5.a Esposizione internazionale delle attrezzature per il commercio ed il turismo.

In questa tematica si inserisce anche il convegno internazionale «I vini delle regioni italiane nel MEC» organizzato con il patrocinio del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni d'origine. Lo ha presieduto il sen. Paolo Desana e vi è intervenuto il sottosegretario alla Giustizia, on. Michele Pellicani. Il presidente dell'Expo CT 70, dott. Giuseppe Orlando, nel suo intervento, ha detto che la liberalizzazione dei vini offre al nostro Paese l'occasione per conquistare una posizione di rilievo nel commercio mondiale dei vini.

Nel convegno è stato rilevato che in Italia si sono prodotti nel 1969 72 milioni di ettolitri di vino. Ne sono stati esportati 3,4 milioni di ettolitri per un valore di 65 miliardi. Il 60 per cento delle esportazioni riguarda i paesi del MEC; il primo cliente è la Germania. Per quest'anno, come ha precisato nel suo intervento l'on. Pellicani, le esportazioni si prevede toccheranno il record di 5 milioni di ettolitri. *(Ansa)*

A PUNTA LICOSA SULLA COSTA SALERNITANA

Tre naufraghi inglesi salvi sull'«Andrea Doria»

Erano su un panfilo gettato dalle onde su una secca - Un elicottero dell'incrociatore li ha recuperati

Salerno, 21

Un motopanfilo di proprietà del deputato conservatore inglese, Charles Taylor, si è arenato su una «secca» a seicento metri da Punta Licosa, nei pressi di San Marco di Castellabate. Il comandante dell'imbarcazione, John Trendell, di 30 anni, di Londra, una donna di 28 anni, Celia Ann Davison, di Sheffield, ed un olandese di 27 anni, Hans Peter Osterbann, de L'Aja, che costituivano l'equipaggio, sono stati salvati con un elicottero levatosi in volo dall'incrociatore lanciamissili «Andrea Doria», della Marina Militare italiana, giunto stamani nel porto di Napoli.

Il motopanfilo, il cui nome è «Plucket», dopo aver compiuto una crociera nel Mediterraneo, era giunto nei giorni scorsi a Napoli dove era sbarcato il deputato inglese Taylor. L'imbarcazione si era poi diretta a Capri fermandosi per qualche giorno; la scorsa notte il «Plucket» aveva levato le ancore ed era partito diretto a Malta dove l'equipaggio l'avrebbe dovuto dare in consegna ad un cantiere per farlo custodire durante l'inverno. Mentre navigava al largo di Salerno, una forte mareggiata si è abbattuta su tutto il litorale campano: il mare ha raggiunto «forza sette» ed il vento raffiche della velocità di 70-80 chilometri orari. Il «Plucket» si è ben presto trovato in difficoltà ed è andato alla deriva fino a quando non è stato gettato dalle onde sulla secca di Punta Licosa, dove si è adagiato sul lato destro.

Il comandante Trendell ha subito trasmesso per radio un messaggio di soccorso che è stato ricevuto da Radio-Napoli. Poco dopo si sono levati in volo da Napoli due elicotteri della sezione aerea della Guardia di Finanza perché, date le avverse condizioni del mare, era impossibile inviare sul posto motovedette della Capitaneria di porto di Salerno. Gli elicotteri, dopo aver fatto un giro di ricognizione sulla zona di Punta Licosa, sono tornati a Napoli. Al loro rientro è giunto nel porto di Napoli l'incrociatore lanciamissili «Andrea Doria». Dalla tolda della nave si è alzato in volo un elicottero del tipo «AB 204», attrezzato per il soccorso in mare.

L'elicottero, raggiunta la zona dove era il panfilo, ha lanciato una scaletta di corda sulla quale i tre naufraghi si sono arrampicati. I tre sono stati poi sbarcati sull'«Andrea Doria» e sono stati visitati dal medico di bordo che li ha trovati in ottime condizioni fisiche. *(Ansa)*

RESPINTO IL RICORSO contro la libertà di Luttazzi

Roma, 21

Il giudice istruttore che scarcerò Lelio Luttazzi per mancanza di indizi, riconoscendo che il musicista non era implicato nel traffico di droga, fece bene. Questo in sostanza hanno affermato i giudici della sezione istruttoria della Corte di Appello, i quali hanno respinto il ricorso presentato dalla Procura della Repubblica contro quella scarcerazione. Una simile decisione era stata sollecitata dalla Procura generale.

Lelio Luttazzi venne arrestato il 21 maggio scorso. Tenuto in isolamento per un lungo periodo, sembrò coinvolto in un vasto traffico di stupefacenti che doveva avere come altro protagonista Walter Chiari. Ma un mese dopo l'arresto il giudice istruttore, che aveva appena ricevuto gli atti del procedimento della Procura della Repubblica, riconobbe che non esisteva neppure un valido elemento di accusa. *(Italia)*

SULL'EREDITA' CASATI

Riconferma le pretese il padre della marchesa

Roma, 21

Le pretese sulla eredità lasciata dalla marchesa Anna Casati Stampa — che fu uccisa il 30 agosto scorso, insieme con il giovane amante Massimo Minorenti, dal marito, Camillo, poi suicidatosi — sono state riconfermate dal padre della nobildonna.

Intanto, l'avv. Di Gravio ha presentato una istanza alla Procura della Repubblica affinché venga sequestrato un libretto apparso nelle edicole nei giorni scorsi. Con il titolo «Il diario della marchesa», gli anonimi autori hanno riproposto al pubblico la vicenda dei Casati Stampa, arricchendola delle fotografie più piccanti della marchesa Anna. *(Ansa)*

SOSTANO A CAPRI i coniugi Onassis

Capri, 21

Jacqueline e Aristotele Onassis sono giunti la scorsa notte a Capri, a bordo del panfilo «Christina». Subito dopo lo sbarco, Jacqueline e il marito hanno raggiunto la villa «Il fortino» per una breve visita di condoglianze a Mona Williams, moglie del conte Edward Bismark, nipote del grande statista prussiano.

Successivamente i coniugi Onassis si sono trattenuti con alcuni amici nella piazzetta dell'isola e poi sono tornati a bordo del panfilo, ancorato nel porticciolo. Non si sa quando Jacqueline e il marito partiranno dall'isola. *(Ansa)*

Qui è avvenuto il massacro

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Santa Cruz — Un agente mostra la piscina dove sono stati trovati i corpi delle cinque vittime

DRAMMATICO INSEGUIMENTO SULL'AUTOSTRADA GENOVA-SERRAVALLE

AGENTI FERISCONO DUE BANDITI CHE SPARANO DALL'AUTO IN FUGA

Uno di essi è riuscito a dileguarsi - L'altro, un pericoloso pregiudicato, è piantonato all'ospedale - Trovati sulla vettura, oltre a un mitra, due coltelli e due parrucche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Ronco Scrivia, 21

Scontro a fuoco stamane sull'autostrada Serravalle - Genova fra due banditi su una vettura in corsa e due agenti della polizia stradale, a bordo di una delle vetture di servizio. Il drammatico episodio si è concluso con il ferimento di entrambi i malviventi: uno è ricoverato in ospedale a San Martino (Genova), l'altro è riuscito a fuggire nella boscaglia e viene ricercato, con l'ausilio di cani poliziotto e di un elicottero. La macchina con i due agenti, Vincenzo Fuggetta, 35 anni, da quindici anni in servizio nella «Polstrada», e Italo Russo, 25 anni, arruolato da quattro, aveva ricevuto via radio la segnalazione che una vettura, con due individui sospetti a bordo, si dirigeva verso Sud. Si trattava di una «Giulia» bianca, targata Milano K 22338.

Appena i due agenti l'hanno avvistata hanno intimato l'alt. Ma l'uomo che era al volante ha spinto sull'acceleratore e ha cercato di guadagnare strada. L'agente Fuggetta, che era alla guida, si è posto all'inseguimento e ha raggiunto i malviventi nel giro di una decina di chilometri. A questo punto, all'altezza del chilometro 25+300, la «Giulia» in fuga s'è fermata improvvisamente e si è bloccata nella corsia di emergenza.

Immediatamente dalla «Giulia» è partita una raffica di mitra: i proiettili hanno forato il finestrino posteriore e sono fischiati fra i due agenti uscendo dal parabrezza. I poliziotti si sono abbassati sul sedile e si sono quindi gettati nella scarpata: mano alle pistole d'ordinanza e immediata risposta al fuoco. Tutti e due i banditi sono stati feriti: mentre uno, come abbiamo detto, è riuscito a fuggire nei campi e allontanarsi, scavalcando la rete di protezione dell'autostrada, l'altro si è accasciato a terra: «Basta, basta per pietà», ha gridato.

Gli agenti hanno desistito e gli si sono avvicinati. Chiesti via radio soccorsi il bandito è stato trasportato prima all'ospedale di Busalla e quindi trasferito a San Martino, dove è stato medicato e piantonato. Le sue ferite non sono gravi. La prognosi è di 20 giorni. Il ferito si chiama Francesco Mario Serra, 36 anni, nato a Battiddo in provincia di Sassari: è un individuo noto alla polizia. Ha precedenti per furto, estorsione e sequestro di persona.

A bordo della «Giulia», raggiunta da dieci proiettili delle pistole degli agenti, sono stati trovati due coltelli, due parrucche, due bottiglie (una contenente brandy e l'altra un liquido da analizzare).

B. C.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Ronco Scrivia — I fori dei proiettili esplosi dalla polizia contro la macchina dei due banditi

NONOSTANTE IL CAUTO OTTIMISMO SUL CONTROLLO DELL'EPIDEMIA

Fino al '75 il colera minaccerà la Turchia

Secondo il governatore di Istanbul drastiche misure contro il contagio dovranno essere mantenute per cinque anni - Timori per il ritorno del caldo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Istanbul, 21

Al cauto ottimismo delle autorità circa la possibilità di controllare l'epidemia di colera scoppiata sei giorni fa, avendo per focolaio i quartieri poveri di Istanbul, corrisponde in Turchia il pessimismo di autorevoli fonti mediche ingenerato dalla constatazione del rapido estendersi del morbo. Casi sospetti sono stati posti sotto quarantena in quasi tutti i centri della Turchia occidentale, mentre dalle località costiere del Mar Nero sono stati segnalati casi probabili, tutti in rapporto con la zona originaria dell'infezione.

Quattro persone sono state isolate a Trebisonda, presso il confine russo. Ad Ankara non sono stati accertati finora casi di colera, mentre nel grande porto di Smirne il numero dei sospetti è salito a 14. Un altro fattore che suscita allarme è rappresentato dalle condizioni del tempo. Le fonti mediche hanno fatto rilevare che il freddo dei giorni scorsi ha contribuito a minimizzare la diffusione del morbo ma ieri la temperatura è aumentata e il caldo potrebbe avere conseguenze catastrofiche. Le fonti hanno detto in sostanza che la situazione è ancora pericolosa e potrebbe peggiorare in qualsiasi momento, anche perché vi è la costante minaccia del tifo che spesso si accompagna al colera.

Il governatore di Istanbul, Vefa Poyraz, ha dichiarato che l'epidemia ha perduto lo slancio iniziale ma che rigorose misure precauzionali contro il colera dovranno essere mantenute fino al 1975: la minaccia dell'epidemia graverà insomma sul paese per almeno cinque anni. Il ministro della Sanità, Vedat Ali Ozkan, ha dichiarato, dal canto suo, che «entro qualche giorno rimarranno solo pochi casi isolati» grazie anche alla massiccia campagna di vaccinazioni anticoleriche iniziata negli «slum» di Ankara. A Istanbul, secondo le autorità, la stragrande maggioranza della popolazione, compresi virtualmente tutti gli abitanti dei quartieri poveri, è stata vaccinata. Cliniche e ospedali hanno lavorato a ritmo frenetico in questi giorni ma le lunghe code di persone davanti ai loro ingressi giustifica qualche dubbio sulla affermazione delle autorità.

In generale, la popolazione di Istanbul ha reagito alla epidemia pessimisticamente, ma senza panico. Negli «slum», infatti, la situazione è ben diversa: intere famiglie tentano di caricare i loro averi su autobus e camion per tornare nei villaggi di provenienza. Al loro arrivo, vengono immediatamente isolate ma molte persone sfuggono ai controlli rappresentando un permanente motivo di preoccupazione per le autorità sanitarie. L'agenzia Anatolia ha riferito che 65 commercianti di limoni sono stati multati per aver aumentato i prezzi: in Turchia si è scatenata infatti una vera e propria corsa ai limoni dopo che un giornale a larga diffusione ha definito il frutto come un potente mezzo di prevenzione contro il colera.

Da Atene, si è appreso intanto che le autorità greche stanno esaminando la possibilità di chiudere i confini con la Turchia mentre nelle regioni di frontiera è in atto una massiccia campagna di vaccinazione. Al tempo stesso, le navi greche e straniere in servizio di crociera hanno annullato gli scali nei porti turchi e le persone in arrivo dalla Turchia, in nave o aereo, vengono poste in quarantena se prive dei richiesti documenti sanitari. Vaccinazioni anticoleriche sono in corso oltre che nei villaggi al confine greco-turco, nelle isole del Dodecanneso di fronte alla costa della Turchia. George Duvalopulos, ministro dei servizi sociali, controlla personalmente le misure preventive adottate ad Alessandropoli, il centro più importante vicino al confine con la Turchia. Nella zona di Alessandropoli, sono in corso manovre NATO con la partecipazione di truppe turche, giunte peraltro sul posto prima dello scoppio dell'epidemia nel loro paese.

A. P.

FURTO DI 150 MILIONI in una villa romana

Roma, 21

Oggetti per un valore di circa 150 milioni sono stati rubati la scorsa notte in una villa di proprietà dell'industriale Adolfo Sansoni. I ladri hanno scavalcato il cancello della villa che si trova sulla via Anagnina a pochi chilometri da Roma; quindi, servendosi di una lunga scala, sono saliti sul tetto ed attraverso la vetrata di un abbaino sono scesi nei saloni della villa, da dove hanno asportato 17 quadri di autore, oggetti di bronzo del '700 e candelieri di argento. Fra i dipinti rubati ve ne sono uno del Manfredi, due del futurista Tato, tre di Filippo d'Angelo, uno del '600 dello Schiavone e uno del '600 napoletano della scuola dei «Bamboccianti».

Il primo a dare l'allarme è stato il guardiano della villa, Velio Battistoni, il quale, svegliato da alcuni rumori, ha avvertito il commissariato Tuscolano. Quando sono giunti, poco dopo, gli agenti, i ladri erano già fuggiti portando via tutta la refurtiva. *(Ansa)*

PREVISTA ENTRO OGGI LA SENTENZA CONTRO L'ESTREMISTA PARIGINO

IL FILOSOFO SARTRE SI ASTIENE DAL TESTIMONIARE A FAVORE DI GEISMAR

Ha preferito deporre «dinnanzi all'opinione pubblica» rappresentata dagli operai della Renault

Parigi, 21

Colpo di scena all'apertura della seconda udienza del processo a carico di Alain Geismar: il filosofo Jean-Paul Sartre, direttore della «Cause du peuple» è principale teste citato dalla difesa, si è astenuto dal presentarsi in tribunale. Egli ha inviato alla corte una lettera nella quale afferma che, essendosi convinto in occasione di precedenti analoghi processi dell'inutilità della sua presenza in aula, preferisce questa volta «testimoniare nella strada dinnanzi all'opinione pubblica».

Sartre ha preferito recarsi agli stabilimenti Renault di Boulogne-Billancourt per intrattenersi con gli operai. Il filosofo, che era accompagnato da un gruppo di giovani amici, è salito su un bidone vuoto ed ha cominciato ad arringare la folla.

«In questo momento — ha detto — avrei dovuto testimoniare al palazzo di giustizia, al processo di Alain Geismar. Sarebbe stato inutile. Preferisco testimoniare nella strada, presso di voi. La giustizia di classe ha già deciso di punire Geismar. Le pene sono già stabilite e il tribunale non terrà il minimo conto della mia testimonianza. Voi soli potete giudicare l'azione di Geismar perché siete le vittime della violenza borghese che egli denuncia». Il discorso è stato ascoltato da un centinaio di persone, in maggioranza operai. A pochi metri dal posto dove Sartre parlava, proprio davanti i cancelli dello stabilimento, alcuni militanti del sindacato comunista «CGT» distribuivano intanto un volantino che «metteva in guardia» gli operai contro Geismar e i suoi amici.

Nemmeno il ministro degli interni, Raymond Marcellin, citato come testimone dai difensori di Alain Geismar, si è presentato in aula. Il ministro si è limitato ad inviare al presidente del tribunale una lettera di scuse. Nel corso dell'udienza, il Pubblico Ministero ha severamente condannato che un professore, quale è Geismar, abbia incitato i giovani alla rivolta, e ha chiesto ai giudici di «applicare la legge con fermezza». «Davanti ad una minaccia come questa — ha detto il P.M., brandendo il libro intitolato "Verso la rivoluzione" scritto lo scorso anno da Geismar — si deve reagire con fermezza». Hanno quindi preso la parola gli avvocati della difesa, sostenendo che non si può accusare Geismar di «incitamento alla rivolta e alla violenza», ed appellandosi al diritto dei cittadini alla libertà d'espressione.

Infine, quando il presidente ha dato la parola all'imputato, Geismar si è alzato e, contenendo a malapena la collera, si è detto convinto che il tribunale lo condannerà. Egli ha aggiunto: «Avete detto che, nel mondo ci sono due concezioni che si affrontano. Ebbene, io dico che ci sono due giustizie. Quando i fascisti attaccano un'esattoria delle imposte a Besançon la loro pena è dimezzata. Quando dei maoisti giungono in appello, la loro pena è raddoppiata. Voi dite che le masse non vogliono i maoisti: come spiegate allora che tra gli arrestati del 27 e 28 maggio scorso non c'erano che il dieci per cento di studenti?». La sentenza sarà pronunciata domani alle 13. *(Italia)*

LA SORDITÀ NELLE PERSONE ANZIANE

Contrariamente a quanto comunemente si crede, la sordità che affligge persone anziane o di mezza età è la più facile da correggere totalmente.

I disturbi uditivi che queste persone lamentano, talvolta in forme molto grave, sono dovuti nella quasi totalità dei casi a un semplice indebolimento o calcificazione degli organi meccanici di trasmissione del suono nell'orecchio medio (catena degli ossicini e timpano). Per contro, sono ancora perfettamente vitali e normali le molto più importanti funzioni dell'orecchio interno, che traduce in impulsi nervosi diretti al cervello le onde sonore ricevute dall'orecchio medio. Basta quindi aiutare o stimolare in misura appropriata gli organi meccanici dell'orecchio per ristabilire un udito normale.

L'applicazione di una minuscola protesi acustica, (i moderni apparecchi a transistors sono potentissimi, pesano 4 o 5 grammi e si possono nascondere interamente) può colmare così qualsiasi perdita uditiva.

L'età più o meno avanzata non è quindi un ostacolo per risolvere il problema della sordità tanto più che oggigiorno sono previsti e stanziati da tutti gli Enti assistenziali notevoli contributi per l'acquisto di una protesi acustica da parte di pensionati o familiari di pensionati.

Nel quadro di una intensa campagna pubblicitaria per la lotta alla sordità, l'Istituto Audiofon ha indetto alcune specialissime dimostrazioni gratuite cui sono invitati tutti i deboli di udito a:

TRIESTE per sabato 24 e domenica 25 ottobre presso lo albergo Regina di piazza Dalmazia, tel. 30135 (vicino ferrovia)

GORIZIA per sabato 24 ottobre presso il Poliambulatorio dell'Ospedale «Villa S. Giusto» di Corso Italia.

Nel corso di queste dimostrazioni (orario 9-12.30 e 15.30-19) consulenti specializzati dello Istituto riceveranno privatamente tutti gli interessati e, previo un accurato esame dell'udito, provvederanno alla prova gratuita della protesi acustica adatta.

CRONACHE SPORTIVE




(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Cagliari - Atletico 2-1 — Il portiere spagnolo Rodri tenta la rovesciata su un pallone che il terzino Melo ha ribattuto a porta vuota, su tiro di Gori, dopo il palo di Nenè (a sinistra). Nella foto a destra, l'attaccante Luis, autore del gol dei madrileni, impegna seriamente la difesa cagliaritana: Albertosi è in uscita, Nenè e Mancin sono pronti ad intervenire

IL MILAN SI PREPARA AD AFFRONTARE LA JUVENTUS

Collaudo felice a Piacenza dei rossoneri Rosato e Rivera

Rientrati da Barcellona con il morale elevato i bianconeri

Tre gol del capitano

Piacenza, 21

In una partita amichevole, il Milan ha battuto il Piacenza per 5 a 0 (0-0). Tre gol di Rivera, uno di Villa ed un altro di Benetti hanno decretato il successo rossonero e confermato la logica superiorità dei giocatori di Rocco contro una squadra che, ben disposta alla manovra, si è battuta con slancio.

In complesso è stata una partita piacevole, che ha divertito i seimila spettatori e che è servita per il Milan a collaudare Rivera e Rosato. E' apparso chiaro, al termine dei 90 minuti di gioco, che il provino ha dato per entrambi i giocatori un risultato positivo. Rivera, sceso in campo intenzionato a giocare per un solo tempo, ha disputato invece tutto l'incontro. Nereo Rocco ha lasciato così capire che la formazione utilizzata oggi nel primo tempo sarà quella che domenica entrerà in campo contro la Juventus.

Tutte le reti sono venute nella ripresa. Al 4' traversone di Combin e colpo di testa di Villa che segna. All'11' il Milan raddoppia con un'azione Rognoni - Rivera. Il capitano del Milan entra in area e batte il portiere avversario. Al 23' fallo di mano di Filipponi e Rivera segna ancora. Al 41' è ancora Rivera ad aumentare il vantaggio del Milan: il capitano riceve un passaggio di Combin e porta a quattro le reti. Ad un minuto dal termine Benetti conclude la serie dei gol rossoneri, sfruttando un traversone di Rognoni.

PIACENZA: Fioravanti; Viviani, Freddi; Zoff, Avere, Filipponi; Cornaro, Bosani, De Bernardi, Jacolino, Franzoni.

MILAN: Cudicini (Vecchi); Anquilletti, Trapattoni, (Maldera); Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Combin, Benetti, Villa, Rivera, Prati (Rognoni).

ARBITRO: Branzoni di Pavia. *(Ansa)*

Marchetti infortunato

Torino, 21

I giocatori della Juventus hanno fatto rientro oggi dalla Spagna dove ieri, a Barcellona, si sono imposti per 2-1 al Barcellona in Coppa delle Fiere. Tra i bianconeri è apparso malconcio Marchetti, che in seguito ad una botta ricevuta ieri da un giocatore spagnolo, presentava un vistoso gonfiore al naso. Domani sarà sottoposto a radiografia per accertare la eventuale frattura del setto nasale.

La vittoria conquistata ieri dalla Juventus contro il Barcellona, è intanto al centro dei commenti della stampa sportiva spagnola. Tecnici ed esperti madrileni sono tutti concordi nel riconoscere che per il Barcellona l'avventura in Coppa delle Fiere si è praticamente conclusa ieri nello stadio di Barcellona.

Non è solo una questione di punteggio; in teoria un gol si potrebbe anche rimontare. Ma la Juventus di Capello, Bettega e Haller vista ieri sera all'opera è squadra rivelatasi più forte del previsto, dotata di una difesa e di un centrocampo a prova di bomba, come sottolineano i giornalisti sportivi della capitale spagnola.

Il maggior quotidiano sportivo di Madrid, in un articolo a firma di Ramon Sanchez, scrive che la Juventus ha meritato di vincere. «Gli italiani hanno giocato nel modo più conveniente per loro... hanno messo in mostra un blocco difensivo ben saldo, pronto a chiudere i varchi agli avanti avversari».

Soffermandosi sui singoli giocatori bianconeri, Sanchez cita nel suo taccuino tra i migliori Helmut Haller, vero «cervello» della squadra, Anastasi e Bettega, questi ultimi due per la velocità e la «tecnica eccellente» di cui sono forniti. *(Italia - Ap)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Barcellona — Il gol segnato da Bettega, con cui la Juventus ha praticamente messo al sicuro la vittoria contro il Barcellona, nella partita di andata del secondo turno Coppa delle Fiere. Il ritorno, con il 2-1 in favore, sarà abbastanza agevole per la Juventus, che attende a Torino gli spagnoli il 4 novembre. L'altra squadra italiana impegnata nella Coppa, la Fiorentina, è stata malamente sconfitta in casa dal Colonia per 2 a 1

COPPA DEI CAMPIONI - DIMEZZATO NELLA RIPRESA IL VANTAGGIO DEI ROSSOBLU' SARDI

Il Cagliari di misura supera l'Atletico: compito difficile nel «ritorno» a Madrid

Molti incidenti specialmente nel primo tempo - Segna Riva poi raddoppia Gori - L'ultima rete di Luis

Cagliari - Atletico 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 41' Riva, al 51' Gori; nel s.t. al 33' Luis. CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti (Brugnera), Riva. ATLETICO MADRID: Rodri; Melo, Callejo; Adelardo, Ovejero, Jayo; Ufarte Luis, Garate, Irureta, Salcedo. ARBITRO: Krnavek (Cecoslovacchia). NOTE: spettatori 60.000; terreno in ottime condizioni, leggero vento da Nord-Ovest. Angoli: 9-7 per il Cagliari.

Cagliari, 21

Il Cagliari ha vinto, evviva il Cagliari. Ma quanta fatica ha fatto per tirare il 90'; e con una squadra solida, ma non proibitiva. Nel primo tempo i campioni d'Italia hanno fatto vedere cose belle, dal 45' la loro è stata quasi una presenza passiva. Gli spagnoli hanno ridotto lo svantaggio ed ora, con lo scarto di un solo gol, sono favoriti per il ritorno, che verrà disputato dopo che il Cagliari avrà affrontato l'Inter in campionato ed avrà prestato i suoi migliori uomini alla Nazionale di Berna. Uomini forse non ancora rodati, che sentono per ciò dopo un solo tempo la fatica. A Madrid la squadra sarda avrà una gran brutta gatta da pelare, anche se Riva è parso tornato alla forma migliore nonostante l'eccessivo nervosismo, anche se l'inevitabile disposizione offensiva dell'Atletico favorirà i suoi contropiede.

Un gol è un vantaggio troppo esiguo. Avesse almeno il Cagliari una forte difesa. Ma non l'ha. In Niccolai e Mancin fa acqua e lo stesso Tomasini al rientro non è stato all'altezza della sua bravura. L'Atletico, se Scopigno non correrà ai ripari, avrà molte frecce al suo arco nella gara di Madrid.

Il Cagliari ha forse perduto le sue «chances» per superare il turno della Coppa dei campioni quando Riva, a metà del secondo tempo, ha fallito clamorosamente la marcatura della terza rete. E' evidente che se il Cagliari avesse portato a tre i suoi gol, l'Atletico Madrid si sarebbe svuotato di ogni energia, non avrebbe avuto cioè la forza di replicare ed ottenere quindi un risultato per lui estremamente positivo.

Si comincia con queste marcature: Martiradonna su Salcedo, Mancin su Ufarte, Niccolai su Garate, Melo su Gori, Calleja su Domenghini, Jayo sul troppo nervoso Riva, mentre Cera, Nenè e Greatti affrontano a centrocampo rispettivamente Irureta, Luis e Adelardo. Tomasini ed Ovejeso sono i liberi.

L'avvio del gioco è per l'Atletico, ma il Cagliari replica con decisione e sono suoi i primi tiri a rete: di Domenghini, Gori e ancora Domenghini. Per fermare l'ala cagliaritana, Calleja deve falciarla al 4'. Poi, con palla lontana, è Ovejeso che abbatte Domenghini. Al 12', su cross di Gori dalla sinistra, staffilata di Martiradonna a fil di palo. Al 20' la prima azione conclusa dall'Atletico: Adelardo opera sulla destra e crossa in area dove Salcedo in tuffo manda di testa a lato di poco. Poi Niccolai uncina in area Irureta, ma l'arbitro lascia correre e non ascolta le proteste dei madrileni.

Al 23' Calleja sferra un calcione a Domenghini e nasce un parapiglia. Al 25' colpo di testa di Riva sopra la traversa. Al 33' grossa occasione per il Cagliari: Mancin lancia sulla sinistra Gori che avanza, converge e dà al centro a Nenè, staffilata al volo di sinistra che si stampa sulla traversa, palla a Gori, nuovo tiro, respinta fortunosa di Melo e angolo.

Al 41', il gol di Riva: scambio Cera-Greatti a tre quarti e lancio sulla destra per Nenè, falciato da Luis; punizione di Domenghini ribattuta da un difensore troppo vicino, punizione-cross ripetuta e inzuccata dalla sinistra di Riva che batte Rodri. Il gol fa saltare i nervi a Jayo, custode di Riva, e di conseguenza a tutti gli altri che li hanno a fior di pelle: è il pugilato generale. Riva viene abbattuto da un pugno, altri cazzotti buscano Ovejeso, Melo, Gori, Domenghini, Nenè.

L'arbitro non è certo all'altezza del compito. Dopo altri incidenti, Krnavek ferma il gioco e convoca capitani e allenatori per invitarli a placare gli animi dei loro; poi ricupera a lungo. E' il 50' quando Albertosi salva il vantaggio con un volo sulla destra per deviare in angolo una punizione-bolide di Luis. Ed è il 51' quando Gori, lanciato da Greatti, con un gran diagonale di sinistro batte nuovamente Rodri e fa il 2-0. Il tempo si chiude al 53', con questo compendio: 2-0 per il Cagilari il risultato, 5-3 per la squadra sarda il conto degli angoli, 17 i falli dell'Atletico contro 8, 15 i tiri a rete del Cagliari contro 5 soltanto.

L'intervallo deve essere servito a qualcosa: i primi due falli della ripresa si estinguono con abbracci fra i giocatori. L'arbitro e i dirigenti di Cagliari e Atletico hanno fatto opera di convincimento alla calma. L'Atletico adesso aziona meglio e filtra nella difesa della squadra sarda, che si salva con qualche affanno. Ma gli spagnoli non calciano a rete e questo facilita il compito di Albertosi. Tira Melo da lontano al 12' (dopo una punizione-bomba, di Domenghini deviata in angolo al 7' da Rodri), ma la palla è facile presa del portiere italiano.

Il Cagliari gioca contratto a mantenere il risultato. Le trame adesso sono più lente: molti giocatori cominciano a sentire la fatica. Solo i contropiede del Cagliari sono rapidi e in uno di questi, al 25', Riva, scattato bene fra due avversari, manca clamorosamente il gol calciando di piatto sul portiere in uscita. Al 29', Garate di testa impegna Albertosi da pochi metri.

Al 33' Melo avanza sulla destra, si libera di Gori, poi di Tommasini e dalla linea di fondo dà indietro all'accorrente Luis, che insacca da 5 metri e accorcia le distanze. Al 40', punizione di Domenghini, che Rodri alza sopra la traversa.

Ormai la fatica annebbia le idee: più quelle del Cagliari, che vorrebbe tornare al vantaggio di due gol. L'Atletico è padrone del risultato e mira a perdere tempo. Ancora qualche occasione non sfruttata e poi anche la ripresa si chiude. Così: 10 a 7 i tiri per l'Atletico, 16 a 7 i falli pure per gli spagnoli, 5-3 gli angoli, sempre per la squadra ospite. *(Italia)*

DECISO IL RINVIO A DATA DA DESTINARSI

REGGINA-CATANZARO NON SI GIOCA DOMENICA

Milano, 21

La partita Reggina-Catanzaro, in programma domenica prossima, è stata rinviata. Lo ha deciso oggi la presidenza della Lega Nazionale, rilevando che, «per disposizione dell'autorità tutoria, la gara Reggina-Catanzaro non può essere disputata a Reggio Calabria domenica 25 ottobre 1970».

La presidenza della Lega «considerata l'impossibilità di procedere all'inversione di campo — afferma il comunicato — delibera: a) al gara Reggina-Catanzaro è rinviata d'ufficio a norma dell'art. 53 del regolamento di settore; b) la data del recupero sarà fissata dalla presidenza della Lega per un mercoledì del prossimo novembre, comunque entro e non oltre il 25 dello stesso mese. Se alla data ultime sopra indicata la gara non potrà svolgersi a Reggio Calabria, la stessa sarà disputata in campo neutro».

Ritornato a Roma Helenio Herrera

Roma, 21

L'allenatore giallorosso Helenio Herrera, che era rimasto coinvolto in un incidente stradale sull'Autostrada del Sole il 12 ottobre scorso, ha lasciato stamane la clinica privata di «Villa Olivella» di Firenze ed ha raggiunto Roma in macchina. Domani il tecnico ha intenzione di seguire personalmente la preparazione della squadra in vista della trasferta di domenica a Varese.

SARTI - LAMAGNA

■ L'incontro tra i pesi medi Luciano Sarti di Padova e Mario Lamagna di Napoli, valevole per il titolo italiano (detenuto dal napoletano) è stato rinviato al 14 novembre a causa di una leggera forma di bronchite che ha costretto a letto lo sfidante.

Film di Italia-Svezia ai nazionali austriaci

Vienna, 21

E' stato reso noto il programma di preparazione della Nazionale austriaca per la partita del 31 ottobre contro l'Italia a Vienna. I sedici giocatori, che saranno scelti sabato sera (tra i 23 nominati ieri), si riuniranno domenica alle 18 nella sede della federazione, e di lì partiranno per il «quartiere di allenamento», in Brunn am Gebirge, vicino Vienna. Martedì pomeriggio la Nazionale giocherà un incontro d'allenamento contro il Badener, di Baden, sul campo dell'Admiral Energie. Mercoledì, giovedì e venerdì verrà completata la preparazione in Brunn am Gebirge.

Ai nazionali austriaci sarà proiettato un film dell'incontro Italia-Svezia disputato nel Messico durante il recente campionato mondiale.

Austria-Italia sarà diretta da un arbitro olandese, di cui ancora non si conosce il nome. La Nazionale italiana, attesa per giovedì 29, prenderà alloggio nel Parkhotel Schoenbrunn. Dall'Italia, secondo notizie di giornali, arriveranno circa 15 mila tifosi. *(Ansa)*

RICERCATE NUOVE SOLUZIONI TIPO PERMANENTE PER I CAMPI DI GIOCO

Anche il calcio sul «tartan turf» sperimentato su un terreno a Coverciano

Firenze, 21

Il primo campo di calcio di Europa, realizzato in «tartan turf», un particolare tappeto erboso artificiale della «3M Italia», allestito al Centro tecnico della FICG di Coverciano è stato presentato ufficialmente stasera, alla stampa, con una prova pratica sul terreno, presenti il C.T. della Nazionale Ferruccio Valcareggi, che all'ultimo momento ha rinunciato ad andare a Cagliari, l'allenatore Acconcia e alcuni giovani calciatori della Fiorentina, i quali hanno fatto una serie di scambi e di tiri da varie distanze per collaudare le caratteristiche dell'impianto sperimentale.

Valcareggi ha provato più volte i rimbalzi e gli scatti rilevando, fra l'altro, come la razionalità del gioco su di un tale «terreno artificiale» dipenderà anche dal tipo di «tacchetti» utilizzati: i più rispondenti dovrebbero essere quelli di gomma.

Enzo Bearzot, allenatore della «Under 23», ha detto che «il campo risponde alle esigenze tecniche del gioco del calcio. Il rimbalzo della palla avviene regolarmente, come sui tappeti erbosi tradizionali. L'ideale per un campo di calcio è che sia perfettamente uniforme ed il «tartan turf» costituisce una superficie regolarissima, che favorisce appunto gli atleti a tutto vantaggio della qualità del gioco».

Il «tartan turf» — su cui sono state disputate le gare di atletica leggera ai Giochi olimpici di Città del Messico — è composto di una base in materiale plastico, ricoperta con un manto di fibre di nylon della lunghezza di circa 13 millimetri color verde chiaro, e rispetto ai tappeti erbosi tradizionali presenta il vantaggio di offrire agli atleti un terreno di gioco sempre perfettamente uniforme, su cui è impossibile scivolare anche con le condizioni atmosferiche più avverse.

Il nuovo impianto di Coverciano è un impianto sperimentale di mille metri quadrati, la superficie esatta di un'area di rigore di un campo regolamentare di calcio (da utilizzare quindi per i giovani o per allenamenti) realizzato in collaborazione tra il CONI, la FIGC e la 3M Italia S.p.A., che ne ha curato la messa in opera. Si tratta di un esperimento, deciso nell'aprile di questo anno dal dott. Artemio Franchi, presidente della Federazione italiana gioco calcio, e dal dottor Mario Saini.

Il «tartan turf» presenta, naturalmente, anche per il calcio una serie di problemi di rimbalzo, di stop, di arresto, di movimenti di elasticità che, come ha detto il dottor Fini direttore del Centro tecnico di Coverciano, potranno essere studiati e risolti nel corso di una serie di prove alle quali potranno partecipare via, via, le squadre che settimanalmente sostano a Coverciano.

Rinnovo delle cariche nel convegno Libertas

Ha avuto luogo il Convegno della Libertas con la partecipazione di tutte le polisportive Libertas di Trieste. I dirigenti dell'A. S. Libertas «Trieste», «Muggia», «Barcolana», «Opicina», «Prosecco», «Rozzol», «Sci Club 70» hanno discusso sulla base della relazione del delegato provinciale Libertas, dott. Franco Elia, i problemi riguardanti l'organizzazione dello sport nella provincia di Trieste.

Si è avuta quindi la votazione per il rinnovo delle cariche. Nell'incarico di delegato provinciale Libertas è stato riconfermato il dott. Franco Elia mentre nel consiglio provinciale sono stati eletti Ezio Mattei, dott. Nicolò Morea, Sergio Fabiani, Vittorio Maffi e Rinaldo De Carli.

L'ARRIVO DI MONZON

■ L'organizzatore Rodolfo Sabbatini ha reso noto che l'argentino Carlos Monzon, che incontrerà Nino Benvenuti il 7 novembre nel Palazzo dello Sport per il titolo mondiale dei medi, arriverà a Roma (aeroporto di Fiumicino) martedì prossimo alle ore 14.10.

PALLAMANO

Una squadra triestina giocherà in Serie B

Si riparla di pallamano: tale sport sarà inserito nel programma ufficiale delle Olimpiadi di Monaco, essendo da tempo popolarissimo nei paesi orientali e nordici. Il delegato provinciale della Federazione Handbell, prof. Giuseppe Lo Duca, ha inviato agli organi centrali l'iscrizione al campionato nazionale di Serie B di una squadra alabardata col nome di Pallamano Triestina. Il prof. Lo Duca è alla ricerca tuttavia di un abbinamento che possa garantire alla squadra la partecipazione al campionato: la sigla ufficiale dovrebbe essere resa nota entro la fine del mese, non appena saranno stati definiti i contatti attualmente in corso.

I DUE NEROVERDI IN PRESTITO CON DIRITTO DI RISCATTO

Loppoli e Rigo a Trieste a colloquio con P.P.P. e Pison

Questa sera prima riunione del direttivo in via Machiavelli

Loppoli e Rigo, i due giocatori del Venezia in procinto di indossare la maglia alabardata, si sono incontrati ieri a Trieste con l'avv. Pier Paolo Poillucci e con l'allenatore Sergio Pison. Una escursione di poche ore, quella compiuta dai due neroverdi, accompagnati dal neoeletto consigliere Bagatella; una prima presa di contatto con il tecnico, che rivedrà nei prossimi giorni il centrocampista e il terzino. I due giocatori, che verranno alla Triestina in prestito con diritto di riscatto, se le trattative andranno a buon fine e se verrà raggiunto l'accordo economico, non potranno venir impiegati in prima squadra prima dell'8 novembre (Triestina - Udinese). L'arrivo dei due neroverdi comporterà naturalmente il sacrificio di Ridolfi, che passerà definitivamente al Venezia.

I consiglieri eletti nell'assemblea di lunedì, si riuniranno già questa sera nella sede di via Machiavelli. Nel corso della prima seduta del nuovo consiglio direttivo verranno assegnate le cariche sociali. La riunione avrà inizio alle ore 19.

Fregonese in forse contro il Seregno

Qualche problema, questa settimana, per Pison. La formazione della Triestina che domenica affronterà al «Grezar» il Seregno è condizionata da due interrogativi. Il primo riguarda Fregonese. L'attaccante, che con i due gol all'attivo è il «cannoniere» alabardato, ieri è rimasto inattivo. Il giocatore si è presentato nella mattinata allo stadio lamentando nuovamente dei dolori dorsali ed è rimasto al riparo dalla pioggia sotto le tribune ad osservare il lavoro dei compagni. Fregonese quindi non è guarito, come invece sembrava martedì alla ripresa della preparazione. L'attaccante prosegue le cure, ma è difficile poter dire se sarà in grado di giocare domenica. Dall'incontro con il Seregno ci separano ancora alcuni giorni e quindi il tecnico non ha abbandonato tutte le speranze di poter disporre del miglior attaccante del momento.

Il secondo interrogativo è legato al giovane Truant, che è stato dimesso l'altra sera dalla clinica dove è rimasto ricoverato alcune ore per l'incisione di un ascesso dentario. Ieri l'interno ha osservato una giornata di riposo e solo stamane si metterà a disposizione di Pison. L'intensa cura a base di antibiotici, cui è stato sottoposto, potrebbe aver debilitato il giocatore al punto da compromettere la sua presenza nella partita di domenica.

Ieri mattina, sotto una pioggia che solo a tratti ha smesso di cadere, titolari e rincalzi hanno svolto un intenso allenamento a base di esercizi ginnico-atletici e palleggi che si è concluso con una partitella.

Gli alabardati proseguiranno stamane la preparazione allo stadio.

C. N.

Giro del rione mezzofondo Enal

Organizzata dall'Enal provinciale, avrà luogo domenica la XIII edizione della gara podistica per esordienti denominata «Giro del rione - mezzofondo su strada», valida quale prova di qualificazione per la finale nazionale che si terrà a Napoli il 4 novembre. Inizio alle ore 10.30, su di un percorso di m 3.000; partenza dal «Grezar» col seguente itinerario: stadio «Grezar» - via dei Macelli - via Rio Primario - fino all'ingresso della Fabbrica Esso Standard - viraggio - via Rio Primario - via dei Macelli - stadio «Grezar». Possono prendere parte alla gara tutti i giovani dai 15 al 20 anni, nati fra il 1.o gennaio 1950 ed il 31 dicembre 1955, purché non siano mai stati tesserati alla Fidal. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso l'Enal provinciale, via Giulia 1, entro le ore 12 di sabato e sul campo di gara fino a mezz'ora prima della partenza.

BASKET AMICHEVOLE

L'Italsider incontra Snaidero e Karlovac

L'Italsider, oltre al preannunciato incontro amichevole di domenica prossima con il Lloyd, ha programmato altre due partite che precederanno quella con i biancocelesti. Questa sera, infatti, l'Italsider sarà a Udine per sostenere una partita con la Snaidero mentre domani sera, nella palestra di via della Valle, con inizio alle ore 20, la squadra di Damiani ospiterà la formazione jugoslava di Serie A del Karlovac.

TORINO PAREGGIA

■ In un incontro amichevole, disputato in Jugoslavia, il Torino ha pareggiato 0-0 con il Radnicki Kragujerac.



Fregonese: ieri ha accusato una ricaduta del suo malanno alla schiena

IN POCHE RIGHE

TENTATIVO SUGLI 800

Arese per 5 decimi non migliora il record

Cagliari, 21

Franco Arese non è riuscito questa sera allo stadio di Santa Elia di Cagliari a battere il suo primato italiano degli 800 metri piani per soli cinque decimi di secondo. L'atleta piemontese, infatti, ha percorso la distanza in 1'47" e 8/10. Arese ha fatto il suo tentativo nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo di Cagliari - Atletico Madrid.

Coppa dei Campioni

(ottavi di finale)

Waterford - Celtic Glasgow	0-7
Panathinaikos-Slovan Bratislava	3-0
Stella Rossa Belgrado - UT Ar	[illegible]-0
Karl Zeiss Jena-Sporting Lisbor	[illegible]-1
Standard Liegi-Legia Varsavia	1-0
CAGLIARI - Atletico Madrid	2-1
Borussia Moench.-Everton	1-1
Ajax Amsterdam - Basilea	3-0

Tutte le partite di ritorno si giocheranno il 4 novembre, fuorché Atletico-Cagliari, in programma il 5 novembre.

BRANCHINI: URTAIN

■ Branchini, anche se non è ancora ufficiale, ha ingaggiato Urtain, campione europeo dei pesi massimi. Una conferma è venuta da Golinelli, che si è recato in Spagna ad allenare il pugile basco. Naturalmente Golinelli continuerà a preparare anche Carlo Duran.

U. S. SERVOLANA

■ Nel programma di attività precampionato dell'U. S. Servolana sono incluse queste gare internazionali che si disputeranno nei seguenti giorni: sabato 24, ore 19.30: Mini Basket Sabat U.S.S.; ore 21: Promozione Sesana - U.S.S.. Domenica 25, ore 9.30: Cadetti Ferroviario - U.S.S.; ore 11: Seniores Zeleznicar - U.S.S.

GIUDICE LEGA

Grossa ammenda alla società granata

Il giudice sportivo della Lega, avv. Alberto Barbè, ha reso noto ieri le decisioni in merito agli incontri del massimo campionato di calcio disputati l'11 ottobre. I provvedimenti più pesanti sono stati adottati nei confronti del Torino per l'assedio agli spogliatoi a conclusione dell'incontro con la Lazio, assedio che ha costretto l'arbitro Michelotti di Parma a sostare circa due ore nell'interno dello stadio. Alla società granata, anche in seguito al lancio in campo di sassi e altri oggetti, è stata inflitta l'ammenda di un milione 125 mila lire. Il giudice sportivo ha inoltre squalificato per due giornate il giocatore granata Poletti per aver colpito un avversario non in azione di gioco.

LETTI MONACO '72

■ 130 mila posti letto saranno a disposizione degli ospiti stranieri a Monaco in occasione delle prossime Olimpiadi. Lo ha annunciato il segretario generale del comitato organizzativo dei Giochi Olimpici, Hermann Reichart.

PROFICUO ALLENAMENTO DI AZZURRI E BIANCOCELESTI SUL TERRENO DI VIA BOITO

Il Ponziana impone il pareggio al Monfalcone

Monfalcone, 21

Sul terreno di via Arrigo Boito si sono incontrate Ponziana e Monfalcone. Il risultato è stato di 2 a 2; tutte le reti sono state realizzate nel primo tempo. La gara è stata arbitrata dal monfalconese Covaz e le marcature sono state ottenute da Sartori al 9', da Bordon al 13' su rigore, al 16' da Favento e al 37' da Saule, con deviazione finale di Merluzzi.

Nel primo tempo, tanto il Monfalcone che il Ponziana hanno messo in campo le formazioni tipo. Fra gli azzurri, però, mancavano il militare Zanolla, rimpiazzato da Feresin, Persoglia, sostituito da Bernardis e lo stopper Sortino che lamenta un lieve malanno al piede destro e che è stato rimpiazzato da Merluzzi.

Nella seconda parte della gara, in entrambe le squadre sono stati inseriti diversi rincalzi provenienti dalla squadra juniores. Fra i monfalconesi si è visto Di Blas, un ragazzo del 1952 che proviene dal Gonars.

Si è trattato di una partita che ha avuto momenti belli sia sul piano tecnico-tattico che su quello agonistico; in altri momenti è calata di tono e le due squadre si limitavano a controllarsi. Comunque, allenamento proficuo per entrambe le formazioni. Nel primo tempo, i monfalconesi sono partiti con decisione, costringendo l'avversario per molti minuti nella sua metà campo. La rete di Sartori è stata ottenuta con un gran tiro in diagonale. Poi, un difensore triestino ha toccato il pallone in area e Bordon ha segnato dal dischetto. Anche i difensori monfalconesi erano in zona di attacco ed in contropiede i triestini hanno creato difficoltà ai padroni di casa che, per un malinteso, lasciavano la palla a Favento, il quale insaccava da breve distanza. Poi il gioco è stato più equilibrato e in una mischia dopo calcio d'angolo Saule, da breve distanza, ha indirizzato a rete e Merluzzi, nel tentativo di rinviare ha deviato all'incrocio dei pali, mettendo fuori causa Nicoli.

Nel secondo tempo, durato 37 minuti mentre il primo è stato di 45 minuti, il gioco è stato a fasi alterne e nel finale i monfalconesi hanno premuto invano per cogliere la rete del successo. Al 31' Di Blas con un pallonetto ha colpito il montante a porta vuota. Al 35' il portiere triestino ha alzato di pugno sopra la traversa un forte ed insidioso pallone di Rigonat e battendo il calcio d'angolo Sartori ha fatto spiovere la sfera sulla traversa. Così hanno giocato le due squadre:

Monfalcone: Nicoli (Maschietto); Ceschia (Zamparo), Rigonat; Merluzzi, Giordani (Lonaldo), Trevisan; Sartori, Barile, Bordon (Di Blas), Feresin (Lavaroni), Bernardis (Puntin).

Ponziana: Floria (Campion); Zappador (Bembo), Coloni; Pittioni, Kodric, Grimi; Milocco, Pozzecco (Corsi dall'8' del s.t.), Favento (Rossetti), Kelemenic (Cacovich), Saule (Pin).

M. C.

Stasera l'assemblea dello S.C. XXX Ottobre

La Sci CAI XXX Ottobre tiene questa sera l'assemblea ordinaria dei soci, nel corso della quale sarà provveduto fra l'altro al rinnovo del direttivo, con l'elezione dei consiglieri e dei revisori dei conti per il biennio 1970-72. Il presidente uscente avv. Coen non proporrà la propria candidatura, giacché tale incarico sarebbe incompatibile con la vicepresidenza della FISI, cui è stato chiamato nei mesi scorsi. Durante il suo «governo», lo Sci CAI XXX Ottobre si è notevolmente potenziato nelle strutture sociali e soprattutto nell'attività, mentre ha avuto modo di distinguersi in campo nazionale con l'organizzazione di competizioni che sono state indicate quale modello di perfezione, come i campionati prove nordiche di Tarvisio.

L'assemblea odierna avrà luogo nella sala di via San Nicolò 5, alle 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione.

Due giorni a Vienna

per l'incontro di calcio ITALIA-AUSTRIA viaggio in treno dal 30/10 al 1/11. Quota da lire 18.500 UTAT — Via Imbriani 11 telef. 767831 — Galleria Protti 2 telef. 38547.

CRONACHE SPORTIVE

CON RINDT IRIDATO DOMENICA SI CONCLUDE IL CAMPIONATO MONDIALE CONDUTTORI

Si corre il G.P. del Messico pensando alla prossima stagione

Grosse novità annunciate per il 1971 - Un nuovo motore Cosworth per battere la Ferrari

Se non fosse per ingaggi e premi (anche questi con le dovute riserve) il G.P. del Messico, che domenica concluderà il campionato mondiale conduttori, passerebbe quasi inosservato, poiché l'interesse della corsa è relativo, sia per il fatto che il «mondiale» è già stato assegnato, sia perché tutti ormai pensano alla prossima stagione; non sono un mistero infatti i nuovi motori, i telai più efficienti e i possibili trasferimenti di piloti.

Il mondo dei motori è già proiettato nel 1971. E' allo studio il nuovo DFV della Ford-Cosworth, che dovrebbe combattere ad armi pari con il boxer 312-B Ferrari. E' logico che il nuovo motore esprimerà più potenza e una maggiore solidità. La meta è rappresentata dai 460 cavalli che — secondo il costruttore — sarebbero ancora aumentabili. Queste le prime voci su un motore che indubbiamente esiste già e che — nonostante ciò non sia ufficiale — ha già corso negli Stati Uniti montato sulla Tyrrell di Stewart. Nella gara americana, infatti, lo scozzese disponeva di un nuovo Cosworth, superiore al «super», aumentato chiaramente in accelerazione e velocità. Da ciò si può capire la buona prova sostenuta dal campione del mondo a Watkins Glen, anche se il merito non è soltanto del motore, ma lo è in ugual misura delle gomme che la Dunlop ha reso ancora più adattabili sul terreno di gara.

Ma con la Cosworth altri lavorano. La BRM metterà ulteriormente a punto il suo nuovo gioiello, la Matra studierà modifiche opportune di telaio, mentre altre novità sono previste nella Brabham e nella McLarem: la prima potrebbe fornire il telaio alla Porsche, in previsione di un suo passaggio in F. 1, mentre la seconda cesserebbe la collaborazione con l'Alfa Romeo, in quanto la casa milanese e De Adamich non sono soddisfatti di quanto è stato fatto durante quest'ultima stagione.

Anche i piloti tengono banco in questo carosello di previsioni. Ferrari, per esempio, ha già formato la sua squadra: Andretti, Giunti, Ickx, Merzario e Regazzoni. Questi sono gli uomini che il commendatore ha scelto per il prossimo anno, mettendo a tacere tutte quelle voci che volevano anche Stewart con il «cavallino rampante» per creare una squadra che forse non avrebbe fatto altro che danneggiarsi a vicenda per i troppi grossi nomi esistenti. Sempre in tema di piloti, Brabham ha deciso di abbandonare le corse e lo stesso farà anche Graham Hill salvo, naturalmente, ripensamenti.

Ma parliamo un po' del Messico. Innanzitutto la corsa sino a qualche giorno fa sembrava in forse perché gli organizzatori vorrebbero alla partenza 18 vetture mentre i piloti ne chiedono 24. Inoltre tempo fa era rimbalzata la voce che lo scorso anno vetture e piloti non erano stati assicurati... Comunque problemi organizzativi a parte, la corsa messicana viene a chiudere una stagione che ha rivoluzionato il campo motoristico e che ha dato il «la» a una nuova era: quella del motore a 12 cilindri, di cui la Ferrari è l'espressione più completa. Ma, come sempre, il progresso ha voluto anche le sue vittime: piloti come Rindt, McLaren e Courage hanno incontrato la morte per diverse ragioni che vanno dalla insufficiente sicurezza dei circuiti a una formula costruttiva quanto mai d'avanguardia e, naturalmente, con grosse incognite.

Il «mondiale» ormai ha il suo vincitore: è Jochen Rindt, il pilota della Lotus morto a Monza e che più di tutti merita il casco iridato. Sarà un riconoscimento alla memoria, giusto come giusto sarebbe stato vederlo trionfare domenica prossima sul circuito di Magdalena Mixhuca. Questo autodromo, che supera di poco i 5000 metri, è caratterizzato dall'altezza che riduce considerevolmente il valore dei motori. Difficile, quindi, un pronostico, anche se la maggior potenza dovrebbe incidere nel lunghissimo rettilineo d'arrivo e negli altri tre più brevi ma in grado di permettere una forte accelerazione.

Alla corsa puntano tutti, se non altro per motivi d'orgoglio. Ickx vorrebbe raccogliere la sua terza vittoria stagionale (quarta per la Ferrari); Stewart, che cederà il suo titolo mondiale, vuole concludere in bellezza; Rodriguez, che corre in casa, ha tutte le intenzioni di interrompere la serie sfortunata; Fittipaldi ha preso confidenza dopo il successo americano e tutto ciò senza dimenticare Hulme, Cevert e Brabham; particolarmente quest'ultimo che, se la sua decisione di abbandonare le corse è definitiva, vorrà concludere una luminosa carriera con un meritato successo.

Gianfranco Bernes

CALCIO FEMMINILE

Pensa alla Serie B l'Iris-Cremcaffè

Le calciatrici triestine della Iris-Cremcaffè concluderanno domenica a Venezia la loro stagione, incontrando allo stadio di Sant'Elena le neo campionesse dilettanti della Celana Mestre.

L'incontro femminile si giocherà in precedenza alla partita Venezia-Sottomarina in programma per il campionato di Serie C. Le ragazze di Trebiciani mirano a concludere in bellezza la loro stagione, dopo la lunga serie positiva di pareggi. La formazione triestina sarà rafforzata da alcune giocatrici della «Indomite» di Turriaco, cresciute alla scuola di Ettore Tonca e passate ultimamente tra le file giallo-rosse.

Esiste la possibilità intanto che la formazione triestina disputi nella prossima stagione il campionato nazionale di serie B se i dirigenti riusciranno a concludere un abbinamento in grado di garantire tale partecipazione. Il titolare della ditta che ha prestato finora l'abbinamento non sembra però della idea di allargare i suoi interessi nel campo calcistico femminile, pur dichiarandosi disposto a mantenere l'attività nei limiti del campionato triveneto. Una decisione in merito al futuro dell'Iris, e del calcio femminile triestino in genere, è destinata a maturare al più presto, anche per assicurare la continuità di un'iniziativa che, ha trovato entusiastico successo fra le ragazze triestine. Le tesserate per l'Iris sono infatti oltre una quarantina: i colori giallorossi rappresentano l'unica società triestina che svolga attività ufficiale nel campo del football femminile.

E. L.

Fermi dopo tre giornate i campionati di rugby

Primo stop della stagione ai campionati di rugby, imposto dagli impegni della Nazionale. Il bilancio per le tre squadre della regione, dopo i primi 240 minuti, non si può dire sia deficitario, anche se, da come si sono messe le cose, era lecito attendersi qualche cosa di più.

In Serie B il Cumini, con un successo e due sconfitte, entrambe fuori casa, si ritrova al terz'ultimo posto con due soli punti. La squadra di Peron insomma sta pagando lo scotto del noviziato, un pedaggio quasi naturale dovuto in gran parte all'inesperienza. I bianconeri non si può dire siano stati molto fortunati. Numerosi infatti sono i giocatori infortunati, per cui la sosta del campionato, per il Cumini, capita a proposito.

Per la prima volta, domenica, le due squadre triestine di Serie C, la Fiamma e il Cus, hanno concluso entrambe vittoriose. I granata hanno regolato il Cus Verona, che per l'abbandono del campo in segno di protesta nei confronti di una decisione arbitrale all'8' del secondo tempo verrà penalizzato di un punto in classifica; i gialli universitari sono invece passati in trasferta a Mirano.

Domenica le due squadre approfitteranno della interruzione del campionato, per mettere maggiormente a punto la preparazione.

C. N.

CAMPIONATO 3.a CATEGORIA: SI È ALZATO IL SIPARIO

Stentano le favorite a imporre il loro gioco

Il Portuale è stato costretto al pareggio dal De Macori

Il sipario del calcio regionale si è alzato sul campionato di terza categoria. Trentuno squadre della provincia triestina hanno preso il via suddivise in tre gironi, le cui vincenti saranno promosse direttamente in seconda categoria.

Nel girone N la prima sorpresa è venuta dal De Macori, che ha costretto al pareggio il Portuale (che tuttavia rimane imbattuto dalla stagione scorsa). Netto successo dei «gatti» del Primorec, che hanno inflitto una quaterna al Duino. Il Circolo Marina Mercantile, gran favorito per la vittoria finale, ha faticato molto per piegare la resistenza delle riserve del Vesna. Hanno vinto col classico punteggio Union e Inter San Sabba.

Nel girone O la grande sorpresa è venuta dalla partita che si è giocata, dopo la cerimonia dell'inaugurazione, sul campo di Prosecco: le riserve del Primorie hanno piegato il Breg, con reti di Paoletti e Cerniava. Sul terreno vellutato di Basovizza lo Zaria ha faticato alquanto per superare le Coop. Operaie. Brillante il successo della Virtus sulla Roianese, mentre la Libertas Prosecco ha piegato di misura il Gipo Viani. L'Olimpia di Gabrovizza ha esordito con una vittoria sugli Arditi del Bar Veneto.

Nel girone P il San Sergio di capitan Bagordo ha inflitto una cinquina alla malcapitata Libertas Opicina. Con lo stesso grosso punteggio il Flaminio di Gallinotti si è imposto all'altra squadra di Opicina, il C.G.S. La Stock ha messo al tappeto la Barcolana con un gol di Mattiassi, mentre lo Zaule ha piegato di misura i debuttanti del Costalunga. Pareggio, infine, fra Campanelle e Fiamma.

E. L.

GIRONE «N»

PRIMA GIORNATA

Duino - Primorec	0-4
De Macori - Portuale	1-1
Vesna B - C.M.M. Sauro	0-1
Don Bosco - Union	0-2
Audax - Inter San Sabba	0-2

LA CLASSIFICA

Primorec	1	1	0	0	4	0	2
C.M.M. Sauro	1	1	0	0	1	0	2
Union	1	1	0	0	2	0	2
Inter S. Sabba	1	1	0	0	2	0	2
De Macori	1	0	1	0	1	1	1
Portuale	1	0	1	0	1	1	1
Duino	1	0	0	1	0	4	0
Vesna B	1	0	0	1	0	1	0
Don Bosco	1	0	0	1	0	2	0
Audax	1	0	0	1	0	2	0

VESNA «B» - C.M.M. SAURO 0-1
(formazioni non pervenute)

DUINO - PRIMOREC 0-4
DUINO: Muiesan; Benvenuto, Cogni; Marchioli, Chenda, Ravenna; Mervic, Leghissa, Crea, Zollia, Marcuzzi. Braida. PRIMOREC: Carli V.; Milkovic, Sluga; Carli M., Sossi, Carli R.; Mozina V., Mozina T., Carli P., Kralj, Ciuk. Pappatico. ARBITRO: Kmes.

DE MACORI - PORTUALE 1-1
DE MACORI: Pecchiar; Rizzitelli, Karniel; Doz, Delbello, Tomasi; Rossi, Ruggieri, D'Ambrosio, Ravalico, Doria. Ferluga; Piaja. PORTUALE: Croci; Zattera, Cafania; Bartole, Petronio, Bassanese; Monica, De Carlo, Fonn, Kikel, Collucci. Barzan; Valenti. ARBITRO: Mistron.

DON BOSCO - UNION 0-2
DON BOSCO: Pellis; Trippar, Signoretto; Tamburin, Tersar, Kiren; De Michele, Rugo, Jablanschec, Persi, Scabar. Destradi. UNION: Pavatich; Appolonio, Lombardo; Fortezza, Kramestetter, Truant; Dazzara, Poropat, Nadlisek, Liessi, Cok. Suplina; Strisovich. ARBITRO: Borghese.

AUDAX - INTER S. SABBA 0-2
AUDAX: Zadeu; Mattiassich, Degasperin; Righer, Bradaschia, Srpic; Orsi, Missi, Gallizia, Srpic G., Malinarich. Corona; Tamaro. INTER S. SABBA: Verginella; Suard, Carone; Rener, Lando, Batic; Olenik, Cicala, Vecchiet, Iannuzzi, Bianchi. Giassetti; Clarot. ARBITRO: Rino.

GIRONE «O»

PRIMA GIORNATA

Virtus Roianese	3-0
Gipo Viani-Lib. Prosecco	0-1
Primorie B - Breg	2-1
Zaria - Coop. Operaie	1-0
Bar Veneto - Olimpia	1-2
Ha riposato: Esperia	

LA CLASSIFICA

Virtus	1	1	0	0	3	0	2
Lib. Prosecco	1	1	0	0	1	0	2
Primorie B	1	1	0	0	2	1	2
Zaria	1	1	0	0	1	0	2
Olimpia	1	1	0	0	2	1	2
Roianese	1	0	0	1	0	3	0
Gipo Viani	1	0	0	1	0	1	0
Breg	1	0	0	1	1	2	0
Coop. Operaie	1	0	0	1	0	1	0
Bar Veneto	1	0	0	1	1	2	0
Esperia	0	0	0	0	0	0	0

VIRTUS - ROIANESE 3-0
VIRTUS: Roversi; Scocchi, Schiemer; Giotto, Sommo, Billia; Schiemer G., Ballarin, Pierri, Roversi C., Cardea. Scafa. ROIANESE: Albrisi; Gustini, Divo; Trincas, Santonastaso, Dessenibus; Frio, Rebulla, Zago, Lubis, Smaldino. Fragiacomo; Zampolli.

GIPO VIANI LIB. PROSECCO 0-1
GIPO VIANI: Ghersinich; Muiesan, Pistilli; Vidal, Manfreda, Kauzki; Laska, D'Agnolo, Vicini, Savarin, Buzzin. Sartori. LIBERTAS PROSECCO: Bolcich; Lizzi, Babich; Percovich, Della Valle, Gherbaz; Piol, Morgan, Bolcich S., Demichele, Cossutta. Rasman; Dagri. ARBITRO: Colucci.

PRIMORJE B - BREG 2-1
PRIMORJE B: Stocca D.; Paoletti, Ordinanovic; Bezin, Stocca M., Zivec; Soave, Umari, Rustia, Cerniava, Pertot. Bukavec; Ferluga. BREG: Favento; Possega, Gerli; Race, Vatta, Menardi; Chermaz, Cuk, Zonta, Pettirosso, Grahonja. Ota; Micussi.

ZARIA - COOP. OP. 1-0
ZARIA: Babuder; Bernetic, Krizmancic; Baldassin, Metlika, Krizmancic V.; Komar, Primosi, Marc, Zagar, Pasqualis. Gregori. COOP. OP.: Macchi; Braini, Mervich; Kerin, Bradetti, Banelli; Caussi, Agatini, Pedrazzoli, Catalano, Danieli. Covi; Pittoni. ARBITRO: Davanzo.

BAR VENETO - OLIMPIA 1-2
BAR VENETO: Dainese; Zolli; Indelicato; Colomban, Bisacchi, Destro; Del Bello, Pongracich, Zaratin, Falconetti, Colucci. Iannone; Entichiano. OLIMPIA: Kante; Scoda, Trampus; Rebula, Germani, Metelko; Blasina, Bisin, Ferlat, Perisutti, Nanut. Battistutta; Lo Castro. ARBITRO: Fucca.

GIRONE «P»

PRIMA GIORNATA

Zaule - Costalunga	2-1
C.G.S. Opicina-Flaminio	1-5
S. Sergio - Lib. Opicina	5-1
Campanelle - Fiamma	1-1
Lib. Barcolana - Stock	0-1

LA CLASSIFICA

Zaule	1	1	0	0	2	1	2
Flaminio	1	1	0	0	5	1	2
San Sergio	1	1	0	0	5	1	2
Stock	1	1	0	0	1	0	2
Campanelle	1	0	1	0	1	1	1
Fiamma	1	0	1	0	1	1	1
Costalunga	1	0	0	1	1	2	0
C.G.S. Opicina	1	0	0	1	1	5	0
Lib. Opicina	1	0	0	1	1	5	0
Lib. Barcolana	1	0	0	1	0	1	0

ZAULE - COSTALUNGA 2-1
ZAULE: Suraci; Bozieglav, Berger; Macor, Smerdel, Bonin; Pribaz, Chermaz, Russignaga, Vattovani, Suraci S. Brovia; Tulliach. COSTALUNGA: Savarin; Zoch, Capriglione; Bassanese, La Pasquala, Leban; Palmiotti, Lenarduzzi, Pastorino, Maranzana, Dodich. Bonin; Genzo.

C. G. S. OPICINA - FLAMINIO 1-5
C. G. S. OPICINA: Mineo; Mersini, Zaccareo; Altamura, Russi, Birsa; Savron, Chermaz, Dilissano, Miot, Donati. D'Acunto; Blasevich. FLAMINIO: Parovel; Pecar, Vescovo; Mingardi, Zacchigna, Gec; Terpin, Gallinotti, Russian, Orto, Ameruoso. Bagattini.

SAN SERGIO - LIB. OPICINA 5-1
SAN SERGIO: Kalin; Ellero, Vascotto; Pregarz, Luglio, Bagordo; Drioli, Ribarich, Damiano, Sau, Russignan. Mervich; Daboni. LIBERTAS OPICINA: Predonzani; Del Vescovo, Mondo; Giacomi, Dessanti, Barnabà; Deste, Tuntar, Bertok, Palumbo, Gal. Colotti; Pavan.

CAMPANELLE - FIAMMA 1-1
CAMPANELLE: Batich; Favretto, Ceglar; Zudich, Olivo, Ruvoletto; Denich, Giorgesi, Race, Bellanova, Martini. Ferluga; Mottica. FIAMMA: Soffici; Loi, Pretto; Giuressi, Dapretto, Di Giovannantonio; Centrone, Verani, Verbacci, De Santis, Janesich. Barazzutti.

LIBERTAS BARCOLANA - STOCK 0-1
LIBERTAS BARCOLANA: Delich; Dandri, Piemontese; Ramani, Presta, Gregoris; Petronio, Bonech, Clemente, Lucatelli, Schipani. Tarantino; Mocnik. STOCK: Persico; Maglione, Chirsich; Tremul, Maranzana, Rautnik; Mattiassi, Prelec, Bisiak, Braulin, Farina. Crisma; Rosati.

PER INIZIATIVA DEL GRUPPO SPORTIVO S. GIACOMO

In gara da Muggia a Trieste le vecchie glorie del podismo

Domenica prossima, con inizio alle ore 9.30, il Sindaco di Muggia darà il via alla maratona di marcia riservata alle «vecchie glorie» del podismo locale e regionale. E' questa una iniziativa che i dirigenti del Gruppo Sportivo San Giacomo, con alla testa il presidente cav. Rodolfo Crasso, hanno voluto attuare e che merita tutta la simpatia degli sportivi locali, anche perché con questa manifestazione si intende onorare degnamente la memoria del grande marciatore Giusto Umek e dei dirigenti Livio Umer e Umberto Duca.

Giusto Umek, si è spento a Padova all'età di 72 anni. Già vincitore per due volte della leggendaria e massacrante otto giorni New York-San Francisco, nel 1919-20 e nel 1927 conquistava il titolo italiano di marcia e nel 1954 vinceva la classica gara di marcia per veterani Muggia-Trieste, di 11 chilometri in meno di un'ora, dopo un duro confronto con Armando Terconi che gli aveva concesso due minuti di vantaggio che lo stesso Umek aveva respinto. Va inoltre ricordato Livio Umer, assertore tenace del podismo, che aveva ottime doti di organizzatore, dando vita alla tradizionale Marcia dei Veterani. Lo stesso si potrebbe dire di Umberto Duca, che fu spesso accompagnatore di Crasso alla 100 chilometri.

In questa importante competizione sportiva sarà in lizza un buon lotto di marciatori, che daranno il meglio di se stessi per ben figurare, affinché questa competizione possa annualmente ripetersi.

La marcia delle «vecchie glorie», che i dirigenti del popolare sodalizio sangiacomino stanno alacremente organizzando, si articolerà in tre categorie a seconda dell'età dei partecipanti; il percorso, di circa 11 km, sarà il seguente: partenza dalla piazza Marconi di Muggia, via Dante, salita Stramare, Aquilinia, via Flavia, via dell'Istria, via dell'Industria traguardo.

Saranno in palio le Coppe Livio Umer, Giusto Umek e Umberto Duca nonché numerosi altri premi. A tutti i partecipanti sarà offerta una medaglia d'oro.

A. N.

Basket allievi

LLOYD ADRIATICO-TOLMEZZO 87-44
LLOYD ADRIATICO: Sardos 8, Colli 10, Bertetti 19, Zurch 16, Ribuli 12, Kaucich 12, Ricatti 6, Codiglia 4. POL. CANIA TOLMEZZO: Ermano 18, Da Pozzo I 4, Cataino 10, D'Orlando 2, Da Pozzo III 4, Del Monte 4, Pensiero 2, Della Pietra, Morogutti. ARBITRI: Cian e Fegac.

Basket allieve

CALZA BLOCH-TOLMEZZO 37-29
CALZA BLOCH: Norio 9, Serpo, Zeriau, Vernier, Guarini 2, Grimani 7, Korosec, Di Mauro 1, Scala 5, Candias 8, Sindici 5. CARNIA TOLMEZZO: Pezzetta, Nazzi 3, Cardoni 2, Ciuffo 2, Buttolo 4, Battistella, Marcuzzi 2, Cescutti 1, Maso 7, Zanier 8, Richetti. ARBITRI: Persoglia e Bozzetto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità verso il fisco, cate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La sponsabilità per casuali man- il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

DONNA di fiducia con attestati controllabili pratica tutti lavori offresi presso 1 o 2 persone ore da combinarsi, telef. 758697. 30959 A

RAGAZZA inglese alla pari offresi. Telefonare 38896. 76938 A

SIGNORA offresi trisettimanale ore combinarsi, tel. 25060 dopo ore 9. 31217 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCANSI cuoca domestica per Venezia. Scrivere Sensal, via Cimarosa 94, Cagliari, telefono 07041258. 6555 B

CERCASI ragazza stabile per piccola famiglia trattamento ottimo, telefonare 93186. 76960 B

CERCASI domestica capace referenziata 3, 4 ore mattino, Roiano, tel. 29675 ore 10-15, 17.30-20. 76950 B

CERCASI domestica referenziata 3 mattine alla settimana, rivolgersi portineria via Donota 3. 52718 B

CUOCA Barcola per ore 20-23 preparazione cena, pulizia stoviglie e cucina. Escluse domeniche. 40.000 mensili. Telefonare 411846 Trieste. 778 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi ore 8-18 cerca famiglia tre adulti, centro città. Tel. 35863, dalle ore 10. 52744 B

DONNA pulizia Barcola un giorno per settimana. Telefonare 411846 Trieste. 778 B

GIOVANE famiglia con due bambini cerca bambinaia di fiducia stabile. Telef. 755086. 76940 B

PICCOLA famiglia assume collaboratrice casa Bologna, elevato stipendio. Telefonare 07041258, 051273945. 6556 B

PRESIDENTE Provincia Udine, assume collaboratrice domestica. Telefonare 07041258, oppure 043265105. 6556 B

PRESTASERVIZI oppure stabile ottimo trattamento cercasi, telefonare 68974. 76962 B

PRESTASERVIZI pratica tuttofare per due persone adulte ore 9-18 o stabile cercasi Alberti via Baretti 12, telefono 415056. 76956 B

SIGNORA sola cerca domestica stabile sappia cucinare referenze controllabili, tel. 24379 pomeriggio. 31249 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A. LAUREATO economia macchinista navale congedato ufficiale esercito, 25 anni, dinamico straordinariamente capace impiegherebbesi immediatamente, tel. 93541. 30630 C

A.A. PROGRAMMATORE operatore 360/20 IBM RPG 27enne, serio disposto anche trasferirsi offresi. Cassetta 30732 C, SPI.

A.A. 21ENNE impiegata dattilografa veloce ottime referenze offresi anche mezza giornata Cassetta 30730 C, SPI.

AFTER many years oversea employed whit high responsibility of the Boilermaking Trade A 38 years old man Trieste born is looking for a Position in the City. Ring 64204 2 PM 5 PM. 774 C

BABY sitter offresi mattino. Telefonare 225308 lunedì mattina 31113 C

BABY sitter offresi ore serali. Telefonare 767390 ore pranzo. 53051 C

CUOCO gastronomo diplomato occuperebbesi alloggio ristorante mensa, ovunque. Telefono 225117. 52652 C

DATTILOGRAFA 19enne bella presenza conoscenza perfetta inglese nozioni contabilità offresi; tel. 412738. 52730 C

DIPLOMATO 23enne militesente triennale esperienza importazione conoscenza sloveno inglese tedesco offresi. Cassetta 30875 C, SPI.

DISEGNATORE offresi per prospettive a colori a ditta nelle ore serali. Telefonare 745039 dalle 14 alle 15. 53053 C

DONNA paziente per assistenza malata offresi, tel. 821838. 30438 C

GIOVANE diplomato volonteroso perfetto sloveno cognizioni tedesco offresi. Cassetta 30464 C, SPI.

GIOVANE patente B offresi ditta o privato, telef. 93880, 727591. 30864 C

IMPIEGATA 19enne offresi, retribuzione sindacale, telefonare 724760. 52991 C

OFFRESI per albergo annuale o stagionale cameriera sala referenziata possibilmente Trieste. Legovich, Sistiana 142, Trieste. [illegible]51 C

PENSIONATO tecnodiplomato offresi anche mezza giornata lavori ufficio negozio magazzino, tel. 810307. 52728 C

PROGRAMMATORE operatore 360/40 360/30 IBM Assembler esperienza maturata presso grandi industrie, un anno ragioniere ventiseienne, attualmente dovendo lasciare studi universitari impiegherebbesi modiche pretese. Cassetta 30895 C, SPI.

RAGIONIERE 21enne militesente pratico lavori ufficio conoscenza sloveno tedesco inglese offresi. Cassetta 30877 C, SPI.

RAGIONIERE 26enne conoscenza sloveno offresi lavoro ufficio e/o esterno. Cassetta 30868 C.

RAGIONIERE 31 anni esperto organizzazione aziendale gestione personale pubbliche relazioni offresi mansioni direttive. Cassetta 30840 C, SPI.

SIGNORINA qualificata offresi assistenza bambini ore da combinarsi. Telefono 762717. 30770 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI battiscopa riparazioni raschiatura verniciatura Abatangelo trasferito in via Rossetti 41/c, telefono 90497. 30792 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 30798 CC

ANTILOPE pelle liscia tutti i capi comprese borsette gambaletti, pulisce smacchia ricolora con garanzia. Pulitura Cattaruzza, via Giulia numero 13. 30820 CC

INSTALLATORE acqua gas sanitari impianti modifiche riparazioni accurate, telefono 764462. 30848 CC

MURATORI offronsi restauri, telef. 723667. 30854 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito, telefonare 732359. 30828 CC

PITTORE decoratore, tappezziere in carta esegue stanze, appartamenti, in perfetta regola d'arte. Telefonare 747962. 6403 CC

TAPPEZZIERE tendaggi salotti anche domicilio, tel. 90107. 52742 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE internazionale assume signore signorine disponibili anche mezza giornata come intervistatrice lavoro nuovo offre fisso più incentivi; presentarsi via Sterpeto 3/A. 30804 D

A.A.A. COMMESSO capace cercasi per salumeria, ottimo stipendio, posto stabile. Telefonare per appuntamento o presentarsi Sartori, Cavana 15. 53111 D

A.A.A. LA Nixon affermata ditta milanese cerca signore signorine facile guadagno Lire 150.000 mensili. Presentarsi via Sterpeto 3/A. 30804 D

A. APPRENDISTA banconiere ottimo trattamento cerca prontamente Torrefazione Moka via Roma 24. 52692 D

A. CUOCO giovane, buona preparazione professionale cercasi per impiego annuale. Certificati a Hotel Ristorante Pioner, 39034 Carbonia-Cortina.

A. PUGILE peso massimo trentenne sposato cercasi lavoro festivo. Telefonare 813259 ore 14 tutti i giorni. 30865 D

A. SIGNORE signorine aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale cerca. Offre iniziali lire 50.000 mensili per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 52499 D, SPI.

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 6275 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita Santiquattro 63 Roma. 6533 D

AIUTO commessa cerca pasticceria Stolfa, XX Settembre 9. 52664 D

AMBOSESSI volonterosi facilità di parola assumiamo per lavoro pomeridiano, presentarsi via Carducci 2, ore 10-12, 16-18. 76954 D

A persone dotate presenza iniziativa intelligenza vivace, naturalmente portate pubbliche relazioni, società importanza internazionale offre rapida possibilità carriera e immediato guadagno in attività esterna preorganizzata; almeno 23enni, studi medi o superiori. Cassetta 52684 D, SPI.

APPRENDISTA commessa cercasi prontamente, Il Nido, Corso Italia 28, presentarsi dalle ore 9-10. 52862 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone via XXX Ottobre 14, telef. 69075. 52656 D

APPRENDISTA orario ufficio cercasi; bar via Imbriani 4. 52702 D

APPRENDISTA commesso cerca pasticceria Stolfa, XX Settembre 9. 52664 D

APPRENDISTA 15-16 anni cercasi, Calzature Rita, via Paolo Vergerio 5. 52689 D

ASSUMESI 10 apprendisti e 10 tubisti. Presentarsi Calortecnica, piazza Unità 3 o telefonare 69211. 76942 D

AUTISTA patentino C per consegne latte cerco subito. Polese, Matteotti 27, ore 8. 52696 D

CERCANSI ambosessi per lavoro montaggio quadretti. Scrivere Orac, 20099 Sesto, Milano

CERCANSI banconiera e apprendista. Gran bar Carducci 8. 52698 D

CERCASI aiuto-cuoca capace per trattoria. Telef. 36292. 31315 D

CERCASI Bar Fulvio via Madonnina 9 ragazzo/a o internista, urgente. 52722 D

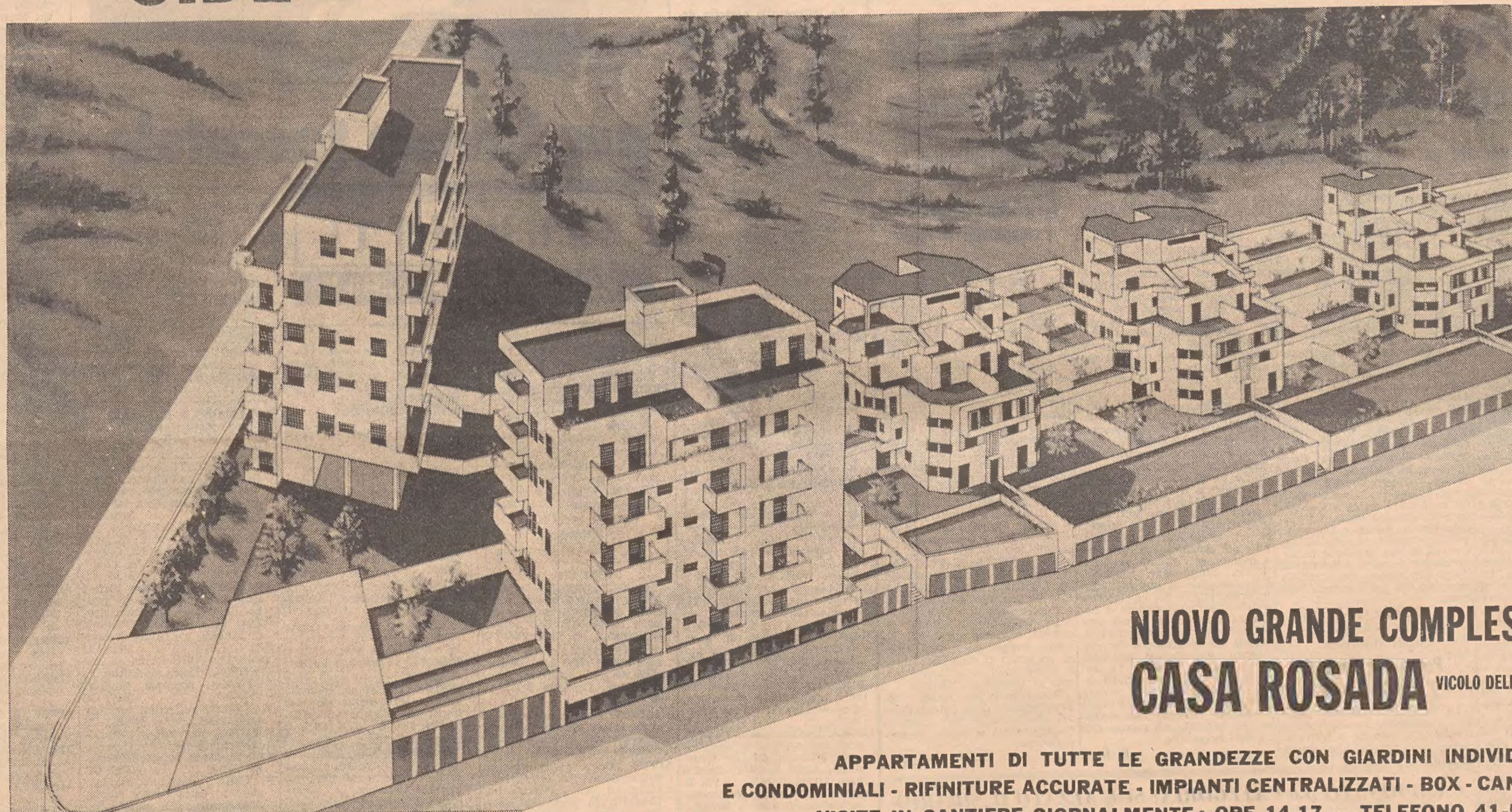
mod. Gemina
per favore, toccatele
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
Le cucine componibili Snaidero non temono il momento della verità.
Visitate i centri vendita Snaidero



Chi c'è dietro questa Domenica del Corriere?

Un avvocato? Più che probabile. E se non è un avvocato, allora è un medico. O un ingegnere. O un uomo d'affari. O uno studente.
Tra i lettori della DOMENICA DEL CORRIERE, infatti, ci sono 125.000 professionisti, 534.000 dirigenti e impiegati d'alto livello, 604.000 studenti.
Naturale che sia così. LA DOMENICA DEL CORRIERE ha le firme più importanti del giornalismo italiano. Ed è quindi il settimanale più autorevole.
Avvocato, medico o studente, è comunque uno dei sei milioni di lettori della DOMENICA DEL CORRIERE.
Sei milioni di lettori per un giornale che marcia al ritmo dei tempi nuovi. Un giornale che non si ferma al "cosa" ma spiega il "perchè".
DOMENICA DEL CORRIERE

SIDE CASA S. p. A. di T. GREGORATTI & Co.



NUOVO GRANDE COMPLESSO
CASA ROSADA VICOLO DELLE ROSE 39 - 41

APPARTAMENTI DI TUTTE LE GRANDEZZE CON GIARDINI INDIVIDUALI E CONDOMINIALI - RIFINITURE ACCURATE - IMPIANTI CENTRALIZZATI - BOX - CANTINE
VISITE IN CANTIERE GIORNALMENTE: ORE 14-17 — TELEFONO 41-50-61

la vista spazia su tutto il golfo

INFORMAZIONI: Ufficio: Telefono 68114 - 414122 Agenzia ESPERIA: Telefono 29235 ◆ ALTRE REALIZZAZIONI IN CORSO DI ESECUZIONE DELLA SIDE CASA: BAIA DELLA TRANQUILLITÀ - TRIESTE CONDOMINIO MAZZAREI - MUGGIA

CERCASI ricamatrice disposta insegnamento a privato. Cassetta 52738 D, SPI.

CERCASI ricamatrice macchina. Telefono 749724, dalle ore 13.30-15 e dopo le 20. 52736 D

ESPERTO tecnico serigrafo incisore cerca importante Società internazionale per proprio stabilimento di Trieste, al quale affidare conduzione reparto stampa serigrafica, incisione e pantografatura su plastica e metallo. Si richiede una completa esperienza nella stampa serigrafica e nei procedimenti di pantografatura e incisione. Offriamo ottima retribuzione, possibilità di carriera, periodo di perfezionamento all'estero. Inviare dettagliato curriculum vitae a Cassetta 4803 D, SPI.

IMMEDIATA assunzione Ente di Stato offre ad ambosessi per lavoro esterno bene organizzato ottima retribuzione, presentarsi dalle 10 alle 12, 16-18, via Carducci 2. 76952 D

IMPIEGATO conoscenza ramo auto et lingue slave assume prontamente per lavoro interno, importante ditta locale. Offerte dettagliate cassetta 76936 D, SPI.

IMPORTANTE Organizzazione assume personale buona cultura generale per lavoro produttivo. Possibilità se capaci rapida sistemazione. Carta identità 20693963 Fermo Posta Gorizia. 779 D

INTERNISTA cercasi, La Cubana, via Roma 12. 52746 D

MEDIA età posto fiducia per trattoria bar cercasi, tel. 37704 ore 15-16. 52714 D

NEGOZIO d'abbigliamento via Ghega 1/B cerca apprendista commessa. 30874 D

OPERAIE giornaliere Lire 500 orarie, telefono 910320, dalle 19 alle 21. 76944 D

PARRUCCHIERA lavorante ottima paga cercasi SS. Martiri 14, Salone Betty tel. 30375. 30824 D

PASTICCERIA via Giulia 12, 95763 assume: operaia per pasticceria, apprendista pasticciere, apprendista commessa. 31247 D

RAGAZZA apprendista cerca Utiltecnica, presentarsi via Pascoli 4. 52726 D

RAGIONIERA primo impiego cerca studio amministrazione stabili. Scrivere Cassetta n. 52700 D, SPI.

SALONE Laera cerca mezza lavorante parrucchiera volonterosa; Genova 23 tel. 68324. 30822 D

SALONE Antonio cerca urgentemente apprendista e mezzolavorante, tel. 413398. 76958 D

STENODATTILOGRAFA giovane cercasi, presentarsi Associazione Commercianti, via Rettori 1, oggi dalle 16 alle 17. 30876 D

TORNITORE carpentiere in ferro e rettificatore cercansi per officina meccanica. Cassetta n. 31003 D, SPI.

TRASPORTATORE kerosene con mezzo proprio cercasi. Teefonare 94442. 30866 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

STUDENTE cerca stanza con vitto, centrale termo Telefonare 763314, 9-13. 76932 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza signorina seria casa signorile centrale. Telefono 24911. 31221 F

AMMOBILIATA centralissima tranquilla affittasi distinto occupato, escluso cucina, telefono 66209. 52658 F

CAMERA 2 persone cameretta 1 persona bagno, affittasi occupati, studenti. Tel. 90356. 30844 F

MOBILIATA centrale affittasi a distinti e studenti lunghi soggiorni. Telef. 35269. 31283 F

STANZA affittasi studenti universitari moderni comforts. Telefonare 764548, ore 9-11. 30816 F

UFFICI adatti a progettisti, 3 stanze accessori anticamera, sesto piano, ascensore, riscaldamento, zona Montebello, affitto. Tel. 37915. 52752 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A. SCUOLA estetica Dina. Corsi liberi di estetica, pedicure, manicure, massaggi. Trieste, piazza Benco 2. 4512 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 3856 G

FRANCESE lezioni traduzioni impartisce signorina madre lingua. Tel. mattino 414144. 53037 G

INSEGNANTE inglese madrelingua darebbe lezioni conversazioni, telef. 723669 ore 12-17. 52421 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

OCCHIALI neri vista smarriti, via Giuliani 12, Tomei. 52750 H

SMARRITA borsetta nera donna tratto via Cavana via Università. Prego rinvenitore tenere denaro lasciare carta identità fotografie chiavi nella cassetta della posta o dalla portinaia. 52724 H

SMARRITO orologio subacqueo e fede, tratto via Schiapparelli. Mancia rinvenitore. Rossi, Mantegna 3. 711 H

84.ENNE ha smarrito due centrini fatti a mano tratto via Locchi. Telefonare 129.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti centrissimi adatti uffici tutti comforts, corso Italia da 6 a 8 camere. Altri appartamenti fino a 15 camere Beccaria 4. Camere cucina bagno vicinanze Stazione 6 camere cucina bagno ascensore. Sistiana in villa tre camere cucina bagno non bambini. Aurora Ginnastica uno, telefono 750323. 31063 I

A. BAIAMONTI stanza cucinino bagno 18.000 affitta Immobiliare Giuliana tel. 28300. 52716 I

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi bistanze soggiorno bagno garage cantina. SALONE bistanze servizi. ATTICI tristanze salone con grande mansarda. AGEP, Crispi n. 14. 1278 I

A. MOBILIATO via Ghirlandaio 3 stanze tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo 75.000 affitta Immobiliare Giuliana tel. 28300. 52716 I

A. ROSSETTI, PRONTINGRESSO, 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta, affittasi 40.000. ESPERIA. Imbriani 8. Telef. 29235. 30856 I

A. TRE stanze cucina bagno; occupato soleggiatissimo 4 milioni, vendesi. Telef. 93090. 31245 I

AFFITTANSI 2 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta 35.000; via Chiadino 65, Susino. 52686 I

AFFITTASI appartamento tre vani più servizi zona via D'Alviano, telef. 51893, Udine. 52642 I

AFFITTASI camera cucina 18 mila; camera cucina 16 mila. La Commercial, Torrebianca 24, pomeriggio. 31301 I

AFFITTASI localino interno con soppalco zona Sansovino. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 31285 I

AFFITTANZA cedesi tre camere cameretta cucina bagno piano IV senza ascensore. Villetta Santacroce tre camere soggiorno cucina bagno possibilità garage affittansi 30 mila mensile. Camere mobiliate affittansi. Corso Saba 33 Agenzia Service. 30943 I

AMMOBILIATO camera cameretta cucina 30.000; bicamere cucina bagno poggiolo 60.000. Affittasi Agenzia Foscolo 4, I piano. 31245 I

APPARTAMENTI centrali signorili 3, 4, 5 stanze comforts, affitta Immobiliare Oriani 2. 30872 I

APPARTAMENTI centrali adatti persona sola 1 o 2 stanze cucina wc, affittasi 14-15.000. Telef. 734257. 30858 I

APPARTAMENTINO (S. Giacomo) stanza cucina 12.000, affittasi, S. Lazzaro 19, Amsterdam. 52748 I

APPARTAMENTO paraggi MARINA, salone due stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 31329 I

APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina affittasi via dei Porta, L. 20.000, Amministrazione stabili Spagnul, telefono 24627, pomeriggio. 52670/3 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta cucina wc affittasi 30 mila paraggi Giulia; altro 2 stanze cucina 17.000. Alabarda, Spiridione 6. 30812 I

APPARTAMENTO tre stanze bagno cucina riscaldamento autonomo affittasi, via Murat, Lire 40.000. Amministrazione stabili Spagnul, 24627 pomeriggio. 52670/1 I

TPPARTAMENTO ammobigliato Fabio Severo, 3 stanze cucina bagno box 2 poggioli comfort moderni, affitto. Tel. 37915. 52752 I

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, stanza cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore, affitta 30.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 30860 I

APPARTAMENTO in Brescia offresi in cambio terreno prossimità mare versante Nord Trieste. Casella 234/B, SPI, 20100 Milano. 6558 I

APPARTAMENTO ammobiliato F. SEVERO, 3 stanze cucina bagno, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Godvanni 4. 30860 I

APPARTAMENTO 5 stanze bagno wc ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo 2 ingressi I p. adatto ufficio ambulatorio abitazione affittasi 65 mila mensili esclusi intermediari, tel. 764538 feriali. 52993 I

APPARTAMENTO S. Giacomo camera cucina gabinetto 14 mila, affittasi Amministrazione Pascoli 25. 52732 I

APPARTAMENTO 5 stanze bagno wc ascensore autoriscaldamento gasolio completamente rinnovato affittasi Galleria Fenice. Tel. 30044, ore ufficio. 76946 I

APPARTAMENTO PERUGINO, 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento rinnovata, affitta 30.000 compensando spese, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 30860 I

AFFITTANSI appartamenti due stanze accessori varie zone. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 I

CEDESI magazzino paraggi piazza Hortis affitto modico compensando spese lavori eseguiti, tel. 31456 ore ufficio. 52690 I

MARINA, IV p., 3 stanze cucina wc, affittasi prontamente 15.000, informazioni telefono 734257. 30858 I

UFFICIO centralissimo, 3 stanze riscaldamento, 35.000, affitta 35664. Cividin & Serpo. 3263 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. GIOVANI sposi cercano prontamente appartamento affitto, tel. 763237. 30832 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze servizi in affitto, cercano sposi. Telefonare 61712. 30762 L

CERCO in affitto appartamentino con bagno o doccia o possibilità d'installarla, tel. 96055. 76926 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

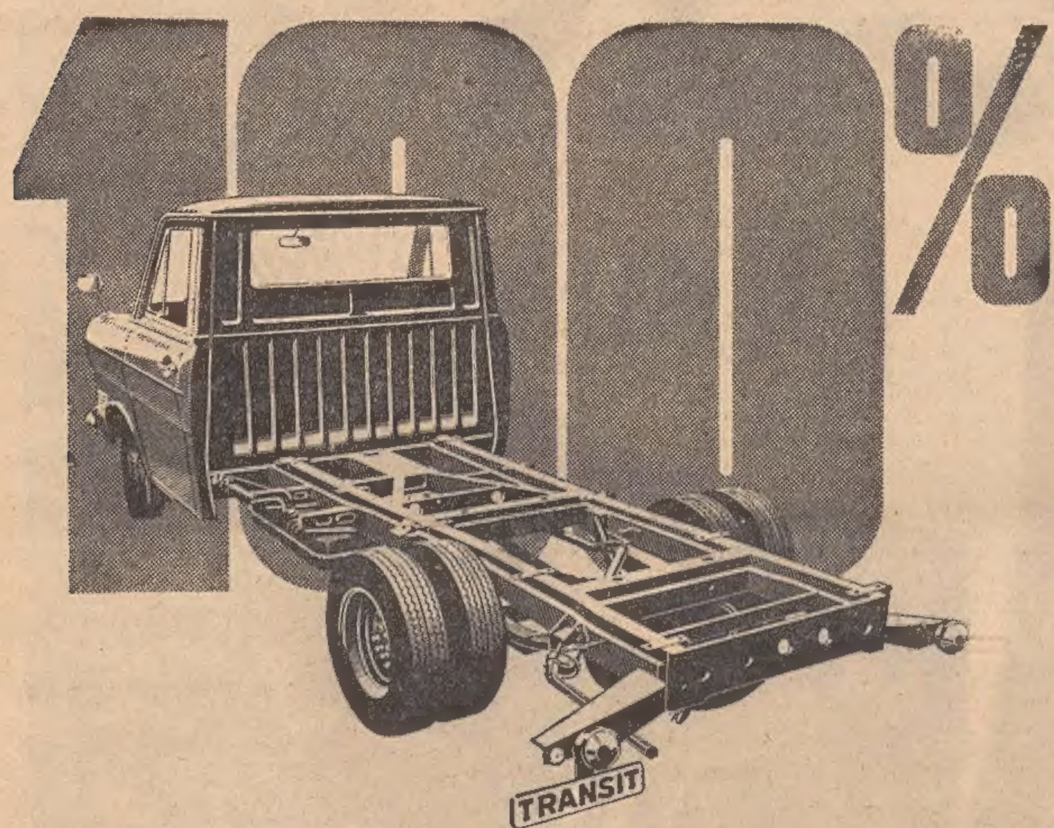
ALLEVAMENTO visoni Timavo Ercole d'Oro 1970 (prop.). Splendido assortimento pellicce giacche guarnizioni e ogni altro tipo di pelle per confezioni, prezzi convenientissimi. Bravissima pellicciaia piazza Libertà 1, Turriaco, telefoni 76030, 73263. 700 M

PELLICCE tutte le qualità modelli super eleganza ultime creazioni vasto assortimento guarnizioni cappelli giacche cappe stole visone. Prezzi straoccasione Pellicceria Cervo XX Settembre 16. 44 M

TELEVISORE funzionamento perfetto con garanzia vendesi, occasionissima. Negozio via Istria 13. 31321 M

Continua in 14.a pagina

Il Ford Transit: l'autocarro che non conosce mezze misure.



L'autocarro Ford Transit non conosce mezze misure. Come tutti i Transit, è un "cento per cento".

Questo è un Transit "100 per 100". Assali robusti come un carro armato. Carreggiata extra-larga per una perfetta tenuta di strada e una guida tranquilla. Dunque, avanti. Caricatelo quanto volete, e spingetelo senza timore anche sulle strade più dissestate.

Il Transit lo guidate con la facilità e il comfort di una berlina. Invertite la direzione di marcia come se giraste su un perno. Manovrate e parcheggiate facilmente anche su un fazzoletto. Risparmiate tempo, dunque risparmiate denaro.

I Ford Transit hanno ora 23 punti di sicurezza. Eccone alcuni. Doppio circuito frenante per una sicurezza extra, in caso di inefficienza di un circuito. Doppio servofreno che riduce lo spazio di frenata e garantisce una sicurezza al 100%. Un nuovo cruscotto senza parti sporgenti pericolose.

Dovete soltanto scegliere. Autocarro o chassis cabinato. Passo lungo o corto. Pianale alto o basso. Senza contare le innumerevoli carrozzerie speciali.

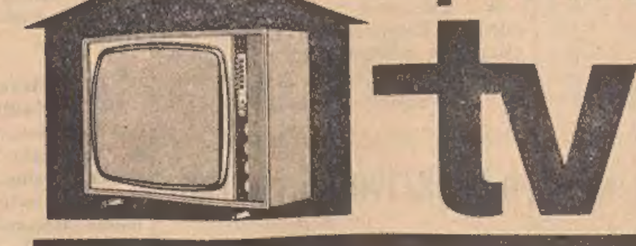
Venite a trovarci. Noi abbiamo la soluzione giusta per voi... 44 diversi Transit, tra cui il nuovo Transit 1000 da una tonnellata di portata. Una scelta completa.

Proprio quello che vi aspettate dai "100 per 100".



Dovete soltanto scegliere: sono 44 i Transit "100 per cento" della Ford.

una casa per un



Grande concorso PHILIPS
in palio un appartamento da
25 milioni

Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

espone tutti i nuovi modelli 1971

POTETE PERMUTARE IL VOSTRO VECCHIO TELEVISORE ANCHE SE GUASTO E DI QUALSIASI MARCA VI SARA' DIFFALCATO L'IMPORTO DI LIRE **70.000**

all'acquisto dell'ultimo modello PHILIPS automatico da 24 pollici

(Autorizzazione D.M. 2/204116 del 3.7.1970)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FERMO DISCORSO PRONUNCIATO A NEW YORK DAL PRIMO MINISTRO ISRAELIANO

«VIA I MISSILI DAL CANALE» RIBADISCE LA MEIR ALL'ONU

Soltanto a questa condizione Israele si dichiara disposto a prolungare la sua tregua a tempo indeterminato - L'Egitto «vero responsabile» della sospensione dei colloqui

New York, 21

Il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, ha annunciato oggi all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che il suo Governo è pronto ad osservare la cessazione del fuoco nel Medio Oriente, «senza limiti di tempo». La signora Meir ha tuttavia dichiarato che «sino a quando continueranno le attuali violazioni del "cessate il fuoco", non si potrà contare su una ripresa di significativi negoziati».

Israele è pronto ad estendere la cessazione del fuoco «senza limiti di tempo» ma non tornerà a sedere al tavolo della trattativa indiretta con gli arabi fino a quando l'Egitto non avrà retrocesso i suoi missili dalla fascia di 50 chilometri, coperta dall'accordo di tregua lungo il Canale di Suez.

Questi i punti salienti dello intervento odierno del primo ministro israeliano, signora Golda Meir, all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. La signora Meir ha violentemente attaccato la posizione del Governo egiziano, in un discorso che rispecchia la linea intransigente assunta negli ultimi giorni da Tel Aviv e che ha lasciato negli osservatori la sensazione di trovarsi ora di fronte ad una fase del negoziato israelo-arabo ancora più ardua e complessa delle precedenti.

Golda Meir ha detto che Israele desidera vivamente la ripresa dei colloqui di pace sotto gli auspici dell'inviato speciale di U Thant per il Medio Oriente, Ambasciatore Jarring, ma ha subito escluso la possibilità di riprendere tali colloqui «fino a quando non si possa dimostrare che gli accordi stipulati vengono fedelmente osservati».

L'anziana statista israeliana ha così continuato: «Da questa tribuna, davanti ai rappresentanti dell'intera comunità delle nazioni, chiedo pertanto ai capi delle nazioni arabe del Medio Oriente, e in modo particolare al nuovo governo egiziano, di riconoscere una volta per tutte che il futuro del Medio Oriente risiede nella pace e che questo obiettivo deve essere conseguito dagli israeliani e dagli arabi fra di loro».

Il capo del Governo di Israele ha detto all'assemblea che gli arabi «violato gli accordi armistiziali del 1949, vanificato gli accordi conclusi nel 1957 (dopo la crisi successiva alla nazionalizzazione da parte dell'Egitto del Canale di Suez), distrutto unilateralmente l'intesa per il "cessate il fuoco" dopo la guerra dei sei giorni del giugno 1967, conducendo una "guerra di attrito" contro Israele, ed ora l'Egitto sta affossando la iniziativa di pace americana mediante una flagrante violazione degli accordi di tregua».

«Finché le attuali violazioni continueranno, ha aggiunto la signora Meir, non può sussistere alcuna speranza, per la ripresa di negoziati, significativa. Accordi possono essere raggiunti, soltanto se coloro che vogliono concluderli affrontano la discussione con fiducia reciproca e nella convinzione che essi saranno onorevolmente osservati. Fino a quando la situazione esistente, al tempo dell'entrata in vigore del "cessate il fuoco" non sarà ripristinata, Israele non potrà partecipare alla missione Jarring. La risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre 1967, adottata all'unanimità e accettata da tutte le parti, non è limitata nel tempo ed è senza condizioni, perciò, a nome del mio Governo, annuncio che siamo pronti a prolungare indefinitamente la tregua attuale».

Dopo avere ricordato che nella presente atmosfera, «una sprezzante rottura di impegni è considerata una virtù», Golda Meir ha espresso alla fine un augurio ed un auspicio. *(Ansa)*

L'Austria sotto la neve



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Vienna — La neve ha compiuto la sua prima comparsa stagionale in Austria, cadendo abbondantemente su quasi tutto il paese, numerose le automobili rimaste bloccate in montagna

DURA REPLICA A STATI UNITI E ISRAELE

Gromiko: «Propaganda le accuse all'Egitto»

Tel Aviv sarebbe il vero trasgressore della tregua Per Berlino possibile una soluzione - Elogi a Bonn

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 21

Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko, prendendo la parola all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per il 25.o anniversario dell'organizzazione, ha dichiarato che le accuse di Israele e degli Stati Uniti secondo cui l'Egitto violerebbe la tregua sono «invenzioni». Gromiko ha preso la parola dopo che il primo ministro israeliano signora Golda Meir, aveva annunciato all'Assemblea Generale l'intenzione del suo governo di prolungare a tempo indefinito la tregua di 90 giorni che dovrebbe scadere il 5 novembre.

Gromiko ha detto che le accuse sono state messe in giro ad implicare che anche la Unione Sovietica ha violato in qualche modo l'accordo per il Medio Oriente. «Ma queste asserzioni non sono altro che invenzioni, ha detto Gromiko, e non c'è dubbio che, anche Washington, ne sia al corrente. L'Unione Sovietica non ha mai sottoscritto alcun accordo di tregua».

Gromiko ha detto che anche la Repubblica Araba Unita è stata sommersa «da un torrente di accuse infondate». Gromiko si è chiesto perché mai negli Stati Uniti queste affermazioni debbano dilagare al punto di cadere nell'isterismo ed ha suggerito una possibile risposta, che forse gli americani vogliono mascherare proprio le loro azioni e quelle di Israele, azioni «che complicano sempre di più la ricerca di una soluzione politica per il Medio Oriente».

Il ministro sovietico ha fornito uno spiraglio invece, per quel che riguarda il futuro di Berlino. Egli ha detto che un accordo delle quattro grandi potenze è possibile. «I rappresentanti delle quattro potenze stanno negoziando una soluzione per la questione di Berlino. Noi affrontiamo con animo sincero questi negoziati e riteniamo un accordo possibile.

Gromiko ha anche detto che gli sforzi congiunti dell'Unione Sovietica e della Germania occidentale hanno portato alla firma di un trattato che «viene considerato atto di grande importanza non solo dall'URSS e dalla Repubblica federale di Germania ma anche da tutto il resto del mondo». Il ministro sovietico ha soggiunto che è significativo e importante che Bonn mostri un atteggiamento più realistico nei riguardi di problemi che erano stati complicati, specialmente in Europa, da discorsi su eventuali revisioni di frontiere.

A. P.

Washington smentisce una tregua nel Vietnam

Washington, 21

La Casa Bianca ha smentito oggi le informazioni provenienti da Saigon, secondo le quali il governo degli Stati Uniti avrebbe intenzione di proclamare una cessazione del fuoco «unilaterale» nel Vietnam. Queste voci sono state riprese da una società televisiva americana.

Ronald Ziegler, portavoce della Casa Bianca, ha precisato nel corso di una conferenza stampa: «Non prevediamo di fare dichiarazioni o di prendere iniziative, che vadano a di là di quelle contenute nel recente piano di pace in cinque punti del Presidente Nixon». *(Ansa)*

E' RIPRESO A KALUGA IL PROCESSO CONTRO LO SCIENZIATO DI LENINGRADO

Persino l'ingresso in aula negato agli amici di Pimenov

Molti di essi contavano di testimoniare a favore dell'imputato - Profonda indignazione negli ambienti intellettuali sovietici per le continue persecuzioni contro i «dissidenti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 21

In una cittadina a 160 chilometri da Mosca, Kaluga, è ripreso ieri il processo all'insigne matematico di Leningrado Revolt Pimenov, che deve rispondere di «diffusione di falsità caluniose per il popolo e per il sistema sociale sovietico». Le notizie sul processo, che si era aperto solo formalmente una settimana fa, vengono portate a Mosca da altri intellettuali dissidenti. La stampa del regime, per ora, non ne fa cenno.

Pimenov venne arrestato lo scorso luglio. Nella sua abitazione vennero sequestrati numerosi documenti definiti «sovversivi» dalle autorità. Il matematico viene processato, insieme a due altri imputati poco noti, in base agli articoli 190 e 191 del Codice penale che prevedono una condanna fino a 543 anni di reclusione in campi di lavoro. Amici dell'imputato, fra cui altri scienziati, contavano di testimoniare a favore ma la loro richiesta è stata definita «non gradita» dalle autorità moscovite.

Il processo, secondo gli intellettuali dissidenti, ha suscitato sentimenti di indignazione negli ambienti scientifici e un gruppetto di professori e scienziati con a capo il famoso fisico nucleare Andrei Sakharov si era già recato la settimana scorsa a Kaluga. Sakharov, a quanto si apprende, conta di ripetere il viaggio oggi stesso. Altri simpatizzanti per l'imputato sono andati a Kaluga ieri, ma si sono visti rifiutare persino l'ingresso nell'aula del tribunale, e perfino le camere, negli alberghi del posto.

Sakharov, che molti hanno indicato come il «padre» della bomba «H» sovietica, aveva scritto all'inizio dell'anno una lettera ai dirigenti del Cremlino nella quale aveva sostenuto che l'ondata di repressioni degli intellettuali mette a repentaglio il progresso scientifico del paese. Una copia della lettera ed altri scritti di Sakharov erano stati trovati nell'appartamento di Simenov e, stando agli informatori, verrebbero utilizzate, come prove di accusa, al processo di Kaluga.

Pimenov appartiene alla schiera degli intellettuali che vanno incontro ai rigori della legge con l'invocare maggiori libertà politiche, intellettuali e della persona. Al pari di molti altri dissidenti, egli gode di grande reputazione, anche all'estero. Alcuni suoi lavori sono stati pubblicati in Occidente. Particolarmente apprezzato il suo saggio sugli «spazi cinematici».

Nell'aprile scorso, a quanto fanno sapere i suoi amici, Pimenov ebbe un colloquio, con un funzionario del partito, a Leningrado, e si sentì rispondere, che il regime non avrebbe mai permesso agli intellettuali di scrivere tutto quello che passava loro per la testa. «Noi, avrebbe detto il funzionario a Pimenov, non abbiamo poteri sufficienti, per costringere tutti, a pensare allo stesso modo, ma ne abbiamo abbastanza per impedire alla gente di fare cose dannose per noi». Un paio di mesi dopo il matematico venne arrestato.

Il fisico nucleare Sakharov, che si adoprerà per impedire che Pimenov sia condannato, capeggiò con successo una campagna in favore del biologo Zhores Medvedev, che in luglio era stato chiuso in manicomio. Medvedev venne liberato dopo tre settimane, sia pure condizionalmente. A quanto prevedono gli intellettuali dissidenti, il processo di Kaluga si concluderà entro due o tre giorni.

A. P.

DAI GIORNALI RUSSI

NUOVE CRITICHE a Solzhenitsin

Mosca, 21

Mentre ancora si ignora se ad Aleksandr Solzhenitsin sarà concesso dalle autorità sovietiche di andare il 10 dicembre a Stoccolma, per ritirare il premio Nobel assegnatogli dall'accademia svedese, continua nell'URSS la polemica circa il conferimento del premio. Finora, lo scrittore non è stato mai attaccato direttamente, salvo in un commento dell'agenzia «Novosti», diffuso prima all'estero, e poi ripreso dalla «Komsomolskaia Pravda», mentre è stata duramente criticata la decisione di coloro che hanno deciso di assegnare il premio a Solzhenitsin che nel novembre dello scorso anno è stato espulso dall'Unione degli scrittori sovietici.

Il gioco delle accuse indirette continua, e sono oggi di turno la «Literaturnaia Gazieta» e la «Pravda», che pubblicano un testo dell'agenzia sovietica «Tass» nel quale lo scrittore viene si criticato, ma esclusivamente con parole riprese da giornali stranieri, americani e svedesi, di fede comunista. *(Ansa)*

FERMA CONDANNA DELLE REPRESSIONI E DELLE TORTURE

Severe parole di Paolo VI contro la violenza nel mondo

Il Papa ha detto che la condanna degli iniqui abusi di potere non significa però approvare la «teologia» della rivoluzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 21

Severe ed esplicite parole di condanna il Papa ha avuto, nel discorso pronunciato in San Pietro ai fedeli convenuti per la udienza del mercoledì, per alcuni «fatti che accadono oggi sulla scena del mondo i quali, per se stessi, per la loro gravità e per il loro ripetersi che va oltre l'episodio e sembra indizio di una improvvisa decadenza morale, feriscono la comune sensibilità».

Il Papa ha parlato delle torture (e anche senza nominarlo è evidente in ciò un riferimento al Brasile dopo la pubblicazione del documento di denuncia da parte dei vescovi del paese), delle repressioni contro popolazioni inermi, delle «oppressioni intimidatorie su interi paesi, dei dirottamenti aerei, dei sequestri di persona, delle rapine a mano armata, dei commerci di droghe e di tanti altri fatti delittuosi».

E' un discorso forte che contiene una denuncia solenne e un richiamo all'opinione pubblica anche se il Papa ripete di parlare dal punto di vista dei principi morali, dato che è difficile voler giudicare sui fatti singoli, poiché spesso su questi, ed è dato cogliere, in questa osservazione, un'amara constatazione del Papa, si hanno smentite ufficiali da parte di organi responsabili. Ciò non toglie che il Papa debba levare alta la voce per rispondere a un imperativo della coscienza e anche alle sollecitazioni che vengono da tutte le parti, «Anche da quelle profane», al romano Pontefice «per vedere se abbia davvero funzione universale di magistero dottrinale e morale».

Poco tempo fa, ad esempio, ha osservato Paolo VI, per un sopruso delittuoso, avvenuto in un'isola pagana del Pacifico, un giornale locale si chiedeva: che cosa ne dice, il Papa?».

Paolo VI si preoccupa che le sue parole non siano strumentalizzate per fini di parte ed afferma esplicitamente che la sua condanna del terrorismo e della violenza non significa assolutamente approvazione della cosiddetta «teologia» della rivoluzione: ha dichiarato anzi che questa è assolutamente contraria allo spirito del Vangelo.

Dopo aver affermato che la Chiesa ha già levato la sua voce contro tali iniqui abusi del potere, il Papa ha detto che, ribadendo i principi morali, e la condanna di certi metodi, egli non vuole assolutamente «approvare un'altra categoria di misfatti»: e si è riferito alla violenza ed al terrorismo «impiegati come mezzi normali per rovesciare l'ordine stabilito quando questo non rivesta esso stesso la forma aperta, violenta e ingiusta di una oppressione insopportabile e per altre vie non riformabile».

A questo punto il Papa ha affermato che «questa mentalità e questi metodi provocano sentimenti deleteri per la vita comunitaria e portano alla perdita della libertà». Ecco perché non si può approvare la cosiddetta teologia della violenza che vorrebbe fare «di Cristo un sovversivo radicale delle istituzioni morali e giuridiche». Lo spirito del Concilio mette il cristiano a confronto col mondo in termini del tutto diversi».

Avviandosi alla conclusione, Paolo VI ha deplorato «i dirottamenti aerei, i sequestri di persona, le rapine a mano armata, i commerci clandestini di droghe e tanti altri fatti delittuosi» che riempiono le cronache dei nostri giorni e reclamerebbero la nostra denuncia e la nostra morale condanna».

A. Paglialunga

UN FATTORINO DI UNA DITTA MILANESE

IN UN ANNO TRUFFA TRENTATRÉ MILIONI

Alterava i «buoni» di pagamento dell'azienda Lo ha tradito il troppo alto tenore di vita

Milano, 21

Un fattorino di una azienda milanese, incaricato di riscuotere i «buoni» di pagamento per i collaboratori dell'azienda, è riuscito ad appropriarsi in un anno e mezzo di oltre 33 milioni di lire: alla fine è stato però scoperto e denunciato a piede libero per trascorsa flagranza dai carabinieri del nucleo di Milano per falso in scrittura privata e truffa continuata e aggravata.

A far sorgere nei suoi superiori i primi sospetti è stato il tenore di vita del fattorino, che in pochi mesi aveva acquistato una «Miura», una «Ferrari Dino», una «Mini Cooper» e tutte le sere era solito frequentare, in compagnia di belle donne, ritrovi notturni. Sono stati fatti controlli ed infine il fattorino, Giuseppe Argentario, di 23 anni, abitante a Milano, è stato chiamato dal suo superiore diretto.

L'Argentario ha però negato ogni cosa. La vicenda è passata quindi nelle mani dei carabinieri, che non hanno tardato a trovare le prove della infedeltà del giovane, che alla fine ha confessato. I soldi sottratti alla sua società, però, ha detto di averli spesi tutti: gli ultimi li ha impiegati per festeggiare la nascita, avvenuta un mese fa, del suo primogenito.

Giuseppe Argentario, assunto nel maggio scorso dopo il servizio di leva, era incaricato di riscuotere all'ufficio cassa (staccato dalla sede centrale) i «buoni» di pagamento che lo ufficio pubblicità rilasciava ad occasionali collaboratori. Durante il tragitto, l'Argentario aveva però modo di alterare i «buoni», aumentando le cifre e trattenendosi la differenza: visto che tutto procedeva nel migliore dei modi, il giovane era giunto negli ultimi tempi addirittura a compilare «buoni» di pagamento «ex novo». *(Ansa)*

BERNADETTE DEVLIN HA SCONTATO LA CONDANNA

Esce di cella l'eroina dei cattolici irlandesi

Per buona condotta liberata con due mesi d'anticipo

Belfast, 21

Bernadette Devlin, deputatessa cattolica del Mid-Ulster, è stata posta in libertà oggi, dopo aver scontato in parte una condanna a sei mesi di reclusione per aver partecipato ai disordini di Londonderry, l'anno scorso. La Devlin è stata rilasciata dal carcere di Armagh dopo soli 4 mesi per buona condotta. All'inizio di questo anno è stata rieletta alla Camera dei Comuni, ma non aveva potuto assumere il suo incarico in Parlamento essendo reclusa.

L'eroina dei cattolici irlandesi ha lasciato il carcere femminile uscendo da una porta laterale alle 6 di stamane, evitando di incontrare i numerosi giornalisti e fotografi che si erano dati convegno ad attenderla. Alcuni rappresentanti della stampa hanno attesa la Devlin per tutta la notte, inutilmente. Essi sono stati informati della scarcerazione della deputatessa di ventitré anni, con oltre un'ora di ritardo.

La Devlin divenne la deputata più giovane alla Camera dei Comuni nell'aprile del 1969, quando fu eletta dalla circoscrizione elettorale del Mid-Ulster a stragrande maggioranza. Il suo seggio in Parlamento è stato riconfermato, come si è detto, durante le elezioni generali dello scorso giugno.

La Devlin, che ha lasciato il carcere di Armagh a bordo dell'automobile di due amici, ha soltanto sei giorni di tempo per prepararsi alla riapertura del Parlamento, che riprenderà i lavori lunedì prossimo, dopo le ferie estive. Ella compirà una serie di visite tra i suoi elettori, e certamente si recherà a Londonderry, la città scena di tanti disordini tra cattolici e protestanti. La Devlin vi si stava recando quando venne arrestata; la sua mancata apparizione a Londonderry, dov'era attesa da un gruppo di sostenitori, provocò disordini di breve durata. *(Ansa - Reuter)*

SCOPERTE NEGLI S. U.

VALIGETTE «DA FUOCO» per gli attentati

New York, 21

La polizia è venuta a sapere che organizzazioni rivoluzionarie di New York si stanno armando, in vista di futuri attentati, con una apparecchiatura alla «007» che permette di uccidere con un'arma da fuoco senza dare nell'occhio.

Si tratta di una carabina Colt calibro «22» munita di silenziatore e montata all'interno di una valigetta per documenti del tipo usato ordinariamente dai diplomatici, imbottita con materiale antisuono.

Il caricatore ha dieci colpi e l'arma viene azionata da un anello celato sotto il manico della valigetta. I colpi possono essere quindi fatti partire senza dare nell'occhio e senza che siano sentiti nemmeno a qualche metro di distanza, favorendo così gli attentati senza praticamente alcun rischio per gli attentatori.

La polizia è in allarme perché in questi giorni New York è piena di valigette da diplomatico per il gran numero di delegazioni governative straniere venute per il venticinquesimo anniversario dell'assemblea generale dell'ONU. *(A P)*

AL TERMINE DI UNA BURRASCOSA SEDUTA

Genova: centro-sinistra in minoranza al Comune

Respinto un o.d.g. della maggioranza sull'alluvione Achille Lauro si dimette da sindaco di Sorrento

Genova, 21

La votazione su un ordine del giorno della maggioranza sull'alluvione ha visto prevalere le opposizioni questa notte al Consiglio comunale di Genova. La votazione, avvenuta dopo lunghe e accese discussioni, si è avuta verso il mattino. Erano presenti 61 consiglieri su 80; i voti favorevoli sono stati 29, quelli contrari 32. Precedentemente erano stati approvati, pressoché all'unanimità, due altri o.d.g. indirettamente collegati alla recente alluvione.

Ieri, in mattinata, in sindaco di Genova, ing. Augusto Pedullà, ha rilasciato una dichiarazione in cui esprime il suo rammarico «per il fatto che il consiglio comunale non abbia saputo stanotte esprimere un documento unitario sui gravi fatti conseguenti all'alluvione e sull'atteggiamento da prendere nei riguardi del noto decreto legge».

Dopo aver ricordato i tentativi della maggioranza per ottenere l'adesione di tutti i gruppi su un ordine del giorno unitario, il sindaco ha così proseguito: «Poiché alcuni consiglieri della maggioranza avevano dovuto a mezzanotte lasciare l'aula per impellenti impegni romani, i gruppi di centro-sinistra si trovarono a non disporre della maggioranza e gli ordini del giorno furono pertanto tutti respinti. Sono dolente di dover rilevare che proprio mentre la città attende un atteggiamento unitario ed uno sforzo concorde, i gruppi consiliari di opposizione abbiano preferito scegliere la strada della strumentalizzazione politica che certo non si addice alla gravità della situazione. E' chiaro che non per questo la giunta comunale disarmerà ma anzi proseguirà nel suo intenso lavoro a favore della città. *(Agenzia Italia - Ansa)*

PRAGA LIBERA due detenuti politici

Praga, 21

Una settimana dopo la concessione della libertà provvisoria al campione di scacchi cecoslovacco Ludek Pachman, sono stati rimessi in libertà, come si apprende, da fonte attendibile, anche lo storico Jan Tesar, e l'ex-deputato del consiglio nazionale ceco Rudolf Battek, in carcere dal settembre 1969.

I tre erano stati accusati di sovversione in seguito alla diffusione di una petizione. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione (IAD)

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

(Autorizzazione D.M. 2/204116 del 3.7.1970)

†

Il 20 ottobre è mancata all'affetto dei Suoi cari

Concetta Saraceno nata Secolo

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito EMANUELE e la figlia LUCIA.

Un sentito ringraziamento al Primario ed ai Medici tutti della IV Divisione Medica.

A Suor Ici la più profonda gratitudine per le sollecite, abili ed amorevoli cure per tanto tempo prestate alla cara Estinta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Partecipano al lutto:
— CLAUDIA e FABIO MARINA
— JOLLY QUARANTOTTO

Giunta la sera Gesù disse: passiamo all'altra sponda. (dal Vangelo)

† **Maria Visintin ved. Danelon**

è nata alla vita eterna nella pace di Cristo.

I figli MARIA, RINA, IOLANDA e Don BRUNO assieme ai nipoti, al fratello GIOVANNI ed a tutti i parenti chiedono a quanti La conobbero e Le vollero bene una preghiera di suffragio.

I funerali avranno luogo domani venerdì 23 ottobre alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un'opera buona al posto dei fiori

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 22 ottobre 1968 ci lasciava per sempre il nostro amato padre

MAGG. **Giuseppe Oriolo**

che si riuniva a un anno dalla scomparsa a

Giuseppina Ida Oriolo

Sua fedele compagna e nostra meravigliosa mamma.

I figli EGERIA, IRIPINO, MARIA, ENZO e DUSEDDA, i nipotini e i parenti tutti Li ricordano a coloro che Li amarono e stimarono.

---

† Martedì sera è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Berni n. Zerman

di 77 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIUSTO, il figlio LIVIO, la nuora NEREA, il nipote ROBERTO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 22 ottobre 1970

(T.F. Comunali, tel. 72691)

---

† Il 21 ottobre si è spento

Piquillo Guido Bensi

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, il fratello, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 ottobre alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Vittorio Susel**

si è spento addì 20 ottobre, lasciando nel dolore la moglie NELLA, le figlie ARDEA e MARINA, i generi, gli adorati nipotini, la sorella e i parenti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. A. Bartoli.

I funerali si svolgeranno oggi 22 ottobre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Profondamente commossi per le varie attestazioni di stima e affetto tributate al nostro amato

Angelo Schätzinger

ringraziamo vivamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

DINA SCHAETZINGER-COSULICH e familiari

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate al nostro indimenticabile

Giulio Rizzatti

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro papà e nonno

Carlo Gruden

ringraziamo quanti presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della morte di

Alberto Bertotti

Lo ricordano sempre la moglie, il figlio, la nuora e le sorelle.

---

† Il giorno 21 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Kovacic

Ne danno il doloroso annuncio i figli VINICIO, TULLIO e NERINA con il marito CARLO e la nipote EVELINA, il fratello, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano il medico curante dott. G. Badalotti, i sigg. Medici e il personale della II Divisione Medica.

I funerali seguiranno oggi giovedì 22 ottobre alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto i nipoti ANNAMARIA, ALDO e GIANCARLO MARZI.

---

† Il giorno 19 ottobre è mancata, dopo lunga malattia, la nostra cara

Andreina Damiani

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito GIOVANNI, la figlia LOREDANA con il marito DINO, la nipotina ELENA, la nipote GIANNA con il marito ALDO e la cognata GENY.

Un sentito ringraziamento al Primario, ai sigg. Medici e a tutto il personale della II Divisione Medica.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il giorno 20 ottobre si è spenta serenamente

Laura Parmeggiani ved. Giraldi

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai Medici, alla Rev. Madre Suor Anterina e alle infermiere del Reparto Cronici.

I funerali seguiranno oggi giovedì 22 ottobre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La «FAMEIA CAPODISTRIANA» partecipa con viva commozione al lutto che colpisce Trieste con la perdita dell'insigne figlio

PROF. **Attilio Selva**

Accademico d'Italia e Presidente dell'Accademia di San Luca

La «Fameia» sarà rappresentata ai funerali dalla Medaglia d'Oro Giorgio Cobolli.

Si associano commossi gli amici intimi BRUNA e PIERO ALMERIGOGNA.

---

† Il giorno 21 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa ved. Abbà nata Esposito

Ne danno il triste anuncio il figlio e famiglia, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 22 ottobre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Ieri è mancato improvvisamente

Attilio Bressan

La ditta A. TOMBACCO e i dipendenti Lo ricordano e partecipano al dolore della famiglia.

I funerali seguiranno oggi, 22 ottobre alle ore 13.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 18 ottobre, lontano dalla Sua Lussino è mancato

Attilio Cattich

d'anni 90

Lo piangono i figli, la nuora, i generi e i nipoti.

Torino, 18 ottobre 1970

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Otto Scucchi

la moglie GIORDANA, le sorelle ELSA, ELLA e MARIA TRUDE, i parenti e gli amici ne rievocano la memoria con immutato dolore e rimpianto.

22 ottobre 1965 - 1970

ANNIVERSARIO

Agli amici, a coloro che l'apprezzarono, la moglie ricorda il

RAG. CAV. **Alfeo Cebba**

Manzano, 22 ottobre 1970

Nel primo anniversario della scomparsa di

Silvia Habe

i Suoi RUDI e STELIO La ricordano con immutato rimpianto.

22.10.1969 - 22.10.1970

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

La classe PEUGEOT per il 1971:

204 berlina
1130 cc L. 1.190.000
BREAK L. 1.270.000
BREAK Diesel 1255 cc L. 1.520.000

304 berlina
1288 cc L. 1.315.000

404 berlina
1618 cc L. 1.460.000

504 berlina
1971 cc carburatore, iniezione, coupé, cabriolet a partire da L. 1.795.000

CONCESSIONARIA:
BAN & LENZ
Via Torricelli 3 - Telef. 764112

PROVE - DIMOSTRAZIONI
ASSISTENZA

APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

VENDESI macchina per maglieria Dubied, vera occasione 12%. Tel. 757527. 76948 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti giacenze ereditarie salotti antichi mobili. Telefonare 30358. 31287 N

A. COMPERO soprammobili pianoforti mobili; valutazione massima, tel. 38196 giornalmente. 30830 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, tel. 37972. 30826 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LA Valentina camera e l'Apollo soggiorno sono i mobili che vi fanno sognare ad occhi aperti; godetevi questa stupenda visione di primaria e garantita fabbricazione: i prezzi sono convenientissimi, il tutto è garantito per 15 anni; quasi regaliamo cucine e soggiorni tutto garantito e modernissimo. Via Castaldi 3 (Molino a Vento) via Barbariga 5 (Roiano). 76816 NN

A. ARMADI 25.000, guardaroba diverse grandezze, attaccapanni 9.000, poltroneletto 19 mila, pancheletto 30.000, divanoletti 25.000, brandine 5800, scale, scarpiere, reti metalliche, comodine ammalati 11 mila, materassi molleggiati 12.000. Grandioso assortimento lettini completi materasso 12.000, legno 18.000, seggioloni, recinti, cestine, fasciatoi, bagnetti, armadietto settimini, cucine salottiletto 85.000, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, Telefono 93840. 50758 NN

A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo camere soggiorni salotti poltrone letto articoli vari prezzo realizzo. Magazzino Galatti 14/A. 30400 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

BELLISSIME cucine grandiosa scelta, ordinazione. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 52365 NN

CUCINE veri gioielli fabbrica. Vendita Mobilificio Bruno v. Fonderia 3 (largo Barriera).

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia, Piccardi 49. 30622 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 20 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica. Potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli. 31085 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, Vini Pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 31085 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO Zanchettin, Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 31085 OO

ARACHIDI tostate ottima qualità vende tostatura Machiavelli 19 tel. 37952. 30818 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO OCCASIONI VIA ROMAGNA 6 VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE GARANZIA PERMUTE RATEAZIONI TRENTA MESI SENZA ACCONTO Fiat 124 coupé 67, Fiat 1100 R 67, Fulvia berlina 2C 66; 850 spider con hardtop 66; 1100 D 64; NSU Prinz 67; 124 S 69; Mini Minor 68; 850 coupé 66; 1500 lunga 67; Mini Minor MK2 69; Opel GT 69; 1500 63. APERTO DOMENICA! 31193 Q

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20, TELEFONO 96348 RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA', ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. ALFA ROMEO 1700 Berlina 1968, Giulia Super 1966, 1967, 1968, Giulia 1300 1967, 1965, Giulia 1300 TI 1969, GTV Junior 1967. FIAT: 500 L 1969, 500 1963, 1964, 850 Berlina 1965, 1100 R 1966, Pulmino 750 1968, 124 berlina 1967, 1966, 125 1968, 1967. INNOCENTI Mini Minor 1966. AUSTIN A 40 1966. SIMCA 1000 GLS 1961. FIAT 128 NUOVA DA IMMATRICOLARE. FAT 128 GIANNINI NUOVA DA IMMATRICOLARE. VISITATECI!!! 31181 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Rosano via Gatteri 34 tel. 765201 vendita auto nuove di occasione, permuta dell'usato con usato, valutiamo bene il vostro usato. Domenica aperto dalle ore 9-12. Rateazioni fino a 29 mesi minimo anticipo: Fiat 500 D, F 1966, familiare 1964-66, Bianchina panoramica 1964, 600 1960, 1963, 1964, 1966; 850 berlina 1964, 1966; special 68; 850 coupé 65, 66; Vignale coupé 65, 66; 1100 D, R, 1964, 1965, 1967; 128 1969; 124 1966, 1967; 1300 1963, 1964; 1500 Spider 65 con tetto rigido; Stellina 1965; Volkswagen 1967; Flavia 1964, Giulia Super 1970; 1300 TI 1966; Mini 1965, 67; IM3 1966; Simca 1000 1963, 64. 31201Q

A.A.A.A.A. PRONTA consegna Fiat 500 F.L. colori assortiti rate 30 mesi Autosalone Pupatti Monfalcone tel. 75037. 02 Q

A.A.A.A. MONFALCONE via S. Polo 135, vasto assortimento vetture usate, garanzia, permute, rateazioni 30 mesi senza acconto. Fiat 500 '66, '67, '68; 750 '62, '63, '64; 850 '66, '67; 850 coupé; Mini '67, '69; Prinz '66; 1100 '64, '65; 1100 R fam. '67; 124 fam. '68; 124 '66, '67, '68; 125 '67, '68; Kadett Caravan; 750 pullmino; 600 T furgone rialzato; 238 furgone '67; Taunus '63, '66, '67; Volkswagen Maggiolino; Giulia 1300 T '67; Giulia super '66. Aperto festivi. 1 Q

A. PRIVATO vende bella 500 F '68; distributore BP Campo Marzio 2. 76924 Q

A. SIMCA 1501 68, Fiat 1500 C 64, Primula 69, perfette vendonsi occasione. Tel. 726303. 30846 Q

ACQUISTO auto usata pago contanti unico proprietario, tel. 37915. 31323 Q

AUTOBIANCHI Monfalcone, via Garibaldi tel. 40052 pronta consegna A 111, prova A 112 occasionissime 500 F; Mini '66, 850 sport; 1100 R, 124 '67. 575 Q

il principe dei regali

ROSSO ANTICO

due bottiglie di ROSSO ANTICO e
PRESTIGIOSO REGALO:
bellissimo vaso messicano

CONFEZIONE REGALO DA DUE BOTTIGLIE E UN BELLISSIMO VASO DI STILE MESSICANO

15RA5/823 Aut. Min. conc.

1 confezione da 2 bottiglie e 1 vaso di stile messicano
2 confezione da 2 bottiglie
3 confezione da 1 bottiglia e 1 coppa
4 confezione da 1 bottiglia e 2 coppe

una completa serie di prestigiose confezioni regalo.

ROSSO ANTICO
il principe degli aperitivi

A Muggia autosalone Cossich via Battisti 20 tel. 982621, vendesi e permutasi usato per usato. Giulia super; Giulia 1300 TI '67; 124 special; 124 familiare '67; Primula 5 porte '67; Mini Cooper '64; Opel 1500 4 porte '66; Taunus 17M 4 porte; 1500 '67; 1500 spider '64; 1100 R familiare '67; 1300; 1500 '63; 850 '66; 500 Bianchina panoramica '65; furgone 750 '64; furgone 238 '69; camioncino '61 lungo con tendone. Feriali orario negozi; lunedì chiuso mattino; festivi 9-13. 200 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 124 coupé, sport 5 marce, 68, 1500 C 65, Primula 65, 850 Special 68, 850 65, 850 spider 67, 500 F 68, 66, 750 62, 61, Bar Guglielmo via S. Marco 2.

AUTO occasioni Pipan ia Gatteri 13, tel. 95744 vendo, permuto, rateizzo; Fiat 850 sport 69, coupé 66; spider 66; berlina 65; 1500 63; Primula 66; I4 65; Lancia Flavia Zagato 65. Aperto domenica 10-13.

CARRELLI porta imbarcazioni prezzi concorrenziali, assistenza per collaudi e montaggio attacchi presso Autosalone Derby, piazza Scorcola 3. 76750 Q

CARRELLI porta imbarcazioni, vasta scelta di modelli visibili presso Autosalone Derby, piazza Scorcola 3. 76752 Q

CORTINA 63, FIAT 750 fine 67, Fiat 1500 C, vendonsi, motori controllati e ottime condizioni carrozzerie. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

FIAT 500 66, 850 65, Volkswagen 64, occasione vendonsi anche ratealmente. Telefono 726303. 30846 Q

FIAT 1100, 600, 500, Prinz, Simca 1000 69, 68, Austin A 40, IM3. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

FIAT 850 coupé '66 vendo 420.000 visibile via Gatteri 56 negozio frutta. 67 Q

OCCASIONE Renault R 16 69, unico proprietario, vendesi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

OCCASIONISSIMA vendo Citroen ID/20 super 20.000 km, tel. 982901. 31293 Q

RENAULT R 8 65 vendesi con garanzia e facilitazioni di pagamento. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

RENAULT 4 Cortina 1300, perfette, vendonsi D'Alviano 86-2. Tel. 96357. 30850 Q

RICOVERO invernale della vostra barca risolto con carrelli porta imbarcazioni visibili presso Autosalone Derby piazza Scorcola 3. 76754 Q

VENDO 500 F in ottime condizioni. Tel. 25538. 30852 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc via San Nicolò 27. Tel. 68317. 52319 R

ALIMENTARI moderno ottimo avviamento cedo affittanza o vendo ottime condizioni causa malattia, tel. 96833. 30838 R

LATTERIA caffè ottimo affare, cedesi 1.500.000, anche rateizzando. Telefonare 68424. 30876 R

NEGOZIO abbigliamento zona Rossetti cedesi, occasione. Telefonare 734257. 30858 R

SALONE parrucchiere posizione centralissima munito servizi vendo, cedo gestione prezzo conveniente. Tel. 727369. 52734 R

SALONE parrucchiera centro I piano vendesi affittasi straoccasione, tel. 753232. 52720 R

STUDIO consulenza finanziaria prestiti mutui ipotecari cessioni quinto stipendio ricupero crediti; tel. 68659. 53075 R

VENDESI o affittasi salone parrucchiera avviatissimo, telef. 813293. 52712 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ATTICI tristanze salone biservizi terrazze con mansarda 80 mq garage cantina vista golfo vendonsi facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 31261 S

A. BISTANZE soggiorno bagno poggioli garage cantina vista golfo primingresso vendesi Bonomea zona verde tranquilla; facilitazioni pagamento AGEP Crispi 14. 31267 S

A. BONOMEA vendesi primo ingresso stanza soggiorno bagno garage cantina vista golfo zona verde ottimo reddito investimento capitale. AGEP Crispi 14. 31269 S

A. CARPINETO vendonsi 1, 2, 3 stanze bagno sistemati giardino. AGEP Crispi 14. 31275 S

A. LOCALI Roiano ottimo centro commerciale primingresso vendonsi. AGEP Crispi 14. 31279 S

A. OCCASIONE UNICA eventi diritto legge 1179 vendonsi appartamenti bistanze soggiorno bagno garage Bonomea alta, mutuo venticinquennale interesse 5,50%. AGEP Crispi 14. 31277 S

A. PALAZZINA Commerciale vendonsi prontingresso 3, 4 stanze garage; prenotansi altri panoramicissimi prossima costruzione. AGEP Crispi 14. 31273 S

A. ROIANO soleggiato 2 stanze stanzetta cucinetta bagno ripostiglio 2 poggioli ascensore centralnafta 9.500.000. BELPOGGIO 4 stanze cucina bagno occasione 6.200.000 vendonsi. Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3. 52716 S

A. SALONE bistanze biservizi garage cantina panoramicissimi Bonomea vendonsi facilitazioni AGEP Crispi 14. 31263 S

A. TRIBUNALE, zona, vendesi primingresso signorile tristanze tinello biservizi terrazza zona verde tranquillissima. AGEP Crispi 14. 31271 S

A. TRISTANZE soggiorno bagno garage cantina vista golfo vendesi facilitazioni AGEP Crispi 14. 31265 S

ACQUISTO contanti appartamento centrale 5, 7 stanze. Offerte Cassetta 52704 S, SPI.

ACQUISTO locale 50, 60 mq per esercizio pubblico, tel. 729261. 4838 S

APPARTAMENTI restaurati 2, 3 stanze cucina bagno vende privato, facilitazioni; visitare via Udine 42, II piano. 52923 S

APPARTAMENTI palazzina elegantissima in costruzione panorama golfo vicinissima al centro, prima fermata tramvia Opicina 3, 4 stanze salone doppi servizi finiture pregiatissime posteggi cantine parco; informazioni 38212. 31237 S

APPARTAMENTO via UDINE in palazzina primingresso vista mare, salone tre stanze, doppi servizi 2 poggioli centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 30862 S

APPARTAMENTO bellissimo tre camere cucina bagno accessori moderni vendo, tel. 37915. 31323 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno poggiolo 4.o piano vendo, tel. 37915. 31323 S

APPARTAMENTO libero, camera cameretta cucina 2.500.000; altro 3 camere cameretta cucina vendonsi ratealmente; visitare Risorta 5, 4.o, ore 11-13 15.30-17.30. 52995 S

APPARTAMENTO in palazzina 4 stanze salone cantina autorimessa tripli servizi zona incantevole vendesi; telefonare dalle 16-17 al numero 37908. 30842 S

APPARTAMENTO paraggi AGRO due stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende primo ingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 76964 S

APPARTAMENTO tre camere cucina bagno riscaldamento centrale ascensore poggiolo, via Cologna vendesi esclusi inintermediari. Per informazioni e visite telef. 817416. 76966 S

APPARTAMENTO BAIAMONTI vista mare, 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta, cantina garage, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 30860 S

ATTENZIONE: inizio costruzione palazzine panoramiche Commerciale, 1-2-3 stanze cucina servizi tutti comfort moderni, VENDONSI prezzi contenuti, facilitazioni. Informazioni telefonare 734257. 30858 S

ATTENZIONE: CONDIZIONI SPECIALI PER COMPLETAMENTO VENDITE QUINTO LOTTO QUARTIERE MARCESIO. APPARTAMENTI SIGNORILI DA 2, 3, 4 STANZE VISTA MARE POSTEGGI. VISITE DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19. FESTIVI: 10-12. TELEF. 811225. SOCIETA' EGENA. 31237 S

BOX auto via Sara Davis-Commerciale vendesi. Per informazioni telefonare 35186, poreggi feriali. 76968 S

BUONARROTI 7, primingresso saloncino 2 stanze tutti comforts; visite sul posto feriali, 4.o piano ascensore, 15-17. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

CASA con terreno Grignano 800 mq; altra centro con vista mare vendonsi; tel. 37915. 31323 S

CASA Caresana vendo 2,500.000; altra Romagna 4.500.000; scala Belvedere 2, bar. 30836 S

CERCASI appartamento 1, 2 stanze servizi in acquisto, pagamento contanti. Teleofnare 61712. 30869 S

CONDOMINIO LA MARMORA 28, ultimi appartamenti piani alti vendonsi. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

FABIO Severo 76, seminuovo vuoto 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo; altro 3 stanze affittato 30.000 mensili, vendonsi. Visitare sul posto ore 11.30-13, 16-17.30. 52995 S

FIERA signorili 2-3 stanze cucina comforts, vendonsi 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

FIERA 2 stanze cucina bagno poggioli, sovrastante terrazza propria, centralnafta, ascensore 8.600.000, vende Immobiliare Oriani 2. Tel. 767993. 30870 S

FLAVIA-Stadio, 4 stanze, consegna immediata, 8.500.000, vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

LOCALI AFFARI E BOX vendonsi o affittansi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

OCCASIONE: appartamentino centrale panoramico stanza cucina doccia, vendesi Lire 4 milioni trattabili, telefonare 734257. 30858 S

PARAGGI D'ANNUNZIO vendesi appartamento primingresso OCCASIONE. IMMOBILIARE ITALIA piazza Ponterosso 3, telef. 38102. 90 S

PERUGINO GHIRLANDAIO piano 4.o 2 stanze cucina arredata, bagno armadi muro soffitta occasione 7.000.000 IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

PIAZZA Garibaldi 4 I p., appartamento libero 3 stanze grandi cucina wc veranda adatto uffici salone parrucchiera ambulatorio, vendesi facilitando. Visitare ore 11-13, 15.30-17.30. 52995 S

PRONTA consegna in via V. Verrocchio, San Giovanni, appartamenti panoramici 2, 3 stanze in palazzine, centralnafta, ascensore garage. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1 tel. 68734, 16-19. 31305 S

REVOLTELLA SAN PASQUALE 115, zona residenziale consegna 1970 panoramici lussuosi 2 stanze doppi servizi ampie terrazze. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

S. LUIGI, primingresso panoramicissimo 3 stanze salone, doppi servizi, 18.500.000 vendesi facilitando, 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

SETTEFONTANE vendesi occasionissima lussuosissimo tre stanze cucinetta servizi centralnafta ascensore, tel. 763237. 30832 S

STRADA FRIULI in palazzina lussuoso panoramico giardino box auto 4 stanze salone doppi servizi poggiolo terrazza, prontingresso vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

TERRENI altipiano alberati costruibili vendonsi vera occasione da lire 600 mq, telef. 755290. 30688 S

TERRENO zona Basovizza non costruibile e costruibile vendo, tel. 37915. 31323 S

VENDO Milano appartamento zona Città studi mq 130. Inintermediari Cassetta 52654 S, SPI.

VIA Beccaria mq 65 riscaldamento servizi adatto ufficio professionisti rappresentanti, vendesi 5.200.000. 35664, CIVIDIN & SERPO. 3263 S

VILLETTA ottima posizione S. Luigi vendesi solo contanti. Telefonare 94024, ore pranzo. 52740 S

ZONA verde panoramica in palazzina, vendonsi 2 stanze saloncino servizi balconi cantina garage. Consegna a primavera 1971. Informazioni telefono 734257. 30858 S

ZONA vista golfo vicolo Scaglioni appartamenti salone 3 stanze doppi servizi box vendonsi. Impresa Ermagora tel. 765235. 30834 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00	DD	Venezia
9.28	R	Venezia - Roma (*)
9.44	DD	(*Direct Orient*) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27	L	Portogruaro
13.05	R	Venezia
13.36	L	Portogruaro
14.43	DD	Venezia - Milano
17.10	L	Portogruaro (1)
18.04	L	Portogruaro
18.53	DD	(*Simplon Express*) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32	L	Portogruaro
20.18	D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (1)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia
10.15	DD	(*Simplon Express*) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce - Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30	R	Venezia
13.25	D	Venezia
13.50	L	Cervignano
15.10	DD	Venezia
17.45	D	Venezia
18.40	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	L	Portogruaro
19.34		(*Direct Orient*) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58	R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.30	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.30	L	Udine
7.18	D	Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.46	L	Udine
14.00	DD	Udine - Calalzo (1)
14.15	D	Udine
14.20	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40	L	Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.51	L	Udine
7.35	L	Udine
8.16	D	Pordenone - Udine
8.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03	L	Udine
12.00	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
16.03	D	Udine
18.05	L	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.45	L	Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.41	D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.35	DD	Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971. (Soppresso il 25 e 26.12.1970 e 1.1.1971).
(1) Soppresso la domenica

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	Lubiana
10.35	DD	(*Simplon Express*) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
19.00	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09	D	(*Direct Orient*) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene - Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18	D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	(*Direct Orient*) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Skoplje - Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35	L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32	DD	(*Simplon Express*) Budapest Subotica - Belgrado - Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12	D	Lubiana Villa Opicina
21.37	L	Villa Opicina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
	14.50	18.40
Catania	07.10	10.30
Genova	20.50	22.35
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	16.50	18.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	20.50	21.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	16.55	20.30
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	19.20	20.30
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	16.00	16.25

Collegamenti internazionali PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	11.55
	16.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	16.05
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.15	20.30
Atene	16.30	20.30
Barcellona	16.10	20.30
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	20.30
Londra	09.00	13.55
	16.30	20.30
Madrid	16.00	20.30
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	20.30

Alitalia

IMPORTANTE SOCIETA' AZIENDALE PRODOTTI ALIMENTARI
ricerca
AUTISTI
che provvedano alla consegna dei prodotti sulla zona di TRIESTE e GORIZIA.
E' gradita una precedente esperienza nel settore e un'età non superiore ai 40 anni.
Sede di lavoro TRIESTE.
Inviare notizie dettagliate a:
CASELLA 12 M — SPI — 20100 MILANO

INDUSTRIA ALIMENTARE IMPORTANZA NAZIONALE
produttrice e distributrice, in tentata vendita, prodotti di largo consumo ampiamente pubblicizzati, per il potenziamento della propria Organizzazione Commerciale,
CERCA:
CAPO DEPOSITO
per la Filiale di: MONFALCONE e BELLUNO
La persona prescelta dovrà svolgere una programmata attività di Organizzazione e di sviluppo delle vendite, affiancando un gruppo di venditori diretti. Guidare ed animare la Forza Vendite per la realizzazione dei programmi della Sede
Richiediamo: Una effettiva conoscenza delle moderne tecniche di vendita, spiccata attitudine al comando. L'età dovrà essere compresa fra i 30 e 40 anni.
Offriamo: Una retribuzione adeguata all'importanza dell'incarico ed alle effettive capacità dei Candidati.
Si prega indirizzare dettagliato curriculum a:
CASELLA 14 M — S. P. I. — 20100 MILANO

Sull'Isola della Giudecca a Venezia
tra le Fondamenta S. Biagio ed i Rii di S. Eufemia e delle Convertite è sorto, per iniziativa dell'ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI, un caratteristico quartiere residenziale dotato di modernissimi servizi, ascensori, impianto centralizzato di riscaldamento ed acqua calda, ricostruito in armonia con le tradizionali linee dell'architettura veneziana, con suggestivo ed ampio parco privato, vista sui canali, imbarcaderi diretti e rapidi collegamenti con Piazza San MARCO, Piazzale ROMA e le ZATTERE.
VENDONSI
nuovi appartamenti da 2 a 5 camere più servizi.
ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI S.p.A.
Fondamenta S. Biagio, 786 Tel. 85 401 - VENEZIA